

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie e dei *warrant* di



LEMON
S I S T E M I

Emittente

Lemon Sistemi S.p.A.



BANCA FINNAT

Euronext Growth Advisor

Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO.

Il presente documento è stato redatto in conformità al regolamento emittenti di Euronext Growth Milan ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie e dei *warrant* di Lemon Sistemi S.p.A. su tale sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Né il presente documento né l'operazione descritta nel presente documento costituiscono un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti Consob**"). Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal regolamento delegato (UE) 2019/980.

La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129 (il "**Regolamento (UE) 2017/1129**") o di qualsiasi altra fonte normativa disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il Regolamento Emittenti Consob.

L'offerta delle azioni e dei *warrant* dell'Emittente rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dal Regolamento (UE) 2017/1129.

Il presente documento è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Lemon Sistemi S.p.A. con sede legale in Balestrate (PA), via IV Novembre, 23, e sul sito *internet* dell'Emittente www.lemonsistemi.it.

AVVERTENZA

Il presente documento di ammissione è stato redatto in conformità al regolamento emittenti di Euronext Growth Milan (il “**Regolamento Emittenti EGM**”) ai fini dell’ammissione su Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie di Lemon Sistemi S.p.A. (rispettivamente, le “**Azioni**” e l’“**Emittente**”).

Le Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale (come *infra* definito) sono state offerte a Investitori Qualificati in prossimità dell’ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 6 della Parte II del Regolamento Emittenti EGM, nell’ambito di un collocamento rientrante nei casi di esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto previsti dal Regolamento (UE) 2017/1129.

Il presente documento non costituisce un’offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il “**TUF**”) e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata da Consob ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra fonte normativa disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Emittenti Consob**”).

Il presente documento non costituisce un collocamento di, né rappresenta un’offerta di vendita di, titoli negli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone, Australia, o in qualsiasi ordinamento in cui tale collocamento non sia permesso, così come previsto nella Regulation S ai sensi dello United States Securities Act del 1933, come modificato (il “**Securities Act**”). Né il presente documento né qualsiasi copia di esso possono essere ricevuti o trasmessi negli Stati Uniti d’America, nei suoi territori o possedimenti, o diffusi, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, suoi territori o possedimenti, o a qualsiasi “*US Person*”, come definita dal Securities Act. Ogni inosservanza di tale disposizione può costituire una violazione del Securities Act.

Le azioni ordinarie che verranno offerte dall’Emittente non sono state, e non saranno, registrate ai sensi del Securities Act o presso qualsiasi competente autorità di mercati di qualsiasi Stato o ordinamento degli Stati Uniti d’America e non possono essere offerte o vendute all’interno del territorio degli Stati Uniti d’America, in mancanza dei requisiti di registrazione richiesti dal Securities Act e dalle leggi applicabili. L’Emittente non intende procedere con una registrazione dell’offerta all’interno degli Stati Uniti d’America o promuovere un’offerta pubblica di strumenti finanziari negli Stati Uniti d’America.

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro; conseguentemente, il presente documento non può in alcun caso intendersi redatto al fine di rendere un parere, una consulenza legale o un parere in relazione al trattamento fiscale. Ciascun potenziale investitore è invitato, pertanto, a valutare l’eventuale investimento sulla base di autonome consulenze contabili, fiscali e legali e dovrebbe altresì ottenere dai propri consulenti finanziari un’analisi circa l’adeguatezza dell’operazione, i rischi, le coperture e i flussi di cassa associati all’operazione, nella misura in cui tale analisi è appropriata per valutare i benefici e rischi dell’operazione stessa. Ciascun potenziale investitore deve ritenersi personalmente responsabile della verifica che l’eventuale investimento nell’operazione qui descritta non contrasti

con le leggi e/o con i regolamenti del Paese di residenza dell'investitore e deve ritenersi altresì, responsabile dell'ottenimento delle preventive autorizzazioni eventualmente necessarie per effettuare l'investimento.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente sull'EGM, Banca Finnat Euramerica S.p.A. ha agito in veste di Global Coordinator ed Euronext Growth Advisor dell'Emittente ai sensi del Regolamento Emittenti EGM e del regolamento Euronext Growth Advisor di Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento EGA**"). Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM e del Regolamento EGA, Banca Finnat Euramerica S.p.A. è, pertanto, unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

Banca Finnat Euramerica S.p.A. non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nell'Emittente. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono esclusivamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo I e nella Sezione Seconda, Capitolo I, che seguono.

Per la diffusione delle informazioni regolamentate la Società si avvarrà del circuito IINFO-SDIR (www.linfo.it), gestito da Computershare S.p.A. avente sede in Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19.

INDICE

AVVERTENZA.....	2
INDICE.....	I
DEFINIZIONI	1
GLOSSARIO.....	7
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	11
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	12
SEZIONE I, CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	14
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione	14
1.2 Dichiarazione di responsabilità	14
1.3 Relazioni di esperti.....	14
1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	14
SEZIONE I, CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	16
2.1 Revisori legali dell'Emittente	16
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	16
SEZIONE I, CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	17
3.1 Premessa.....	17
3.2 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative ai periodi chiusi al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021	18
3.2.1 Informazioni economiche selezionate del Gruppo relative ai periodi chiusi al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021	18
3.2.2 Analisi dei ricavi e dei costi del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e per il periodo chiuso 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 19	
3.2.3 Informazioni patrimoniali selezionate del Gruppo relative ai periodi chiusi al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021	26
3.2.4 Analisi dei dati patrimoniali del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021	27
3.2.5 Rendiconto finanziario del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.....	37
SEZIONE I, CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO	39
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO.....	39

A.1	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	39
A.1.1	Rischi connessi al funzionamento dell'infrastruttura tecnologica, alle attività di <i>hacking</i> e alla sicurezza informatica.....	39
A.1.2	Rischi connessi alla responsabilità professionale.....	40
A.1.3	Rischi connessi alla mancata attuazione delle strategie o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri	41
A.1.4	Rischi connessi alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave.....	42
A.1.5	Rischi connessi al reperimento e al mantenimento di personale qualificato.....	44
A.1.6	Rischi connessi a eventuali danni reputazionali e all'immagine del Gruppo e rischi connessi alla capacità di acquisire ulteriori progetti	44
A.1.7	Rischi connessi all'indebitamento esistente	45
A.1.8	Rischi connessi allo svolgimento di attività su commessa e all'esecuzione dei progetti	46
A.1.9	Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime.....	47
A.1.10	Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente come PMI innovativa	48
A.1.11	Rischi connessi ai rapporti contrattuali relativi ai servizi e prodotti offerti	49
A.1.12	Rischi connessi ai rapporti con i fornitori.....	50
A.1.13	Rischi relativi al mancato rinnovo delle certificazioni.....	51
A.1.14	Rischi connessi a ritardi nella realizzazione dei progetti e alla non disponibilità nei tempi previsti delle materie prime.....	51
A.1.15	Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance	52
A.1.16	Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo	53
A.1.17	Rischi connessi a eventuali giacenze di prodotti in magazzino	54
A.1.18	Rischi connessi agli immobili in cui opera l'Emittente.....	54
A.1.19	Rischi connessi alle coperture assicurative della Società	55
A.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI IL GRUPPO OPERA	56
A.2.1	Rischi connessi all'elevato grado di competitività nel settore in cui opera il Gruppo	56
A.2.2	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e al mantenimento di elevati <i>standard</i> di innovazione	57
A.2.3	Rischi connessi all'operatività in Sicilia	57
A.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	58
A.3.1	Rischi connessi a rapporti con Parti Correlate	58

A.3.2	Rischi connessi a possibili conflitti di interesse di amministratori, sindaci e alti dirigenti dell’Emittente	59
A.3.3	Rischi connessi all’incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	60
A.3.4	Rischi connessi al sistema di governo societario e all’applicazione differita di determinate previsioni statutarie.....	61
A.3.5	Rischi connessi all’andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico in Europa e globale.....	61
A.3.6	Rischi connessi al perdurare dell’emergenza sanitaria e agli impatti sull’andamento economico europeo e globale	62
A.4	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO....	63
A.4.1	Rischi inerenti alle incentivazioni fiscali e alla normativa connessa allo sconto dei crediti	63
A.4.2	Rischi connessi alla normativa fiscale.....	64
A.4.3	Rischi connessi a modifiche delle politiche di incentivazione alla produzione di energie rinnovabili.....	66
A.4.4	Rischi connessi al trattamento dei dati personali	66
A.4.5	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro ed eventuali contenziosi di natura lavoristica	68
A.4.6	Rischi connessi alla normativa ambientale.....	68
A.5	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL CONTROLLO INTERNO	69
A.5.1	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.....	69
A.5.2	Rischi connessi alla mancata adozione e/o implementazione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001.....	70
B.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	71
B.1	RISCHI RELATIVI ALLA NATURA DEI TITOLI.....	71
B.1.1	Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei <i>Warrant</i> dell’Emittente.....	71
B.1.2	Rischi connessi al limitato Flottante delle Azioni dell’Emittente.....	71
B.1.3	Rischi connessi al conflitto di interessi dell’Euronext Growth Advisor e del Global Coordinator	72
B.1.4	Rischi connessi al controllo e alla non contendibilità dell’Emittente.....	73
B.1.5	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni	73
B.1.6	Rischi connessi alla diluizione in caso di esercizio dei <i>Warrant</i>	73
B.1.7	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan	74
B.1.8	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni	74
	SEZIONE I, CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE.....	76

5.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	76
5.2	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI).....	76
5.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	76
5.4	Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono ed eventuale sito <i>internet</i> dell'Emittente	76
SEZIONE I, CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ		78
6.1	Principali attività dell'Emittente e del Gruppo	78
6.1.1	Introduzione	78
6.1.2	Principali fattori chiave di successo	80
6.1.3	Prodotti e servizi dell'Emittente e del Gruppo.....	81
6.1.4	Modello di <i>business</i> del Gruppo	82
6.1.5	Struttura organizzativa dell'Emittente	84
6.1.6	Certificazioni e autorizzazioni rilasciate dalle Autorità di settore	84
6.2	Principali mercati	85
6.2.1	<i>Trend</i> europeo e italiano delle fonti energetiche rinnovabili.....	85
6.2.2	Mercato fotovoltaico	87
6.2.3	Mercato sistemi di accumulo (" <i>storage</i> ").....	95
6.2.4	Mercato Efficienza Energetica	100
6.2.5	Scenario competitivo e posizionamento dell'Emittente.....	104
6.2.5.1	Scenario competitivo: i dieci <i>top player</i> del mercato di riferimento dell'Emittente 104	
6.2.5.2	Posizionamento competitivo: operatori comparabili all'Emittente.....	106
6.3	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente e del Gruppo	107
6.4	Strategia e obiettivi	108
6.4.1	Sviluppo commerciale	109
6.4.2	Sviluppo diretto di impianti fotovoltaici ed agrivoltaici di medie dimensioni	110
6.4.3	Sviluppo di impianti di accumulo.....	111
6.5	Dipendenza da brevetti, licenze, concessioni, contratti industriali, commerciali e finanziari o nuovi procedimenti di fabbricazione	112
6.5.1	Marchi.....	112
6.5.2	Nomi a Dominio.....	112
6.5.3	Brevetti.....	112
6.5.4	Contratti di Licenza.....	112
6.6	Posizione concorrenziale dell'Emittente e presupposti della dichiarazione.....	112

6.7	Investimenti	113
6.7.1	Investimenti effettuati nel periodo chiuso al 30 giugno 2023 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021	113
6.7.2	Investimenti in corso di realizzazione e oggetto di impegno definitivo.....	114
6.7.3	<i>Joint venture</i> e partecipazioni collegate.....	114
6.7.4	Problemi ambientali e impatto sulle immobilizzazioni materiali	114
SEZIONE I, CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....		116
7.1	Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	116
7.2	Società partecipate dall'Emittente.....	116
SEZIONE I, CAPITOLO VIII - CONTESTO NORMATIVO		117
8.1	Normativa in materia di agevolazioni fiscali	117
8.2	Normativa in materia di titoli autorizzativi degli impianti	123
8.3	Normativa in materia di PMI innovative	124
8.4	Normativa in materia di protezione dei dati personali	126
8.5	Normativa in materia di responsabilità degli enti.....	127
SEZIONE I, CAPITOLO IX - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....		128
9.1	Tendenze e cambiamenti	128
9.1.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione	128
9.1.2	Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione.	128
9.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	129
SEZIONE I, CAPITOLO X - PREVISIONI E STIME DI UTILI		130
10.1	Principali linee guida e assunzioni ipotetiche del <i>Business Plan</i>	130
10.2	Stime di risultato relative al periodo chiuso al 31 dicembre 2023	131
10.3	Dichiarazioni degli amministratori dell'Emittente e dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti EGM	132
SEZIONE I, CAPITOLO XI - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI		134
11.1	Informazioni sugli organi sociali e gli Alti Dirigenti	134
11.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	134
11.1.2	Collegio Sindacale.....	143
11.1.3	Alti dirigenti.....	146

11.2	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti.....	147
11.2.1	Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti.....	149
11.2.2	Restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale e dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente dagli stessi detenuti in portafoglio.....	149
SEZIONE I, CAPITOLO XII - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		150
12.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	150
12.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto	151
12.3	Dichiarazione di recepimento delle norme in materia di governo societario.....	151
12.4	Eventuali impatti significativi sul governo societario e future variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati.....	153
SEZIONE I, CAPITOLO XIII - DIPENDENTI		154
13.1	Numero di dipendenti.....	154
13.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	154
13.2.1	Partecipazioni azionarie	154
13.2.2	<i>Stock option</i>	155
13.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	155
SEZIONE I, CAPITOLO XIV - PRINCIPALI AZIONISTI.....		156
14.1	Principali azionisti.....	156
14.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	156
14.3	Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente.....	156
14.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	156
SEZIONE I, CAPITOLO XV - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....		159
15.1	Descrizione delle principali Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo	159
15.2	Descrizione delle principali operazioni infragruppo.....	160
SEZIONE I, CAPITOLO XVI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		162
16.1	Capitale azionario	162
16.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato.....	162

16.1.2	Azioni e strumenti finanziari non rappresentativi del capitale sociale	162
16.1.3	Azioni proprie	162
16.1.4	Titoli convertibili, scambiabili o con <i>warrant</i> , con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione	162
16.1.5	Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, o impegno all'aumento del capitale	162
16.1.6	Offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	162
16.1.7	Evoluzione del capitale sociale per il periodo in cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	162
16.2	Atto costitutivo e statuto	164
16.2.1	Iscrizione al registro delle imprese e oggetto sociale	164
16.2.2	Descrizioni dei diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni.....	166
16.2.3	Disposizioni dello statuto sociale che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	166
SEZIONE I, CAPITOLO XVII - PRINCIPALI CONTRATTI.....		167
17.1	Operazioni straordinarie	167
17.1.1	Fusione per incorporazione di Alfa Lemon S.r.l.....	167
17.2	Contratti commerciali.....	167
17.2.1	Contratto di distribuzione con SunPower Italia S.r.l.....	167
17.2.2	Contratto di appalto con Bibo Italia S.p.A.	168
17.2.3	Contratto di servizi con Renantis Italia S.r.l.....	168
17.2.4	Contratti di sviluppo con Volt ESG S.r.l.	169
17.2.5	Contratto per <i>plafond</i> per l'acquisto di crediti di imposta	170
17.2.6	Contratto di cessione di crediti di imposta	171
17.2.7	Contratto di licenza <i>software</i> con Odoon S.A.....	172
17.3	Contratti di finanziamento	173
17.3.1	Contratti di finanziamento con UniCredit S.p.A.	173
SEZIONE II, CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI.....		176
1.1	Responsabili del Documento di Ammissione	176
1.2	Dichiarazione di responsabilità	176
1.3	Relazioni e pareri di esperti.....	176
1.4	Informazioni provenienti da terzi	176
1.5	Autorità competente.....	176
SEZIONE II, CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO.....		177
SEZIONE II, CAPITOLO III - INFORMAZIONI ESSENZIALI.....		178

3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	178
3.2	Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi.....	178
SEZIONE II, CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....		179
4.1	Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione	179
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati emessi.....	179
4.3	Caratteristiche degli strumenti finanziari.....	179
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	179
4.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari	179
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	180
4.7	Data prevista per l’emissione delle Nuove Azioni	181
4.8	Restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni	181
4.9	Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale.....	181
4.10	Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni dell’Emittente	183
4.11	Regime fiscale	183
4.12	Potenziale impatto sull’investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.....	183
4.13	Identità e dati di contatto del soggetto diverso dall’Emittente che ha chiesto l’ammissione alla negoziazione delle Azioni	184
SEZIONE II, CAPITOLO V - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		185
5.1	Azionisti venditori.....	185
5.2	Numero e classe delle Azioni offerte da ciascuno degli azionisti venditori.....	185
5.3	Entità della partecipazione di azionisti principali che vendano titoli, sia prima sia immediatamente dopo l’emissione	185
5.4	Accordi di <i>lock-up</i>	185
SEZIONE II, CAPITOLO VI - SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE E ALL’OFFERTA		186
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Ammissione	186
SEZIONE II, CAPITOLO VII - DILUIZIONE		187
7.1	Confronto tra la partecipazione al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l’Aumento di Capitale.....	187
7.2	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti.....	188
SEZIONE II, CAPITOLO VIII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		189

8.1	Soggetti che partecipano all'operazione	189
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione	189
8.3	Luoghi ove è reperibile il Documento di Ammissione	189
APPENDICE.....		190

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Alti Dirigenti	Indica i soggetti che ricoprono un ruolo strategico all'interno dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, come individuati nel Capitolo XI, Paragrafo 11.1.3, del Documento di Ammissione.
Amministratore Delegato	Indica l'amministratore delegato dell'Emittente <i>pro tempore</i> in carica.
Ammissione	Indica l'ammissione delle Azioni su EGM.
Assemblea	Indica l'assemblea degli azionisti dell'Emittente, in seduta ordinaria o straordinaria a seconda del caso.
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, scindibile, da eseguirsi anche in più <i>tranches</i> , con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, in quanto a servizio del Collocamento, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 30 ottobre 2023, mediante emissione di massime n. 1.808.805 Azioni Ordinarie per un importo massimo nominale pari a Euro 180.880,50.
Aumento di Capitale Warrant	Indica l'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria del 30 ottobre 2023, per un importo massimo di nominali Euro 45.220,20, a servizio dei <i>Warrant</i> , mediante emissione di massime n. 452.202 Azioni di Compendio, da sottoscrivere in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 4 <i>Warrant</i> posseduti.
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	Indica le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata, che saranno ammesse alle negoziazioni su EGM a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Azioni di Compendio	Le massime n. 452.202 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale <i>Warrant</i> , a servizio dell'esercizio dei <i>Warrant</i> .
Banca Finnat ovvero Euronext Growth Advisor ovvero EGA ovvero Global Coordinator	Indica Banca Finnat Euramerica S.p.A., con sede legale in Piazza del Gesù, 49, 00186, Roma, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma 00168220069.

Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Piazza degli Affari n. 6, 20123 Milano (MI), codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi 12066470159.
Business Plan	Indica il piano industriale pluriennale per il periodo 2023 – 2027 elaborato nell’ambito del processo di quotazione delle Azioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2023.
Codice Civile <i>ovvero c.c.</i>	Indica il regio decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell’Emittente.
Collocamento <i>ovvero Offerta</i>	Indica il collocamento di massime n. 1.808.805 Nuove Azioni <i>cum Warrant</i> rivenienti dall’Aumento di Capitale, rivolto a: (i) Investitori Qualificati e (ii) altre categorie di investitori, in ogni caso con modalità tali, per quantità del collocamento e qualità dei destinatari dello stesso, da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all’estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell’Emittente.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in via Giovanni Battista Martini 3, 00198 Roma (RM).
D. Lgs. 231/2001	Indica il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato, recante la “ <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica</i> ” entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell’articolo 11 della legge delega del 29 settembre 2000, n. 300.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione sul sito <i>internet</i> dell’Emittente.
Data di Ammissione	Indica la data del provvedimento di ammissione delle Azioni, disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica il primo giorno in cui le Azioni saranno negoziate su EGM.
Disposizioni Parti Correlate EGM	Indica le disposizioni in tema di parti correlate per gli emittenti ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, pubblicate da Borsa Italiana, come successivamente modificate.
Documento di Ammissione	Indica il presente Documento di Ammissione relativo all'Emittente.
ESMA	Indica la <i>European Securities and Markets Authority</i> , autorità indipendente istituita con il Regolamento (UE) 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario europeo assicurando l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e l'ordinato svolgimento delle attività nei mercati finanziari, così come a fornire presidi a tutela degli investitori.
Euronext Growth Milan ovvero EGM	Indica il sistema multilaterale di negoziazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato Euronext Growth Milan (precedentemente, AIM Italia).
Flottante	Indica la parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>), nonché delle partecipazioni pari o superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella " <i>disciplina sulla Trasparenza</i> " richiamata dal Regolamento Emittenti EGM. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le Azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
IAS	Indica tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> ".
Inizio delle Negoziazioni	Indica l'inizio delle negoziazioni delle Azioni su EGM.
Investitori Qualificati	Indica i soggetti nello spazio economico europeo (SEE) che siano investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2, lett. e) del Regolamento (UE) 2017/1129.
Lemon Sistemi ovvero Emittente ovvero Società	Indica Lemon Sistemi S.p.A., con sede legale in Balestrate (PA), Via IV Novembre, 23, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Palermo ed Enna 05791210825.

Nuove Azioni	Indica complessivamente le n. 1.808.805 Azioni <i>cum Warrant</i> di nuova emissione rinvenienti dall’Aumento di Capitale a servizio del Collocamento, aventi le stesse caratteristiche delle Azioni in circolazione alla Data del Documento di Ammissione.
Nuovo Statuto	Indica lo statuto sociale dell’Emittente che entrerà in vigore alla Data di Ammissione, incluso mediante riferimento nel Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>internet</i> dell’Emittente (www.lemonsistemi.it).
Operazioni con Parti Correlate	Indica le operazioni con parti correlate dell’Emittente.
Parti Correlate	Indica le “parti correlate” così come definite nel Regolamento Parti Correlate, come da ultimo modificato con delibera n. 22144 del 22 dicembre 2021, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
PMI	Indica la società che, ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 1, lettera f), primo alinea, del Regolamento (UE) 2017/1129, in base al loro più recente bilancio annuale o consolidato soddisfino almeno due dei tre criteri seguenti: (i) numero medio di dipendenti nel corso dell’esercizio inferiore a 250; (ii) totale dello stato patrimoniale non superiore a Euro 43.000.000; e (iii) fatturato netto annuale non superiore a Euro 50.000.000.
Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento (UE) 2017/1129	Indica il regolamento (UE) 2017/1129 dal Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la direttiva 2003/71/CE.
Regolamento Delegato (UE) 2019/980	Indica il regolamento delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l’approvazione del prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il Regolamento (CE) 809/2004 della Commissione, come successivamente modificato e integrato, recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE.

Regolamento Emittenti Consob	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Emittenti EGM	Indica il regolamento emittenti di Euronext Growth Milan, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento EGA	Indica il regolamento Euronext Growth Advisor, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Intermediari Consob	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento MAR	Indica il regolamento (UE) 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.
Regolamento Parti Correlate <i>ovvero</i> Regolamento OPC	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento <i>Warrant</i>	Indica il Regolamento “ <i>Warrant Lemon Sistemi S.p.A. 2023 – 2026</i> ” adottato con delibera dell’Assemblea del 30 ottobre 2023.
Società di Revisione	Indica RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, via San Prospero n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi al n. iscrizione 2055222, codice fiscale e partita IVA 01889000509, iscritta al n. 155781 del Registro dei revisori legali di cui agli articoli 6 e seguenti del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135.
Testo Unico Bancario <i>ovvero</i> TUB	Indica il decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi <i>ovvero</i> TUIR	Indica il decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986 n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico <i>ovvero</i> TUF	Indica il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.

Warrant

I *warrant* denominati “*Warrant Lemon Sistemi S.p.A. 2023 – 2026*” emessi dall’Emittente giusta delibera dell’Assemblea del 30 ottobre 2023, assegnati gratuitamente nel rapporto di n. 1 *Warrant* ogni Azione sottoscritta, e validi per sottoscrivere n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 4 *Warrant* posseduti.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

agrivoltaico	Indica il metodo che consente l'introduzione della produzione di energia da solare fotovoltaico nelle aziende agricole, integrandola con quella delle colture e con l'allevamento.
<i>all-in-one</i>	Indica un sistema integrato di <i>inverter</i> e batteria inclusa per impianti fotovoltaici di accumulo.
APE	Indica l'attestato di prestazione energetica, ossia il documento che descrive le caratteristiche energetiche di un immobile (che sia edificio commerciale, abitazione o appartamento). È uno strumento di controllo che sintetizza con una scala da A4 a G (scala di dieci lettere) le prestazioni energetiche degli edifici ed è obbligatoria per la vendita o l'affitto di un immobile. La validità di un APE è, nella maggior parte dei casi, dieci anni. Per conservarne la validità bisogna garantire i controlli della caldaia previsti dalla legge.
BACS	Indica Building & Automation Control System, ossia tutti quegli strumenti di controllo intelligente degli edifici che aiutano a ridurre i consumi energetici.
B2B (<i>business-to-business</i>)	Indica le operazioni commerciali tra imprese, distinguendole da quelle che intercorrono tra le imprese e i consumatori o clienti individuali (B2C).
B2C (<i>business-to-customer</i>)	Indica le operazioni commerciali effettuate tra imprese e consumatori finali, distinguendole da quelle direttamente tra imprese (B2B).
CAGR	Indica il <i>Compound Annual Growth Rate</i> , ossia il tasso medio di crescita dei ricavi, delle vendite o degli investimenti nel tempo. Il CAGR tiene conto degli effetti dell'interesse composto e dei tassi di crescita esponenziale.
CSO	Indica il <i>Chief Sustainability Officer</i> , ossia la risorsa preposta a garantire che l'attività dell'Emittente sia sostenibile e in linea con obiettivi di responsabilità ambientale.
decarbonizzazione	Indica il processo di riduzione del rapporto carbonio-idrogeno nelle fonti energetiche.

DILA	Indica la Dichiarazione di Inizio Lavori Asseverata, ossia uno strumento istituito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6- <i>bis</i> del decreto legislativo n. 28/2011 per la realizzazione e modifica di alcune tipologie di impianti per la produzione di impianti da fonti rinnovabili.
ESCO	Indica <i>Energy Service Company</i> , ossia un'azienda specializzata nella fornitura di tutti i servizi necessari a realizzare un intervento per il miglioramento dell'efficienza energetica.
FER	Indica Fonti di Energia Rinnovabili.
GSE	Indica il Gestore dei Servizi Energetici, ossia il soggetto attuatore che qualifica gli impianti fotovoltaici, eroga gli incentivi previsti dal conto energia ed effettua attività di verifica e controllo. Indica pertanto l'operatore nazionale per energia intermediata, che si occupa di attività di ritiro e collocamento sul mercato elettrico dell'energia prodotta dagli impianti e certifica la provenienza da fonti rinnovabili dell'energia elettrica immessa in rete. Il GSE, inoltre, valuta e certifica i risparmi conseguiti dai progetti di efficienza energetica nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi, anche noti come "Titoli di Efficienza Energetica" (TEE), e promuove la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Conto Termico).
GW	Indica il <i>gigawatt</i> ossia una unità di misura della potenza che equivale a mille MW, cioè a un milione di kW.
kWp	Indica il <i>chilowatt</i> di picco, ossia l'unità di misura utilizzata per misurare la potenza istantanea teorica massima producibile da un generatore elettrico (come il modulo fotovoltaico).
MW	Indica il <i>megawatt</i> ossia una unità di misura della potenza, pari a mille kW ovvero un milione di <i>watt</i> , usata soprattutto per misurare la potenza prodotta, su grande scala, utilizzando le diverse fonti di energia.
MWac	Indica il <i>megawatt</i> in corrente alternata ossia una unità di misura della capacità nominale installata dei sistemi e pannelli fotovoltaici.
MWp	Indica il <i>megawatt</i> di picco pari a mille kWp.
PAS	Indica la Procedura Abilitativa Semplificata, ossia uno strumento previsto dal decreto legislativo n. 28/2011 e applicabile per i casi di intervento relativamente ad impianti a fonti rinnovabili.

PNIEC	Indica il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dai Ministeri dello Sviluppo Economico, dell'Ambiente e delle Infrastrutture e Trasporti.
PNRR	Indica il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di Covid-19.
SdA	Indica il sistema di accumulo di energia.
<i>shortage</i>	Indica l'insufficiente disponibilità di un bene, di un fattore produttivo o di mezzi di pagamento, rispetto alle condizioni normali di offerta.
<i>smart-grid</i>	Indica un sistema di reti elettriche che utilizza la tecnologia digitale per monitorare e gestire il trasporto di elettricità da tutte le fonti di generazione per soddisfare le diverse richieste di energia elettrica degli utenti finali.
<i>storage</i>	Indica i sistemi di accumulo di energia elettrica (<i>electrical energy storage systems</i>) grazie ai quali è possibile utilizzare l'energia quando c'è maggiore necessità, fungendo da bilancia tra domanda e offerta e stabilizzando così la reti.
REPowerEU Plan	Indica il piano adottato dall'Unione Europea nel maggio 2022, che si basa sull'attuazione delle proposte del pacchetto "Pronti per il 55%", che sostengono l'ambizioso obiettivo dell'UE di realizzare una riduzione pari almeno al 55% delle emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2030 e la neutralità climatica entro il 2050.
SOA	Indica le Società Organismo di Attestazione, ossia i soggetti autorizzati al rilascio dell'attestazione SOA, ossia la certificazione necessaria per poter prendere parte a gare d'appalto con importo a base d'asta superiore a Euro 150.000.
SPV	Indica le c.d. " <i>Special Purpose Vehicle</i> ", ossia le società veicolo costituite per determinati specifici scopi, come quello di veicolare attività finanziarie cedute, a diverso titolo, da terzi.
TERNA	Indica la società Trasmissione Elettrica Rete Nazionale S.p.A., ossia l'operatore indipendente <i>leader</i> nell'ambito delle reti per la trasmissione di energia elettrica in Europa.
TWh	Indica il <i>terawattora</i> ossia una unità di misura del consumo e della produzione corrispondente all'energia assorbita in un'ora da un apparecchio che ha la potenza di 1 miliardo di kW.

var	Indica il rischio di mercato legato a un titolo, un'attività finanziaria o un portafoglio di investimento in un determinato orizzonte temporale.
VdP	Indica valore della produzione.
wallbox	Indica i dispositivi per la ricarica domestica delle auto elettriche e ibride <i>plug-in</i> .

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Balestrate (PA), via IV Novembre, 23, nonché sul sito *internet* dell'Emittente www.lemonsistemi.it:

- Documento di Ammissione;
- Nuovo Statuto;
- Regolamento “*Warrant Lemon Sistemi S.p.A. 2023 – 2026*”;
- bilancio consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023;
- bilancio consolidato dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	11 dicembre 2023
Data di presentazione della domanda di ammissione	20 dicembre 2023
Aggiornamento della comunicazione di pre-ammissione	22 dicembre 2023
Data di Ammissione	27 dicembre 2023
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	27 dicembre 2023
Data di Inizio delle Negoziazioni	29 dicembre 2023

SEZIONE PRIMA

SEZIONE I, CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

I soggetti indicati nella tabella che segue assumono la responsabilità, per le parti di rispettiva competenza e limitatamente ad esse, della veridicità e della completezza dei dati, delle informazioni e delle notizie riportati nel Documento di Ammissione.

<i>Soggetto responsabile</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Parti di competenza</i>
Lemon Sistemi S.p.A.	Emittente	Balestrate (PA), via IV Novembre, 23	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono conformi ai fatti e che il Documento di Ammissione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciate dichiarazioni o relazioni attribuibili ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nel Documento di Ammissione, e in particolare nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento.

In particolare, il Documento di Ammissione contiene, *inter alia*, le seguenti informazioni provenienti da terzi tramite le quali sono descritti i mercati di riferimento dell'Emittente:

- EU Heat Pump Action Plan, disponibile su: https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-efficiency/heat-pumps_en#eu-heat-pump-action-plan;
- GSE – Il solare fotovoltaico in Italia, Stato di sviluppo e trend del settore. Rapporto statistico aprile 2023;
- IRENA, PV magazine;
- Gaudi – Terna S.p.A.;
- PNIEC, bozza PNIEC 2023, La Repubblica;
- Enea – Rapporto annuale 2021, PNRR, Italia Domani 2022 - Relazione sullo stato di attuazione del PNRR, DM di riferimento;
- European Association for Storage of Energy, GSE;
- EEMR 2022 Politecnico;

- Osservatorio Sistemi di Accumulo ANIE - Dicembre 2022;
- OX2 2021 Annual Report and Sustainability Report;
- PNIEC bozza 30 giugno 2023;
- Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2019 e aggiornamento 2023;
- Governo Italiano, PNRR;
- ESPA, Sito Parlamento Europeo;
- STREPIN;
- Enea, Rapporto Annuale Certificazione Energetica degli Edifici 2022;
- AIDA e siti web delle società;
- Sito Web Commissione Europea e Consiglio Europeo;
- PNIEC, Piano Transizione Ecologica – MASE, Report Politecnico Zero Carbon Policy Agenda 2022 (Ottobre 2022).

L'Emittente conferma che tutte le informazioni riconducibili a soggetti terzi utilizzate nel Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

SEZIONE I, CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, via San Prospero n.1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi al n. iscrizione 2055222, codice fiscale e partita IVA 01889000509, iscritta al n. 155781 del Registro dei revisori legali di cui agli articoli 6 e seguenti del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135 (la “**Società di Revisione**”).

In data 30 ottobre 2023, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la:

- (i) revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente per ciascuno dei tre esercizi con chiusura, rispettivamente, al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135, e degli articoli 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile;
- (ii) verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di cui al punto (i) che precede ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135;
- (iii) verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'articolo 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135;
- (iv) revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo per ciascuno dei tre esercizi con chiusura, rispettivamente, al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025; e
- (v) revisione contabile delle situazioni intermedie semestrali consolidate del Gruppo al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2025.

Il bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani.

In data 30 ottobre 2023, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in pari data è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan ai sensi dell'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti EGM.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

SEZIONE I, CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dal seguente documento:

- bilancio consolidato dell’Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023;
- bilancio consolidato dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022; e
- bilancio consolidato a perimetro omogeneo dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Il bilancio consolidato dell’Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 27 settembre 2023 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 2 ottobre 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Si evidenzia, ai fini della comparabilità, che il 30 giugno 2023 risulta essere il primo semestre in cui il Gruppo redige il bilancio consolidato; pertanto, non sono riportate le voci comparative relative allo stesso periodo del 2022. In particolare, nei prospetti di bilancio sono riportati quali dati comparativi quelli previsti dall’OIC 17, ovvero i dati all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il bilancio consolidato dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 27 settembre 2023 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 29 settembre 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il perimetro di consolidamento (con il metodo integrale) dell’Emittente al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 comprende la partecipazione di controllo (100%) rappresentata dalla società Lemon Go S.r.l.

In considerazione che il bilancio consolidato è stato redatto, per la prima volta, su base volontaria, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, lo stesso non presenta i dati comparativi per il periodo precedente.

Il bilancio consolidato a perimetro omogeneo, composto dallo stato patrimoniale consolidato a perimetro omogeneo al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato a perimetro omogeneo per l’esercizio 2021 e dalla relativa nota (di seguito il “**Bilancio Consolidato a Perimetro Omogeneo**”), preparato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 27 settembre 2023.

I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l’andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile (“dati *unaudited*”).

Più precisamente, il Bilancio Consolidato a Perimetro Omogeneo è stato predisposto volontariamente dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente al fine di simulare gli effetti delle operazioni di seguito descritte:

1. in data 3 gennaio 2022, ai sensi dell'articolo 2470 del Codice Civile e dell'articolo 36, comma 1-*bis*, della Legge n. 133/2008, si è proceduto all'atto di cessione del 100% della partecipazione in Lemon Go S.r.l. ad Alfa Lemon S.r.l.. Si riporta di seguito il dettaglio delle cessioni effettuati dai soci di Lemon Go S.r.l.:
 - a. Mirabella Giorgio cede e trasferisce ad Alfa Lemon S.r.l., che accetta ed acquista, una quota di partecipazione di nominali Euro 6.000,00 in Lemon Go S.r.l. per il prezzo di Euro 6.000,00;
 - b. Palazzolo Vincenzo cede e trasferisce ad Alfa Lemon S.r.l., che accetta ed acquista, una quota di partecipazione di nominali Euro 3.000,00 in Lemon Go S.r.l. per il prezzo di Euro 3.000,00;
 - c. Spagnolo Maria Laura cede e trasferisce ad Alfa Lemon S.r.l., che accetta ed acquista, una quota di partecipazione di nominali Euro 3.000,00 in Lemon Go S.r.l. per il prezzo di Euro 3.000,00;
 - d. Spagnolo Pietro cede e trasferisce ad Alfa Lemon S.r.l., che accetta ed acquista, una quota di partecipazione di nominali Euro 1.500,00 in Lemon Go S.r.l. per il prezzo di Euro 1.500,00; e
 - e. Spagnolo Salvatore cede e trasferisce ad Alfa Lemon S.r.l., che accetta ed acquista, una quota di partecipazione di nominali Euro 1.500,00 in Lemon Go S.r.l. per il prezzo di Euro 1.500,00;
2. in data 8 agosto 2022, si è preceduto all'atto di fusione per incorporazione di Alfa Lemon S.r.l. (incorporata) in Lemon Sistemi, quest'ultima già in possesso del 25% del capitale sociale di Alfa Lemon S.r.l., a seguito del progetto di fusione per incorporazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile. Infine, si evidenzia che allo scopo di emettere le azioni necessarie a soddisfare il rapporto di cambio sopra indicato, l'assemblea totalitaria dei soci di Lemon Sistemi in data 31 maggio 2022 ha approvato l'aumento di capitale sociale per Euro 88.151,00, da liberarsi mediante emissione di n. 88.151 nuove azioni del valore nominale di Euro 1,00.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio consolidato per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 e al bilancio consolidato a perimetro omogeneo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021; i suddetti bilanci sono riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale di Lemon Sistemi, nonché sul sito *internet* dell'Emittente www.lemonsistemi.it.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo relative ai periodi chiusi al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021

3.2.1 Informazioni economiche selezionate del Gruppo relative ai periodi chiusi al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Conto Economico (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre			
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (iv)	% (i)
Ricavi delle vendite	4.506	70,0%	11.294	94,6%	4.766	100,9%
Lavori in corso su ordinazione	1.897	29,5%	340	2,8%	(95)	-2,0%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0,0%	87	0,7%	-	0,0%
Altri ricavi e proventi	33	0,5%	220	1,8%	53	1,1%
Valore della produzione	6.437	100%	11.941	100%	4.724	100%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(3.548)	-55,1%	(2.682)	-22,5%	(1.309)	-27,7%
Costi per servizi	(1.074)	-16,7%	(3.653)	-30,6%	(1.272)	-26,9%
Costi per godimento beni di terzi	(110)	-1,7%	(123)	-1,0%	(35)	-0,7%
Costi del personale	(886)	-13,8%	(1.375)	-11,5%	(607)	-12,9%
Oneri diversi di gestione	(52)	-0,8%	(108)	-0,9%	(46)	-1,0%
EBITDA (ii)	766	11,9%	4.001	33,5%	1.455	30,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(89)	-1,4%	(78)	-0,7%	(58)	-1,2%
Accantonamenti	(32)	-0,5%	-	0,0%	(2)	0,0%
EBIT (iii)	644	10,0%	3.922	32,8%	1.396	29,5%
Proventi e (Oneri) finanziari	15	0,2%	(241)	-2,0%	16	0,3%
EBT	660	10,2%	3.681	30,8%	1.412	29,9%
Imposte sul reddito	(194)	-3,0%	(1.063)	-8,9%	(417)	-8,8%
Risultato d'esercizio	466	7,2%	2.618	21,9%	995	21,1%

(i) Incidenza percentuale rispetto al Valore della Produzione.

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iv) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

3.2.2 Analisi dei ricavi e dei costi del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e per il periodo chiuso 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

I ricavi delle vendite consolidati, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente alle due aree di affari di seguito riportate:

- impianti fotovoltaici: *core business* del Gruppo relativo la progettazione, lo sviluppo, la fornitura, la posa in opera e i servizi di assistenza postvendita di impianti fotovoltaici di piccole e medie dimensioni verso clienti *retail* (B2C) e medio/piccoli industriali e commerciali (B2B);
- efficientamento energetico: progettazione installazione ed esecuzione di soluzioni di efficientamento energetico degli impianti di edifici, attraverso nuova installazione o ammodernamento di impianti termoidraulici e di climatizzazione.

Entrambe le aree d'affari sono state influenzate del regime c.d. "Superbonus 110". Più precisamente il Superbonus 110 consiste in una serie di meccanismi d'agevolazione, detrazioni e rimborsi per interventi di natura edilizia, con l'obiettivo di ammodernare costruzioni e infrastrutture migliorandone l'efficienza energetica.

Al fine di esprimere nella maniera più corretta ed esaustiva la composizione e l'andamento dei ricavi delle vendite e la capacità di generare redditività del Gruppo, è stata isolata la parte di ricavi relativa a lavorazioni sul fotovoltaico (*core business* del Gruppo) e di efficientamento energetico che non sono stati svolti in regime di Superbonus 110. In questo modo è possibile constatare come la crescita registrata nel 2022 e poi nei primi sei mesi del 2023 non sia unicamente imputabile ai lavori svolti con Superbonus 110 ma soprattutto alla voce "impianti fotovoltaici".

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre			
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)
Ricavi delle vendite						
(Dati in migliaia di Euro)						
Superbonus 110	891	19,8%	8.356	74,0%	3.357	70,4%
Fotovoltaico	3.262	72,4%	2.526	22,4%	987	20,7%
Efficientamento energetico	353	7,8%	411	3,6%	422	8,9%
Totale	4.506	100%	11.294	100%	4.766	100%
<i>Incidenza % sul Valore della Produzione</i>		70,0%		94,6%		100,9%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

I dati al 31 dicembre 2022 mostrano una crescita commerciale che ha fatto registrare ricavi delle vendite pari a 11,294 milioni di Euro (+137% circa rispetto l'anno precedente). L'incremento è relativo principalmente all'effetto delle dinamiche normative e del mercato, che hanno visto l'introduzione del così detto Superbonus 110 che, a partire dal 2021, ha dato un ulteriore slancio alla crescita del Gruppo ed ha permesso a quest'ultimo di ampliare il proprio *business*. Nello stesso periodo, si evidenzia anche l'importante crescita della voce "Impianti fotovoltaici" che, al 31 dicembre 2022 risulta essere pari a 2,526 milioni di Euro (987 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Al 30 giugno 2023 la linea di ricavo maggiore risulta essere "Impianti fotovoltaici", la cui incidenza sul totale ricavi passa dal 22,4% al 31 dicembre 2022 al 72,4% al 30 giugno 2023. Tale

variazione risulta coerente con l'espansione commerciale che il Gruppo sta attraversando e con la dinamica normativa che ha visto una importante riduzione dell'utilizzo del Superbonus 110.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Altri ricavi e proventi (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre			
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)
Crediti d'imposta	-	0,0%	168	76,3%	0	0,0%
Sopravvenienze attive	3	9,4%	22	10,0%	17	31,8%
Altri ricavi e proventi imponibili	5	15,2%	19	8,7%	23	43,4%
Contributi	11	33,1%	11	4,9%	13	24,8%
Visto di conformità	11	34,6%	-	0,0%	-	0,0%
Risarcimento danni	3	7,7%	-	0,0%	-	0,0%
Totale	33	100%	220	100%	53	100%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

L'incremento registrato nella voce "altri ricavi e proventi" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto al precedente, risulta imputabile principalmente alla voce "Crediti d'imposta" i quali fanno riferimento prevalentemente al riconoscimento di crediti imposta formazione 4.0.

I costi per materie prime, sussidiarie di merci al netto della variazione rimanenze, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente all'acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo necessari all'espletamento dell'attività principale dell'Emittente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre			
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)
Acquisti beni per la produzione	(2.883)	98,6%	(4.356)	96,3%	(1.534)	91,3%
Acquisto beni per erogazione servizi	-	0,0%	(76)	1,7%	(63)	3,8%
Altri	(16)	0,5%	(36)	0,8%	(26)	1,5%
Carburanti e lubrificanti mezzi	(24)	0,8%	(34)	0,8%	(12)	0,7%
Acquisto di Impianti Usati	(1)	0,0%	(17)	0,4%	-	0,0%
Acquisti altri materiali di consumo	-	0,0%	(3)	0,1%	(46)	2,7%
Totale al lordo variazione rimanenze	(2.923)	82%	(4.521)	169%	(1.681)	128%
Variazione rimanenze	(625)	17,6%	1.839	-68,6%	372	-28,4%
Totale	(3.548)	100%	(2.682)	100%	(1.309)	100%

Incidenza % rispetto al VdP -55,13% -22,46% -27,70%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

L'incremento dei costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze al 31 dicembre 2022, rispetto al saldo del periodo precedente, risulta principalmente imputabile all'aumento della voce "Acquisto beni per la produzione", imputabile principalmente ai maggiori acquisti effettuati dall'Emittente in funzione del portafoglio ordini evaso nell'anno 2022 e da evadere nei primi mesi dell'anno 2023.

Al 30 giugno 2023 si evidenzia un incremento dell'incidenza dei costi delle materie prime sul valore della produzione imputabile principalmente all'effetto di una singola commessa relativa alla realizzazione di un impianto a Settimo Torinese che ha generato un importante fatturato ma al tempo stesso una minore marginalità (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.2, del Documento di Ammissione).

I costi per servizi, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente alle lavorazioni affidate a terzi e ad altri servizi di consulenza ricevuti.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Costi per servizi (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre			
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)
Lavorazioni di terzi	(703)	65,4%	(2.425)	66,4%	(530)	41,7%
Visto di conformità	-	0,0%	(411)	11,3%	-	0,0%
Consulenze	(114)	10,6%	(359)	9,8%	(456)	35,9%
Costo amministratori	(72)	6,7%	(185)	5,1%	(143)	11,2%
Trasporti	(62)	5,8%	(78)	2,1%	(26)	2,1%
Altri	(44)	4,1%	(46)	1,3%	(22)	1,7%
Utenze	(15)	1,4%	(37)	1,0%	(15)	1,2%
Viaggi e trasferte	(24)	2,2%	(34)	0,9%	(15)	1,2%
Assicurazioni	(21)	2,0%	(22)	0,6%	(7)	0,5%
Spese amministrative	-	0,0%	(17)	0,5%	(22)	1,8%
Compensi sindaci	(2)	0,2%	(15)	0,4%	-	0,0%
Commissioni bancarie	(0)	0,0%	(10)	0,3%	(8)	0,6%
Manutenzione	(11)	1,0%	(8)	0,2%	(17)	1,3%
Marketing	(6)	0,6%	(5)	0,1%	(4)	0,3%
Altri costi per servizi	-	0,0%	-	0,0%	(6)	0,5%
Totale	(1.074)	100%	(3.653)	100%	(1.272)	100%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

L'incremento dei costi per servizi al 31 dicembre 2022, rispetto al saldo del periodo precedente, risulta principalmente imputabile all'aumento della voce "lavorazioni di terzi", incrementata a seguito della crescita della produzione a sostegno dei maggiori ordini ricevuti ed evasi nel 2022. Con riferimento alla voce "Visto di conformità", la stessa è riferita a quanto riconosciuto ai professionisti per il rilascio dei visti sul Superbonus 110.

Al 30 giugno 2023 si registra una importante riduzione, rispetto al 31 dicembre 2022, dell'incidenza dei costi per servizi sul valore della produzione principalmente imputabile ai minori costi per "lavorazioni di terzi" (successivo ai minori lavori svolti in regime di Superbonus 110) e "visti di conformità" (durante il primo semestre 2023 il Gruppo non ha ceduto crediti d'imposta, ragion per cui non ha necessitato di visti di conformità).

I costi per godimento beni di terzi, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente ai siti dove l'Emittente svolge la propria attività nonché ai noleggi di veicoli aziendali.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Costi per godimento beni di terzi (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre			
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)
Noleggi	(20)	18,1%	(75)	61,1%	(26)	76,1%
Affitti	(23)	21,3%	(30)	24,1%	(8)	23,9%
Licenze software	(22)	19,8%	(14)	11,4%	-	0,0%
Leasing	(45)	40,7%	(4)	3,4%	-	0,0%
Totale	(110)	100%	(123)	100%	(35)	100%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

L'incremento registrato nei periodi in analisi risulta imputabile ai maggiori costi relativi a *leasing* di automezzi, vetture ed attrezzature, anche in questo caso conseguenza del maggior fatturato registrato nello stesso periodo.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Costi del personale (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre			
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)
Salari e stipendi	(738)	83,2%	(1.073)	78,0%	(494)	81,4%
Contributi	(131)	14,8%	(194)	14,1%	(86)	14,2%
TFR	(13)	1,4%	(71)	5,1%	(27)	4,4%
Altri costi del personale	(5)	0,5%	(38)	2,7%	(0)	0,0%
Totale	(886)	100%	(1.375)	100%	(607)	100%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo conta un dato medio di n. 69 dipendenti, in incremento rispetto al dato medio del 2021 che era pari a n. 22. L'incremento dei costi del personale registrato al 31 dicembre 2022 risulta quindi imputabile all'aumento dell'organico a sostegno della crescita commerciale ed industriale del Gruppo. Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sul valore della produzione tra il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022 registra una riduzione del 1,3%.

Per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 il Gruppo conta un dato medio di n. 72 dipendenti.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Oneri diversi di gestione (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre			
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)
Sopravvenienze passive	(0)	0,5%	(49)	45,5%	(22)	47,7%
Omaggi	(16)	31,1%	(18)	16,6%	-	0,0%
Altri	(8)	14,8%	(16)	14,6%	(10)	21,3%
Sanzioni e multe	(8)	16,3%	(12)	11,2%	(12)	25,1%
Altre imposte e tasse	(19)	37,2%	(9)	8,0%	(3)	5,9%
Minusvalenze	-	0,0%	(4)	4,1%	-	0,0%
Totale	(52)	100%	(108)	100%	(46)	100%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

Gli oneri diversi di gestione, pari a 52 migliaia di Euro al 30 giugno 2023, 108 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e 46 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, risultano imputabili principalmente alle maggiori sopravvenienze passive ed agli omaggi a clienti e fornitori.

L'incremento registrato nell'EBITDA per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto il periodo precedente (Euro 1,455 milioni al 31 dicembre 2021 ed Euro 4 milioni al 31 dicembre 2022) risulta imputabile principalmente ai maggiori ricavi delle vendite, nonché ad una riduzione dell'incidenza % dei costi per materie prime e al maggior assorbimento dei costi fissi di struttura, quali il costo del personale. A tal proposito si evidenzia anche un incremento dell'EBITDA Margin da circa il 30,8% per il 31 dicembre 2021 a circa il 33,5% per il 31 dicembre 2022.

Al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 si registra un'EBITDA pari a 766 migliaia di Euro (EBITDA Margin del 11,9% in decremento rispetto al 31 dicembre 2022). In particolare, nel 2023 l'Emittente registra una riduzione della marginalità rispetto al 2022 in quanto: da una parte è diminuita la spinta del Superbonus 110, dall'altra il Gruppo ha in corso la realizzazione di un impianto a Settimo Torinese di 3,2 MWp del quale ha acquisito l'appalto grazie ad una politica di prezzo aggressiva, con l'obiettivo di ampliare la propria offerta per lo sviluppo e l'installazione di impianti fotovoltaici di dimensione compresa fra 1 MWp e 10 MWp su tutto il territorio italiano

in aree classificate idonee (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.2, del Documento di Ammissione).

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Ammortamenti e svalutazioni (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre			
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)
Amm.to immobilizzazioni materiali	(27)	30,2%	(37)	47,3%	(31)	54,1%
Amm.to immobilizzazioni immateriali	(52)	58,6%	(35)	45,1%	(17)	29,0%
Svalutazione crediti	(10)	11,2%	(6)	7,5%	(10)	16,9%
Totale	(89)	100%	(78)	100%	(58)	100%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

Nei periodi in analisi non si evidenziano scostamenti significativi. In entrambi i periodi la voce risulta essere composta principalmente dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, più precisamente riconducibile per 35 migliaia di Euro circa all'ammortamento delle spese per ricerca e sviluppo e per 21 migliaia di Euro circa all'ammortamento delle spese di migliorie beni di terzi in relazione al fabbricato in corso di acquisizione.

La voce "accantonamenti", pari a 32 migliaia di Euro per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 risulta essere relativa all'accantonamento per le sanzioni e interessi in relazione ai debiti tributari scaduti.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi e oneri finanziari del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Proventi e (Oneri) finanziari (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre			
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)
Proventi finanziari	121	794,2%	994	-412,1%	275	>1000%
Proventi finanziari cessione credito	121	100,0%	994	100,0%	271	98,5%
Altri	-	0,0%	-	0,0%	4	1,5%
Oneri finanziari	(105)	-694,2%	(1.235)	512,1%	(259)	>1000%
Oneri Finanziari cessione credito d'imposta	(22)	20,6%	(1.203)	97,4%	(239)	>1000%
Interessi passivi	(47)	44,7%	(24)	1,9%	(14)	-85,6%
Altri	(37)	34,7%	(9)	0,7%	(6)	-37,4%
Totale	15	100%	(241)	100%	16	100%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 la voce “proventi e oneri finanziari” risulta relativa principalmente ai crediti d’imposta legati al Superbonus 110. In relazione ai proventi finanziari, gli stessi sono rilevati in bilancio (10% del bonus 110%) all’atto del riconoscimento del credito d’imposta da parte dell’Amministrazione Finanziaria.

Con riferimento agli oneri finanziari gli stessi fanno riferimento allo sconto praticato al cessionario per la cessione dei crediti legati al Superbonus 110.

Per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 si evidenzia un forte ridimensionamento dei proventi e degli oneri finanziari sorti dall’acquisto e dalla cessione dei crediti d’imposta, coerentemente con la riduzione dei ricavi Superbonus 110 in seguito ai cambiamenti normativi intervenuti nel 2023.

3.2.3 Informazioni patrimoniali selezionate del Gruppo relative ai periodi chiusi al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

Stato Patrimoniale (Dati in migliaia Euro)	Al 30 giugno			Al 31 dicembre	
	2023 consolidato	2022 consolidato	2021 a perimetro omogeneo (iv)	Var % 6M23-22	Var % 22-21
Immobilizzazioni immateriali	328	118	54	178,6%	119,4%
Immobilizzazioni materiali	325	209	179	55,4%	17,1%
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	n/a	n/a
Attivo fisso netto	653	327	232	99,7%	40,7%
Rimanenze	3.934	2.661	487	47,8%	446,8%
Crediti commerciali	1.471	1.020	1.988	44,2%	-48,7%
Debiti commerciali	(2.126)	(2.120)	(1.512)	0,3%	40,2%
Capitale circolante commerciale	3.279	1.561	963	110,0%	62,2%
Altre attività correnti	282	308	403	-8,3%	-23,7%
Altre passività correnti	(1.177)	(654)	(410)	79,9%	59,6%
Crediti e debiti tributari	4.168	3.595	443	15,9%	711,5%
Ratei e risconti netti	7	(526)	(562)	-101,4%	-6,5%
Capitale circolante netto (i)	6.559	4.284	837	53,1%	411,8%
Fondi rischi e oneri	(33)	(1)	-	>1000%	n/a
TFR	(137)	(128)	(69)	6,8%	85,2%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	7.043	4.483	1.000	57,1%	348,2%
Debito finanziario corrente	1.949	860	42	126,7%	1943,4%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	140	317	81	-56,0%	290,0%
Debito finanziario non corrente	604	215	244	181,2%	-12,1%
Totale indebitamento finanziario	2.694	1.392	368	93,5%	278,4%
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n/a	n/a
Disponibilità liquide	(208)	(1.001)	(721)	-79,2%	38,8%
Indebitamento finanziario netto (iii)	2.486	391	(353)	535,6%	-210,8%
Capitale sociale	339	339	219	0,0%	54,8%

Riserve	3.752	1.135	139	230,6%	716,1%
Risultato d'esercizio	466	2.618	995	-82,2%	163,1%
Patrimonio netto	4.557	4.091	1.353	11,4%	202,3%
Totale fonti	7.043	4.483	1.000	57,1%	348,2%

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto della società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

(iv) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

L'incremento dell'attivo fisso netto al 30 giugno 2023 risulta principalmente imputabile alle "Immobilizzazioni immateriali" e più precisamente alle migliorie su beni di terzi e all'incremento registrato nelle "immobilizzazioni materiali" e più precisamente all'acquisto di un terreno.

Al 31 dicembre 2022 si registra un aumento del capitale circolante netto rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 relativo principalmente all'incremento dei crediti tributari e delle rimanenze. Relativamente i crediti tributari l'incremento è diretta conseguenza dell'aumento del fatturato, trainato dal regime Superbonus 110. Con riferimento, alle rimanenze lo stesso aumento risulta imputabile principalmente ai maggiori acquisti effettuati dalla Società in funzione del portafoglio ordini acquisito e ad una scelta strategica attuata dallo stesso al fine di gestire lo *shortage* dei componenti legato alle condizioni di mercato.

Al 30 giugno 2023 si registra un aumento del Capitale circolante netto rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2022 relativo principalmente all'incremento dei crediti tributari e delle rimanenze. Relativamente i crediti tributari l'incremento è diretta conseguenza del riconoscimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria delle "code" di crediti Superbonus 110 operato durante i primi sei mesi dell'anno. Con riferimento alle rimanenze, lo stesso aumento risulta imputabile principalmente ai maggiori acquisti effettuati dalla Società in funzione del portafoglio ordini acquisito e ad una scelta strategica attuata dallo stesso al fine di gestire lo *shortage* dei componenti legato alle condizioni di mercato.

3.2.4 Analisi dei dati patrimoniali del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021

Le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, costituenti la voce "Attivo fisso netto" per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono dettagliate nella tabella che segue.

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre	
Attivo fisso netto	% (i)	% (i)	% (i)

(Dati in migliaia Euro)	2023 consolidato		2022 consolidato		2021 a perimetro omogeneo (ii)		Var % 6M23-22	Var % 22-21
Immobilizzazioni immateriali	328	50,2%	118	36,0%	54	23,1%	178,6%	119,4%
Immobilizzazioni materiali	325	49,8%	209	64,0%	179	76,9%	55,4%	17,1%
Attivo fisso netto	653	100%	327	100%	232	100%	99,7%	40,7%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

L'incremento dell'attivo fisso netto al 30 giugno 2023 risulta principalmente imputabile alle "Immobilizzazioni immateriali" e più precisamente alle migliori su beni di terzi.

Le immobilizzazioni immateriali, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, per i periodi in analisi fanno riferimento principalmente alla voce "altri beni immateriali" all'interno della quale sono state riclassificate le migliori su beni di terzi.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in migliaia Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		2021 a perimetro omogeneo (ii)		Var % 6M23-22	Var % 22-21
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)		% (i)		
Altri beni immateriali	244	74,5%	22	18,7%	34	62,7%	>1000%	-34,5%
Costi di sviluppo	57	17,4%	70	59,3%	-	0,0%	-18,0%	n/a
Costi di impianto e di ampliamento	13	4,0%	12	9,8%	2	4,5%	14,0%	381,3%
Avviamento	12	3,7%	12	10,6%	14	25,6%	-2,9%	-9,7%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	1	0,2%	1	1,1%	4	7,2%	-50,0%	-65,4%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1	0,1%	1	0,5%	-	0,0%	-2,9%	n/a
Totale	328	100%	118	100%	54	100%	178,6%	119,4%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

Per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, rispetto i precedenti periodi, si evidenzia un'importante crescita della voce "immobilizzazioni immateriali"; più precisamente tale incremento risulta essere imputabile alle migliori di beni di terzi sull'immobile dove l'Emittente svolgerà la sua attività produttiva. Con riferimento alla voce "Altri beni immateriali" pari a Euro 244 migliaia per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 la stessa fa riferimento a lavori di riqualificazione energetica, miglioramento sismico ed efficientamento energetico in relazione all'immobile sito in Balestrate in corso di acquisizione da Antonino Palazzolo (per una maggior dettaglio si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIV, del Documento di Ammissione).

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Al 30 giugno

Al 31 dicembre

Immobilizzazioni materiali (Dati in migliaia Euro)	2023 consolidato		2022 consolidato		2021 a perimetro omogeneo (ii)		Var % 6M23-22	Var % 22-21
		% (i)		% (i)		% (i)		
Terreni e fabbricati	105	32,3%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Altri beni materiali	71	21,8%	79	37,7%	85	47,4%	-10,4%	-6,7%
Immobilizzazioni materiali in corso	67	20,5%	66	31,5%	47	26,3%	0,9%	40,4%
Attrezzature industriali e commerciali	61	18,7%	36	17,3%	18	10,1%	68,0%	100,0%
Impianti e macchinari	22	6,8%	28	13,4%	29	16,2%	-21,1%	-2,9%
Totale	325	100%	209	100%	179	100%	55,4%	17,1%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

Per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, rispetto i precedenti periodi, si evidenzia un'importante crescita della voce "immobilizzazioni materiali". Con riferimento alla voce "terreni e fabbricati" per Euro 105 migliaia, l'incremento è totalmente riconducibile all'acquisto del terreno agricolo situato a Castellammare del Golfo, come si evince da atto notarile siglato in data 16 maggio 2023, per la costruzione di un impianto da 1 MWp (per un maggior dettagli si rimanda al Capitolo VI, Paragrafo 6.7, del Documento di Ammissione).

Con riferimento alla voce "immobilizzazioni in corso", la stessa pari ad 67 migliaia di Euro (al 30 giugno 2023), afferisce alla caparra erogata dalla società relativamente l'acquisto dell'immobile da destinare alla nuova sede sociale (per una maggior dettaglio si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XIV, del Documento di Ammissione). Con riferimento alla voce "Terreni e Fabbricati" per Euro 105 migliaia, l'incremento è totalmente riconducibile all'acquisto del terreno agricolo situato a Castellammare del Golfo come si evince da atto notarile siglato in data 16 maggio 2023.

Le rimanenze, i crediti commerciali, i debiti commerciali, le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari e i ratei e risconti netti, costituenti la voce "Capitale Circolante Netto" per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono dettagliate nella tabella che segue.

Capitale circolante netto (Dati in migliaia Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 6M23-22	Var % 22-21
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)		
Rimanenze	3.934	120,0%	2.661	170,4%	487	50,6%	47,8%	446,8%
Crediti commerciali	1.471	44,9%	1.020	65,3%	1.988	206,5%	44,2%	-48,7%
Debiti commerciali	(2.126)	-64,8%	(2.120)	-135,7%	(1.512)	-157,1%	0,3%	40,2%
Capitale circolante commerciale	3.279	50%	1.561	36%	963	115%	110,0%	62,2%
Altre attività correnti	282	4,3%	308	7,2%	403	48,2%	-8,3%	-23,7%
Altre passività correnti	(1.177)	-17,9%	(654)	-15,3%	(410)	-49,0%	79,9%	59,6%
Crediti e debiti tributari	4.168	63,5%	3.595	83,9%	443	52,9%	15,9%	711,5%
Ratei e risconti netti	7	0,1%	(526)	-12,3%	(562)	-67,2%	-101,4%	-6,5%
Totale	6.559	100%	4.284	100%	837	100%	53,1%	411,8%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

Al 31 dicembre 2022 si registra un aumento del capitale circolante netto rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 relativo principalmente all'incremento dei crediti tributari e delle rimanenze. Relativamente i crediti tributari l'incremento è diretta conseguenza dell'aumento del fatturato, trainato dal regime Superbonus 110. Con riferimento, alle rimanenze lo stesso aumento risulta imputabile principalmente ai maggiori acquisti effettuati dalla Società in funzione del portafoglio ordini acquisito e ad una scelta strategica attuata dallo stesso al fine di gestire lo *shortage* dei componenti legato alle condizioni di mercato.

Al 30 giugno 2023 si evidenzia una continua crescita del capitale circolante netto, rispetto i dati al 31 dicembre 2022 ed ai dati al 31 dicembre 2021 relativa principalmente al continuo incremento dei crediti tributari e delle rimanenze. Relativamente i crediti tributari l'incremento è diretta conseguenza del riconoscimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria delle "code" di crediti Superbonus 110 operato durante i primi sei mesi dell'anno. Con riferimento alle rimanenze, lo stesso aumento risulta imputabile principalmente, oltre ai maggiori acquisti effettuati dalla Società in funzione del portafoglio ordini acquisito anche in relazione all'impianto in corso di realizzazione a Settimo Torinese (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.2, del Documento di Ammissione) e ad una scelta strategica attuata dallo stesso al fine di gestire lo *shortage* dei componenti legato alle condizioni di mercato, anche alle lavorazioni in corso che si suddividono in due macro tipologie: (i) la prima tipologia è riferita ai lavori di progettazione e più precisamente a lavori legati all'ecobonus; (ii) la seconda tipologia fa riferimento ai lavori in corso su ordinazione principalmente per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Le rimanenze, i cui dettagli sono riportati nella tabella di seguito esposta, per i periodi in analisi fanno riferimento principalmente a materie prime e semilavorati e lavori in corso su commessa.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle rimanenze del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Rimanenze (Dati in migliaia Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 6M23-22	Var % 22-21
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)		
Lavori in corso su ordinazione	2.237	56,9%	340	12,8%	-	0,0%	558,2%	n/a
Merci	1.697	43,1%	2.321	87,2%	482	99,0%	-26,9%	381,6%
Acconti	-	0,0%	-	0,0%	5	1,0%	n/a	-100,0%
Totale	3.934	100%	2.661	100%	487	100%	47,8%	446,8%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

Per i periodi in analisi si evince un incremento imputabile principalmente oltre ai maggiori acquisti effettuati dalla Società in funzione del portafoglio ordini acquisito e ad una scelta strategica attuata dallo stesso al fine di gestire lo *shortage* dei componenti legato alle condizioni di mercato anche all'incremento delle lavorazioni in corso e più precisamente:

- lavorazioni di progettazioni in corso: le stesse pari a Euro 563 migliaia circa per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 sono riconducibili a lavori per attività ecobonus per riqualificazione energetica;

- lavori in corso su ordinazione per Euro 1.500 migliaia sono riconducibili alla realizzazione di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti commerciali del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Crediti commerciali (Dati in migliaia Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 6M23-22	Var % 22-21
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)		
Crediti per fatture emesse	1.453	98,8%	805	79,0%	1.286	64,7%	80,4%	-37,4%
Fatture da emettere	63	4,3%	249	24,5%	771	38,8%	-74,9%	-67,7%
Note di credito da emettere	(15)	-1,0%	(15)	-1,5%	(55)	-2,8%	0,0%	-72,9%
F.do svalutazione	(30)	-2,1%	(20)	-2,0%	(14)	-0,7%	49,3%	41,2%
Totale	1.471	100%	1.020	100%	1.988	100%	44,2%	-48,7%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

I crediti commerciali, per i periodi in analisi, risultano riferiti a fatture emesse relativamente alla principale attività caratteristica dell'Emittente per le attività già collaudate. L'incremento dei crediti commerciali, al 30 giugno 2023 rispetto i periodi precedenti, è diretta conseguenza della crescita del fatturato dell'area d'affari "impianti fotovoltaico". Con riferimento ai crediti per fatture emesse, in relazione ai lavori per Superbonus 110 gli stessi una volta riconosciuti dall'Amministrazione Finanziaria e accreditati nel cassetto fiscale dell'Emittente vengono iscritti nei crediti tributari e stornati dal credito verso il cliente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Debiti commerciali (Dati in migliaia Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 6M23-22	Var % 22-21
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)		
Debiti per fatture ricevute	(2.114)	-143,8%	(2.002)	-196,3%	(722)	-36,3%	5,6%	177,1%
Fatture da ricevere	(14)	-1,0%	(150)	-14,7%	(805)	-40,5%	-90,6%	-81,4%
Note di credito da ricevere	3	0,2%	32	3,1%	15	0,8%	-91,8%	111,3%
Totale	(2.126)	-145%	(2.120)	-208%	(1.512)	-76%	0,3%	40,2%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

L'incremento dei debiti commerciali nei periodi in analisi risulta essere relativo principalmente ai maggiori acquisti effettuati, conseguenza dei maggiori risultati conseguiti e degli ordini già ricevuti per i periodi futuri.

La voce "altre attività correnti", pari a 282 migliaia di Euro al 30 giugno 2023, a 307 migliaia di Euro 31 dicembre 2022 e pari a 403 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, risulta essere imputabile principalmente agli acconti corrisposti ai fornitori relativamente a forniture di materie prime e servizi che saranno effettuate nei periodi successivi.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre passività del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 6M23-22	Var % 22-21
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)		
Altre passività correnti								
(Dati in migliaia Euro)								
Anticipi da clienti	(811)	68,8%	(374)	57,1%	(70)	17,0%	117,0%	437,1%
Debiti previdenziali	(179)	15,2%	(164)	25,1%	(127)	30,9%	9,0%	29,8%
Debiti diversi verso terzi	(76)	6,4%	(7)	1,1%	(144)	35,2%	951,6%	-95,0%
Debiti verso il personale	(72)	6,1%	(102)	15,6%	(69)	16,8%	-29,3%	47,9%
Debiti verso amministratori	(40)	3,4%	(7)	1,1%	(0)	0,1%	457,6%	>1000%
Totale	(1.177)	100%	(654)	100%	(410)	100%	79,9%	59,6%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

L'incremento registrato nei periodi in analisi è relativo principalmente agli acconti ricevuti dai clienti relativamente ad ordini che saranno evasi nell'esercizio successivo e all'incremento dei debiti verso dipendenti (voce composta principalmente dai debiti per ferie, permessi e ratei quattordicesima mensilità).

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti e debiti tributari del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 6M23-22	Var % 22-21
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)		
Crediti e debiti tributari								
(Dati in migliaia di Euro)								
Crediti tributari	5.523	132,5%	4.721	131,3%	1.400	315,9%	17,0%	237,3%
Cessione crediti	5.181	93,8%	4.473	94,7%	1.227	87,7%	15,8%	264,5%
IVA	199	3,6%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Ritenute	93	1,7%	64	1,4%	38	2,7%	44,9%	68,0%
Credito d'imposta	36	0,6%	180	3,8%	22	1,6%	-80,1%	708,0%
Imposte sul reddito	13	0,2%	2	0,0%	11	0,8%	517,5%	-80,6%
Altri crediti	1	0,0%	1	0,0%	101	7,2%	-28,6%	-98,5%
Debiti tributari	(1.354)	-32,5%	(1.126)	-31,3%	(957)	-215,9%	20,3%	17,7%
Imposte sul reddito	(1.255)	92,7%	(1.069)	95,0%	(417)	43,6%	17,3%	156,4%
Ritenute	(60)	4,5%	(48)	4,3%	(66)	6,9%	25,2%	-26,7%
IVA	(31)	2,3%	(8)	0,7%	(167)	17,4%	307,3%	-95,5%
Altri debiti	(8)	0,6%	(0)	0,0%	(307)	32,1%	>1000%	-99,9%
Totale	4.168	100%	3.595	100%	443	100%	15,9%	711,5%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

In relazione ai crediti tributari e più precisamente alla voce "cessioni crediti" gli stessi fanno riferimento ai crediti d'imposta derivanti dai lavori del Superbonus 110, una volta che l'Agenzia

delle Entrate riconosce il credito all'Emittente e viene accreditato nel suo cassetto fiscale lo stesso viene iscritto nei crediti tributari e stornato dal credito verso il cliente.

In relazione ai debiti tributari, li stessi sono principalmente riconducibili alle imposte sul reddito e più precisamente all'IRES pari a Euro 1.041 migliaia per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e pari a Euro 888 migliaia per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e all'IRAP pari a Euro 214 migliaia per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023 e pari a Euro 181 migliaia per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022. L'incremento delle imposte è riconducibile ai maggiori risultati generati dal Gruppo.

Con riferimento a debiti tributari scaduti pari a Euro 598 alla data del 30 giugno 2023 e pari a Euro 641 migliaia alla data del 31 dicembre 2022 sono stati riclassificati all'interno dell'indebitamento finanziario netto e più precisamente nel debito corrente.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ratei e risconti netti del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Ratei e risconti netti (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 6M23-22
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)	
Ratei e risconti attivi	103	>1000%	105	-19,9%	6	-1,1%	-1,4%
Ratei attivi	80	77,3%	0	0,0%	0	0,0%	>1000%
Risconti attivi	23	22,7%	105	-16,0%	6	-1,5%	-77,6%
Ratei e risconti passivi	(96)	>1000%	(631)	119,9 %	(568)	101,1 %	-84,7%
Ratei passivi	(96)	99,8%	(86)	13,2%	(128)	31,3%	11,3%
Risconti passivi	(0)	0,2%	(544)	83,2%	(440)	107,3 %	-100,0%
Totale	7	100%	(526)	100%	(562)	100%	-101,4%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

La voce "ratei e risconti netti" al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, ammonta a 7 migliaia di Euro, in netta riduzione rispetto al periodo precedente chiuso al 31 dicembre 2022. Tale variazione, è dovuta principalmente alla riduzione dei risconti passivi, pari a Euro 544 migliaia per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e riferiti a quote di ricavo che hanno avuto manifestazione economica nei periodi successivi, in relazione a progetti di installazione di impianti fotovoltaici.

Il fondo TFR (138 migliaia di Euro al 30 giugno 2023, 128 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e 70 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La seguente tabella riportata il dettaglio del patrimonio netto del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Patrimonio netto	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	% (i)		% (i)	

(Dati in migliaia di Euro)	2023 consolidato		2022 consolidato		2021 a perimetro omogeneo (ii)		Var %	Var %
							6M23-22	22-21
Capitale sociale	339	7,4%	339	8,3%	219	16,2%	0,0%	54,8%
Riserve	3.752	82,3%	1.135	27,7%	139	10,3%	230,6%	716,2%
Risultato d'esercizio	466	10,2%	2.618	64,0%	995	73,5%	-82,2%	163,1%
Totale	4.557	100%	4.091	100%	1.353	100%	11,4%	202,3%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

La variazione relativa alla voce "capitale sociale" del 2022 è principalmente relativa all'aumento di capitale sociale deliberato da Lemon Sistemi in data 23 dicembre 2021, non versato alla data del 31 dicembre 2021, dunque portato a riduzione del relativo capitale sociale e versato nell'anno 2022. Inoltre, per l'anno 2022 si evidenzia il giroconto degli utili conseguiti nell'anno 2021, pari a 995 migliaia di Euro a riserve.

La variazione relativa al Patrimonio netto, al 30 giugno 2023 rispetto il periodo precedente, è relativa alla destinazione a riserve dell'utile di esercizio del periodo precedente.

La seguente tabella riportata il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Indebitamento finanziario netto	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Var %	Var %
	2023 consolidato	2022 consolidato	2021 a perimetro omogeneo (ii)			
€'000					6M23-22	22-21
A. Disponibilità liquide	(208)	(1.001)	(721)		-79,2%	38,8%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0		n/a	n/a
C. Altre attività correnti	-	-	-		n/a	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(208)	(1.001)	(721)		-79,2%	38,8%
E. Debito finanziario corrente	1.949	860	42		126,7%	>1000%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	140	317	81		-56,0%	290,0%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2.089	1.177	123		77,5%	853,7%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)+(D)	1.882	176	(598)		968,1%	-129,5%
I. Debito finanziario non corrente	604	215	244		181,2%	-12,1%
J. Strumenti di debito	-	-	-		n/a	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-		n/a	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	604	215	244		181,2%	-12,1%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	2.486	391	(353)		535,6%	-210,8%

(i) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi

di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

L'Indebitamento finanziario netto consolidato passa da un saldo di 353 migliaia di Euro (*cash positive*) al 31 dicembre 2021 ad un saldo di 391 migliaia di Euro (*cash negative*) al 31 dicembre 2022. Tale variazione risulta principalmente imputabile all'aumento del debito finanziario corrente e, più precisamente, all'aumento dei debiti tributari scaduti/rateizzati riclassificati nell'Indebitamento finanziario netto, nonché alla sottoscrizione di quattro nuovi finanziamenti bancari concessi da UniCredit S.p.A. alla Società.

Al 30 giugno 2023 si registra anche un importante incremento dell'indebitamento finanziario netto principalmente imputabile ai finanziamenti concessi da UniCredit S.p.A. (anche a breve termine) alla Società per un debito residuo, a tale data, di 1,6 milioni di Euro circa.

La seguente tabella riportata il dettaglio del debito finanziario corrente del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Debito finanziario corrente (Dati in migliaia Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre				Var % 6M23- 22	Var % 22-21
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)		
Debiti verso banche	1.268	65,0%	123	14,3%	1	3,4%	931,9%	>1000%
Debiti tributari	598	29,8%	641	74,5%	22	52,4%	-9,3%	>1000%
Fornitori scaduti	83	4,3%	95	11,1%	-	0,0%	-12,7%	n/a
Altri	-	0,9%	1	0,1%	19	44,2%	>1000%	-94,2%
Totale	1.949	100%	860	100%	42	100%	126,6%	>1000%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

Il debito finanziario corrente, al 30 giugno 2023, ammonta a 1.949 migliaia di Euro, in aumento del 126,6% rispetto al 31 dicembre 2022. Tale aumento, è dovuto principalmente alla sottoscrizione di finanziamenti a breve termine (circa 1.196 migliaia di Euro di debito residuo a seguito di una erogazione per Euro 1.820 migliaia), anche chiamati "supercash rotativi", della durata massima di un anno per finanziare la gestione caratteristica. Vengono erogati attraverso singole *tranches*, fino al raggiungimento di un *plafond* accordato in fase di stipula, il quale si ripristina con il pagamento delle rate. Con riferimento alla voce "debiti tributari", pari a Euro 598 migliaia alla data del 30 giugno 2023 e pari a Euro 641 migliaia alla data del 31 dicembre 2022, per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 li stessi sono relativi principalmente ai debiti IRES per Euro 278 migliaia, IVA per Euro 113 migliaia e IRAP per Euro 56 migliaia. Con riferimento ai debiti tributari scaduti per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, li stessi sono riconducibili a: IRES per Euro 278 migliaia, IRAP per Euro 56 migliaia, IVA per Euro 300 migliaia e erario ritenute per Euro 7 migliaia. Il Gruppo intende procedere al saldo delle posizioni scadute anche tramite compensazione con i crediti fiscali per interventi Superbonus 110 di cui sopra a partire dall'anno 2025 per le quote residue disponibili, al netto delle cessioni effettuate.

La seguente tabella riportata il dettaglio della parte corrente del debito finanziario non corrente e del debito finanziario non corrente per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

<i>Finanziamenti</i>	<i>Al 30 giugno</i>		<i>Al 31 dicembre</i>				<i>Var % 6M23-22</i>	<i>Var % 22-21</i>
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)		
€'000								
UniCredit n. 5688	53	37,8%	52	16,4%	50	61,7%	1,6%	3,3%
UniCredit n. 7356	39	27,6%	38	11,9%	-	0,0%	1,9%	n/a
UniCredit n. 2699	19	13,9%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Intesa San Paolo n. 5830	17	11,9%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
BCC Don Rizzo n. 0458	8	5,8%	7	2,3%	1	1,5%	8,6%	502,2%
UniCredit n. 9970	3	2,0%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
UniCredit n. 9972	1	1,0%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
UniCredit n. 0474	-	0,0%	91	28,6%	-	0,0%	-100,0%	n/a
UniCredit n. 6898	-	0,0%	74	23,2%	-	0,0%	-100,0%	n/a
UniCredit n. 7949	-	0,0%	39	12,4%	-	0,0%	-100,0%	n/a
Intesa San Paolo	-	0,0%	16	5,1%	16	19,4%	-100,0%	3,0%
BCC Don Rizzo n. 4931	-	0,0%	-	0,0%	7	9,0%	n/a	-100,0%
UniCredit n. 8536	-	0,0%	-	0,0%	6	7,4%	n/a	-100,0%
Mutuo n. 0053	-	0,0%	-	0,0%	1	1,0%	n/a	-100,0%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	140	19%	317	60%	82	25%	-56,0%	288,4%
UniCredit n. 2699	431	71,2%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
UniCredit n. 5688	59	9,8%	86	40,0%	138	56,4%	-31,1%	-37,6%
Intesa San Paolo n. 5830	47	7,7%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
UniCredit n. 7356	33	5,5%	53	24,5%	-	0,0%	-36,9%	n/a
BCC Don Rizzo n. 0458	18	2,9%	21	9,9%	29	11,8%	-17,5%	-25,9%
UniCredit n. 9970	11	1,9%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
UniCredit n. 9972	6	1,0%	-	0,0%	-	0,0%	n/a	n/a
Intesa San Paolo	-	0,0%	55	25,6%	71	29,2%	-100,0%	-22,9%
BCC Don Rizzo n. 4931	-	0,0%	-	0,0%	6	2,6%	n/a	-100,0%
Debito finanziario non corrente	604	81%	215	40%	244	75%	181,2%	-12,0%
Totale	744	100%	532	100%	326	100%	39,8%	63,3%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

Nel corso del periodo intermedio, chiuso al 30 giugno 2023, sono stati sottoscritti tre nuovi finanziamenti, in particolare:

- finanziamento con UniCredit S.p.A. n. 2699: sottoscritto ad aprile 2023 e scadenza marzo 2029, per un importo pari a 900 migliaia di Euro, che sarà suddiviso in più erogazioni, finalizzato alla costruzione di un impianto fotovoltaico a terra da 1 MWp situato a Castellammare del Golfo. Alla data del 30 giugno 2023, sono stati erogati 450 migliaia di Euro;
- finanziamento con UniCredit S.p.A. n. 9970: sottoscritto a marzo 2023 e scadenza marzo 2028, per un importo pari a 14 migliaia di Euro.

- finanziamento con UniCredit S.p.A. n. 9972: sottoscritto ad aprile 2023 e scadenza aprile 2028, per un importo pari a 7 migliaia di Euro.

Nel corso del periodo concluso al 31 dicembre 2022, sono stati sottoscritti quattro nuovi finanziamenti: tre a breve termine e rientranti nella voce “debito finanziario corrente” (fanno riferimento alla tipologia “supercash rotativo”), e uno sottoscritto a maggio del 2023, di importo pari a 115 mila, con scadenza aprile 2024.

Successivamente al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, è stato sottoscritto un nuovo finanziamento chirografario a settembre 2023, di importo pari a 1.500 migliaia di Euro, e scadenza settembre 2026.

3.2.5 Rendiconto finanziario del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario dell’Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e al dicembre 2022.

Rendiconto finanziario

€'000	30.06.2023	31.12.2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	466	2.618
Imposte sul reddito	194	1.063
Interessi passivi/(interessi attivi)	(15)	241
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		4
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	645	3.926
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	41	59
Ammortamenti delle immobilizzazioni	79	73
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	10	6
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari		14
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	645	3.941
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.273)	(2.175)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(451)	969
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(169)	702
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	1	(99)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(534)	62
Altre variazioni del capitale circolante netto	85	(2.108)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2)	(3)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	643	3.938
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	15	(241)

(Imposte sul reddito pagate)	(194)	(1.063)
Totale altre rettifiche	(0)	(1)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	642	3.937
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(143)	(72)
Disinvestimenti		0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(262)	(99)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-405	-171
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	67	0
Accensione finanziamenti	2.398	809
(Rimborso finanziamenti)	(1.108)	(484)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.357	325
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.594	4.091
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.001	721
di cui:		
Depositi bancari e postali	1.000	718
Assegni	0	
Denaro e valori in cassa	1	3
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	208	1.001
di cui:		
Depositi bancari e postali	205	1.000
Assegni	0,013	0,013
Denaro e valori in cassa	3	1

Flusso finanziario dell'attività operativa: per i periodi in analisi si evidenzia una dinamica dei flussi di cassa dell'attività operativa in cui le variazioni del capitale circolante netto assorbono i risultati economici conseguiti.

Flusso finanziario dell'attività d'investimento: per i periodi in analisi si evidenzia un assorbimento dei flussi di cassa a servizio dei nuovi investimenti, principalmente in immobilizzazioni immateriali relativi le miglorie su beni di terzi e materiali relativi l'acquisto del terreno.

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento: per i periodi in analisi si evidenzia un incremento dei nuovi finanziamenti volto a soddisfare la dinamica del circolante in attesa della liquidazione dei c.d. crediti Superbonus 110 nonché la crescita dell'Emittente.

SEZIONE I, CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Pertanto, prima di decidere se effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di poter effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono quindi invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui lo stesso opera e agli strumenti finanziari, unitamente a tutte le informazioni presenti nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze meglio descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e dei *Warrant* e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sul Gruppo, sulle Azioni e sui *Warrant* si potrebbero, altresì, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti alla Società, tali da esporre la stessa a ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora determinati fattori di rischio alla Data del Documento di Ammissione ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

I rinvii alle Parti, alle Sezioni e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO**A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO****A.1.1 Rischi connessi al funzionamento dell'infrastruttura tecnologica, alle attività di *hacking* e alla sicurezza informatica**

*Le varie fasi operative di una commessa sono monitorate dal Gruppo mediante software integrati; in particolare, tutti i sistemi operativi del Gruppo (inclusi quelli per la fatturazione e la gestione dei dati del Gruppo) sono gestiti attraverso una piattaforma regolata da un contratto di licenza con Odo S.A.. Pertanto, l'attività del Gruppo è strettamente correlata al corretto funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi informatici, di sviluppatori terzi, che, per loro natura, sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da difetti, falle di sicurezza, attacchi di *hacking* che potrebbero comportare accessi non autorizzati a dette infrastrutture tecnologiche, con conseguente divulgazione, diffusione, furto, cancellazione non autorizzate dei dati ivi contenuti. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.*

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

FATTORI DI RISCHIO

L'attività del Gruppo è strettamente correlata al corretto funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e dei sistemi informatici, di sviluppatori terzi, che, per loro natura, sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da difetti, falle di sicurezza, attacchi di *hacking* che potrebbero comportare accessi non autorizzati a dette infrastrutture tecnologiche, con conseguente divulgazione, diffusione, furto, cancellazione non autorizzate dei dati ivi contenuti.

Le infrastrutture e i sistemi informatici che sono e saranno utilizzati dal Gruppo nello svolgimento dell'attività tramite l'utilizzo di *software* integrati possono essere esposti a molteplici rischi operativi, derivanti da guasti ai *server*, interruzioni di connettività o lavoro e/o eventi di natura eccezionale che potrebbero pregiudicare il regolare e corretto funzionamento dei sistemi medesimi.

Alla Data del Documento di Ammissione, tutti i sistemi operativi del Gruppo (inclusi quelli per la fatturazione e la gestione dei dati del Gruppo) sono gestiti attraverso una piattaforma regolata da un contratto di licenza con Odo S.A., il quale si occupa di supportare il Gruppo per tutti gli aspetti IT, inclusa la gestione della sicurezza della infrastruttura informatica. In caso di attacco, un eventuale accesso non autorizzato ai sistemi informatici, o anche il solo tentativo di intrusione, potrebbe mutare la percezione dei clienti sulla sicurezza delle infrastrutture, dei sistemi informatici e dei *software* del Gruppo e potrebbe rallentare l'operato del Gruppo e/o esporlo a possibili contestazioni, contenziosi e richieste risarcitorie, con un conseguente impatto negativo anche sull'immagine e sulla reputazione del Gruppo.

Pertanto, non si può escludere che, in caso di violazione delle misure di sicurezza adottate, qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni possa determinare una responsabilità riconducibile al Gruppo, oltre che un danno reputazionale, con conseguente impatto negativo, anche significativo, sull'operatività del Gruppo e sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.5, del Documento di Ammissione.

A.1.2 Rischi connessi alla responsabilità professionale

Il Gruppo sviluppa progetti e le relative autorizzazioni e fornisce servizi di ingegneria per impianti da fonti rinnovabili. Tali attività, con particolare riferimento ai servizi di ingegneria offerti dal Gruppo, potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il Gruppo sviluppa progetti e le relative autorizzazioni e fornisce servizi di ingegneria per impianti da fonti rinnovabili. Tali attività, con particolare riferimento ai servizi di ingegneria offerti dal Gruppo, potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione, anche tenuto conto che la strategia di crescita del Gruppo prevede lo sviluppo diretto di impianti per la produzione di energia fotovoltaici ed

agrivoltaici di medie dimensioni e lo sviluppo di impianti di accumulo (attività sulle quali non ci sono dati storici di raffronto).

Indipendentemente dall'accertamento della diretta responsabilità imputabile al singolo professionista, eventuali azioni di risarcimento per danni o difetti verrebbero indirizzate *prima facie* nei confronti dell'Emittente quale soggetto giuridico formalmente titolare della prestazione professionale in via solidale con il professionista.

A fronte di tale rischio, il Gruppo ha adottato stringenti procedure di controllo sull'attività dei professionisti di volta in volta impiegati e ha sottoscritto polizze di assicurazione per la copertura dei rischi derivanti dalla responsabilità per i danni causati dai singoli professionisti nell'esercizio dell'attività professionale. Non vi è certezza che tali polizze possano risultare idonee o adeguate alla copertura dei rischi nei quali il Gruppo potrebbe incorrere nel corso dello svolgimento delle proprie attività.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

A.1.3 Rischi connessi alla mancata attuazione delle strategie o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia ovvero non fosse in grado di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia del Gruppo è fondata, ciò potrebbe avere effetti pregiudizievoli sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia e dei piani di sviluppo (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione).

In particolare, la strategia di crescita del Gruppo è articolata su tre differenti linee di sviluppo:

- (i) sviluppo commerciale: l'obiettivo del Gruppo è quello di attuare una strategia di penetrazione su tutto il territorio italiano, da una parte attraverso l'assunzione di agenti commerciali e dall'altra attraverso l'apertura di spazi fisici (uffici/negozi) in città con determinate caratteristiche individuate: luoghi geograficamente strategici di piccole dimensioni; reddito pro-capite superiore alla media regionale; popolazione tra 15 mila e 60 mila abitanti; forte presenza di abitazioni unifamiliari (lottizzazioni);
- (ii) sviluppo diretto di impianti fotovoltaici ed agrivoltaici di medie dimensioni: questa linea strategica ha come finalità la vendita post costruzione e la conclusione di contratti di gestione e manutenzione pluriennali sui medesimi impianti. L'attività sarà caratterizzata da: tempo di messa in esercizio degli impianti non superiore a quindici mesi; valorizzazione delle competenze interne integrate per la progettazione, costruzione e messa in esercizio degli impianti che sarebbe gestita integralmente internamente.

FATTORI DI RISCHIO

L'obiettivo principale del Gruppo è creare flussi stabili nel tempo attraverso la vendita degli impianti post costruzione, con il mantenimento di gestione pluriennale degli stessi;

- (iii) sviluppo di impianti di accumulo: prevede la partecipazione a progetti (sia su commessa che in proprio) relativi a grossi impianti ad accumulo con primari operatori del settore, al fine di: avere contratti di progettazione della durata di dodici/ventiquattro mesi con fatturazione a *milestone*; svolgere attività di co-sviluppo e vendita di progetti a fronte di ricavi una *tantum*.

Ulteriore obiettivo del Gruppo è l'incremento dell'incidenza dei ricavi legati a progetti di impianti fotovoltaici di maggiore dimensione: in particolare, il Gruppo intende continuare ad aumentare l'incidenza dei ricavi legati ai servizi di costruzione ed installazione di impianti compresi tra 1 MWp e 10 MWp, andando ad aumentare la dimensione media dei singoli progetti.

Lo sviluppo del Gruppo si basa sulle strategie di investimento dello stesso, le quali possono implicare rischi e incertezze significative e possono fondarsi su assunzioni e congetture meramente ipotetiche, anche inerenti allo sviluppo del mercato in cui il Gruppo opera e lo scenario macroeconomico, che presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Pertanto, non vi è garanzia che le strategie di investimento adottate siano idonee a garantire risultati di successo e non si può escludere che possano verificarsi circostanze, anche non preventivate alla Data del Documento di Ammissione, che determinino effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con particolare riferimento alle attività di sviluppo diretto di impianti per la produzione di energia fotovoltaici ed agrivoltaici di medie dimensioni e di sviluppo di impianti di accumulo, non si può escludere che eventuali inadempimenti o ritardi da parte di sub-appaltatori e/o fornitori rispetto alla corretta e puntuale esecuzione dei lavori di costruzione degli impianti, con possibili incrementi dei costi di costruzione per il Gruppo ovvero di mancati o ritardati ricavi nella vendita e/o gestione dei medesimi impianti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di conseguire nei tempi previsti gli obiettivi definiti nell'ambito della sua strategia, sia in relazione agli aspetti di *business*, sia in relazione agli aspetti di rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria, potrebbe dover modificare, ridurre o ritardare i propri obiettivi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere compromessa, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo stesso, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione.

A.1.4 Rischi connessi alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati conseguiti e il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dall'apporto e dall'esperienza di Maria Laura Spagnolo (Presidente del Consiglio di

FATTORI DI RISCHIO

Amministrazione e Amministratore Delegato con funzioni di CSO dell'Emittente), Vincenzo Palazzolo (Presidente Onorario, responsabile tecnico, R&D e Business Development dell'Emittente), Giorgio Mirabella (COO dell'Emittente), Enrico Rizzo (Responsabile amministrazione e contabilità dell'Emittente), Salvatore Bommarito (membro del Consiglio di Amministrazione e Responsabile Provisioning & Maintenance dell'Emittente), nonché dalle strategie definite dal management del Gruppo che, vantando una consolidata esperienza nel settore o nell'ambito delle specifiche responsabilità affidate e competenze, contribuisce in misura significativa allo sviluppo delle attività del Gruppo. Il Gruppo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione del rapporto di collaborazione professionale con tali soggetti, nonché con altre figure apicali del management, nonché al rischio di non riuscire ad attrarre e fidelizzare personale altamente qualificato, con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Si segnala che, alla data del Documento di Ammissione, le principali figure chiave del Gruppo – Maria Laura Spagnolo (Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato con funzioni di CSO dell'Emittente), Vincenzo Palazzolo (Presidente Onorario e responsabile tecnico, R&D e Business Development dell'Emittente), Giorgio Mirabella (COO dell'Emittente), Enrico Rizzo (Responsabile amministrazione e contabilità dell'Emittente), Salvatore Bommarito (membro del Consiglio di Amministrazione e Responsabile Provisioning & Maintenance dell'Emittente) – hanno contribuito e contribuiscono in maniera rilevante e determinante allo sviluppo e al successo delle strategie dello stesso. In proposito, si segnala che tali soggetti hanno svolto (e tuttora svolgono) la propria attività in via continuativa presso il Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, tutti detengono rispettivamente partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente e, in particolare: Maria Laura Spagnolo detiene una partecipazione pari al 7,40% nel capitale sociale dell'Emittente, Vincenzo Palazzolo detiene una partecipazione pari al 5,66% nel capitale sociale dell'Emittente, Giorgio Mirabella detiene una partecipazione pari al 5,66% nel capitale sociale dell'Emittente, Enrico Rizzo detiene una partecipazione pari al 3,48% nel capitale sociale dell'Emittente e Salvatore Bommarito detiene una partecipazione pari al 3,48% nel capitale sociale dell'Emittente.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale l'Emittente ritenga di essere dotato di un *management* e di una struttura capace di assicurare ragionevolmente la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra il *management* e la Società resta un fattore critico per lo stesso.

Pertanto, nonostante i rapporti partecipativi nel capitale dell'Emittente in essere con i predetti soggetti, non si può escludere che qualora tali figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo svolto fino alla Data del Documento di Ammissione, od ove la Società si riveli incapace di attrarre, formare e trattenere *manager* qualificati, tali circostanze possano avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita dell'Emittente e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti pregiudizievoli sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1, del Documento di Ammissione.

A.1.5 Rischi connessi al reperimento e al mantenimento di personale qualificato

Il Gruppo potrebbe non essere in grado di attrarre e reperire personale qualificato in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda dei servizi o potrebbe non essere capace di trattenere quello attualmente impiegato. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il mercato in cui opera il Gruppo è un mercato dinamico, in costante sviluppo e l'aggiornamento continuo delle soluzioni e delle infrastrutture tecnologiche che ne compongono il suo modello di *business*, oggetto in parte della strategia dell'Emittente, rappresenta un elemento essenziale per il raggiungimento di risultati stimati e per il mantenimento di un elevato grado di competitività. In tale contesto, un ruolo essenziale è svolto dalle risorse altamente specializzate impiegate dal Gruppo, necessarie a progettare, sviluppare, integrare e mantenere le soluzioni alla base dei servizi offerti. Il successo del Gruppo dipende, pertanto, anche dalla capacità di attrarre e formare personale con un adeguato grado di specializzazione e con competenze tecniche e professionali in linea con quanto richiesto dagli *standard* dal settore, nonché di mantenere il personale qualificato attualmente impiegato.

Per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 il Gruppo conta un dato medio di n. 72 dipendenti e presenta un basso *turnover* di personale.

In ragione di quanto sopra, il Gruppo è pertanto esposto al rischio – anche alla luce dell'alto grado di competitività nel settore in cui opera – di non trovare nei tempi imposti dalla evoluzione tecnologica e dettati dalle esigenze operative personale tecnico di elevata specializzazione nel settore in cui il Gruppo opera.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1, del Documento di Ammissione.

A.1.6 Rischi connessi a eventuali danni reputazionali e all'immagine del Gruppo e rischi connessi alla capacità di acquisire ulteriori progetti

Il Gruppo è esposto al rischio che taluni avversi accadimenti possano comportare un danno all'immagine e alla reputazione del Gruppo con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'affidamento di nuove commesse ovvero l'ottenimento di nuovi incarichi di consulenza e servizi dipendono significativamente dalla capacità del Gruppo di mantenere e migliorare il proprio capitale reputazionale e la propria credibilità nei confronti della clientela. A tal fine, una rilevanza particolare assume la capacità del Gruppo sia di completare la progettazione e lo sviluppo dei

FATTORI DI RISCHIO

progetti secondo gli *standard*, le tempistiche e i costi preventivati, sia di sfruttare la propria reputazione rispetto all'entrata in nuovi mercati.

Tale capacità potrebbe essere offuscata da imprevedibili errori, colpe o negligenze che potrebbero non essere tempestivamente intercettati e prevenuti dagli strumenti di controllo di cui il Gruppo si è dotato.

Qualora la reputazione e la credibilità del Gruppo dovessero essere danneggiati o compromessi, il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà nel mantenere i rapporti con gli attuali clienti e nel rinnovare e/o espandere il proprio portafoglio clienti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

A.1.7 Rischi connessi all'indebitamento esistente

Al 30 giugno 2023, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo era pari a Euro 2.485.824,97, di cui Euro 597.894,19 imputabili debiti tributari scaduti alla data del 30 giugno 2023. In aggiunta, l'Emittente è parte di alcuni contratti di finanziamento verso terzi, le cui previsioni impongono limitazioni all'operatività della Società (in particolare, le limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni o di contrarre ulteriore indebitamento) la cui violazione potrebbe, in taluni casi, determinare la decadenza dal beneficio del termine, con conseguente necessità di rimborso dei principali contratti di finanziamento verso terzi. Inoltre, l'Emittente è esposto al rischio che si verifichino variazioni significative dei tassi di interesse con conseguente incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile, per il quale l'Emittente non ha adottato alcuna tipologia di copertura del rischio. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La seguente tabella riportata il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Var % 6M23-22	Var % 22-21
	2023 consolidato	2022 consolidato	2021 a perimetro omogeneo (ii)			
Indebitamento finanziario netto						
€'000						
A. Disponibilità liquide	(208)	(1.001)	(721)	-79,2%	38,8%	
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	n/a	n/a	
C. Altre attività correnti	-	-	-	n/a	n/a	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(208)	(1.001)	(721)	-79,2%	38,8%	
E. Debito finanziario corrente	1.949	860	42	126,7%	>1000%	
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	140	317	81	-56,0%	290,0%	
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2.089	1.177	123	77,5%	853,7%	

FATTORI DI RISCHIO

H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)+(D)	1.882	176	(598)	968,1%	-129,5%
I. Debito finanziario non corrente	604	215	244	181,2%	-12,1%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n/a	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n/a	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	604	215	244	181,2%	-12,1%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	2.486	391	(353)	535,6%	-210,8%

(i) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

Si segnala che, alla data del 31 ottobre 2023, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 2.834 migliaia, rispetto ad Euro 2.486 migliaia del 30 giugno 2023. Per ulteriori informazioni sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo aggiornato al 31 ottobre 2023, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1.2, del Documento di Ammissione.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente abbia rispettato i limiti e i vincoli imposti dai contratti di finanziamento in essere, la Società potrebbe non rispettare, o le potrebbe essere contestato il mancato rispetto di talune previsioni, inclusi i parametri di carattere finanziario, con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue quote dei finanziamenti, e il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.2.4, del Documento di Ammissione.

A.1.8 Rischi connessi allo svolgimento di attività su commessa e all'esecuzione dei progetti

I ricavi del Gruppo derivano dallo svolgimento anche di attività su commessa per progetti di medie dimensioni (tra cui quella derivante dal contratto di appalto sottoscritto con Bibo Italia S.p.A.). Il Gruppo, pertanto, con riferimento a questa tipologia di commesse, è esposto al rischio che l'attività necessaria al completamento delle singole commesse richieda un tempo superiore a quello preventivato, anche a causa di eventuali ritardi nell'approvvigionamento o di condizioni meteorologiche avverse, ovvero i costi preventivati nel corso della progettazione siano superiori e che, di conseguenza, le aspettative in termini di flussi di cassa e di margini di reddito possano subire riduzioni considerevoli. Il Gruppo è anche esposto al rischio legato all'errata stima dei costi e delle tempistiche per l'esecuzione dei progetti. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo realizza progetti “chiavi in mano” in base alle specifiche necessità dei singoli clienti. Si segnala ad esempio il contratto di appalto sottoscritto dall’Emittente con Bibo Italia S.p.A. per la progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.2, del Documento di Ammissione).

Tale attività presuppone una fase di studio progettuale e di analisi preliminare della fattibilità e delle tempistiche di realizzazione in base alla quale vengono elaborati i preventivi per lo specifico progetto. I margini di profitto previsti dal Gruppo sono infatti calcolati sulla base della stima dei costi preventivati in data antecedente rispetto all’effettivo inizio dei lavori e conclusione del singolo progetto.

Nel caso in cui le stime dei costi effettuate dal Gruppo si dimostrassero imprecise oppure i costi di tali commesse o ordini aumentassero nel corso della loro esecuzione, ad esempio, per la necessità di impiegare maggiori risorse in termini di personale, tempo e/o di apparecchiature e/o attrezzature necessarie (anche in ragione di circostanze esterne non prevedibili come problemi tecnici, intervenuti mutamenti normativi o delle condizioni di lavoro, eventi meteorologici, variazioni dei costi di attrezzature e materiali o incapacità dei fornitori o dei subappaltatori di rispettare i propri impegni) e il Gruppo non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente i prezzi dei propri servizi e delle proprie forniture, anche avvalendosi delle clausole contrattuali eventualmente previste in tal senso, lo stesso potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati o in una perdita con riferimento alla singola commessa e/o essere tenuto ad anticipare i maggiori costi in attesa dell’aggiustamento del prezzo.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe determinare possibili effetti negativi rilevanti sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Allo stesso modo, stante la complessità dei progetti e dell’elevato impiego di risorse interne ed esterne ai fini della realizzazione degli stessi, la decisione da parte di un cliente di ritardare, modificare o interrompere le attività pianificate o in corso di esecuzione, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L’esercizio di attività su commessa è soggetto a possibili notevoli variazioni dei ricavi nel breve periodo. Conseguentemente, l’aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell’andamento dei ricavi nel lungo periodo.

Infine, nello svolgimento della propria attività l’Emittente è esposto ai rischi derivanti da possibili ritardi con riferimento alle tempistiche di esecuzione dei progetti; la suddetta dilazione delle tempistiche preventivate e il connesso ritardo nell’incasso del prezzo pattuito possono comportare una proroga dell’incasso dell’investimento preventivamente compiuto dal Gruppo con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

A.1.9 Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

I costi del Gruppo (soprattutto i costi di trasporto e per semilavorati) sono influenzati dall’andamento dei prezzi delle principali materie prime, che potrebbero subire rilevanti oscillazioni a causa di diversi fattori solo parzialmente controllabili dalla Società. Non si può escludere che un incremento anomalo o particolarmente protratto nel tempo dei costi delle principali materie prime possa riflettersi negativamente sulla situazione

FATTORI DI RISCHIO

economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo nel caso in cui non fossero adottate ovvero nel caso in cui il settore di riferimento non consentisse di adottare politiche opportune di trasferimento dei maggiori costi direttamente sui prezzi dei prodotti ai clienti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

In analogia a quanto accaduto per gli altri operatori del settore, i costi del Gruppo (soprattutto i costi relativi a semilavorati e i costi di trasporto) sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime, che potrebbero subire rilevanti oscillazioni a causa di diversi fattori solo parzialmente controllabili dalla Società.

L'incidenza dei costi delle materie prime sul valore della produzione, al netto della variazione delle rimanenze del Gruppo, per i periodi chiusi al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è pari rispettivamente al 55,13%, al 22,46% e al 27,70%.

L'esposizione al rischio connesso alle oscillazioni del prezzo delle materie prime, intrinseca all'attività di impresa, non è oggetto di sistematica attività di copertura. Non si può escludere che un incremento anomalo o particolarmente protratto nel tempo dei costi delle principali materie prime possa riflettersi negativamente sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo nel caso in cui non fossero adottate opportune politiche di prevenzione ovvero nel caso in cui il settore di riferimento non consentisse l'adozione di strategie di trasferimento dei maggiori costi sostenuti direttamente sui prezzi applicati sui prodotti ai clienti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.2.2, del Documento di Ammissione.

A.1.10 Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente come PMI innovativa

L'Emittente è esposto al rischio della perdita dei requisiti necessari al mantenimento della qualifica di PMI innovativa, nonché al rischio derivante da possibili modifiche della normativa vigente in materia. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è iscritto nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Palermo con la qualifica di PMI innovativa e presenta i requisiti per rientrare tra le "PMI Innovative Ammissibili" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019.

Ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge del 24 gennaio 2015, n. 3 in materia di PMI innovative, il mantenimento della qualifica di PMI innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni e al rispetto di determinati requisiti, ivi inclusi il rispetto di almeno due delle circostanze a seguire: (i) un volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa; (ii)

FATTORI DI RISCHIO

l'impiego per almeno un quinto rispetto al totale di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale in determinate proporzioni previste dal decreto legge; (iii) la titolarità di almeno un diritto di privativa industriale relativa a una invenzione industriale purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività svolta dall'impresa.

Il mantenimento di tali parametri da parte dell'Emittente potrebbe comportare costi di adeguamento dello stesso, con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché, nel caso in cui quest'ultima non fosse in grado di adeguarsi a tali nuovi *standard*, la perdita della certificazione di PMI innovativa.

Si segnala, inoltre, che l'eventuale emanazione di nuove disposizioni normative applicabili all'Emittente ovvero di modifiche alla normativa attualmente vigente, nonché il verificarsi di circostanze imprevedibili o eccezionali, potrebbe imporre alla Società l'adozione di *standard* più severi o l'esborso di spese straordinarie in ricerca, sviluppo o innovazione, o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.3, del Documento di Ammissione.

A.1.11 Rischi connessi ai rapporti contrattuali relativi ai servizi e prodotti offerti

Il Gruppo è esposto al rischio legato al mancato rispetto di talune previsioni contrattuali, anche da parte dei fornitori e dei sub-appaltatori di cui la stessa si avvale nell'esecuzione di alcune delle attività di costruzione degli impianti, con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo, nell'ambito dell'attività in cui opera, stipula contratti per progettazione, fornitura e posa di impianti "chiavi in mano"; l'importanza dei suddetti contratti si desume dalla crescita dei ricavi del Gruppo, largamente determinata dai contratti in essere o da quelli prossimi alla firma e, in parte, dai nuovi contratti che il Gruppo prevede di concludere. In particolare, l'incidenza dei ricavi del Gruppo derivanti dagli impianti fotovoltaici sul totale dei ricavi per i periodi chiusi al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è pari rispettivamente al 72,4%, al 22,4% e al 20,7%.

Alcuni dei contratti stipulati dal Gruppo prevedono che i prodotti siano consegnati e installati nel rispetto dei tempi, degli stati di avanzamento contrattuali e in conformità a specifici *standard* qualitativi e quantitativi concordati con i clienti. La cancellazione di ordini già in corso di sviluppo e l'obbligo di risarcire eventuali danni patiti, nonché eventuali ritardi nella realizzazione e/o consegna del prodotto, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività complessiva e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le altre società del Gruppo non sono state coinvolte in procedimenti o transazioni connessi a richieste di risarcimento per danni causati

FATTORI DI RISCHIO

dall'inadempimento di impegni contrattuali ovvero da ritardi che abbiano avuto rilevanti ripercussioni sull'attività o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Qualora in futuro l'Emittente e/o le società Gruppo non riuscissero ad adempiere esattamente e tempestivamente agli impegni di cui ai rapporti contrattuali perfezionati, ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

A.1.12 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Per lo svolgimento della sua attività il Gruppo si avvale di fornitori terzi. In particolare, la Società ha stipulato accordi per la fornitura di componenti tecnologiche per la realizzazione degli impianti (a titolo esemplificativo, sistemi di accumulo, sistemi fotovoltaici all-in-one, sistemi di monitoraggio, ecc.), tra cui, in particolare, un contratto di distribuzione con SunPower Italia S.r.l. per l'acquisto di pannelli fotovoltaici. Eventuali incrementi dei costi relativi ai citati prodotti, nonché inadempimenti o ritardi di alcuni dei fornitori che compromettano il corretto e puntuale svolgimento delle attività della Società, tra cui il mancato rispetto dei tempi di consegna dei prodotti, potrebbero avere effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attività del Gruppo è legata, tra l'altro, alla capacità delle strutture dello stesso di svolgere un'adeguata attività di *scouting* di nuovi fornitori e di mantenere proficui rapporti con i fornitori esistenti.

Per lo svolgimento della sua attività il Gruppo si avvale di fornitori terzi. In particolare, la Società ha stipulato accordi per la fornitura di componenti tecnologiche per la realizzazione degli impianti (a titolo esemplificativo, sistemi di accumulo, sistemi fotovoltaici *all-in-one*, sistemi di monitoraggio, ecc.), tra cui, in particolare, un contratto di distribuzione con SunPower Italia S.r.l. per l'acquisto di pannelli fotovoltaici.

Si segnala che al 30 giugno 2023 i costi per i primi tre, i primi cinque e i primi dieci fornitori sono pari rispettivamente al 50,1%, al 54,1% e al 61,0% dei costi del Gruppo per materie prime e servizi, al 31 dicembre 2022 sono pari rispettivamente al 46,4%, al 54,3% e al 70,0%, mentre al 31 dicembre 2021 sono pari rispettivamente al 37,7%, al 45,9% e al 54,8%.

L'utilizzo di fornitori terzi espone il Gruppo ai rischi connessi all'impossibilità di monitorare compiutamente l'intero processo e l'esecuzione complessiva delle attività preliminari e collaterali, nonché un ridotto controllo effettivo sui tempi di consegna di prodotti, componenti e materiali e altre criticità che dovessero dipendere, a titolo esemplificativo, da inadempimenti o degli obblighi contrattuali e da ritardi nella fase di trasporto e consegna.

Nel caso in cui i fornitori cessassero ovvero ritardassero la fornitura, il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà nell'individuare fornitori alternativi ovvero fornitori che possano garantire prodotti e componenti della medesima qualità di quelli ad oggi utilizzati dal Gruppo (in particolare, con

riferimento ai pannelli fotovoltaici acquistati da SunPower Italia S.r.l.), il che potrebbe incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, l'applicazione di condizioni economiche peggiorative rispetto alle attuali potrebbe comportare un aumento dei costi e, pertanto, un'incidenza sui margini del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'Emittente ritiene possibile reperire fornitori alternativi in sostituzione di quelli esistenti e di non dipendere da essi, ma tale sostituzione potrebbe comportare la necessità di rivedere, anche in senso peggiorativo per il Gruppo, i termini e le condizioni economiche delle forniture e/o delle attività.

Inoltre, la capacità del Gruppo di fidelizzare la propria clientela e di instaurare un rapporto di reciproca fiducia con quest'ultima dipende in misura significativa dalla capacità dello stesso di rispettare i tempi di consegna dei prodotti al cliente. Pertanto, eventuali inefficienze o ritardi da parte dei propri fornitori potrebbero comportare ritardi da parte del Gruppo nei tempi di consegna dei prodotti ai propri clienti, con conseguente decremento della fiducia instaurata da parte di questi ultimi e incremento dei costi per il Gruppo stesso. Tale eventuale situazione potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4, del Documento di Ammissione.

A.1.13 Rischi relativi al mancato rinnovo delle certificazioni

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a rinnovare le certificazioni in suo possesso, necessarie ad uno svolgimento della propria attività all'altezza dei migliori standard ovvero di non riuscire a conseguirne di nuove.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attività del Gruppo dipende, in parte, dal rilascio di apposite certificazioni necessarie per operare nel mercato dell'energia.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è in possesso della certificazione SOA – Categoria OG9 III bis e della certificazione ISO 9001:2015.

Sebbene l'Emittente riponga grande attenzione nelle attività volte al mantenimento delle certificazioni in essere e il loro rinnovo non è possibile garantire che tali certificazioni vengano mantenute anche in futuro, ovvero che non risulti necessario il sostenimento di costi allo stato non preventivabili ai fini del mantenimento delle stesse, ovvero che siano ottenute ulteriori certificazioni necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.6, del Documento di Ammissione.

A.1.14 Rischi connessi a ritardi nella realizzazione dei progetti e alla non disponibilità nei tempi previsti delle materie prime

FATTORI DI RISCHIO

I progetti del Gruppo prevedono il numero massimo di giorni lavorativi e/o mesi da impiegare al fine di iniziare i lavori e realizzare le opere ivi previste, sulla base di stime predisposte dalle figure commerciali del Gruppo, in accordo con le controparti contrattuali, e in considerazione dei termini di legge entro cui dovranno essere completati i suddetti lavori al fine di godere dei benefici fiscali previsti dalla normativa attualmente applicabile, volta a favorire l'efficientamento energetico. Eventuali ritardi dovuti anche alla indisponibilità di materie prime necessarie nei tempi previsti potrebbero avere un impatto significativo sulla capacità del Gruppo di adempiere alle commesse nei tempi previsti e nei limiti dei costi preventivati, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

I progetti del Gruppo prevedono il numero massimo di giorni lavorativi e/o mesi da impiegare al fine di iniziare i lavori e realizzare le opere ivi previste, sulla base di stime predisposte dalle figure commerciali del Gruppo, in accordo con le controparti contrattuali, e in considerazione dei termini di legge entro cui dovranno essere completati i suddetti lavori al fine di godere dei benefici fiscali previsti dalla normativa attualmente applicabile, volta a favorire l'efficientamento energetico.

È possibile che eventuali ritardi da parte del Gruppo nell'esecuzione della commessa determinino, con riferimento a tali commesse, l'insorgenza di costi maggiori rispetto a quelli preventivati dal Gruppo, cagionando così un pregiudizio economico e finanziario allo stesso.

Inoltre, considerato che le attività del Gruppo sono svolte perlopiù *outdoor* è, altresì, possibile che le commesse, che avrebbero dovuto essere realizzate durante le giornate in cui si è registrato maltempo, vengano realizzate impiegando un numero maggiore di giorni rispetto a quello preventivato, determinando così una minore efficienza sulla singola commessa, con incremento dei costi, tenuto conto che la Società è tenuta a corrispondere ai propri dipendenti il compenso relativo sia ai giorni di effettivo lavoro sia ai giorni di maltempo.

Fenomeni climatici, previsioni non corrette sulla tempistica di realizzazione delle opere, così come altre circostanze che siano in grado di influenzare il regolare svolgimento delle attività del Gruppo possono, pertanto, avere un impatto significativo sulla capacità del Gruppo di adempiere alle commesse nei tempi previsti e nei limiti dei costi preventivati, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio che le materie prime necessarie non siano disponibili nei tempi previsti con potenziali effetti negativi sulla durata e sui costi complessivi di gestione delle commesse e conseguentemente sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.4, del Documento di Ammissione.

A.1.15 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Documento di Ammissione contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), utilizzati dall'Emittente per monitorare in modo efficace le informazioni sull'andamento della redditività del business in cui opera, nonché sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei

FATTORI DI RISCHIO

bilanci e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali operatori.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, gli amministratori della Società hanno individuato alcuni IAP. Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative e gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai IAS/IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IAS/IFRS); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente presentate alla Sezione Prima, Capitolo III, del Documento di Ammissione; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee a quelle adottate da altri operatori e, quindi, con essi comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Le suddette considerazioni sono da valutare con maggiore attenzione, anche in considerazione della recente costituzione dell'Emittente e della sua limitata storia operativa.

A.1.16 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo predisposte dal management dello stesso sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione dei dati reperibili sul mercato. Tali stime e dichiarazioni di preminenza potrebbero non essere confermate in futuro anche a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo predisposte dal *management* dello stesso sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del

settore di appartenenza e dell'elaborazione dei dati reperibili sul mercato. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi e contengono pertanto elementi di soggettività.

Il Documento di Ammissione contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera il Gruppo, quali, ad esempio, quelle riportate in tema di prospettive del Gruppo stesso. Non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. Il posizionamento del Gruppo e l'andamento dei segmenti di mercato potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni e stime a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori indicati, tra l'altro, nei presenti fattori di rischio.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

A.1.17 Rischi connessi a eventuali giacenze di prodotti in magazzino

L'Emittente è esposto al rischio di eventuali giacenze di prodotti in magazzino, dovute alla possibile decisione di acquisto da parte della clientela con conseguenti effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 il valore delle rimanenze finali di magazzino, al netto del relativo fondo svalutazione, è pari rispettivamente a Euro 3.934 migliaia, a Euro 2.661 migliaia e a Euro 487 migliaia, corrispondente al 56% al 30 giugno 2023, al 59% nel 2022 e al 49% nel 2021 del capitale netto investito e all'87% al 30 giugno 2023, al 24% nel 2022 e al 10% nel 2021 sul totale delle vendite.

Si segnala che il tempo medio di giacenza dei prodotti in magazzino pari a cinque mesi.

L'Emittente può essere esposto a un rischio di deperimento e di obsolescenza dei prodotti in magazzino e di dimensionamento del magazzino, connesso alla corretta previsione della quantità e dell'assortimento di prodotti.

Qualora l'Emittente non riuscisse a prevedere e/o fronteggiare le circostanze che potrebbero determinare i suddetti rischi, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.4, del Documento di Ammissione.

A.1.18 Rischi connessi agli immobili in cui opera l'Emittente

L'Emittente è esposto ai rischi derivanti dalla gestione degli immobili in cui esso opera, legati principalmente alla possibile difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione di tali immobili e al possibile danneggiamento degli

FATTORI DI RISCHIO

stessi per effetto di eventi di forza maggiore. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente svolge la propria attività presso la sede operativa e logistica in locazione sita in Balestrate (PA), adibita a magazzino e uffici.

I rischi connessi alla gestione dei predetti immobili sono legati principalmente a possibili difficoltà connesse con il rinnovo dei relativi contratti di locazione. Qualora in sede di rinnovo dei predetti contratti l'Emittente non fosse in grado di rinnovarli, ovvero di rinnovarli a condizioni economiche non in linea o peggiorative rispetto a quelle vigenti alla Data del Documento di Ammissione, ovvero qualora l'Emittente decidesse di risolvere anticipatamente i contratti di locazione ovvero di esercitare i diritti di recesso, ove contrattualmente previsti, e fosse pertanto soggetto ai termini di preavviso previsto contrattualmente, ciò potrebbe comportare un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, gli immobili presso cui l'Emittente svolge la propria attività sono esposti ai tipici rischi operativi, comprendenti, a titolo semplificato, catastrofi naturali, incendi o altre cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente che potrebbero arrecare danni non soltanto agli immobili utilizzati dall'Emittente, ma altresì ai prodotti e alle attrezzature depositate negli immobili medesimi.

Il verificarsi degli eventi richiamati o altri eventi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.1.19 Rischi connessi alle coperture assicurative della Società

L'Emittente è esposto al rischio che le polizze assicurative sottoscritte dallo stesso non garantiscano la copertura – ovvero una copertura completa – di tutte le tipologie di perdite e dei casi di responsabilità in cui lo stesso potrebbe incorrere. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha sottoscritto diverse polizze assicurative a copertura, tra gli altri, di danni contro terzi sui cantieri, dell'attività commerciale del magazzino e degli immobili presso cui ha i suoi uffici.

Non è possibile garantire che le polizze assicurative sottoscritte dalla Società risultino sempre sufficientemente capienti o adeguate, anche per effetto dell'applicazione di franchigie e massimali, a coprire tutti i rischi cui gli stessi potrebbero essere esposti in ragione dell'attività svolta. Pertanto, qualora l'Emittente dovesse subire perdite sostanziali o ricevere richieste di risarcimento e/o indennizzo di notevole entità, la capacità dello stesso di ottenere in futuro una copertura

FATTORI DI RISCHIO

assicurativa a tariffe commercialmente comparabili rispetto a quelle attuali potrebbe essere pregiudicata, con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

In aggiunta a quanto precede, l'Emittente potrebbe trovarsi nella situazione di non poter garantire il rinnovo delle polizze assicurative in essere a termini e condizioni favorevoli o comunque di non riuscire a rinnovarle senza interruzioni, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI IL GRUPPO OPERA**A.2.1 Rischi connessi all'elevato grado di competitività nel settore in cui opera il Gruppo**

Il settore in cui il Gruppo opera è un settore dinamico e in forte espansione. Il Gruppo si trova quindi a competere con società e gruppi industriali di dimensioni maggiori, anche multinazionali, e operatori specializzati che potrebbero essere dotati di risorse superiori a quelle del Gruppo ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire un miglior posizionamento sul mercato di riferimento. Sussiste il rischio che il Gruppo non sia in grado di affrontare in modo appropriato le strategie e le offerte commerciali dei concorrenti e/o l'ingresso di nuovi operatori, nazionali o internazionali, e possa quindi non riuscire a mantenere il proprio posizionamento competitivo e di perdere quote di mercato a causa del passaggio dei clienti alla concorrenza nonché della mancata acquisizione di nuova clientela. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Sebbene il mercato di riferimento in cui il Gruppo opera sia attualmente caratterizzato da una rilevante domanda, lo stesso è contraddistinto da un elevato grado di concorrenza, che espone il Gruppo stesso al rischio di ingresso di nuovi concorrenti ovvero al miglioramento del posizionamento competitivo degli operatori attuali. Il mercato di riferimento, soprattutto a livello internazionale, è altresì caratterizzato dalla presenza di operatori, anche di grandi dimensioni, che in alcuni casi offrono prodotti e servizi simili a quelli del Gruppo o, in altri casi, sono specializzati solo in talune attività presidiate dal Gruppo stesso. Alcuni di questi concorrenti beneficiano di: (i) risorse finanziarie ed economie di scala più elevate rispetto a quelle del Gruppo; (ii) un maggior grado di riconoscibilità sul mercato; (iii) un *network* maggiormente sviluppato e (iv) una capacità di spesa per il *marketing* significativamente superiore. Tali concorrenti potrebbero sviluppare e realizzare i prodotti e i servizi che offre il Gruppo prima dello stesso, con un maggior livello tecnologico e più alti *standard* qualitativi ovvero comunque con tempi e/o costi inferiori.

Non si può escludere che, per mantenere la propria quota di mercato ed essere sempre competitivi, il Gruppo si trovi a dover fronteggiare le iniziative di altri operatori del mercato, con la necessità di sostenere costi non preventivati, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'eventuale incapacità del Gruppo di mantenere la propria forza competitiva sul mercato derivante da una diminuzione dell'efficienza nello svolgimento dei servizi ovvero da prezzi non competitivi, sia rispetto ai concorrenti diretti sia rispetto ai concorrenti indiretti, potrebbe

FATTORI DI RISCHIO

comportare una diminuzione del fatturato del Gruppo e, conseguentemente, dei margini e di redditività dello stesso, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

A.2.2 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e al mantenimento di elevati standard di innovazione

Il settore in cui il Gruppo opera è soggetto a rapidi progressi tecnologici e richiede l'utilizzo e lo sviluppo di complesse e innovative soluzioni. Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'eventuale difficoltà o impossibilità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica del settore, nonché alla carenza o all'inefficienza dell'attività di ricerca e sviluppo condotta per la realizzazione di prodotti e servizi innovativi. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da rapidi e significativi cambiamenti tecnologici, dalla continua introduzione di nuovi prodotti e servizi, da *standard* industriali in evoluzione, da esigenze e preferenze mutevoli dei clienti e dall'ingresso di nuovi operatori. In tale contesto competitivo, il successo del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e servizi in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici. Al fine di rendere i servizi forniti sempre più efficienti e, di conseguenza, renderli competitivi, anticipando i propri *competitor*, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie e la propria offerta, anche attraverso un continuo e costante investimento in attività di ricerca e sviluppo. Pertanto, ove il Gruppo non fosse in grado di porre in essere tempestivamente le predette attività, tale evento potrebbe avere un impatto significativo sulla crescita e sulla capacità di generare ricavi da parte del Gruppo, con conseguenti impatti, anche significativi, sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

A.2.3 Rischi connessi all'operatività in Sicilia

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo opera principalmente in Sicilia. Sebbene il Gruppo abbia avviato una strategia di espansione nazionale e diversificazione delle regioni in cui opera, fino a che la stessa non sarà correttamente implementata, il Gruppo sarà esposto ai rischi connessi all'operatività limitata della propria attività sul territorio siciliano. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

FATTORI DI RISCHIO

Alla Data del Documento di Ammissione l'attività del Gruppo è concentrata in Sicilia, regione nella quale il Gruppo ha generato il 57,4% del valore della produzione al 30 giugno 2023 e il 100% del valore della produzione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Sebbene la strategia dell'Emittente preveda, *inter alia*, lo sviluppo in nuove regioni e la Sicilia per la sua conformazione geografica costituisca, alla Data del Documento di Ammissione, una delle regioni in cui gli impianti per la produzione di energia da fonte solare garantiscono ritorni particolarmente elevati, la circostanza che l'operatività sia limitata al territorio siciliano potrebbe costituire un limite allo sviluppo delle attività del Gruppo. In particolare, da un lato, in virtù delle dimensioni del territorio siciliano, il numero delle commesse di volta in volta disponibili potrebbe risultare limitato (anche considerato l'elevato numero di operatori) e, dall'altro, la mancata operatività sui mercati nazionali potrebbe ridurre il numero di opportunità di *business* conseguibili dal Gruppo, a vantaggio dei propri *competitor*, con conseguenti possibili impatti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2, del Documento di Ammissione.

A.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

A.3.1 Rischi connessi a rapporti con Parti Correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene alla Data del Documento di Ammissione, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate e, in particolare, con Antonino Palazzolo, padre degli azionisti Danilo Palazzolo ed Eloisa Palazzolo e già azionista dell'Emittente. Tali rapporti hanno consentito e consentono, a seconda dei casi, l'acquisizione di vantaggi originati dall'apporto di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di gruppo e dall'applicazione di politiche omogenee e unitarie nel campo finanziario e, a giudizio della Emittente, prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Cionondimeno, non vi è certezza che, ove le suddette operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Di seguito si riporta un dettaglio quantitativo delle operazioni in essere alle date del 30 giugno 2023, 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021 (dati in migliaia di Euro).

<i>Al 30 giugno 2023</i>						
Parti Correlate	Natura Correlazione	Crediti	Debiti	Invest. / (Disinvest.)	Ricavi	Costi
Palazzolo Antonino	Socio	25	-	66	84	-
Totale		25	0	66	84	0

Al 31 Dicembre 2022

FATTORI DI RISCHIO

Parti Correlate	Natura Correlazione	Crediti	Debiti	Invest. / (Disinvest.)	Ricavi	Costi
Palazzolo Antonino	Socio	18	-	66	527	-
Totale		18	0	66	527	0

Al 31 Dicembre 2021

Parti Correlate	Natura Correlazione	Crediti	Debiti	Invest. / (Disinvest.)	Ricavi	Costi
Palazzolo Antonino	Socio	-	-	47	25	-
Totale		0	0	47	25	0

Tali rapporti consentono l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di gruppo e dall'applicazione di politiche omogenee e unitarie nel campo economico finanziario e, a giudizio della Società, prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Tuttavia, non vi è certezza che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

La Società ha adottato, in data 19 dicembre 2023, una procedura per assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, la quale disciplina il procedimento di individuazione, istruzione, approvazione ed esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate effettuate dalla Società direttamente ovvero per il tramite di società controllate, oltre che i flussi informativi relativi a tali operazioni, nonché prevede alcune regole specifiche applicabili alle operazioni con altri soggetti, definiti "soggetti di interesse", considerati rilevanti in quanto, seppur non qualificabili come Parti Correlate, si trovano comunque in un rapporto di prossimità e connessione con gli amministratori e i sindaci dell'Emittente e/o con i loro stretti familiari e/o congiunti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 15.1, del Documento di Ammissione.

A.3.2 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse di amministratori, sindaci e alti dirigenti dell'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e Alti Dirigenti siano portatori di interessi privati in potenziale conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e Alti Dirigenti dell'Emittente possono essere portatori di interessi privati in potenziale conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

In particolare si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, Maria Laura Spagnolo (Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato con funzioni di CSO), Danilo Palazzolo (Amministratore Delegato con funzioni di CFO), Salvatore Spagnolo (membro del Consiglio di Amministrazione), Vincenzo Palazzolo (Presidente Onorario e responsabile tecnico, R&D e Business Development), Enrico Rizzo (Responsabile amministrazione e contabilità) e Giorgio Mirabella (COO) detengono rispettivamente una partecipazione pari al 7,40%, 58%, 5,66%, 5,66%, 3,48% e 5,66% nel capitale sociale di Lemon Sistemi.

Tutti i potenziali conflitti di interesse potrebbero incidere sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.2, del Documento di Ammissione.

A.3.3 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato una politica dei dividendi. L'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi ovvero, anche ove ne realizzi, potrebbe non effettuare distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi media rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato una politica dei dividendi. Si segnala che l'Emittente non ha mai distribuito dividendi nel corso degli esercizi passati.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi nonché, in generale, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori relativi alla situazione economica e patrimoniale complessiva dell'Emittente. Inoltre, l'Assemblea della Società potrebbe, anche a fronte di una registrazione di utili di esercizio, decidere di non procedere a deliberare la distribuzione di dividendi oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa delibera dell'assemblea degli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili. Tale circostanza potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi, sul profilo di rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni da parte degli investitori.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle Azioni solo in caso di cessione delle stesse a un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2, del Documento di Ammissione.

A.3.4 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Alcune previsioni in materia di governance contenute nel Nuovo Statuto troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Ammissione. In particolare, l'Emittente ha adottato un sistema di governance che prevede, tra l'altro, il meccanismo del c.d. "voto di lista" per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione al fine di consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze all'interno di tali organi; tali disposizioni troveranno solo applicazione a partire dal primo rinnovo, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione, successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti EGM ai fini dell'ammissione a quotazione delle Azioni su Euronext Growth Milan. In data 30 ottobre 2023, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Lemon Sistemi ha approvato, *inter alia*, il Nuovo Statuto, che entrerà in vigore alla Data di Ammissione.

Il Nuovo Statuto prevede, *inter alia*, meccanismi di voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, miranti a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile. Tuttavia il Consiglio di Amministrazione, come nominato dall'Assemblea del 19 dicembre 2023, resterà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Pertanto, solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni troveranno applicazione le previsioni in materia di voto di lista contenute nel Nuovo Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un amministratore.

Alla luce di quanto precede, nel periodo intercorrente tra la Data di Inizio delle Negoziazioni e quella di rinnovo di ciascuno degli organi di amministrazione e controllo, il Consiglio di Amministrazione sarà espressione dell'assemblea composta dagli azionisti alla Data del Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.3, del Documento di Ammissione.

A.3.5 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico in Europa e globale

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale ed europea, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda dei servizi del Gruppo, con possibili effetti pregiudizievoli sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il Gruppo è esposto al rischio del possibile peggioramento delle condizioni economiche globali, anche a causa dello scenario inflazionistico e del conflitto tra Russia e Ucraina, in essere alla Data del Documento di Ammissione, con una conseguente possibile contrazione dei servizi e prodotti offerti dal Gruppo stesso.

La crisi economico-finanziaria degli ultimi anni, aggravata dall'impatto della pandemia da Covid-19 e delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina, che sono sfociate in un conflitto alla Data del Documento di Ammissione, ha determinato un peggioramento degli scenari geopolitici transazionali e del quadro macro-economico che si è concretizzato in una generale contrazione dei consumi e in un incremento generalizzato dei costi di molti fattori produttivi.

Nel quadro macro-economico generale assumono rilievo le incertezze relative (i) allo scenario inflazionistico, (ii) alle tendenze macroeconomiche con riguardo alle prospettive di ripresa a seguito della pandemia da Covid-19 e (iii) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto tra Russia e Ucraina, in essere alla Data del Documento di Ammissione.

In seguito all'invasione dell'Ucraina, Paesi quali Stati Uniti d'America, Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Canada, Giappone e Australia hanno annunciato e implementato sanzioni di vario ordine nei confronti della Russia, quali, *inter alia*, la designazione di diverse persone fisiche e giuridiche, tra cui importanti banche russe, il divieto di fornire alcune tipologie di finanziamenti a società o banche, specificamente individuate, sotto il controllo pubblico o di proprietà pubblica, il divieto di effettuare operazioni con alcune controparti russe incluse in apposite liste e l'imposizione di restrizioni all'esportazione in Russia di determinati beni e tecnologie (quali ad esempio beni e tecnologie a uso duale o che potrebbero contribuire al potenziamento militare, tecnologico e industriale della Russia, beni e tecnologie adatti alla raffinazione del petrolio, alla liquefazione del gas naturale e beni e tecnologie adatti all'uso nell'aviazione o nell'industria aerospaziale). L'imposizione o il mantenimento di sanzioni potrebbe comportare reazioni avverse da parte della Russia.

I fattori di crisi che potrebbero maggiormente impattare sulle condizioni complessive del Gruppo e del mercato derivano da situazioni di incertezza derivanti dalle condizioni economiche europee e globali, anche tenuto conto della presenza sui mercati internazionali dell'Emittente, che potrebbero comportare il posticipo da parte di consumatori e imprese delle spese a fronte del perdurare delle incertezze connesse al conflitto in essere e dell'aumento dei costi delle materie prime.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è quindi possibile prevedere con certezza se le misure introdotte a rilancio dell'economia sortiranno effetti positivi nonché quanto a lungo perdureranno le incertezze che si registrano nell'attuale contesto macro-economico. Per effetto del protrarsi nel tempo di questa fase di recessione economica e di incertezza, i servizi e i prodotti offerti dal Gruppo potrebbero subire una contrazione, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.3.6 Rischi connessi al perdurare dell'emergenza sanitaria e agli impatti sull'andamento economico europeo e globale

FATTORI DI RISCHIO

Alla Data del Documento di Ammissione, le attività del Gruppo non sono state significativamente limitate dalle misure restrittive adottate a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19 dai Governi nel mondo. Il Gruppo è tuttavia esposto all'impatto negativo dell'emergenza sanitaria sul complessivo andamento dell'economia italiana e globale. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La pandemia da Covid-19 ha profondamente modificato le prospettive per gli anni a venire e il diffondersi del virus ha radicalmente modificato il quadro generale e la rapidità di recupero dipenderà dalla durata dell'emergenza sanitaria e dalla capacità di risposta dei Governi su scala mondiale. Infatti, non si possono escludere, alla Data del Documento di Ammissione, ulteriori recrudescenze della pandemia da Covid-19 con conseguenti ulteriori provvedimenti emergenziali da parte dei Governi nel mondo. All'interno di un contesto di tale incertezza, che rende di difficile stima gli ulteriori effetti che il protrarsi della pandemia determinerà sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello europeo e globale, il Gruppo resta comunque esposto al rischio derivante dagli impatti dell'emergenza sanitaria sull'andamento complessivo dell'economia locale, europea e globale, nonché sulle capacità del Gruppo di realizzare le proprie strategie commerciali.

Il persistere e l'ulteriore diffusione pandemia da Covid-19, così come l'insorgere di altre epidemie nelle aree geografiche in cui il Gruppo e i suoi clienti operano, potrebbe impattare ulteriormente sull'operatività del Gruppo e dei suoi clienti nonché, più in generale, sui mercati in cui il Gruppo opera, con possibile aggravio degli effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

A.4.1 Rischi inerenti alle incentivazioni fiscali e alla normativa connessa allo sconto dei crediti

Le norme agevolative del settore edilizio ed in particolare l'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020 (c.d. Superbonus 110) e l'articolo 121 del medesimo decreto (c.d. ecobonus, Ristrutturazioni edilizie e Bonus facciate), riconoscono incentivi sotto forma di crediti di imposta da utilizzare mediante detrazione od alternativamente mediante: (i) la cessione di un credito d'imposta di pari ammontare, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari; (ii) un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi e da questi ultimi recuperato sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari. Eventuali modifiche alla normativa nonché orientamenti restrittivi della prassi delle autorità fiscali o della giurisprudenza potrebbero avere un impatto negativo sul quadro esistente degli incentivi fiscali, restringendone il campo di applicazione, oltre all'eventuale introduzione di adempimenti procedurali aggiuntivi o la modifica degli stessi, rendendo più complessa la fruizione delle agevolazioni in oggetto, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. La scarsa (o la mancanza di) domanda di crediti sul mercato per la loro

FATTORI DI RISCHIO

monetizzazione, potrebbe comportare una difficoltà di tali crediti da parte dell'Emittente e l'impossibilità dell'utilizzo degli stessi, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Le norme agevolative del settore edilizio ed in particolare l'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020 (c.d. Superbonus 110) e l'articolo 121 del medesimo decreto (c.d. ecobonus, Ristrutturazioni edilizie e Bonus facciate), riconoscono incentivi sotto forma di crediti di imposta da utilizzare mediante detrazione od alternativamente mediante: (i) la cessione di un credito d'imposta di pari ammontare, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari; (ii) un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, fino a un importo massimo pari al corrispettivo stesso, anticipato dai fornitori che hanno effettuato gli interventi e da questi ultimi recuperato sotto forma di credito d'imposta, di importo pari alla detrazione spettante, con facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari.

Eventuali modifiche alla normativa (quali ad esempio riduzione e/o eliminazione degli incentivi e/o differimenti temporali nell'erogazione degli incentivi stessi), nonché orientamenti restrittivi della prassi delle autorità fiscali o della giurisprudenza potrebbero avere un impatto negativo sul quadro esistente degli incentivi fiscali, restringendone il campo di applicazione degli stessi, oltre all'eventuale introduzione di adempimenti procedurali aggiuntivi o la modifica degli stessi, rendendo più complessa la fruizione delle agevolazioni in oggetto, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente procede alla cessione dei crediti d'imposta ai sensi dell'articolo 119 e dell'articolo 121 del decreto legge n. 34/2020. La detrazione o la cessione dei crediti sono subordinate alla sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dalla prassi delle autorità fiscali da verificarsi in relazione a ciascun credito. L'eventuale assenza di taluni requisiti o il mancato perfezionamento degli stessi potrebbero esporre l'Emittente a possibili contestazioni da parte dell'autorità fiscale con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. In aggiunta, la scarsa (o la mancanza di) domanda di crediti sul mercato per la loro monetizzazione, potrebbe comportare una difficoltà di tali crediti da parte dell'Emittente e l'impossibilità dell'utilizzo degli stessi, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, del Documento di Ammissione.

A.4.2 Rischi connessi alla normativa fiscale

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è esposto al rischio che le autorità competenti al controllo del rispetto della normativa fiscale applicabile allo stesso addivengano a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società nello svolgimento della propria attività. Sebbene l'Emittente ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali a questo applicabili, l'introduzione di ulteriori previsioni ovvero l'adozione di interpretazioni o posizioni differenti rispetto a quelle attuali potrebbero comportare danni

FATTORI DI RISCHIO

patrimoniali e reputazionali, ovvero ulteriori costi per l'Emittente. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Al riguardo, giova premettere che nello svolgimento delle attività, l'Emittente è soggetto all'imposizione fiscale e tributaria prevista dalle applicabili normative, che in futuro, a seguito di modifiche legislative, potrebbe essere più significativa rispetto a quella prevista alla Data del Documento di Ammissione, andando a incidere sui risultati economici e finanziari dello stesso. Inoltre, sebbene alla Data del Documento di Ammissione non siano note contestazioni da parte delle autorità competenti relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che in futuro, in caso di verifica da parte delle autorità competenti, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte dell'Emittente, con l'eventuale applicazione di sanzioni e/o la richiesta di ulteriori versamenti e con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala che, al 31 ottobre 2023, l'Emittente evidenzia debiti tributari scaduti per complessivi Euro 1.538.272,18 per i quali saranno dovute maggiorazioni per sanzioni ed interessi come sotto evidenziato, a fronte di crediti d'imposta ricevuti per opere edilizie agevolate ai sensi dell'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020 (c.d. Superbonus 110) per Euro 2.740.404,77 fruibili in compensazione in 4 quote annuali.

In particolare, i mancati versamenti si riferiscono:

- a Lemon Sistemi per complessivi Euro 1.464.735,03 (di cui per IRES dell'anno 2021 Euro 246.542,00, per IRAP dell'anno 2021 Euro 49.092,00, per IRES dell'anno 2022 Euro 821.218,00, per IRAP dell'anno 2022 Euro 177.385,00, per ritenute su lavoratori autonomi dell'anno 2022 per Euro 10.841,37, per ritenute su lavoratori autonomi dell'anno 2023 per Euro 32.108,00 e per IVA del mese di febbraio 2023 per Euro 127.548,66);
- a Lemon Go S.r.l. per complessivi Euro 35.489,55 (di cui per IRES dell'anno 2021 Euro 4.850,40, per IRAP dell'anno 2021 Euro 1.311,00, per IRAP dell'anno 2022 Euro 2.456,00, per ritenute su lavoratori autonomi dell'anno 2022 per Euro 7.269,73, per IVA dell'anno 2023 Euro 18.390,12 e per ritenute su lavoratori autonomi dell'anno 2023 per Euro 1.212,10);
- ad Alfa Lemon S.r.l. per complessivi Euro 38.047,60 (di cui per IRES dell'anno 2021 Euro 31.167,00 e per IRAP dell'anno 2021 Euro 6.880,60);

Qualora i versamenti non dovessero essere effettuati tramite ravvedimento operoso, al più tardi le imposte dovute potranno essere versate a seguito di ricevimento delle comunicazioni di irregolarità da parte dell'Amministrazione Finanziaria, con maggiorazione del dovuto di circa Euro 238.200,60 (di cui sanzioni pari al 10% delle imposte non versate per Euro 153.827,22 e interessi stimati alla data del 30 settembre 2024 per Euro 84.373,39 con applicazione del tasso annuale del 3,5% ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.M. del 21 maggio 2009). Il pagamento delle comunicazioni di irregolarità potrà avvenire in forma dilazionata, in un massimo di venti rate

trimestrali (cinque anni), anche tramite compensazione con i crediti fiscali per interventi Superbonus 110 di cui sopra a partire dall'anno 2025 per le quote residue disponibili, al netto delle cessioni effettuate.

In tale contesto, i debiti tributari scaduti al 31 ottobre 2023 di cui sopra sono stati riclassificati all'interno dell'indebitamento finanziario netto al 31 ottobre 2023. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IX, Paragrafo 9.1.2, del Documento di Ammissione.

Si segnala inoltre che l'Emittente non ha ancora provveduto al versamento del primo acconto delle imposte dirette in scadenza al 30 giugno 2023. Si sottolinea che, anche sulla base delle previsioni di cui alla Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2, del Documento di Ammissione, è previsto un reddito fiscale inferiore rispetto a quello dell'anno precedente. Pertanto, si ritiene opportuno determinare l'acconto dell'anno 2023 tramite l'applicazione del metodo previsionale, in alternativa al metodo storico, basandosi sui dati economici che verranno elaborati a consuntivo in sede di predisposizione del bilancio 2023. In ogni caso per il pagamento tardivo dell'acconto 2023 saranno dovute le sanzioni e gli interessi di legge.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.2.4, del Documento di Ammissione.

A.4.3 Rischi connessi a modifiche delle politiche di incentivazione alla produzione di energie rinnovabili

Lo sviluppo futuro e la redditività della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili dipendono in maniera significativa dalle politiche nazionali e internazionali di incentivazione. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in attuazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas inquinanti stabiliti dal Protocollo di Kyoto, l'Italia ha adottato da alcuni anni una politica di sostegno attivo ai progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Anche se le politiche di incentivazione per l'energia derivante da fonti rinnovabili sono state applicate in maniera continuativa nel corso degli ultimi anni, talune di esse hanno durata già determinata e potranno esaurirsi nei prossimi anni e non è possibile assicurare che tali politiche continueranno in futuro e che gli impianti che la Società metterà in esercizio potranno beneficiare delle incentivazioni attualmente in essere.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione larga parte dei progetti e delle attività condotte dalla Società non prevedano forme di incentivazione, non è possibile escludere che eventuali mutamenti o ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili ovvero un radicale mutamento della politica di incentivo sostenuta sino ad oggi dal legislatore, possano impattare negativamente sull'economicità della produzione, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A.4.4 Rischi connessi al trattamento dei dati personali

FATTORI DI RISCHIO

L'Emittente è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate al fine di proteggere i dati personali dei soggetti i cui dati sono raccolti e trattati nell'ambito delle attività della Società si rivelino inadeguate e che i dati personali trattati siano danneggiati, perduti, sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei clienti dei servizi offerti dalla Società, con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

I dati personali dei clienti dei servizi offerti dalla Società sono conservati in sistemi di gestione e archiviazione documentale, dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio. La Società adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante le procedure implementate dall'Emittente, non si può escludere che queste si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati. Inoltre, non si può escludere che eventuali divulgazioni di dati personali avvengano a causa di malfunzionamenti dei sistemi informatici, con conseguenti danni all'immagine dell'Emittente ed eventuali ripercussioni sulla propria reputazione aziendale.

Un'eventuale divulgazione di dati personali non controllata dalla Società potrebbe dar luogo altresì a ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria dell'Emittente a causa delle sanzioni imposte dalla normativa sul trattamento dei dati sia nazionale (Codice della *Privacy*), sia sovranazionale (il Regolamento UE 679/2016, cd. "**GDPR**"), nonché ai provvedimenti prescrittivi eventualmente applicabili emanati dalle autorità competenti in materia, quali l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. Inoltre, ogni modifica delle normative applicabili, anche a livello comunitario, potrebbe avere un impatto economicamente rilevante sulle attività dell'Emittente, in quanto potrebbe generare la necessità di sostenere costi per l'adeguamento alla nuova normativa.

Il GDPR prevede, in caso di mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti ivi previsti: (i) l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a 20.000.000 Euro o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore; (ii) il rischio di possibili ordini sulle modalità del trattamento che potrebbero impattare sulla ordinaria gestione dell'attività (es. blocco dei dati); e (iii) il rischio di possibili sanzioni penali erogate ai sensi della normativa *privacy*.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.4, del Documento di Ammissione.

A.4.5 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro ed eventuali contenziosi di natura lavoristica

In considerazione dell'attività caratteristica del Gruppo, ed in virtù del fatto che le aree di cantiere sono, per definizione, luoghi pericolosi per l'incolumità di coloro che vi lavorano o che vi accedono, non è possibile escludere, nemmeno utilizzando le più efficaci e cautelative misure di sicurezza e prevenzione degli infortuni, che nel corso dell'esecuzione delle opere commissionate al Gruppo si verifichino degli incidenti che provochino la morte o la lesione di persone, la sospensione delle attività, danni alle proprietà altrui e danni o perdita delle attrezzature e/o delle strutture del Gruppo e che questo sia tenuto a risarcire i soggetti che hanno riportato danni e/o lesioni con eventuali responsabilità anche di carattere penale. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

In considerazione dell'attività caratteristica del Gruppo, ed in virtù del fatto che le aree di cantiere sono, per definizione, luoghi pericolosi per l'incolumità di coloro che vi lavorano o che vi accedono, non è possibile escludere, nemmeno utilizzando le più efficaci e cautelative misure di sicurezza e prevenzione degli infortuni, che nel corso dell'esecuzione delle opere commissionate al Gruppo si verifichino degli incidenti che provochino la morte o la lesione di persone, la sospensione delle attività, danni alle proprietà altrui e danni o perdita delle attrezzature e/o delle strutture del Gruppo e che questo sia tenuto a risarcire i soggetti che hanno riportato danni e/o lesioni con eventuali responsabilità anche di carattere penale.

Il Gruppo utilizza coperture assicurative contro i principali rischi operativi legati alle proprie attività, ivi inclusi quelli connessi alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro. Tali coperture sono soggette, come di regola, a limitazioni, quali franchigie e massimali.

Il verificarsi di un danno non totalmente coperto o coperto solo parzialmente dalla polizza, o l'incapacità o il mancato rispetto da parte di un assicuratore di far fronte ai propri obblighi assicurativi, potrebbero avere un impatto negativo rilevante sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In considerazione del numero di dipendenti e collaboratori, il Gruppo è esposto al rischio di possibili eventuali contenziosi di natura lavoristica derivanti dalla cessazione e/o riqualificazione del rapporto giuridico sottostante.

A.4.6 Rischi connessi alla normativa ambientale

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti in materia di ambiente. Il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio che eventuali violazioni della normativa applicabile a detta area comportino limitazioni all'attività dello stesso, applicazione di sanzioni e/o ingenti richieste di risarcimento del danno. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è soggetto a una stringente legislazione in materia ambientale.

Nello specifico, nell'ambito della propria attività il Gruppo è tenuto a rispettare, a titolo esemplificativo, le disposizioni normative e regolamentari in materia di inquinamento acustico, gestione dei rifiuti e delle acque di cantiere; altre norme prevedono invece l'acquisizione di permessi prima dell'avvio della costruzione degli impianti, pongono limitazioni al tipo, alla concentrazione e alla quantità delle diverse sostanze che possono essere rilasciate nell'ambiente durante l'attività di scavo e di costruzione, limitano o proibiscono l'attività di scavo in terreni situati in aree protette, prevedono sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili nel caso di inquinamento ambientale che dovesse risultare dall'esercizio di attività di scavo o costruzione.

Qualora si verificassero danni ambientali e/o altre violazioni della normativa ambientale l'insorgere di eventuali procedimenti giudiziari – indipendentemente dalla fondatezza delle contestazioni formulate – potrebbe comportare un danno, anche significativo, all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo gode nel settore di riferimento. Inoltre, insito nello svolgimento di attività di costruzione, è presente il rischio che quest'ultime possano determinare danni ambientali conseguenti ad eventi imprevisti (scoppi, frane, sversamenti, crolli, inquinamento delle falde, ecc.).

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha adottato alcune procedure e cautele volte a individuare e prevenire eventuali eventi pregiudizievoli per l'ambiente. Sussiste in ogni caso il rischio che nel corso della normale attività del Gruppo si verificano eventi pregiudizievoli per l'ambiente che potrebbero avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

A.5 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL CONTROLLO INTERNO

A.5.1 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

L'Emittente e il Gruppo hanno adottato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo. Non è dunque possibile escludere che, in ragione della non completa automatizzazione del sistema di reportistica, si possano verificare inesattezze nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione degli stessi, che determinino una minore qualità nonché tempestività dell'informativa destinata al management dell'Emittente, con possibili effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti mediamente rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Si segnala che, sia in relazione all'attività di controllo di gestione sia in relazione alla predisposizione della documentazione necessaria al *management* e agli amministratori per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione di decisioni operative e strategiche, alcune informazioni fornite dal sistema gestionale in uso sono rielaborate e aggregate attraverso l'utilizzo di modelli e strumenti operativi *extra* sistema di riferimento, che richiedono, pertanto, l'intervento

manuale dell'operatore, incrementando il rischio d'errore e/o di ritardo nell'erogazione dell'informativa.

L'Emittente – in considerazione della recente adozione del sistema di controllo di gestione nonché della crescente dimensione aziendale e delle prospettive di crescita e sviluppo previste, che richiedono un costante e continuo miglioramento di tutti gli strumenti di controllo (anche al fine di ridurre il rischio di errori e incrementare la tempestività del flusso informativo diretto al management) – alla Data del Documento di Ammissione ha pianificato un'ulteriore implementazione del citato sistema, funzionale, in particolare, a consentire una gestione maggiormente automatizzata del sistema di *reporting* del Gruppo e una più tempestiva produzione di c.d. *key performance indicator* di natura finanziaria.

A.5.2 Rischi connessi alla mancata adozione e/o implementazione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

La mancata adozione e/o efficace implementazione del modello potrebbe esporre l'Emittente al verificarsi dei presupposti previsti dal D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa da reato, con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale. Il verificarsi di tali rischi determinerebbe effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2001, ma ha intenzione di adottarlo entro 31 dicembre 2024.

Tale mancata adozione e/o efficace implementazione del modello potrebbe esporre l'Emittente al verificarsi dei presupposti previsti dal D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa da reato, con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale. Non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il modello che sarà approvato dall'Emittente possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.5, del Documento di Ammissione.

B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI**B.1 RISCHI RELATIVI ALLA NATURA DEI TITOLI****B.1.1 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei *Warrant* dell'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione, le Azioni e i Warrant non sono quotati o negoziabili su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione e, dopo l'ammissione su Euronext Growth Milan, non saranno quotati su un mercato regolamentato. Sebbene le Azioni e i Warrant verranno scambiati su Euronext Growth Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo e liquido per le Azioni e i Warrant – anche in considerazione della forte volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze del contesto macroeconomico quali, in particolare, lo scenario inflazionistico e il conflitto in corso tra Russia e Ucraina. Le Azioni e i Warrant, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità, anche indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni di prezzo, anche significative, con effetti pregiudizievole sul prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant.

Il prezzo delle Azioni e dei *Warrant* è soggetto a possibili fluttuazioni negative, anche significative, causate da fattori quali cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale dell'Emittente o dei suoi concorrenti, ovvero mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l'Emittente opera, ovvero mutamenti del quadro normativo e regolamentare, ovvero la diffusione da parte degli organi di stampa di notizie relative all'Emittente.

In particolare, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati alquanto instabile e, in particolar modo a partire dal primo trimestre del 2022, a seguito dello scenario inflazionistico e dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, si è registrato un incremento significativo della volatilità del corso dei titoli negoziati sui mercati. A partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, tali fluttuazioni potrebbero incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni e dei *Warrant*, indipendentemente dai reali valori patrimoniali, economici e finanziari che l'Emittente sarà in grado di realizzare. Inoltre, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio del mercato Euronext Growth Milan è rappresentata da un limitato numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sul mercato stesso.

Le Azioni presentano gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni quotate della medesima natura. A seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni e dei *Warrant* potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di Azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le Azioni stesse, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni), alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di Collocamento o le richieste di vendita di tali strumenti finanziari potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite per la vendita.

B.1.2 Rischi connessi al limitato Flottante delle Azioni dell'Emittente

FATTORI DI RISCHIO

La parte Flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti EGM, assumendo l'integrale collocamento delle nuove Azioni oggetto del Collocamento, sarà circa pari al 21,05% del capitale sociale dell'Emittente.

Assumendo l'integrale collocamento delle nuove Azioni oggetto del Collocamento, la parte Flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti EGM, sarà circa pari al 21,05% del capitale sociale dell'Emittente. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con Flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Inoltre, sebbene alla Data del Documento di Ammissione non sia possibile stabilire con certezza il livello di Flottante risultante dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale, non si può escludere che, anche in caso di integrale o parziale sottoscrizione di tale aumento di capitale, la parte di Flottante continui a essere inferiore rispetto ad altri emittenti con flottante più elevato, comportando un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà per gli azionisti di disinvestire ai prezzi espressi al mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.1, del Documento di Ammissione.

B.1.3 Rischi connessi al conflitto di interessi dell'Euronext Growth Advisor e del Global Coordinator

L'Emittente è esposto al rischio che, nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su Euronext Growth Milan, Banca Finnat, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, si trovi in una situazione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

Secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente, anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento, Banca Finnat percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni sul Euronext Growth Milan delle Azioni.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che alla data del Documento di Ammissione Banca Finnat e/o le società del suo gruppo economico (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro in via continuativa, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi: (a) servizi di *trading, lending, advisory, investment banking, commercial banking, corporate broker, asset management* e di finanza aziendale, a favore dell'Emittente, dei suoi azionisti e/o di società operanti nel medesimo settore dell'Emittente; (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, anche non in relazione all'Offerta, sia per proprio conto (ivi incluse attività di *specialist* e/o di supporto alla liquidità) sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni oggetto dell'Offerta ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente e/o dagli azionisti dell'Emittente, da altre società operanti nel medesimo settore di attività, da altre parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'Offerta e/o da società rispettivamente controllanti, controllate o collegate agli stessi, nonché in altri strumenti

FATTORI DI RISCHIO

collegati e/o correlati a questi ultimi (inclusi titoli derivati); (ii) potrebbe entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di *trading*, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente, tutti servizi a fronte dei quali ha percepito o potrebbe percepire commissioni.

B.1.4 Rischi connessi al controllo e alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, Danilo Palazzolo continuerà a detenere il controllo dell'Emittente e pertanto l'Emittente non sarà contendibile, con possibili effetti pregiudizievoli sul valore delle Azioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.3, del Documento di Ammissione.

L'Offerta ha ad oggetto n. 1.808.805 Azioni dell'Emittente (corrispondenti al 21,05% del capitale sociale dell'Emittente post Quotazione) e pertanto, successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, la percentuale massima di diluizione – in caso di integrale adesione all'Offerta, nonché di integrale esercizio dei *Warrant* – sarà pari al 25% del capitale sociale dell'Emittente. Pertanto, anche a seguito di integrale adesione all'Offerta, nonché di integrale esercizio dei *Warrant*, Danilo Palazzolo continuerà a detenere una partecipazione complessiva pari al 43,50% del capitale sociale dell'Emittente, che rimarrà pertanto soggetto al controllo dello stesso.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.1, del Documento di Ammissione.

B.1.5 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni

L'Emittente, nonché Danilo Palazzolo, Eloisa Palazzolo, Maria Laura Spagnolo, Giorgio Mirabella, Vincenzo Palazzolo, Pietro Spagnolo, Salvatore Spagnolo, Salvatore Bommarito ed Enrico Rizzo assumeranno impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni alla scadenza dei quali le Azioni potranno essere vendute o azioni di nuova emissione offerte in sottoscrizione. Al verificarsi di tale circostanza potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli sul prezzo di mercato delle Azioni.

Nell'ambito degli impegni che saranno assunti nel contesto del Collocamento, l'Emittente ha assunto impegni di *lock-up* nei confronti dell'Euronext Growth Advisor pari a dodici mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, mentre Danilo Palazzolo, Eloisa Palazzolo, Maria Laura Spagnolo, Giorgio Mirabella, Vincenzo Palazzolo, Pietro Spagnolo, Salvatore Spagnolo, Salvatore Bommarito ed Enrico Rizzo, nella loro qualità di soci dell'Emittente, hanno assunto impegni di *lock-up* pari a ventiquattro mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni con possibili conseguenti effetti negativi sull'andamento del prezzo delle Azioni. Inoltre, eventuali vendite in misura significativa di Azioni, o la mera percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sull'andamento del prezzo delle Azioni.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

B.1.6 Rischi connessi alla diluizione in caso di esercizio dei *Warrant*

FATTORI DI RISCHIO

L'esercizio dei Warrant e la conseguente assegnazione delle Azioni di Compendio potrebbero determinare effetti diluitivi per tutti gli azionisti che non abbiano beneficiato delle tranche di assegnazione dei Warrant ovvero che decidano di non esercitarli.

In data 30 ottobre 2023, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato l'emissione dei *Warrant*, nei termini e nelle condizioni indicate nel Regolamento *Warrant*, da assegnare a favore dei titolari delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Ne consegue che coloro che acquisteranno le Azioni dell'Emittente successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, non avendo beneficiato dell'assegnazione dei *Warrant*, subiranno, in sede di esercizio degli stessi, una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente. Inoltre, in caso di mancato esercizio dei *Warrant* da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza del 23 ottobre 2026 e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, i titolari di Azioni che non eserciteranno i *Warrant* subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.5, del Documento di Ammissione.

B.1.7 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan

Le Azioni e i Warrant verranno ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni e/o con business consolidati.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni e dei *Warrant*; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano integralmente le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato (tra cui, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF), fatte salve alcune limitate eccezioni, quali, ad esempio, le norme introdotte dal Regolamento MAR, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie di cui al TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob, che sono richiamate nel Nuovo Statuto, ai sensi del Regolamento Emittenti EGM.

B.1.8 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni

Ai sensi del Regolamento Emittenti EGM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

FATTORI DI RISCHIO

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

SEZIONE I, CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominato Lemon Sistemi S.p.A. ed è costituito in forma di “società per azioni” di diritto italiano.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato una specifica denominazione commerciale.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L'Emittente è iscritto presso il Registro delle Imprese di Palermo ed Enna, con codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione 05791210825, numero REA PA – 276425 e codice LEI 984500CREB0Q94BE5959.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano ed è stata costituita nella forma di società a responsabilità limitata in data 5 febbraio 2009, con atto a rogito del dott. Alberto Tranchida, notaio in Castellammare del Golfo, Rep. 34466/Racc. 11119, con la denominazione sociale di “Lemon Sistemi S.r.l.”.

Con delibera assembleare in data 23 dicembre 2021 a rogito del dott. Manfredi Marretta, Notaio in Castellammare Del Golfo, Rep. 21744/Racc. 8896, iscritta in data 18 gennaio 2022, l'assemblea dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, la trasformazione in società per azioni, con la denominazione sociale di “Lemon Sistemi S.p.A.”.

La durata dell'Emittente è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2090 e potrà essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti.

5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono ed eventuale sito *internet* dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è costituita come società per azioni di diritto italiano.

L'Emittente ha sede legale in Balestrate (PA), via IV novembre, 23, numero di telefono 091 8884361, PEC lemonsistemi@legalmail.it.

Il sito *internet* dell'Emittente è: www.lemonsistemi.it.

Le informazioni pubblicate sul sito *internet* non fanno parte del Documento di Ammissione, con la sola eccezione dei seguenti documenti, incorporati mediante riferimento nel Documento di Ammissione ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 2017/1129:

- (i) Nuovo Statuto;
- (ii) bilancio consolidato dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in data 2 ottobre 2023;

- (iii) bilancio consolidato dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in data 29 settembre 2023.

SEZIONE I, CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività dell'Emittente e del Gruppo

6.1.1 Introduzione

Lemon Sistemi è una società attiva sin dal 2009 nel settore della progettazione, fornitura e posa di impianti fotovoltaici, termoidraulici e di accumulo, nonché nel settore della progettazione di soluzioni volte a garantire riduzioni dei consumi e efficientamento energetico.

L'Emittente è quindi un operatore qualificato e specializzato nello svolgimento di attività di progettazione e realizzazione di impianti di produzione di energia derivante da fonte solare e di impianti termici mediante l'impiego di fonti rinnovabili (quali il sole, lo scambio termico con l'aria), con l'obiettivo di raggiungere, non soltanto significativi margini di risparmio del consumo energetico, ma anche di produrre energia rinnovabile ed ecosostenibile, nel pieno rispetto dell'ambiente.

La *mission* prevalente dell'Emittente e i valori a cui la medesima si ispira sono improntati all'obiettivo di proiettarsi alle generazioni future e contribuire alla diffusione della cultura delle energie rinnovabili, promuovendo un modello di crescita sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

L'attività è svolta prevalentemente in Sicilia, in particolare sul territorio delle province di Palermo e Trapani, essendosi, di recente, aperta anche alla realizzazione di impianti in Piemonte (in particolare presso Settimo Torinese).

L'Emittente si occupa, in concreto, della fornitura di prodotti e servizi energetici, gestendo tutte le fasi del progetto necessarie per produrre e accumulare energia o per garantire l'efficienza energetica degli immobili riducendo i consumi, dallo svolgimento di attività di consulenza strategica *ex ante* (anche sull'analisi della fattibilità progettuale) sino alla progettazione degli impianti e all'istallazione degli stessi. In particolare, l'Emittente è attivo principalmente nella progettazione, realizzazione e installazione di impianti fotovoltaici di dimensioni contenute (fino a 10MWp) e impianti di accumulo e si rivolge:

- (i) a clienti commerciali e industriali (tra i quali si ricomprendono anche soggetti operativi nel settore turistico e alberghiero), mediante la fornitura di impianti fotovoltaici generalmente di taglia medio piccola (*i.e.*, impianti fotovoltaici di dimensione superiore a 20 kWp) con qualche realizzazione anche di taglia importante (*i.e.*, un impianto da 3,2 MWp su un capannone industriale a Settimo Torinese); e
- (ii) a clienti residenziali (impianti fotovoltaici di dimensione fino a 20 kWp), i quali rappresentano la tipologia di clientela su cui l'Emittente ha concentrato maggiormente la propria attività negli ultimi esercizi sociali, essendosi specializzata nell'ambito dell'offerta "chiavi in mano" di soluzioni dedicate al mercato energetico a fruizione domestica, che ricomprende una vasta gamma di prodotti e servizi connessi, dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico anche mediante sistema di accumulo sino alla fornitura di sistemi di efficientamento, tra i quali figurano pompe di calore aria-acqua, *wallbox*, coibentazione involucro, infissi.

La scelta strategica di focalizzarsi su impianti di dimensioni contenute è legata alla disciplina di riferimento che prevede un quadro normativo notevolmente semplificato su determinate aree classificate idonee per ottenere i titoli autorizzativi (tempo ridotto per l'avvio della messa in posa,

nonché per l'avvio della produzione) rispetto a quello previsto per gli impianti di maggiori dimensioni.

I numerosi impianti progettati e realizzati hanno consentito all'Emittente di sviluppare una conoscenza approfondita dei prodotti sul settore energetico, delle più recenti componenti tecnologiche del mercato del fotovoltaico (ivi inclusi i più avanzati sistemi di accumulo, sistemi fotovoltaici *all-in-one* e sistemi di monitoraggio) e del risparmio energetico.

La Società si posiziona quale operatore capace a gestire l'intera catena del valore, dalla messa in esercizio di impianti da fonti rinnovabili funzionali al soddisfacimento delle esigenze dei propri clienti all'attività di assistenza completa in ogni fase del ciclo di vita dell'investimento: progetto di massima, valutazioni economiche-finanziarie, scelta dei materiali, installazione, pratiche edilizie e di sicurezza in cantiere, ottenimento convenzioni e/o incentivi GSE, assistenza tecnica post installazione.

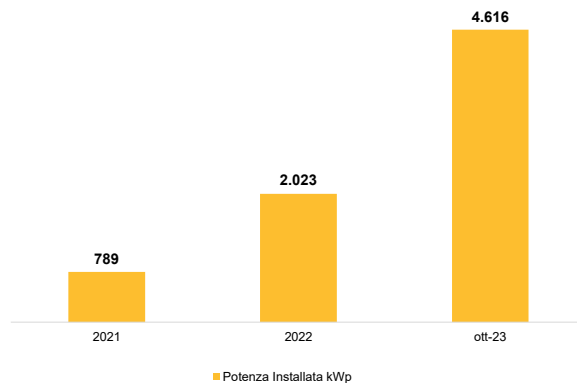
Il *core business* dell'Emittente è rappresentato quindi dagli impianti fotovoltaici, dagli impianti solari termici e dagli impianti termici ad alimentazione elettrica, ad oggi i maggiori *driver* per consentire efficienza energetica di abitazioni civili e aziende. Tuttavia, l'Emittente è anche operativa nei seguenti settori:

- (i) progettazione elettrica ed energetica;
- (ii) predisposizione e ottenimento di certificazioni energetiche (APE, diagnosi di contenimento energetico, relazione *ex Legge 10/1991*);
- (iii) illuminazione e *relamping* LED;
- (iv) progettazione e realizzazione di impianti di climatizzazione a pompa di calore e ibridi;
- (v) *energy management*;
- (vi) diagnostica sul versante dei consumi e destinata a personalizzare soluzioni di efficientamento.

L'Emittente, nel corso della conduzione del proprio *business*, ha poi stabilito *partnership* strategiche nel settore delle energie rinnovabili anche con imprese edili, distributori termoidraulici, ESCO.

In particolare, l'Emittente, nel corso della conduzione del proprio *business*, ha intercettato anche opportunità di sviluppo offerte da enti pubblici attraverso la partecipazione a bandi indetti nel settore delle energie rinnovabili a favore dei propri clienti, sia residenziali che commerciali. Ha inoltre avviato numerose *partnership* con fornitori di primaria importanza nel settore (*i.e.*, con produttori di moduli fotovoltaici, *inverter*, sistemi ibridi e a pompa di calore, *wallbox*, sistemi di accumulo), con distributori di materiale elettrico e specializzati in energie rinnovabili e *partnership* con soggetti ESCO che investono in sistemi per la produzione di energie da fonti rinnovabili.

La seguente tabella illustra la potenza installata dal Gruppo nel corso del 2021, del 2022 e fino a ottobre 2023.



6.1.2 Principali fattori chiave di successo

(i) Short time to market

L'Emittente svolge la propria attività dedicandosi, in prevalenza, alla progettazione, realizzazione e installazione di impianti di dimensioni contenute, i quali sono soggetti alla disciplina di un quadro normativo notevolmente semplificato su determinate aree classificate idonee rispetto a quello previsto per gli impianti di maggiori dimensioni sia in fase di autorizzazione che di allaccio e avvio della produzione: in particolare, per gli impianti con capacità inferiore a 1 MWp, è sufficiente presentare la dichiarazione di inizio lavori asseverata (DILA) e l'avvio dei lavori è immediato; per gli impianti di capacità tra 1 MWp e inferiore a 10 MWp, è sufficiente completare una procedura abilitativa semplificata (PAS) e l'avvio dei lavori è previsto in trenta giorni.

Ciò consente all'Emittente di lavorare su una molteplicità di progetti, nonché una più agevole lavorazione delle proprie commesse, sia in fase di ottenimento dei titoli autorizzativi, nonché in fase di messa in posa e di avvio alla produzione.

(ii) Progettazione impianti tailor made (da 3kWp a 10MWp)

L'Emittente si occupa di realizzare progetti personalizzati, strutturati in modo sartoriale sulla base delle specifiche esigenze dei propri clienti, anche mediante esecuzione di attività di disamina preliminare e di studio dei vincoli urbanistici e paesaggistici, al fine di poter meglio comprendere la fattibilità e la realizzazione del progetto.

(iii) Servizio integrato

L'Emittente assiste direttamente i propri clienti, mediante risorse interne altamente specializzate e flessibili, in tutte le fasi progettuali del ciclo di vita dell'investimento, fornendo servizi integrati, sin dalle attività promozionali di *marketing* e vendita dei prodotti, dalla progettazione, installazione e collaudo e sino alle attività di assistenza e consulenza *post* vendita, con attitudine volta a garantire risposte sartoriali e in linea con le specifiche esigenze del cliente nonché con l'obiettivo di adattarsi costantemente alle mutevoli esigenze del mercato e alle peculiarità specifiche di ciascuna commessa.

(iv) Know-how specializzato

L'Emittente vanta un'esperienza pluriennale avendo acquisito, nel corso degli ultimi 14 anni, competenze trasversali attraverso l'implementazione di numerosi progetti che ne hanno consolidato il *know-how*, rafforzando la presenza dell'Emittente come operatore specializzato nel

settore. Il personale dell'Emittente si compone di giovani professionisti che dispongono di competenze settoriali specialistiche molto elevate, garantendo copertura di tutte le fasi di realizzazione dei prodotti forniti dall'Emittente. In particolare, gli ingegneri formati dall'Emittente e operativi presso la stessa dispongono di un *know-how* consolidato nel settore energetico che consente ai medesimi una comprensione concreta sul versante tecnico sia delle richieste dei clienti e della normativa applicabile (soggetta a mutamenti costanti). La forte specializzazione ingegneristica di tali risorse professionali consente all'Emittente di poter gestire rapidamente l'esecuzione dei propri lavori in conformità con gli intervenuti mutamenti normativi e di poter garantire lo sviluppo di servizi e/o prodotti in modo efficiente e tempestivo.

(v) Crescita del mercato e normativa di riferimento

L'Emittente si colloca su un mercato fortemente dinamico, in costante crescita, sia sul versante domestico che internazionale, con un *trend* legato agli obiettivi di decarbonizzazione e a una ricerca costante dell'ottimizzazione e razionalizzazione dei consumi in ottica di risparmio. Pertanto, l'obiettivo dell'Emittente è sviluppare il proprio *business* e consolidare la propria presenza sul mercato italiano, promuovendo soluzioni di efficienza energetica e prodotti fotovoltaici, che si collocano perfettamente in linea con gli intervenuti mutamenti culturali di sensibilizzazione del mercato del consumo energetico, sempre più improntato all'ecosostenibilità anche in conformità con l'evoluzione normativa nazionale e sovranazionale degli ultimi anni.

(vi) Partnership con nomi importanti del mercato

L'Emittente ha consolidato, nel corso del tempo, rapporti strategici con operatori di primo livello sul mercato nazionale e internazionale, operativi nel settore dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili.

6.1.3 Prodotti e servizi dell'Emittente e del Gruppo

L'Emittente opera in due aree principali di riferimento:

- (i) **impianti fotovoltaici e di accumulo**, realizzati sia su base *business to business* (B2B) che *business to consumer* (B2C), nei settori residenziali, aziendali, medio industriale, commerciale (con particolare *focus* sul settore turistico alberghiero) e mediante lo sviluppo di parchi fotovoltaici di taglia medio piccola, di titolarità di clienti terzi;
- (ii) **servizi di efficientamento energetico**, forniti sin dal 2013 su base *business to consumer* (B2C) che, pur avendo un'incidenza residuale, ha permesso e permette, grazie al *know how* nell'ambito dell'attività di progettazione e messa in opera dell'efficientamento energetico, di cogliere opportunità di mercato come è stato per il Superbonus 110, attraverso l'offerta di:
 - a. soluzioni di efficientamento degli impianti degli edifici, attraverso nuove installazioni o ammodernamento di impianti termoidraulici e di climatizzazione;
 - b. soluzioni di progettazione termica dell'intero edificio (coibentazione, infissi, sistemi di controllo) a cui poi generalmente si collega la proposta di interventi di efficientamento energetico che richiedono, in tutti i casi, anche l'intervento di impianti fotovoltaici per l'autoproduzione dell'energia di cui l'edificio ha bisogno.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontanti con il periodo chiuso al

31 dicembre 2021, suddivisi tra le due suddette aree di attività e con evidenza separata del contributo del Superbonus 110. Tale contributo risulta in decremento nel periodo in esame in modo coerente con l'espansione commerciale che il Gruppo sta attraversando, focalizzata sul *core business* del fotovoltaico, e con la dinamica normativa che ha visto una importante riduzione dell'utilizzo del Superbonus 110.

Ricavi delle vendite (Dati in migliaia di Euro)	Al 30 giugno		Al 31 dicembre			
	2023 consolidato	% (i)	2022 consolidato	% (i)	2021 a perimetro omogeneo (ii)	% (i)
Superbonus 110	891	19,8%	8.356	74,0%	3.357	70,4%
Fotovoltaico	3.262	72,4%	2.526	22,4%	987	20,7%
Efficientamento energetico	353	7,8%	411	3,6%	422	8,9%
Totale	4.506	100%	11.294	100%	4.766	100%
<i>Incidenza % sul Valore della Produzione</i>		70,0%		94,6%		100,9%

(i) Incidenza sul totale o sub-totale.

(ii) I dati consolidati a perimetro omogeneo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2021 sono esposti volontariamente solo ai soli fini comparativi per esprimere l'andamento storico del Gruppo e non sono stati oggetto di revisione contabile ("dati unaudited").

Il fatturato dell'Emittente relativo all'installazione di impianti fotovoltaici nel periodo dal 2021 al 30 giugno 2023 è in forte crescita. In particolare, il fatturato consolidato sul fotovoltaico è passato da circa Euro 1,0 milione al 31 dicembre 2021 (68% B2C e 32% B2B), a circa 2,5 milioni al 31 dicembre 2022 (49% B2C e 51% B2B) attestandosi a circa Euro 3,3 milioni al 30 giugno 2023 (29% B2C e 71% B2B).

In aggiunta, l'Emittente ha in corso la realizzazione di un impianto a Settimo Torinese di 3,2 MWp, con l'obiettivo di ampliare la propria offerta per lo sviluppo e l'installazione di impianti fotovoltaici di dimensione compresa fra 1 MWp e 10 MWp su tutto il territorio italiano (per ulteriori informazioni sullo sviluppo di impianti di medie dimensioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4.2, del Documento di Ammissione).

6.1.4 Modello di *business* del Gruppo

Il Gruppo ha strutturato un modello di *business* idoneo a garantire l'integrazione di servizi "chiavi in mano", da sempre alla base della catena di creazione del valore dell'Emittente.

In particolare, il modello di *business* si articola nelle seguenti fasi:

- (i) **marketing e vendite**, che offrono un approccio formativo e consulenziale da un punto di vista energetico al potenziale cliente e sulle offerte di servizi proposte dall'Emittente. Più in particolare, i clienti vengono attratti tramite l'attività di *marketing* e il passaparola e l'utente potenzialmente interessato a un intervento di efficientamento energetico riceve una visita in loco da parte di una risorsa dell'area commerciale e di un tecnico che valutano la fattibilità dell'intervento e sviluppano una proposta di dimensionamento preliminare sulla base delle necessità oggettive e sulla base delle presunte future variazioni dei consumi. Tale studio preliminare è la base su cui si fondano le simulazioni delle soluzioni che originano i preventivi. Il servizio di vendita ricomprende anche la proposta di strumenti di finanziamento rapidi (*i.e.*, credito al consumo, noleggio operativo, vendita

rateale) che agevolano il cliente, con riferimento principalmente al mercato residenziale, nella stipula dell'accordo, dilazionando le tempistiche di pagamento, e consentono alla società maggiore stabilità negli incassi. Il *time to market* medio è pari a dieci giorni;

- (ii) **supporto burocratico e linee di incentivazione**, fornito al potenziale cliente che, una volta manifestato interesse per i servizi proposti, è informato sulle eventuali opportunità di incentivazione e assistito sotto ogni profilo burocratico in conformità alla normativa di settore, sia attraverso un'analisi della fattibilità urbanistica che attraverso il supporto tramite la segnalazione delle eventuali opportunità di incentivazione e il supporto burocratico in relazione ai rapporti con enti (GSE, E-distribuzione). Il *time to market* medio è pari a tre/cinque giorni;
- (iii) **progettazione personalizzata**, realizzata attraverso un *team* di progettisti specializzato, capace di proporre le soluzioni più adeguate alle esigenze del cliente mediante un approccio sartoriale messo a punto sulla specifica natura della singola unità di consumo, anche in base alle caratteristiche tecniche del sito, al posizionamento urbanistico, ai consumi presenti e futuri. Il *time to market* medio è pari a cinque giorni;
- (iv) **approvvigionamento**, garantito mediante le relazioni commerciali consolidate negli anni con i principali fornitori nazionali nel settore dei servizi per l'efficienza energetica, che assicurano, oltre ad elevati *standard* qualitativi delle forniture, condizioni commerciali competitive sia in termini di scontistica che di tempistiche nei pagamenti. Il magazzino consente una gestione efficiente degli approvvigionamenti, con un *buffer stock* che consente di fronteggiare dai due ai tre mesi di installazioni in caso di imprevisti ritardi nelle consegne. Ciò è destinato essenzialmente alla linea B2C, per la quale i prodotti di base per la realizzazione degli impianti sono di analogo genere e natura, richiedendo esecuzione di attività ripetitive e per i quali la tempistica di realizzazione dell'impianto costituisce uno dei fattori determinanti nella scelta di acquisto dell'impianto medesimo. Inoltre, la gestione del magazzino e l'efficiente pianificazione dei flussi di merce ha un riflesso diretto sulla pianificazione delle attività delle squadre di installazione, garantendo altresì l'esecuzione di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria in tempi contenuti; in aggiunta, l'Emittente ha adottato un nuovo sistema di controllo della logistica finalizzato a minimizzare i movimenti della merce verso i cantieri;
- (v) **installazione e collaudo**, eseguite da squadre di operai specializzati interni all'Emittente che applicano *standard* qualitativi ben definiti e sotto la diretta supervisione di capisquadra di settore, consentendo all'Emittente un maggiore controllo delle *operations*. In particolare, l'Emittente effettua un sopralluogo tecnico esecutivo con il caposquadra e il progettista, seguito da una pianificazione e organizzazione del cantiere, con la successiva installazione dell'impianto; l'attività è conclusa con il collaudo e l'accensione eseguita da un *team* diverso rispetto a quello che ha effettuato l'installazione. Il *time to market* medio per i clienti B2C è pari a tre settimane, mentre per i clienti B2B varia da uno a otto mesi in base alla dimensione dell'impianto;
- (vi) **assistenza post vendita**, svolta da un *team* specializzato in attività amministrative e operative *post vendita* a servizio del cliente per ogni richiesta o problematica che dovesse verificarsi dopo l'installazione degli impianti. L'assistenza è prevista per i dodici mesi successivi alla stipula del contratto.

Il modello di *business* del Gruppo, improntato all'integrazione lungo tutta la catena del valore, ha consentito all'Emittente di acquisire un vantaggio competitivo che ha permesso di registrare

marginari di crescita importanti nell'ultimo triennio, in un mercato in cui la soddisfazione del cliente e la fiducia in questi ingenerata assume un ruolo determinante nell'acquisizione di quote di mercato. In particolare, si segnala che i ricavi del Gruppo sono passati da circa Euro 4,8 milioni al 31 dicembre 2021 a circa Euro 11,3 milioni al 31 dicembre 2022, con una crescita pari al 137%. Al 30 giugno 2023 i ricavi del Gruppo sono pari a circa Euro 4,5 milioni.

6.1.5 Struttura organizzativa dell'Emittente

L'Emittente è dotata di una struttura organizzativa articolata in sette funzioni principali, le quali riportano direttamente all'Amministratore Delegato.

L'organigramma aziendale è articolato come segue:

- (i) la funzione Business Development, che comprende tredici risorse, tra cui: il Division Developer; il Responsabile Area Progettazione; il Responsabile Area Computazione e Modellazione Energetica;
- (ii) la funzione Operations e Pianificazione, che comprende trentaquattro risorse, tra cui: il Responsabile Pianificazione Operativa; il Responsabile Magazzino; il Capo Settore Fotovoltaico; il Caposettore Termoidraulica; il Caposettore Edile;
- (iii) la funzione Amministrazione e Contabilità, che comprende cinque risorse, tra cui il Responsabile Ufficio Acquisti e il Responsabile Contabilità;
- (iv) la funzione Provisioning & Manteinance, che comprende dodici risorse, tra cui: il Responsabile Provisioning & Manteinance; il Caposettore Assistenza FV; il Caposettore Assistenza Termoidraulica;
- (v) la funzione CSO – Vendite Commerciali, che comprende cinque risorse, tra cui il Responsabile Vendite Residenziali;
- (vi) la funzione Affari legali e contratti che comprende due risorse;
- (vii) la funzione HR che comprende una risorsa.

6.1.6 Certificazioni e autorizzazioni rilasciate dalle Autorità di settore

Si riportano di seguito le principali certificazioni ottenute dall'Emittente

<i>Certificazione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Data prima emissione</i>	<i>Data di scadenza</i>
Certificazione SOA – Categoria OG9 III bis	Attestazione di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici (ai sensi del D.P.R. n. 207/2010) per lo svolgimento di attività di costruzione, manutenzione o ristrutturazione degli interventi puntuali necessari per la produzione di energia elettrica, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, puntuale o a rete, nonché di tutti gli impianti elettromeccanici, elettrici, telefonici ed elettronici, necessari in termini di funzionamento, informazione, sicurezza e assistenza.	29 maggio 2023	28 maggio 2026
Certificazione ISO 9001:2015	Progettazione e installazione di impianti a fonti rinnovabili e di sistemi di efficientamento energetico. IAF: 28.	17 aprile 2023	16 aprile 2026

<i>Certificazione</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Data prima emissione</i>	<i>Data di scadenza</i>
PMI innovativa	Dichiarazione di possesso dei requisiti di società PMI innovativa, come previsto dall'articolo 4, comma 1, della L. 33/2015, al fine dell'iscrizione dell'Emittente nella apposita sezione speciale del Registro Imprese, di cui all'articolo 4, comma 2, della L. 33/2015 con codice 062 e 063 nell'apposita modulistica del Registro Imprese.	1 settembre 2023	Sino al mantenimento dei requisiti previsti dalla L. 33/2015

6.2 Principali mercati

Il Gruppo opera prevalentemente in Sicilia, nel mercato delle fonti energetiche, attraverso la progettazione fornitura e posa di impianti fotovoltaici, termoidraulici e di accumulo, nonché nel settore della progettazione di soluzioni volte a garantire riduzioni dei consumi ed efficientamento energetico.

In tale contesto, viene fornita brevemente una panoramica del *trend* europeo e italiano delle fonti energetiche rinnovabili e successivamente vengono descritti i mercati (i) fotovoltaico, (ii) sistemi di accumulo (c.d. “*storage*”) e (iii) efficienza energetica.

6.2.1 Trend europeo e italiano delle fonti energetiche rinnovabili

Il mercato europeo delle fonti energetiche rinnovabili, secondo il “*OX2 2021 Annual Report and Sustainability Report*”, è guidato da quattro principali *trend*:

- (i) diminuzione dei costi delle tecnologie:
 - gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili hanno beneficiato di un notevole progresso tecnologico dal 2010 al 2020 che ha permesso di ottenere pannelli fotovoltaici sempre più efficienti a parità di superficie occupata e di abbattere significativamente i costi di produzione dell'energia;
 - oggi le fonti energetiche rinnovabili rappresentano il modo più competitivo, veloce e scalabile per aumentare la produzione di energia elettrica;
- (ii) pressione dai paesi dell'Unione Europea:
 - l'Unione Europea promuove obiettivi sempre più ambiziosi nella transizione verso le energie rinnovabili;
 - l'eliminazione graduale dei combustibili fossili è una priorità assoluta e universalmente condivisa;
 - per raggiungere gli obiettivi l'UE richiederà ai paesi membri un'espansione significativa della capacità di produrre energia da fonti rinnovabili;
- (iii) interesse crescente degli investitori:
 - l'acquisizione e la proprietà di parchi solari ed eolici è diventata sempre più attrattiva agli occhi degli investitori;
 - gli investimenti in capacità installata in impianti di energia rinnovabile (GW) sono passati da Euro 32 miliardi nel 2004 ad Euro 251 miliardi nel 2019, un aumento di quasi otto volte;

(iv) aumento dell'elettrificazione:

- l'impegno nella riduzione delle emissioni di CO₂, soprattutto da parte dell'industria, guiderà l'elettrificazione su larga scala e l'abbandono dei combustibili fossili (inquinanti e per natura limitati);
- inoltre, l'elettrificazione, già in corso, dei veicoli stradali è prevista accelerare nel prossimo decennio;
- la domanda di elettricità aumenterà anche grazie al passaggio da sistemi di riscaldamento domestici a gas alle pompe di calore alimentate da energia rinnovabile.

La Commissione Europea, nel maggio 2022, ha proposto di innalzare l'incidenza delle rinnovabili sui consumi di energia al 45% entro il 2030.

L'aumento della quota di energia rinnovabile nei diversi settori dell'economia è quindi un elemento chiave per raggiungere gli obiettivi energetici e climatici dell'UE:

- ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% (rispetto al 1990) entro il 2030;
- rendere l'UE neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.

In quest'ottica, dal gennaio del 2014 al maggio del 2022 la soglia *target* per il 2030 di incidenza delle energie rinnovabili è passata dal 27% del *Communication on the policy framework for climate and energy* (COM/2014/15 *final*) alla proposta del 45% del *Communication on the REPowerEU plan* (COM/2022/230 *final*). Di seguito si riporta una *overview* delle direttive europee a supporto delle energie rinnovabili.

	Anno	Policies	Overview	Target Renewables
REPower EU	2022	Communication on the REPowerEU plan (COM/2022/230 <i>final</i>)	• La Commissione Europea nel maggio del 2022 ha proposto un ulteriore innalzamento della soglia target di incidenza delle energie rinnovabili sui consumi totali di energia pari al 45% entro il 2030	45% @2030
Fit for 55 ⁽¹⁾	2021	Revision of the Directive (COM/2021/557 <i>final</i>)	• Il documento è una proposta di revisione della Direttiva 2018/2001/EU e contiene un nuovo target, pari al 40% , per la percentuale di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia entro il 2030	40% @2030
	2018	Renewable Energy Directive 2018/2001/EU	• La direttiva, entrata in vigore nel dicembre 2018 , stabilisce come obiettivo vincolante per le energie rinnovabili in Europa per il 2030, pari ad almeno il 32% , con una clausola per una possibile revisione al rialzo entro il 2023	32% @2030
	2014	Communication on the policy framework for climate and energy (COM/2014/15 <i>final</i>)	• Il Consiglio Europeo nel gennaio 2014 ha fissato un obiettivo UE di almeno il 27% per la quota di energie rinnovabili consumata nell'UE nel 2030 , lasciando agli Stati Membri la flessibilità di fissare obiettivi nazionali più ambiziosi	27% @2030
	2009	Renewable Energy Directive (2009/28/EC)	• La direttiva della Commissione Europea dell'aprile 2009 è volta a promuovere l'utilizzo di energie rinnovabili e pone come obiettivo target di incidenza delle energie rinnovabili sui consumi totali di energia il 20% entro il 2020	20% @2020

Fonte: Sito Web Commissione Europea e Consiglio Europeo

Nota (1): il pacchetto *Fit for 55* è un insieme di proposte per aggiornare la legislazione UE e mettere in atto nuove iniziative con l'obiettivo di garantire che le politiche UE siano in linea con gli obiettivi climatici concordati dal Consiglio e dal Parlamento Europeo.

La Commissione Europea propone altresì di rivedere al rialzo l'obiettivo per la soglia di incidenza delle energie rinnovabili sui consumi totali di energia dal 40% (COM/2021/557 *final*, nell'ambito del pacchetto *Fit for 55*) al 45% entro il 2030. Ciò porterebbe la capacità complessiva di produzione di energia rinnovabile a 1.236 GW entro il 2030, a fronte dei 1.067 GW previsti nel pacchetto *Fit for 55*.

La Commissione Europea attraverso il REPowerEU *Plan* fissa inoltre l'obiettivo di installare più di 320 GW di fotovoltaico entro il 2025 e quasi 600 GW entro il 2030.

In quest'ottica, la Commissione:

- (i) presenta la strategia dell'UE per l'energia solare; e

- (ii) introduce l’iniziativa europea per i tetti solari, imperniata su un obbligo giuridicamente vincolante a livello dell’UE di installare pannelli solari sui tetti di determinate categorie di edifici.

Il REPowerEU *Plan* evidenzia come si debba rafforzare ulteriormente la competitività mondiale dell’UE nel settore dell’energia eolica, rafforzando la catena di approvvigionamento e snellendo in modo sostanziale le procedure di autorizzazione.

Il REPowerEU *Plan* stabilisce inoltre:

- (i) un obiettivo di 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile prodotte internamente e 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile importate entro il 2030; e
- (ii) un obiettivo di incremento della produzione di biometano sostenibile fino a 35 miliardi di m³ entro il 2030 (anche per ridurre le importazioni di gas naturale dalla Russia). Nel REPowerEU *Plan* viene inoltre evidenziato che l’Europa debba mirare a raddoppiare il tasso di diffusione attuale delle pompe di calore individuali, arrivando in totale a 10 milioni di unità nei prossimi cinque anni¹.

A livello italiano, secondo gli obiettivi del PNIEC, al 2030 è previsto un incremento di circa +48% relativamente alla quota di energie rinnovabili sul consumo finale lordo rispetto alla situazione “as-is” (passando da un’incidenza “as-is” di circa il 20,3% a circa il 30%).

Di seguito si riportano i principali obiettivi nazionali previsti al 2030 e al 2050:

Obiettivi nazionali	Situazione AS-IS	Obiettivi PNIEC @2030	Obiettivi @2050 (Long Term Strategy)
% Rinnovabili sul Consumo Finale Lordo di energia	20,3% (2020)	30%*	80-90%
Quota FER in generazione elettrica	60,6 GW (2021)	72%**	95%**
Domanda energia elettrica	301,2 TWh (2020)	339,5 TWh	718 TWh
Accumuli elettrochimici	0,3 GW (2021)	3 GW centralizzati 4-4,5 GW distribuiti	40-50 GW
Trasporto elettrico	230.000 veicoli (2021)	6 milioni di veicoli	19 milioni di veicoli
Consumi finali di energia	118 Mtep (2019)	103,8 Mtep (-12% vs 2019)	70 Mtep (-40% vs 2019)
Energia ambiente da pompe di calore	2.475,4 ktep (2020)	5.699 ktep	n.d.
Emissioni GHG	418 MtonCO _{2,eq} (2019)	-51%	0 emissioni nette

■ Obiettivi PNIEC
■ Obiettivi Piano Transizione Ecologica (PTE)

* Presentata il 30.06.2023 una bozza di aggiornamento alla Commissione UE del PNIEC da parte del MASE che prevede l’innalzamento al 40%. Previsto aggiornamento definitivo entro giugno 2024

Fonte: PNIEC, Piano Transizione Ecologica – MASE, Report Politecnico Zero Carbon Policy Agenda 2022 (Ottobre 2022).

** : totale generazione di energia da fonti di energia rinnovabile rispetto al totale energia generata.

6.2.2 Mercato fotovoltaico

¹ Fonte: EU Heat Pump Action Plan, disponibile su: https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-efficiency/heat-pumps_en#eu-heat-pump-action-plan

Data la crescente spinta verso la transizione energetica a livello europeo e nazionale e l'atteso quadro di incentivi previsti dal PNRR, le iniziative di installazione di impianti fotovoltaici rappresentano un'opportunità di sviluppo.

La spinta alla decarbonizzazione è un motore sempre più importante per le politiche di sostegno alle energie rinnovabili.

L'aumento dei prezzi dell'energia occorso a partire dal 2021 e accentuato con l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa all'inizio del 2022 hanno fornito ulteriore impulso all'accelerazione della transizione energetica.

Il mercato italiano del fotovoltaico è frammentato e la taglia media è di piccola dimensione; i primi dieci operatori detengono circa il 13% della capacità installata nazionale². La taglia media cumulata degli impianti fotovoltaici nel 2022 si è attestata a circa 20,6 kW (il 93,5 % degli impianti totali sono impianti di piccola taglia con potenza inferiore o uguale a 20 kW)³. Gli obiettivi di crescita della capacità istallata del PNIEC e le procedure normative semplificate potrebbero determinare un'inversione del *trend* di taglia istallata.

Sulla base dell'evoluzione del contesto EU, è atteso un aggiornamento al rialzo degli obiettivi del PNIEC relativo allo sviluppo delle rinnovabili.

Con il PNRR sono state allocate risorse pari a Euro 1,78 miliardi, di cui Euro 0,68 miliardi per lo sviluppo di impianti innovativi e Euro 1,10 miliardi per l'agrivoltaico.

A ulteriore sostegno del settore, si osserva un orientamento verso la semplificazione delle procedure autorizzative, come ad esempio l'introduzione della PAS con riduzione di circa il 50% della tempistica autorizzativa per gli impianti di taglia inferiore ai 20 MW (procedura abilitativa semplificata 10 MW in aree classificate idonee)⁴.

La *Europe Solar Initiative* all'interno della *EU solar energy strategy* prevede di implementare a livello normativo nei prossimi anni un obbligo di installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti commerciali e residenziali.

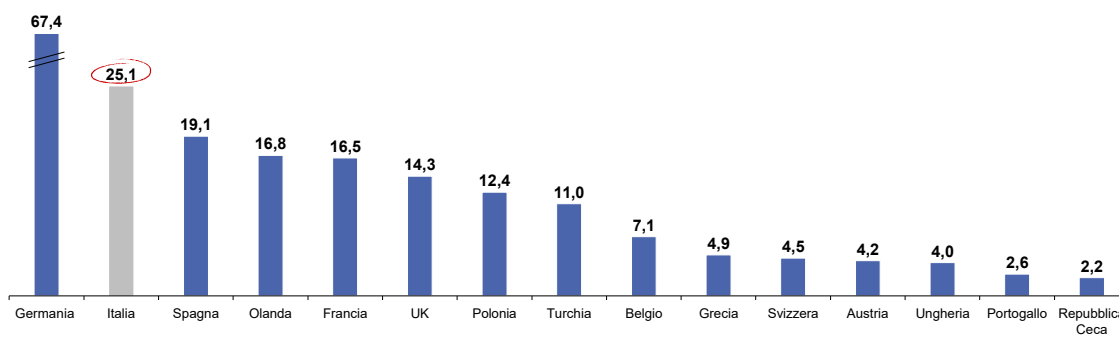
La Germania si colloca al primo posto in Europa per capacità installata solare con 67,4 GW a fine 2022, seguita dall'Italia al secondo posto con 25,1 GW, dalla Spagna al terzo posto con 19,1 GW, dall'Olanda al quarto posto con 16,8 GW e dalla Francia al quinto posto con 16,5 GW.

²Elaborazioni interne di PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l..

³Fonte: GSE – Il solare fotovoltaico in Italia, Stato di sviluppo e trend del settore. Rapporto statistico aprile 2023.

⁴Decreto legislativo n. 28/2011 aggiornato con il decreto legislativo n. 199/2021, il decreto legge n. 77/2022 (Decreto Energia) e la legge n. 51/2022.

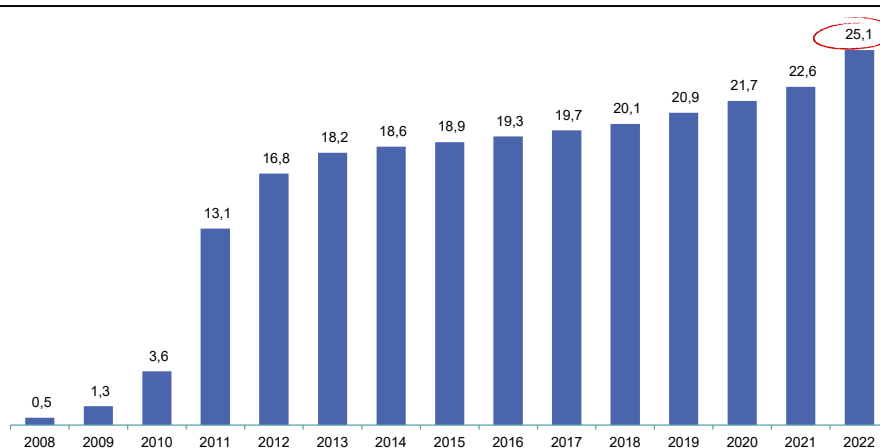
Capacità PV installata in Europa per Paese - 2022 (GW)



Fonte: IRENA, PV magazine.

Nel corso del 2022 si è registrato un forte aumento della capacità installata solare per alcuni Paesi europei, in particolare si fa riferimento alla Germania per la quale le nuove installazioni durante il 2022 risultano pari a +7,2 GW. L'Italia nel corso del 2022 ha registrato un aumento di circa +2,5 GW, per un totale di circa 25,1 GW, collocandosi al secondo posto in Europa per capacità solare installata. Di seguito si riporta una *overview* dello sviluppo della potenza installata fotovoltaica in Italia:

Evoluzione della potenza installata in Italia 2008 - 2022 (GW)

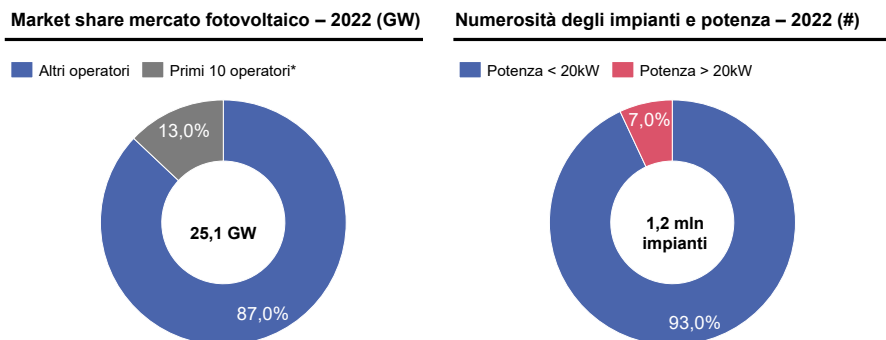


Fonte: GSE – Il solare fotovoltaico in Italia, Stato di sviluppo e trend del settore. Rapporto statistico aprile 2023.

Il mercato italiano del fotovoltaico ha registrato una forte crescita tra 2009 e 2013 favorita dai meccanismi di incentivazione “Conto Energia” (CE I-V) seguita, a partire dal 2013, da una fase di consolidamento caratterizzata da uno sviluppo più graduale.

La potenza solare installata complessiva in Italia a fine del 2022 è pari a 25.064 MW (circa +11% rispetto a fine 2021), registrando un CAGR per il periodo 2018 – 2022 pari a circa il 5,7%, per un totale di oltre 1,2 milioni di impianti (+21%); inoltre nel corso del 2022 gli impianti fotovoltaici in esercizio in Italia hanno prodotto complessivamente circa 28,121 TWh di energia elettrica (+12,3% rispetto al 2021).

La potenza addizionale installata nel corso del 2022 pari a circa 2,5 GW è suddivisa su un numero di circa 295.000 nuovi impianti.



Fonte: GSE – Il solare fotovoltaico in Italia, Stato di sviluppo e trend del settore. Rapporto statistico aprile 2023.

Note: i primi dieci operatori del settore sono: Ef Solare, Tages, A2A, Sonnedix, OBTON, Equitix, Quercus, ERG, Plenitude, Marseglia (fonte: elaborazioni interne di PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l.).

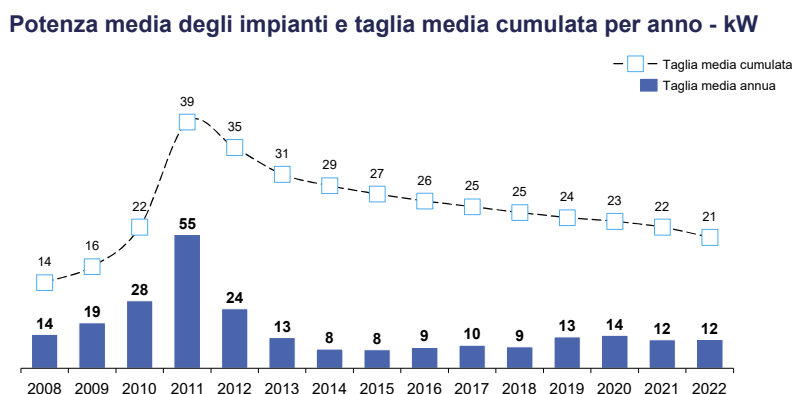
Il mercato del fotovoltaico risulta essere molto frammentato e la taglia media degli impianti è inferiore ai 20 kW.

In particolare, i primi dieci operatori di tale mercato detengono il 13% della capacità installata nazionale pari a 25,1 GW. Con riferimento alla restante parte degli operatori, pari all'87% del totale, vi sono piccoli soggetti e operatori attivi nelle installazioni residenziali⁵.

La potenza installata nazionale nel 2022 risulta suddivisa fra circa 1,2 milioni di impianti e di questi circa il 93% hanno una potenza inferiore o uguale a 20 kW. In tale contesto, si evidenzia che il mercato si è sviluppato negli ultimi anni a favore di impianti di piccola taglia, favoriti dai sistemi di incentivazione. In particolare, nell'ultimo biennio tale *trend* si è ulteriormente accentuato per via del Superbonus 110.

Il mercato del solare fotovoltaico è caratterizzato dalla presenza di operatori industriali che prediligono impianti *utility-scale* (> 10 MW) e da una pluralità di piccoli operatori e persone fisiche che detengono impianti residenziali e commerciali di piccola taglia (< 1 MW).

Fino al 2022 la potenza media degli impianti si è attestata a circa 20,6 kW; gli obiettivi di crescita della capacità installata del PNIEC e le procedure normative semplificate potrebbero determinare un'inversione del *trend*.



Fonte: GSE – Il solare fotovoltaico in Italia, Stato di sviluppo e trend del settore. Rapporto statistico aprile 2023.

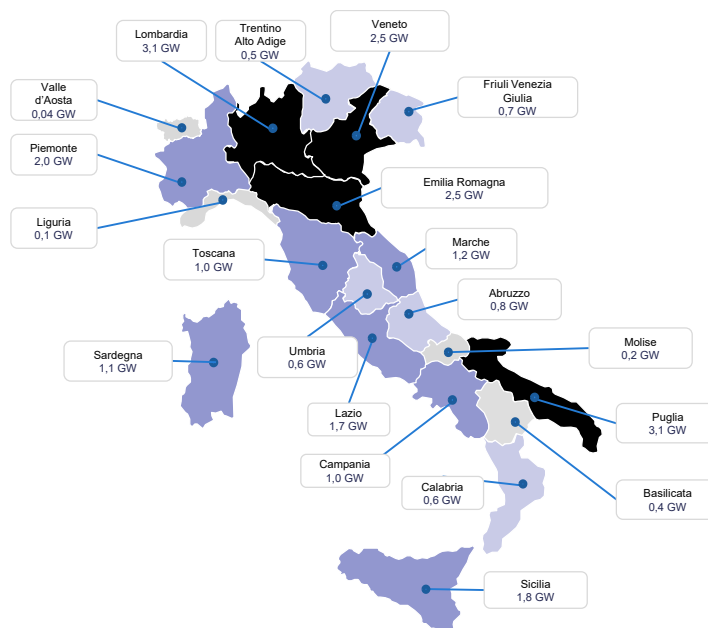
⁵ Elaborazioni interne di PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l..

La potenza media degli impianti entrati in esercizio nel corso del 2022 è pari a 11,8 kW.

La taglia media cumulata degli impianti fotovoltaici nel 2022 conferma il *trend* decrescente, attestandosi a 20,6 kW.

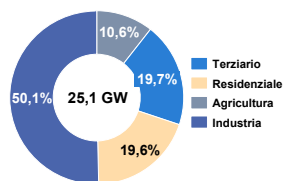
Le recenti semplificazioni normative in atto per l'autorizzazione accelerata di impianti con capacità installata fino a 20 MW (procedura abilitativa semplificata 10 MW in aree classificate idonee), potrebbero invertire il *trend* di decrescita della taglia media cumulata.

La capacità installata fotovoltaica in Italia a fine 2022 è in gran parte concentrata in Lombardia (3,1 GW pari a circa il 12,6%), Puglia (3,1 GW pari a circa il 12,2%), Emilia Romagna (2,5 GW pari a circa il 10,0%), Veneto (2,5 GW pari a circa il 9,9%), Piemonte (2,0 GW pari a circa l'8%), Sicilia (1,8 GW pari a circa il 7,0%) e Lazio (1,7 GW pari a circa il 6,9%).

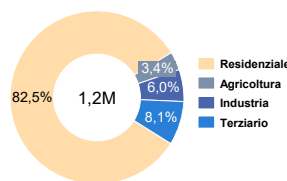


Note: il grafico non tiene conto della Provincia Autonoma di Bolzano (0,3 GW) e della provincia Autonoma di Trento (0,2 GW).

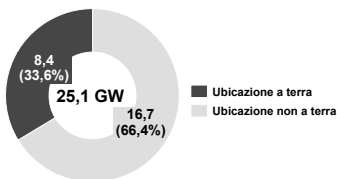
Potenza installata per settore – 2022 (GW)



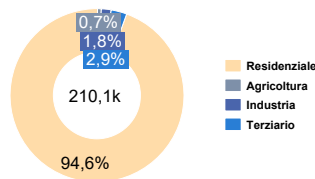
Installazioni per settore di attività al 2022 (#)



Potenza installata per ubicazione impianto – 2022 (GW)



Installazioni per settore di attività nei 12m del 2022 (#)



13

Fonte: GSE – Il solare fotovoltaico in Italia, Stato di sviluppo e trend del settore. Rapporto statistico aprile 2023.

Con riferimento alla potenza installata pari a 25,1 GW, la quota maggiore (circa il 50%) si rileva nel settore industriale e corrisponde a circa 12,6 GW.

Cumulato Numero e potenza degli impianti 2022 – Per settore			
Settore di Attività	Incidenza % sul numero Impianti totale pari a 1,2 Mln	Potenza (MW)	Incidenza % Potenza (MW)
Residenziale	82,5%	4.925	19,6%
Agricoltura	3,4%	2.651	10,6%
Industria	6,0%	12.552	50,1%
	<i>Industria alimentare</i>	465	1,9%
	<i>Fabbricazione articoli Gomma e materie plastiche</i>	271	1,1%
	<i>Fabbricazione altri prodotti lavorazione minerali non metalliferi</i>	253	1,0%
	<i>Fabbricazione Di Prodotti In Metallo (Esclusi Macchinari E Attrezzature)</i>	676	2,7%
	<i>Fabbricazione apparecchiature Elettriche e Uso Domestico Non Elettriche</i>	266	1,1%
	<i>Fabbricazione Di Macchinari Ed Apparecchiature N.C.A.</i>	364	1,5%
	<i>Produzione energia elettrica</i>	8.034	32,1%
	<i>Costruzioni di edifici</i>	305	1,2%
	<i>Lavori di costruzione generalizzati</i>	453	1,8%
	<i>Altro</i>	1.465	5,8%
Terziario	8,1%	4.936	19,7%
	<i>Commercio ingrosso (Escluso Quello Di Autoveicoli E Di Motocicli)</i>	671	2,7%
	<i>Commercio dettaglio (Escluso Quello Di Autoveicoli E Di Motocicli)</i>	436	1,7%
	<i>Alloggio</i>	137	0,5%
	<i>Attività Dei Servizi Di Ristorazione</i>	91	0,4%
	<i>Attività Immobiliari</i>	898	3,6%
	<i>Istruzione</i>	207	0,8%
	<i>Assistenza Sanitaria</i>	43	0,2%
	<i>Altro</i>	2.453	9,8%
Totale	100%	25.064	100%

Fonte: GSE – Il solare fotovoltaico in Italia, Stato di sviluppo e trend del settore. Rapporto statistico aprile 2023.

All'interno del settore industriale, circa 8,4 GW sono ascrivibili alla categoria degli impianti di produzione di energia elettrica. Il settore terziario è costituito da circa 100.000 impianti fotovoltaici (circa l'8,1% del totale), a fronte di una potenza installata di poco più di 4,9 GW (circa il 19,7% del totale); all'interno della categoria terziario si distinguono i contributi delle attività immobiliari con oltre 12.000 impianti (circa l'1,0% del totale) e quasi 0,9 GW di potenza installata (circa il 3,6% del totale) e il settore dell'istruzione con circa 9.000 impianti (circa lo 0,7% del totale) e 0,207 GW di potenza (circa lo 0,8% del totale).

In merito al numero di installazioni per settore di attività al 2022, nel settore residenziale si concentrano oltre 1,0 milioni di unità (l'82,5% circa del totale in Italia), seguito dal terziario con circa 0,1 milioni di unità (8,1% circa).

Con riferimento al dato complessivo nazionale pari a circa 25,1 GW la potenza fotovoltaica installata a terra è pari a circa 8,4 GW, circa il 33,6%.

Numero e potenza degli impianti entrati in esercizio durante l'anno 2022 – Per settore				
Settore di Attività	Numero Impianti	Numero Impianti	Potenza (MW)	Potenza (MW)
Residenziale	198.733	94,6%	1.201	48,2%
Agricoltura	1.443	0,7%	79	3,2%
Industria	3.840	1,8%	861	34,6%
Terziario	6.139	2,9%	349	14,0%
Totale	210.155	100,0%	2.490	100,0%

Fonte: GSE – Il solare fotovoltaico in Italia, Stato di sviluppo e trend del settore. Rapporto statistico aprile 2023.

Il numero degli impianti entrati in esercizio durante l'anno 2022 è pari a 210.000 circa di cui il 94,6% del numero è associabile al settore residenziale, a fronte di un dato di potenza corrispondente al 48,2% del totale. Il secondo contributo alla potenza nell'anno 2022 è rappresentato dal settore industriale con 861 MW, pari al 34,6% del totale; invece il settore terziario e il settore agricolo insieme costituiscono rispettivamente il 14,0% e 3,2% della potenza.

Le sei regioni che contano il maggior numero di impianti installati sono la regione Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna, il Piemonte, il Lazio e la Sicilia e rappresentano circa il 62% degli impianti totali presenti in Italia.

Regione	P < 200kW		200kW < P < 1 MW		P > 1MW		Totale	
	Numero impianti	Potenza [MW]	Numero impianti	Potenza [MW]	Numero impianti	Potenza [MW]	Numero impianti	Potenza [MW]
Lombardia	197.037	1.911	1.822	969	131	269	198.990	3.149
Veneto	176.984	1.517	1.167	643	94	324	178.245	2.484
Emilia Romagna	124.801	1.238	1.431	840	127	434	126.359	2.512
Piemonte	84.328	917	1.208	709	133	370	85.669	1.996
Lazio	80.193	589	499	315	156	815	80.848	1.719
Sicilia	76.228	688	657	452	128	602	77.013	1.742
Altre regioni	466.944	4.493	6.333	4.341	644	2.607	473.921	11.441
Totale installazioni	1.206.515	11.353	13.117	8.269	1.413	5.421	1.221.045	25.043

Fonte: Gaudì – Terna S.p.A.

Nel 2022, la Sicilia risulta essere la sesta regione in Italia per installazioni con un totale di 77.013 impianti.

Il 99% circa degli impianti fotovoltaici installati in Italia sono prevalentemente concentrati nella fascia con potenza inferiore a 200 kW. In tale fascia gli impianti sono principalmente utilizzati per gli usi residenziali e commerciali di piccola taglia.

La regione Sicilia presenta una quota relativa di impianti di media e grande taglia (> 1 MW) più grande rispetto alla quota relativa degli impianti di taglia inferiore (< 1 MW) sul totale degli impianti per taglia di potenza.

Di seguito si riporta una *overview* degli impianti installati per classe di potenza in Sicilia nel 2022:

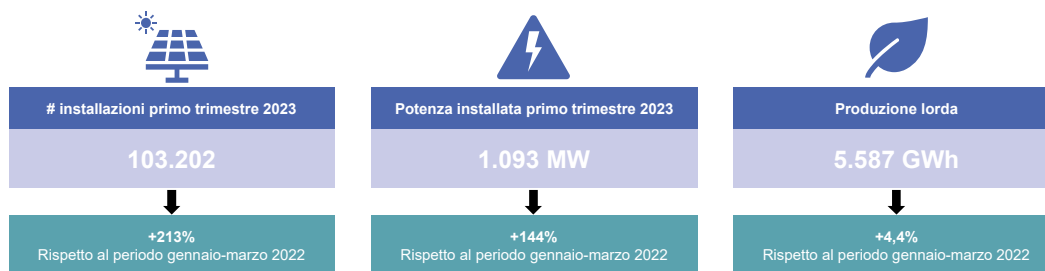
Regione	P < 12kW		12kW < P < 20kW		20kW < P < 200kW		200kW < P < 1MW		1MW < P < 10MW		P > 100MW		Totale	
	N. Impianti	Potenza [MW]	N. impianti	Potenza [MW]	N. Impianti	Potenza [MW]	N. Impianti	Potenza [MW]	N. Impianti	Potenza [MW]	N. Impianti	Potenza [MW]	N. impianti	Potenza [MW]
Sicilia	66.779	332	5.413	93	4.036	263	657	452	123	460	5	142	77.013	1.742
Altre regioni	990.113	4.616	73.306	1.257	66.868	4.792	12.460	7.817	1.235	3.482	50	1.337	1.144.032	23.301
Sicilia su Totale (%)	6,3%	6,7%	6,9%	6,9%	5,7%	5,2%	5,0%	5,5%	9,1%	11,7%	9,1%	9,6%	6,3%	7,0%
Totale	1.056.892	4.948	78.719	1.350	70.904	5.055	13.117	8.269	1.358	3.942	55	1.479	1.221.045	25.043

Fonte: Gaudì – Terna S.p.A.

Analizzando le diverse classi di potenza, la Sicilia presenta una quota relativa maggiore di impianti di media e grande taglia (> 1 MW) rispetto alle quote relative di impianti di taglia inferiore (< 1 MW). In particolare, nella classe di potenza tra 1 MW e 10 MW la Sicilia presenta il 9,1% di impianti installati a cui corrisponde l'11,7% della potenza installata totale nazionale. Questo è dovuto a uno sviluppo di impianti c.d. "utility scale" più accentuato rispetto ad altre regioni d'Italia, grazie anche alle caratteristiche di producibilità oraria.

L'analisi dei dati al primo trimestre 2023 evidenzia che il *trend* di crescita del comparto fotovoltaico osservato nel corso del 2022 è proseguito ed è guidato da sviluppo di impianti fotovoltaici di piccola taglia, con una variazione dell'installazione di impianti fotovoltaici rispetto allo stesso periodo dell'anno 2022 del +213%.

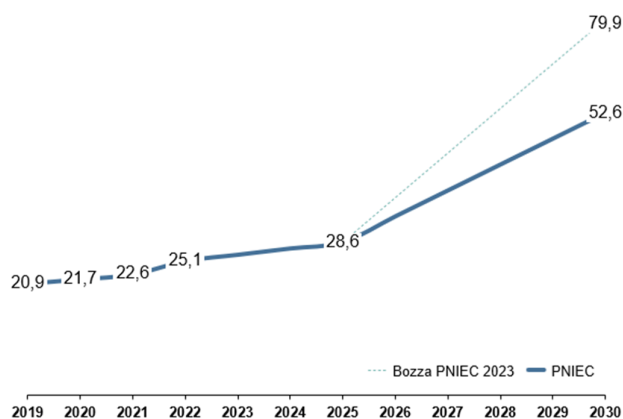
Di seguito si riporta una *overview* dei principali dati del settore fotovoltaico in Italia al primo trimestre 2023:



Fonte: GSE – Il solare fotovoltaico in Italia, Stato di sviluppo e trend del settore. Rapporto statistico aprile 2023.

Il 97,8% delle nuove installazioni avvenute nel primo trimestre 2023 si concentra nelle classi di potenza fino a 20 kW, per la maggior parte riconducibili al settore residenziale e commerciale di piccola taglia.

Obiettivi di crescita capacità impianti PV Italia – PNIEC (GW)





Fonte: PNIEC, bozza PNIEC 2023, La Repubblica.

Al fine di rispondere agli obiettivi del RepowerEU Plan, il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima è in fase di aggiornamento, una nuova bozza pubblicata il 30 giugno 2023 prevede un target di 79,9 GW (circa +55 GW) di capacità solare installata al 2030 rispetto ai 25,1 GW raggiunti nel 2022.

La Componente 2 della Missione 2 del PNRR, “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, ha come obiettivo quello di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici di decarbonizzazione attraverso cinque linee di riforme e investimenti. Al fine di raggiungere gli obiettivi strategici prefissati il PNRR prevede risorse per un totale di Euro 1,78 miliardi da allocare sulle misure di sviluppo di impianti da Fonte di Energie Rinnovabili (“FER”) nel periodo 2021 – 2026. Nello specifico:

Le risorse del PNRR			
PNRR	Interventi	Obiettivi	Budget PNRR (mil€)
	M2C2.1.1 Sviluppo agri-voltaico	+1,04 GW capacità installata +1,3 TWh produzione	1,10
	M2C2.1.3 Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)	+0,2 GW capacità installata +0,49 TWh produzione	0,68
	Totale		1,78


Status	
	Definite le "Linee guida in materia di impianti agrivoltaici"
	In attesa del Decreto Ministeriale in attuazione delle misure

Fonte: Enea – Rapporto annuale 2021, PNRR, Italia Domani 2022 - Relazione sullo stato di attuazione del PNRR, DM di riferimento.

In parallelo è stata avviata una semplificazione della procedura amministrativa che permette di accelerare la fase di *permitting*; a sostegno della crescita del settore sono stati introdotti *iter* autorizzativi semplificati come la PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) che permette di ridurre la durata dell'*iter* da venti a dieci mesi per impianti di taglia inferiore a 20 MW (Procedura Abilitativa Semplificata a 10 MW in aree classificate idonee), a beneficio di un'accelerazione delle fasi di sviluppo degli stessi.

Nell'ambito dell'*iter* autorizzativo, la PAS ha permesso di snellire e accelerare notevolmente l'*iter* autorizzativo mediante il meccanismo di "silenzio assenso" e in alternativa all'Autorizzazione Unica. Di seguito di riportano le principali caratteristiche dell'*iter* autorizzativo:

	Ente di riferimento	Tipologie	Soglie di applicabilità	Principali caratteristiche
Regimi autorizzativi semplificati	Comune	Dichiarazione di Inizio Lavori Asseverata (DILA)	Impianti di capacità fino a 1 MW	• Precedentemente utilizzata solo per le modifiche agli impianti esistenti e le modifiche dei progetti autorizzati
		Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)	Impianti di capacità fino a 20 MW (10 MW in aree classificate idonee)	• Introduce il meccanismo di « silenzio assenso » trascorsi 30 giorni senza riscontri o notifiche
Regime tradizionale	Regione	Autorizzazione Unica (AU)	Impianti di capacità superiore ai 20 MW	• Può necessitare di una valutazione dell'impatto ambientale • Il procedimento unico ha durata massima pari a 90 giorni al netto dei tempi previsti per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), laddove necessaria

 Di interesse per le attività di business di Lemon Sistemi

Fonte: GSE.

L'*iter* autorizzativo della PAS può avere una durata complessiva di circa di dieci mesi, di cui trenta giorni per la verifica della documentazione, e coinvolge il Comune in cui si trova il sito.

6.2.3 Mercato sistemi di accumulo ("storage")

La transizione verso la produzione di energia da fonte rinnovabile rende variabile la produzione e richiede lo sviluppo di soluzioni stabilizzatrici quali i sistemi di *storage*.

L'Italia ha fatto importanti progressi nella transizione verso le fonti di energia rinnovabile, come l'energia solare e l'energia eolica. Ciò ha comportato maggiore variabilità nella produzione di energia, rendendo necessaria l'implementazione di adeguati sistemi di *storage* per gestire l'offerta e la domanda energetica in modo efficiente e flessibile.

I sistemi di *storage* energetico possono svolgere un ruolo chiave nell'integrazione di fonti di energia pulita e nella riduzione dell'uso di combustibili fossili nel sistema energetico italiano.

Il settore dello *storage* energetico in Italia offre interessanti opportunità di mercato per le aziende e per gli investitori. La domanda di soluzioni di *storage* sta aumentando e si prevede che continuerà a crescere nel prossimo futuro, offrendo spazio per l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie avanzate.

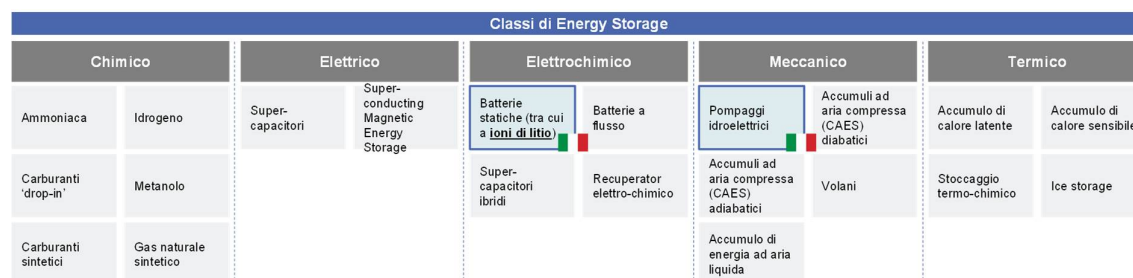
L'implementazione di sistemi di *storage* energetico è strettamente legata allo sviluppo delle reti intelligenti (c.d. "smart grid").

Tali reti permettono una gestione più efficiente dell'energia, consentendo di bilanciare l'offerta e la domanda e di integrare in modo ottimale i sistemi di *storage* nel sistema energetico nazionale.

Nonostante le opportunità offerte dai sistemi di *storage* energetico, permangono alcune sfide tecniche e regolamentari da affrontare e disciplinare, relative, ad esempio, ai processi di standardizzazione delle tecnologie di *storage*, all'integrazione nella rete elettrica esistente e la definizione di regole chiare per l'accesso e la remunerazione dell'energia immagazzinata⁶.

Un sistema di accumulo (SdA) è un insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete con obbligo di connessione di terzi o in grado di comportare un'alterazione dei profili di scambio con la rete elettrica (immissione e/o prelievo).

Le diverse possibilità tecnologiche alla base dei sistemi di accumulo si possono organizzare in cinque classi di accumulo di energia: chimica, elettrica, elettrochimica, meccanica e termica.



Fonte: European Association for Storage of Energy, GSE.

In Italia la tecnologia più diffusa è quella delle derivazioni idroelettriche a pompaggio (oltre 8 GW) seguita da quella elettrochimica a base di Litio (98,8% del totale)⁷. I sistemi elettrochimici si distinguono in:

- elettrochimico distribuito, ossia relativo a sistemi di piccola taglia localizzati in più punti del territorio e allacciati alla rete di distribuzione;
- elettrochimico centralizzato, ossia relativo a sistemi di grande taglia allacciati direttamente alla rete di trasmissione elettrica.

I sistemi di *storage* possono avere una configurazione *stand-alone* o essere accoppiati ad impianti di rinnovabili.

⁶ Fonte: PV Magazine.

⁷ Elaborazioni interne di PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l..

3 ambiti applicativi				5 funzionalità	
		Residenziale	Commerciale e Industriale	Utility-scale	① Energy time-shifting
Range di potenza tipico		3 – 15 kW	15 kW – 5 MW	> 5 MW	② Integrazione delle rinnovabili
Abbinamento SdA	Stand-alone	✗	✗	✓	③ Supporto alle reti di Trasmissione e Distribuzione
	Accoppiato ad impianto FER	✓	✓	✓	④ Fornitura di servizi ancillari
					⑤ Customer Energy Management

Fonte: EEMR 2022 Politecnico.

I sistemi di accumulo trovano impiego in tre principali ambiti d'installazione, ossia:

- (i) residenziale;
- (ii) commerciale/industriale; e
- (iii) *utility-scale*;

e possono essere accoppiati a produzione da fonti rinnovabili o in configurazione *stand-alone*.

Nella configurazione in cui il sistema di accumulo è accoppiato a un impianto FER, la taglia dello stesso dipende fortemente dalla taglia dell'impianto fotovoltaico / eolico.

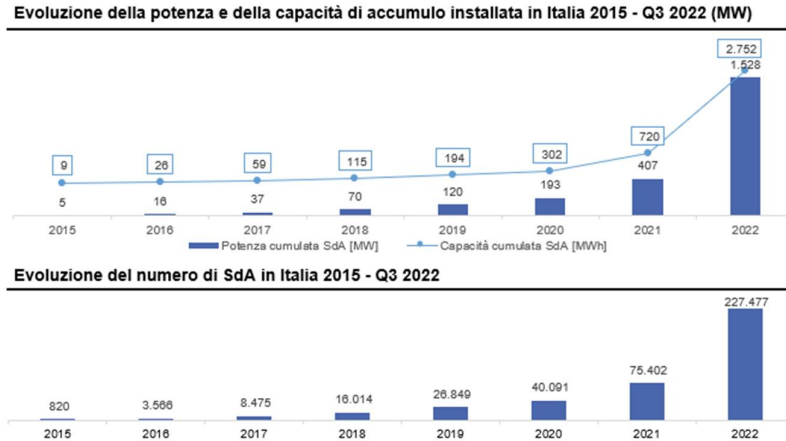
I sistemi di accumulo possono svolgere in linea teorica cinque diverse funzionalità: il ruolo effettivo dei sistemi di accumulo risulta differente a seconda del Paese in cui il sistema di accumulo è installato.

Negli ultimi anni il mercato dei sistemi di accumulo in Italia ha intrapreso una crescita significativa, anche grazie all'introduzione di una serie di diversi meccanismi di incentivazione.

A fine 2022 risultano installati circa 1.530 MW di sistemi di accumulo per una capacità di accumulo cumulata di circa 2.752 MWh.

Ad esclusione delle derivazioni dei sistemi a pompaggio idroelettrici, a fine 2022 risultano installati 227.477 sistemi di accumulo, per una potenza complessiva di 1.530 MW e una capacità massima di accumulo di 2.752 MWh, a cui si aggiungono gli impianti di Terna per complessivi 60 MW e 250 MWh⁸.

⁸ Fonte: Osservatorio Sistemi di Accumulo ANIE - Dicembre 2022.



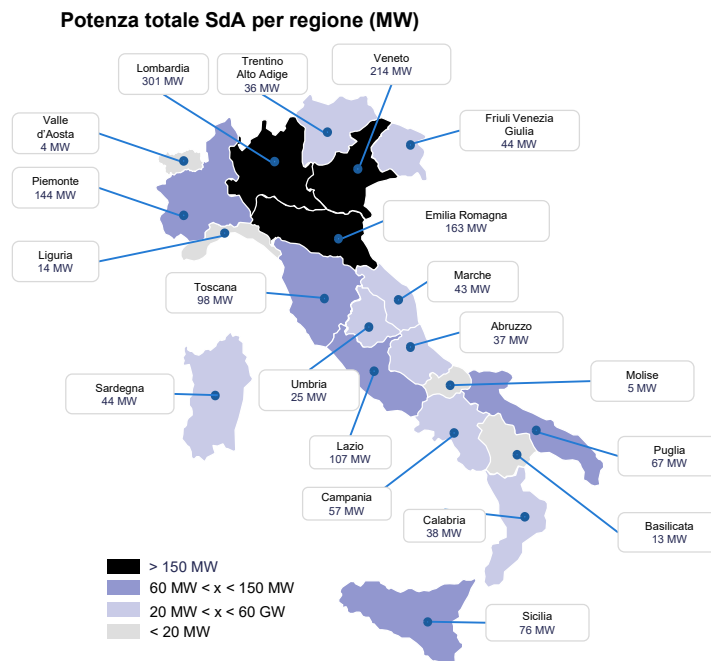
Fonte: Osservatorio Sistemi di Accumulo ANIE (Dicembre 2022).

Analizzando i dati del 2021 e del 2022, si è passati da una media di 3.000 unità/mese (un dodicesimo di 35.311 unità) nel 2021 ad una media di 13.000 unità/mese (+333%) nel 2022 (un dodicesimo di 152.075 unità).

La tecnologia più diffusa è quella a base di Litio (99,1%) seguita da quella a base di Piombo (0,6%); circa il 92% della capacità totale è costituita da impianti di piccola taglia (< 20 kWh), con una netta prevalenza dei sistemi di capacità compresa tra 5 e 10 kWh (35%) e tra 10 kWh e 15 kWh (33%).

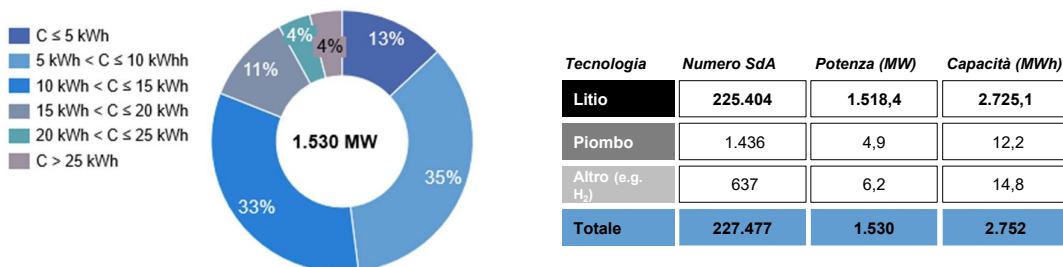
La quasi totalità (99,9%) dei sistemi di accumulo in Italia risulta abbinato ad un impianto fotovoltaico, di cui il 99,6% di taglia residenziale.

I sistemi di accumulo si distribuiscono in modo piuttosto diversificato tra le regioni; nello specifico la potenza installata dei sistemi di accumulo è per lo più concentrata in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.



Fonte: Osservatorio Sistemi di Accumulo ANIE (Dicembre 2022).

La Lombardia è la regione con la maggior capacità installata (301 MW circa, il 20% circa del totale), seguita al secondo posto dal Veneto (214 MW), al terzo posto dall'Emilia Romagna (163 MW), al quarto posto dal Piemonte (144 MW), al quinto posto dal Lazio (107 MW), al sesto posto dalla Toscana (98 MW) e al settimo posto dalla Sicilia (76 MW circa, il 5% del totale).

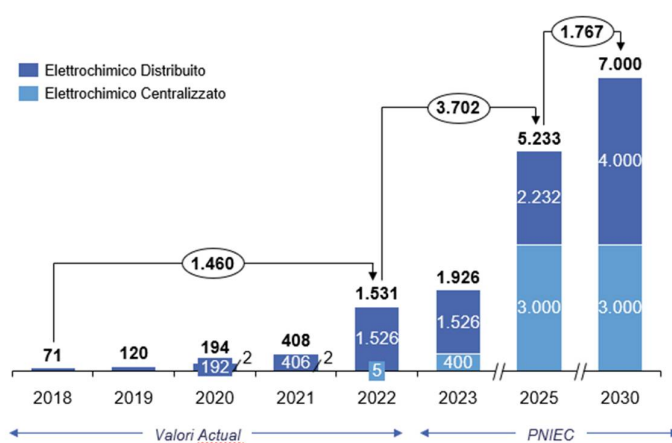


Fonte: Osservatorio Sistemi di Accumulo ANIE (Dicembre 2022).

I dati 2022 dell'Osservatorio Sistemi di Accumulo ANIE evidenziano che circa il 92% dei sistemi di storage è più piccolo di 20 kW di potenza e che la tecnologia di storage più utilizzata è quella a Litio (99,1%).

La potenza di sistemi di accumulo complessiva in Italia a fine del 2022 è pari a circa 1.531 MW (+275% rispetto a fine 2021). Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima prevede circa +5,5 GW di potenza dei sistemi di accumulo elettrochimico al 2030.

Sviluppo Potenza sistemi di accumulo elettrochimico – Actual vs PNIEC (MW)



Fonte: Osservatorio Sistemi di Accumulo ANIE (Dicembre 2022).

Il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, che attualmente non recepisce lo scenario *Fit for 55*, prevede in esercizio entro il 2030:

- circa 3 GW di sistemi centralizzati (accumuli *utility scale stand-alone*);
- circa 4 GW di sistemi distribuiti (accumuli *small e medium scale* abbinati a impianti a fonte rinnovabile intermittente).

Lo scenario nel PNIEC sottende quindi un incremento di circa 5,5 GW di potenza dei sistemi di accumulo elettrochimico al 2030 rispetto ai valori del 2022.

Per raggiungere questi obiettivi è previsto per il periodo 2022 – 2025 un incremento di 3.701 MW con un incremento annuo di circa 1.234 MW, ed un incremento nel periodo 2025 – 2030 di +1.768 MW con incremento annuo di circa +354 MW.

Gli obiettivi PNIEC per lo sviluppo di sistemi di accumulo centralizzati appaiono sfidanti in quanto nel periodo 2021 – 2022 sono stati installati unicamente 3 MW, mentre il *target* al 2025 è di circa 3.000 MW (con installazioni medie annue pari a 922 MW).

6.2.4 Mercato Efficienza Energetica

Per quanto riguarda i consumi energetici, la nuova bozza del PNIEC prevede il raggiungimento al 2030 di un consumo di 122 Mtep di energia primaria e di 100 Mtep di energia finale, rispetto agli obiettivi originari che erano rispettivamente 125 Mtep e 104 Mtep. Inoltre, l'importo cumulativo dei risparmi degli usi finali energetici da realizzare durante il periodo 2021 – 2030 è incrementato da 51,4 Mtep a 73,4 Mtep.

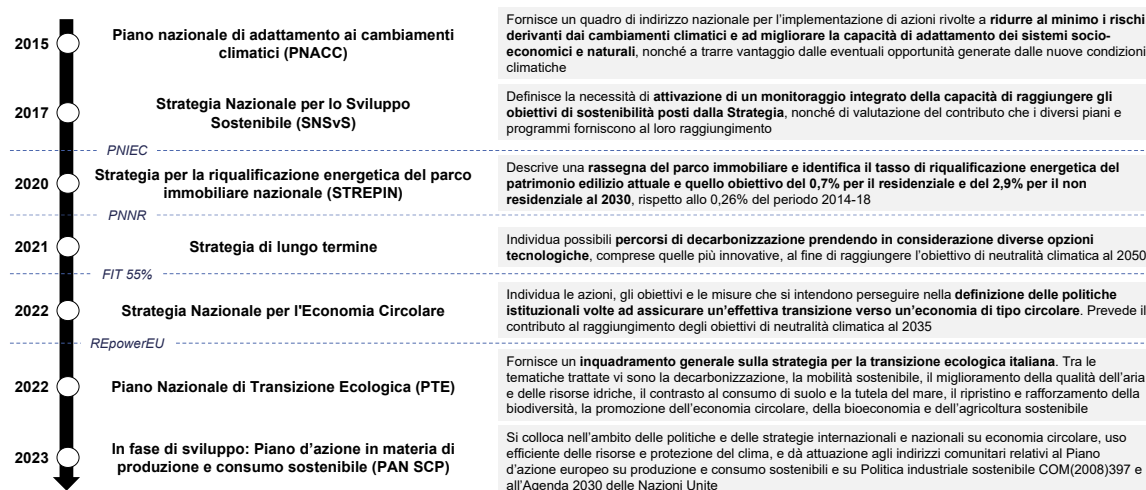
Per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico prefissati del PNIEC, è stato stimato un tasso virtuale di ristrutturazione profonda di edifici al 2030 del 0,7% per il residenziale e del 2,9% per il non residenziale, rispetto allo 0,26% del periodo 2014 – 2018. La crescita attesa del settore è ulteriormente confermata dagli obiettivi stringenti in termini di risparmio energetico posti dal pacchetto *Fit for 55* e successivamente dal *REPowerEU Plan*, maggiorati rispetto a quelli attualmente individuati dal PNIEC.

La bozza di proposta del 30 giugno 2023 di aggiornamento del PNRR alloca risorse per un totale di Euro 25,2 miliardi a tema efficienza energetica nel periodo 2021 – 2026, in riduzione rispetto a quanto previsto nella precedente versione pari ad Euro 31,5 miliardi, in particolare per il capitolo di spesa relativo a “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni”.

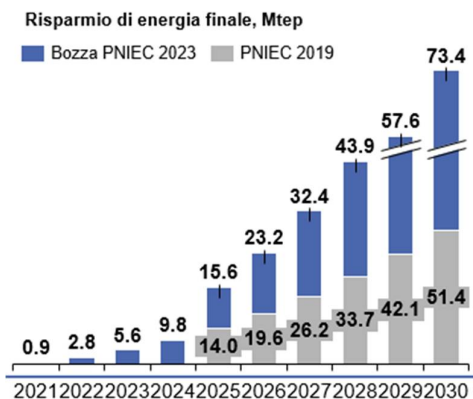
La Direttiva Europea, ancora in corso di definizione, prevede che tutti i nuovi edifici dovranno essere a zero emissioni a partire dal 2028, mentre quelli esistenti dovranno raggiungere la classe energetica E entro il 1° gennaio 2030 e D entro il 2033. Per il riscaldamento si prevede il divieto di utilizzo di combustibili fossili entro il 2035 e l'abolizione di sussidi per l'installazione di *boiler* a combustibili fossili entro il 2024. La crescita del costo dell'energia per i fattori di contesto attuale (ad esempio, il conflitto in Ucraina) ha incrementato l'interesse delle amministrazioni comunali verso iniziative di efficienza energetica⁹.

Le direttive nazionali, plasmate su quelle europee sono volte a favorire l'attuazione dei nuovi e più ambiziosi obiettivi energetici ed emissivi. Di seguito una *overview* direttive nazionali in ambito efficienza energetica dal 2015 ad oggi:

⁹ Fonte: Governo Italiano, PNRR.



Fonte: PNIEC bozza 30 giugno 2023.



Fonte: Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2019 e aggiornamento 2023.

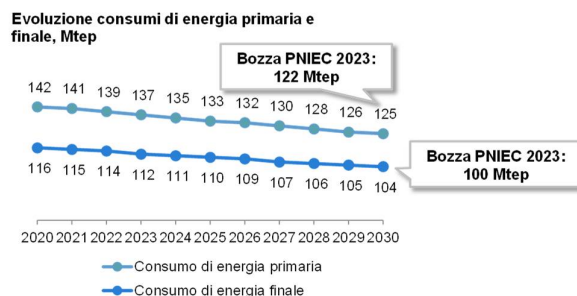
La bozza di aggiornamento del PNIEC 2023 prevede il raggiungimento al 2030 di un risparmio energetico 2021 – 2030 pari a 73,4 Mtep rispetto ai 51,4 Mtep del PNIEC 2019, implicando un forte incremento del tasso di risparmio dei consumi finali.

La riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007 è pari a circa il 43%; di seguito si riportano gli obiettivi PNIEC 2023 dei risparmi consumi finali tramite regimi obbligatori efficienza energetica: (i) -0,8% per il periodo 2021 – 2023; (ii) -1,3% per il periodo 2024 – 2025; (iii) -1,5% per il periodo 2026 – 2027; (iv) -1,9% per il periodo 2028 – 2030.

In termini di settori di consumo si conferma la necessità di indirizzare prioritariamente gli interventi di efficienza energetica in ambito civile e trasporti. Nel settore civile sarà necessario intervenire in particolare sulla riduzione dei fabbisogni energetici degli edifici attraverso interventi di riqualificazione profonda¹⁰ e attraverso un incremento della diffusione di sistemi tecnici altamente performanti come le pompe di calore e i sistemi BACS¹¹.

¹⁰ Il tasso virtuale di ristrutturazione profonda rappresenta il tasso di riqualificazione che si avrebbe se tutti i risparmi ottenuti fossero derivanti da ristrutturazioni edificio-impianto.

¹¹ Building & Automation Control System.



Fonte: Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2019 e aggiornamento 2023.

Per quanto riguarda i consumi energetici, la nuova bozza del PNIEC prevede il raggiungimento al 2030 di un consumo di 122 Mtep di energia primaria e di 100 Mtep di energia finale, rispetto agli obiettivi originari che erano rispettivamente 125 Mtep e 104 Mtep.

Il PNRR prevede risorse per un totale di Euro 25,2 miliardi da allocare sulle misure a tema efficienza energetica nel periodo 2021 – 2026 in riduzione rispetto alla precedente versione del PNRR in particolare per gli interventi su efficienza energetica dei Comuni.

Riferimento PNRR	Interventi	Budget PNRR (mld€)	Budget PNRR (mld€) aggiornato
M1C3.1 Investimento 1.3	Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	0,30	0,30
M2C3.1 Investimento 1.1	Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	0,80	0,80
M2C3.2 Investimento 2.1	Ecobonus e Sismabonus fino al 110 per cento per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	13,95	13,95
M2C4.2 Investimento 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6,00	-
M4C1.1 Investimento 1.1	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4,60	4,60
M4C1.1 Investimento 1.3	Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	0,3	-
M4C1.3 Investimento 3.3	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3,9	3,9
M6C2.1 Investimento 1.2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1,64	1,64
TOTALE		31,5	25,2

Fonte: Governo Italiano, PNRR.

Con il decreto legislativo 6 maggio 2021, n. 59 era stato prorogato il Superbonus 110 per i condomini al 30 dicembre 2022 e per l'edilizia residenziale pubblica (ERP) al 30 giugno 2023.

A febbraio 2023, la situazione è in evoluzione e soggetta a modifiche, ma si prevedono nuove direttive volte a incentivare la riqualificazione energetica degli edifici come le "Case Green" che prevedono agevolazioni in termini di credito d'imposta cedibile e di contributo a fondo perduto.

Nonostante l'interruzione del Superbonus 110 si evidenzia un elevato interesse a livello europeo per incentivare le riqualificazioni energetiche residenziali. Di seguito si riporta un quadro sulle nuove opportunità per il settore delle riqualificazioni residenziali:

Le opportunità post decreto blocca Cessioni	<p>Con la legge blocca cessioni, il mercato dei bonus edilizi subirà una contrazione, ma rimarrà comunque molto attrattivo su almeno 2 iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi esclusi dal decreto blocca cessioni: la norma consente la cessione del credito e lo sconto in fattura sino al 31 dicembre 2025, per una serie di interventi tra cui: <ul style="list-style-type: none"> - IACP e onlus - Cratere Sisma • Case Green: Direttiva Europea, ancora in corso di definizione, che richiederà requisiti minimi per l'efficienza energetica degli edifici nuovi e ristrutturati, promuovendo l'adozione di soluzioni energetiche sostenibili. L'agevolazione consentirà: <ul style="list-style-type: none"> - Un credito di imposta cedibile - Contributo a fondo perduto <p>Inoltre, sono allo studio altri interventi minoritari atti a uniformare il contesto di mercato per facilitare l'evoluzione dello stesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione di un Testo unico delle detrazioni fiscali - realizzazione di una piattaforma unica da parte di ENEA per la creazione di catasto energetico del territorio italiano in collaborazione con gli enti locali preposti
Case Green	<p>Direttiva Europea, ancora in corso di definizione, che stabilisce requisiti minimi per l'efficienza energetica degli edifici nuovi e ristrutturati, promuovendo l'adozione di soluzioni energetiche sostenibili. L'agevolazione consentirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un credito di imposta cedibile e un contributo a fondo perduto • gli immobili residenziali dovranno raggiungere la classe energetica E entro il 2030 e la classe energetica D entro il 2033; • gli altri edifici, invece, la classe E a partire dal 2027 e la D dal 2030; • tutti i nuovi edifici dovranno essere a emissioni zero a partire dal 2028.
Catasto Energetico Unico Regionale	<p>Inoltre, si prevede la realizzazione di uno schema di catasto energetico unico regionale compatibile con quello realizzato dall'ENEA (SIAPE).</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'obiettivo è il rafforzamento delle capacità tecniche dei funzionari regionali di integrare sistemi informativi e banche dati in materia di prestazione energetica e fonti rinnovabili. • Il sistema informativo, geo referenziato, integrerà il catasto degli Attestati di Prestazione Energetica (APE). • Il sistema verrà contestualizzato in una regione pilota in collaborazione con la Regione e gli Enti Locali a partire dalle informazioni già presenti nei catasti regionali, diversi per tipologia di dati e per sistemi e supporti di archiviazione.

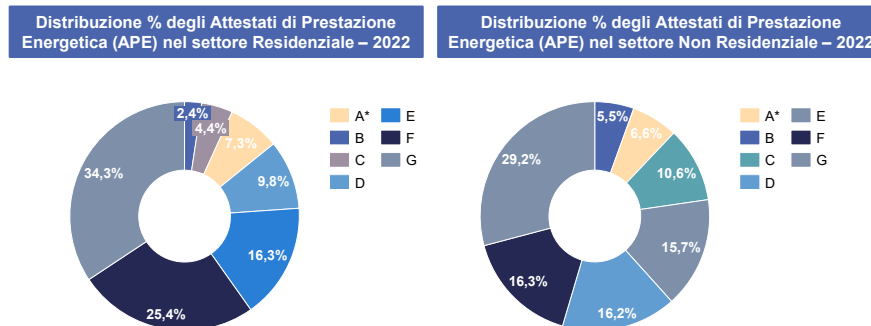
Fonte: ESPA, Sito Parlamento Europeo.

Il parco immobiliare italiano (circa 13 milioni di edifici) è composto principalmente da edifici residenziali privati, che costituiscono il 91,5% degli edifici e l'83,5% della superficie totale:

		Tipologia	Numero edifici (migliaia)	Superficie (mln m ²)	% su edifici	% su superficie	
Non residenziale (3,5%)	Public	Scuole	56	84	0,4%	2,4%	
		Ufficio pubblico	17	28	0,1%	0,8%	
		Ospedali pubblico	16	50*	0,1%	1,4%	
		Penitenziari	0,2	3	0,0%	0,1%	
		Caseme	2,5	14	0,0%	0,4%	
	Residenziale (96,5%)	Public	Ufficio privato	57	35	0,4%	1,0%
			Settore commercio	260	287	2,0%	8,0%
			Alberghi	27	37	0,2%	1,0%
			Ospedali privato	11	n.a.	0,1%	n.a.
		Private	Residenziale pubblico	711	54	5,5%	1,5%
		Residenziale privato	11.710	2.996	91,5%	83,5%	
TOTALE			12.867	3.588			

Fonte: STREPIN.

Un'alta percentuale di edifici residenziali presenta classi energetiche basse a favore di opportunità per il mercato dell'efficiamento energetico.



Fonte: Enea, Rapporto Annuale Certificazione Energetica degli Edifici 2022.

Note: Nel Residenziale, A* si suddivide in A1 (1,8%), A2 (1,5%), A3 (1,2%), A4 (2,8%). Nel Non Residenziale, A* si suddivide in A1 (2,9%), A2 (1,6%), A3 (1,0%), A4 (1,1%).

La distribuzione per classe energetica del settore residenziale mostra una percentuale del circa 60% di immobili con classe energetica F e G; il gruppo delle classi efficienti A-C si assesta solamente al 14,1%.

Nel settore non residenziale, si nota una concentrazione più bassa delle classi energetiche F e G, con una percentuale del circa 45%; il gruppo di classi efficienti A-C si assesta al 22,7% in confronto a quella del residenziale del 14,1%.

Il raggiungimento dei *target* di risparmio nei consumi finali, implica un tasso virtuale di ristrutturazione profonda al 2030 pari al 2,9% per gli edifici ad uso non residenziale (ospedali esclusi) e 0,7% per gli edifici residenziali, rispetto allo storico stimato attorno allo 0,26% nel periodo 2014 – 2018 su tutti gli edifici.

6.2.5 Scenario competitivo e posizionamento dell'Emittente

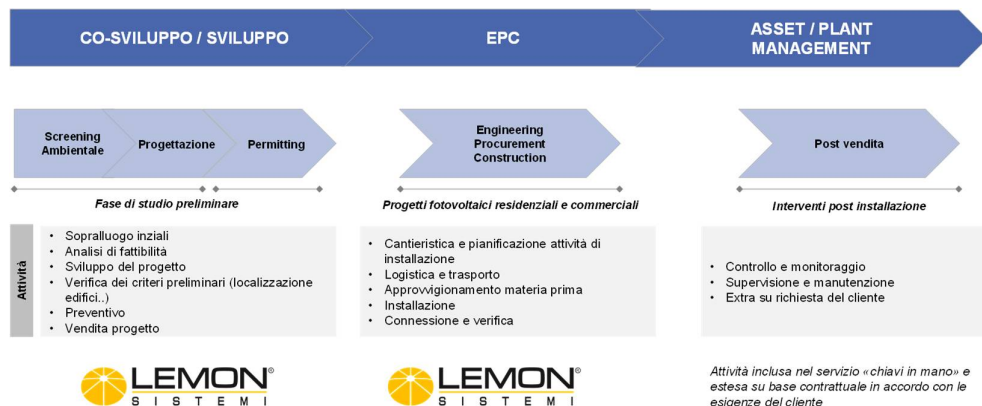
6.2.5.1 Scenario competitivo: i dieci *top player* del mercato di riferimento dell'Emittente

Il mercato delle energie rinnovabili può essere suddiviso in quattro segmenti principali o linee di *business*.

Di seguito si riporta l'*industry segmentation* del mercato di riferimento dove opera l'Emittente:



Lemon Sistemi, all'interno del mercato delle energie rinnovabili, si posiziona come sviluppatore ed EPC *contractor*, offrendo servizi chiavi in mano.



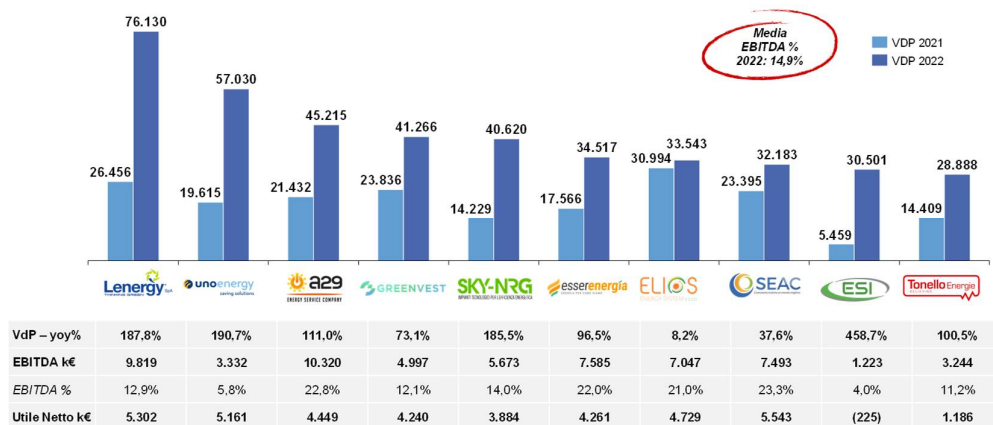
Analizzando un campione di operatori attivi nel mercato in cui opera Lemon Sistemi, sono stati individuati i seguenti dieci *top player*.

Società	Logo	HQ	VDP k€	Business Lines				Descrizione
			2022	FV Residenz.	FV Comm.	Eff. Energetica*	Impianti Propri	
Lenergy			76.130	✓	✓	✓		Lenergy è un'azienda toscana che opera in oltre 11 regioni sia come installatore di impianti fotovoltaici sia come EPC in ambito Superbonus. Ha installato oltre 3.500 impianti e gestito quasi 3.000 pratiche Superbonus e si rivolge sia a clientela retail (b2c) sia business (b2b)
Unoenergy Saving Solutions			57.030		✓	✓		Società del Gruppo Unoenergy attiva nell'ambito delle riqualificazioni energetiche e certificata come ESCO. Agisce tramite Energy Performance Contract sia con clienti retail che business occupandosi di tutte le fasi, dalla progettazione all'installazione e realizzazione degli interventi
A29			45.215	✓	✓	✓		A29 è una società ESCO siciliana e si occupa della progettazione e realizzazione di interventi di efficientamento energetico in ambito residenziale e commerciale. Inoltre installa pannelli fotovoltaici, impianti di climatizzazione e di cogenerazione
Greenvest Esco			41.266	✓	✓	✓		Capofila di un gruppo di aziende attive nel settore dell'efficienza energetica a livello nazionale ed internazionale ed opera come società ESCO e Energy Consultant ed è più orientata ad impianti per uso commerciale
Sky-NRG			40.620		✓	✓		Società che si occupa della progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici per aziende (b2b) con oltre 107 dipendenti e 15 progettisti. Conta 220 impianti installati durante il 2021 (10MW)
Esserenergia			34.517	✓		✓		Società del Gruppo Veos S.p.A., si occupa di commercializzazione, vendita e installazione di sistemi per l'energia rinnovabile (fotovoltaico, solare termico e pompe di calore) al cliente domestico
Elios			33.543	✓	✓	✓	✓	Azienda Siciliana che opera nel campo della consulenza, progettazione e installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico. La società opera come ESCO e possiede un parco eolico che produce e immette in rete 200.000 kWh di energia elettrica all'anno
SEAC			32.183	✓	✓		✓	Società siciliana nata nel 2008 e che opera nel settore fotovoltaico. Operando sul mercato come ESCO, è capace di offrire servizi e soluzioni a garanzia di risultato per l'incremento dell'efficienza energetica in ambito civile, industriale e pubblica amministrazione
ESI			30.501		✓			Azienda quotata presso l'Euronext Growth Milan, opera come EPC nella realizzazione di impianti fotovoltaici e storage. Inoltre, si occupa di progettare, realizzare e gestire impianti di media taglia in zone rurali dell'Africa a favore di piccole comunità locali
Tonello Energie			28.888	✓	✓			Società veneta che opera come EPC contractor. Attraverso la BT Energy opera nel settore della costruzione di piccoli e medi impianti rivolti sia a clientela residenziale sia industriale. Copre l'intera value-chain, dalla consulenza iniziale fino all'assistenza post installazione

Fonte: AIDA e siti web delle società.

Note: per Efficienza energetica si intendono le attività legate alla riqualifica di edifici residenziali quali rifacimento involucro, impiantistica, infissi e sistemi di ricarica EV.

Di seguito si riportano i principali *economics* (VdP, EBITDA, EBITDA *margin* % e Utile Netto) dei dieci *top players* del settore di riferimento dell'Emittente:



Fonte: AIDA e siti web delle società.

I dieci *top players* di mercato analizzati, presentano una variazione di VdP yoy% 2021 vs 2022 medio del 145% e un EBITDA % medio del 14,9%.

6.2.5.2 Posizionamento competitivo: operatori comparabili all'Emittente

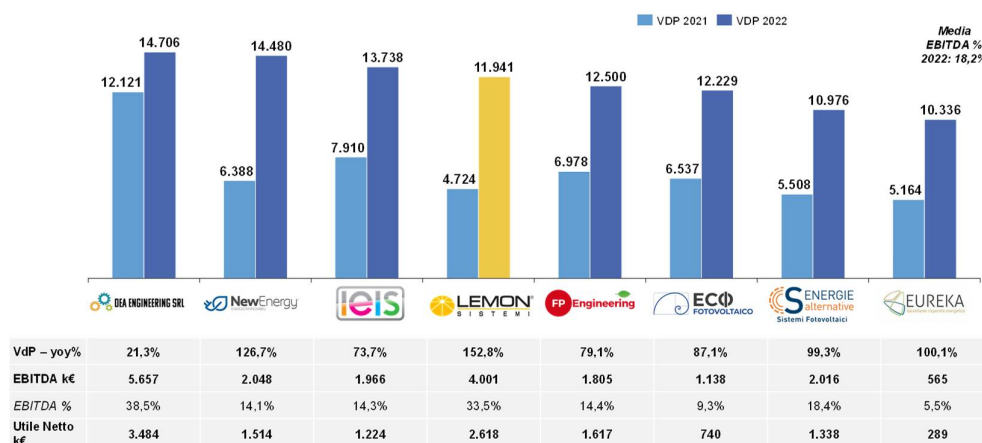
Di seguito si riporta una *overview* delle principali aziende comparabili a Lemon Sistemi in termini di attività svolta e di valore della produzione (comprese in un *range* tra Euro 10 e 15 milioni).

Società	Logo	HQ	VDP m€	Business Lines			
			2022	FV Residenz.	FV Comm.	Eff. Energetica*	Impianti Propri
Lemon Sistemi			11,9	✓	✓	✓	✓
Dea Engineering			14,7	✓			
New Energy			14,5	✓	✓		✓
IEIS Impianti			13,7	✓	✓		
FP Engineering			12,5				✓
Eco Fotovoltaico			12,2	✓	✓		
S. Energie			11,0	✓	✓		
Eureka			10,3		✓		✓

Fonte: AIDA e siti web delle società.

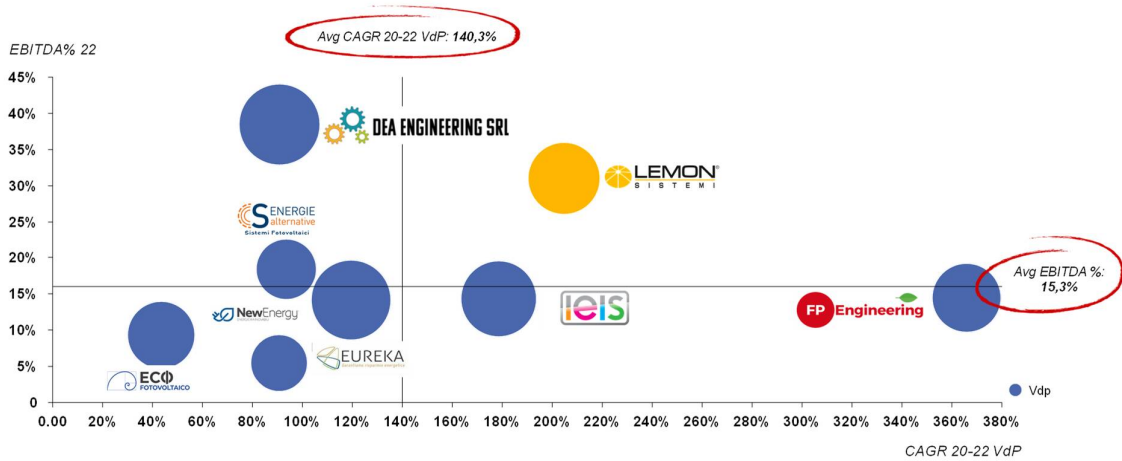
Note: per Efficienza energetica si intendono le attività legate alla riqualifica di edifici residenziali quali rifacimento involucro, impiantistica, infissi e sistemi di ricarica EV.

Il contesto competitivo italiano in cui opera la Società si caratterizza per la presenza di un numero elevato di *player*; di seguito si riportano i principali *economics* 2021 e 2022 (VdP, EBITDA, EBITDA *margin* % e Utile Netto) delle aziende comparabili dell'Emittente, al fine di determinare il posizionamento competitivo dell'Emittente:



Fonte: AIDA e siti web delle società.

Le aziende comparabili all'Emittente presentano una variazione di VdP yoy% 2021 vs 2022 medio del 88,8% e EBITDA % medio del 18,2%.



Fonte: AIDA.

Dall’analisi tra EBITDA *margin* % e CAGR 2020 – 2022 del VdP, Lemon Sistemi evidenzia una marginalità media e tassi di crescita più elevati rispetto ai propri *comparables*.



Fonte: AIDA e siti web delle società.

Tra le aziende comparabili all’Emittente, sono ricomprese:

- quattro aziende (Eureka, S. Energie, Eco Fotovoltaico e IEIS Impianti) che operano unicamente nel settore del fotovoltaico;
- tre aziende (FP Engineering, Dea Engineering e New Energy) che operano sia nel settore del fotovoltaico che in quello dell’efficienza energetica.

L’Emittente si posiziona sia nel *business* del fotovoltaico che in quello dell’efficienza energetica e risulta l’unica tra le aziende che ha già avviato la costruzione del primo impianto fotovoltaico a terra da 1 MW.

6.3 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente e del Gruppo

L’Emittente è stata costituita in data 5 febbraio 2009 nella forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione “Lemon Sistemi S.r.l.”, con capitale sociale pari a Euro 10.000,00.

In data 1 marzo 2013 è stata costituita Lemon Go S.r.l., società controllata che inizialmente svolgeva l’attività di commercializzazione di veicoli di trasporto elettrico e la fornitura di servizi

di supporto e assistenza tecnica a soggetti che operano in settori simili, che attualmente svolge in favore dell'Emittente attività di carattere amministrativo, di progettazione e servizi *post vendita*.

In data 23 ottobre 2020 è stata costituita Alfa Lemon S.r.l., società partecipata al 25% dall'Emittente e per il restante 75% dai soci di Lemon Sistemi, che svolge attività di ideazione, progettazione, realizzazione, costruzione, sviluppo, gestione, vendita, noleggio e manutenzione di impianti per la produzione di energia.

In data 18 gennaio 2022 Lemon Sistemi si è trasformata in società per azioni.

In data 26 agosto 2022, Alfa Lemon S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella Società e questa è diventata titolare del 100% di Lemon Go S.r.l., società di progettazione che offre servizi professionali in modo esclusivo alla controllante.

Ad aprile 2023, l'Emittente ha avviato la realizzazione di un impianto a Settimo Torinese di 3,2 MWp e ha sottoscritto un accordo per svolgere attività di consulenza, assistenza, progettazione e sviluppo di un impianto di accumulo di 100 MWac.

A luglio 2023, l'Emittente ha avviato la costruzione di un impianto fotovoltaico da 1 MWp sito in Castellammare del Golfo e presentato un'ulteriore domanda di connessione per un terreno adiacente.

A settembre 2023, infine, Lemon Sistemi è iscritta al registro delle imprese nella sezione delle PMI innovative.

6.4 Strategia e obiettivi

La strategia di crescita del Gruppo è articolata su tre differenti linee di sviluppo:

- (i) sviluppo commerciale: l'obiettivo del Gruppo è quello di attuare una strategia di penetrazione su tutto il territorio italiano, da una parte attraverso l'assunzione di agenti commerciali e dall'altra attraverso l'apertura di spazi fisici (uffici/negozi) in città con determinate caratteristiche individuate: luoghi geograficamente strategici di piccole dimensioni; reddito pro-capite superiore alla media regionale; popolazione tra 15 mila e 60 mila abitanti; forte presenza di abitazioni unifamiliari (lottizzazioni);
- (ii) sviluppo diretto di impianti fotovoltaici ed agrivoltaici di medie dimensioni: questa linea strategica ha come finalità la vendita dell'impianto post costruzione e la conclusione di contratti di gestione e manutenzione pluriennali sui medesimi impianti, con un periodo minimo non inferiore a venticinque anni. L'attività sarà caratterizzata da: tempo di messa in esercizio degli impianti non superiore a quindici mesi; valorizzazione delle competenze interne integrate per la progettazione, costruzione e messa in esercizio degli impianti che sarebbe gestita integralmente internamente. L'obiettivo principale del Gruppo è creare flussi stabili nel tempo attraverso la vendita degli impianti post costruzione, con il mantenimento di gestione pluriennale degli stessi;
- (iii) sviluppo di impianti di accumulo: prevede la partecipazione a progetti (sia su commessa che in proprio) relativi a grossi impianti ad accumulo con primari operatori del settore, al fine di: avere contratti di progettazione della durata di dodici/ventiquattro mesi con fatturazione a *milestone*; svolgere attività di co-sviluppo e vendita di progetti a fronte di ricavi una *tantum*.

Ulteriore obiettivo del Gruppo è l'incremento dell'incidenza dei ricavi legati a progetti di impianti fotovoltaici di maggiore dimensione: in particolare, il Gruppo intende continuare ad aumentare l'incidenza dei ricavi legati ai servizi di progettazione, fornitura e posa di impianti fotovoltaici compresi tra 1 MWp e 10 MWp, andando ad aumentare la dimensione media dei singoli progetti.

L'Emittente intende, inoltre, avviare una collaborazione per la creazione di un'*academy* sulle energie rinnovabili.

6.4.1 Sviluppo commerciale

Il primo obiettivo strategico dell'Emittente deriva dalla principale attività storicamente svolta, che consiste nella vendita a consumatori di impianti fotovoltaici di energia elettrica. Tali prodotti e servizi assumono per l'acquirente un valore significativo poiché consentono al medesimo di autoprodurre l'energia elettrica di cui ha necessità, anche con differimento temporale. Pertanto il bacino di potenziali clienti ricomprende tutti coloro che consumano energia elettrica nella propria abitazione/azienda e che intendono tutelarsi dai potenziali rincari del prezzo dell'energia.

Tale vendita è rivolta a un segmento B2C e B2B.

L'impianto fotovoltaico può essere installato sopra i tetti o sulle pertinenze di abitazioni e aziende. L'Emittente è in grado di individuare la soluzione idonea alle esigenze, tramite una valutazione dei consumi e del sito e mediante accurata esecuzione di uno studio di fattibilità.

Questo tipo di vendita si concretizza attraverso l'intervento di differenti figure professionali che l'Emittente possiede all'interno di un unico spazio fisico (ufficio/punto vendita) e che costituisce un polo attrattivo per clienti e professionisti, all'interno del quale si definisce la potenziale soluzione da vendere. Tale spazio fisico è stato denominato "Spazio Lemon". Dentro "Spazio Lemon" si trovano inoltre figure commerciali, progettisti, consulenti per opportunità di incentivazione degli interventi, tecnici operai che poi si troveranno ad eseguire nel concreto le lavorazioni a casa dell'acquirente.

L'Emittente ha verificato che la presenza di "Spazio Lemon" consente una più efficace gestione della vendita di impianto in termini di efficienza e di soddisfazione del cliente creando un centro di aggregazione commerciale attorno all'Emittente. Ad oggi l'Emittente è infatti l'operatore che ha installato la maggior parte degli impianti fotovoltaici sul Comune di Castelbuono.

Il programma di sviluppo dell'Emittente prevede di replicare anche sul versante nazionale il modello vincente "Spazio Lemon", basato principalmente sulla divulgazione dell'affidabilità del marchio e sulla soddisfazione dei clienti, come già adottato sul territorio siciliano, al fine di iniziare un percorso di più agevole penetrazione del mercato nazionale.

"Spazio Lemon" mira ad essere facilmente riconoscibile sul mercato, presentando le medesime caratteristiche e il medesimo *concept* nei differenti siti in cui sarà ubicato, e attraverso un modello organizzativo che si avvarrà sempre di una funzione commerciale, di un ingegnere e di un amministrativo, in modo da garantire assistenza integrata con l'obiettivo di replicare il modello di integrazione tipico di Lemon Sistemi. La filiera a valle sarà inoltre gestita sempre in maniera centralizzata, con organizzazione della pianificazione dell'esecuzione di tutte le attività da parte di Lemon Sistemi, sia sul versante della strutturazione dei cantieri e che dell'assistenza nelle fasi *post vendita*.

L'Emittente ha già testato un secondo "Spazio Lemon" sul Comune di Castelbuono con risultati proficui e in linea con la aspettative, in quanto la penetrazione sul mercato locale da parte

dell'Emittente, ubicato a circa 150 km di distanza rispetto alla sede di Lemon Sistemi, è stata molto elevata.

Il piano di sviluppo consta, in particolare, di una prima fase, da implementarsi nel breve termine, orientata al consolidamento sul territorio siciliano e alla successiva espansione su scala nazionale anche attraverso l'assunzione di agenti commerciali che possano operare su tutto il territorio nazionale.

I principali *target* su cui l'Emittente pianifica di orientare le proprie iniziative di sviluppo ai fini dell'espansione sul versante nazionale sono rappresentati da:

- città di piccole dimensioni con popolazione tra 15 mila e 60 mila abitanti;
- reddito pro-capite superiore alla media nazionale;
- forte presenza di abitazioni unifamiliari.

Tale linea di sviluppo richiede investimenti contenuti per ciascun punto vendita. Pertanto, la programmazione pianificata consente una diffusione capillare dei servizi Lemon Sistemi sul territorio, anche attraverso l'assunzione di agenti commerciali, con il vantaggio di un controllo dettagliato delle aree geografiche d'azione. La marginalità si attesta medio-alta.

6.4.2 Sviluppo diretto di impianti fotovoltaici ed agrivoltaici di medie dimensioni

La seconda linea strategica dell'Emittente è rappresentata dall'attività di sviluppo diretto e realizzazione di impianti fotovoltaici ed agrivoltaici di medie dimensioni da collegare alla rete di distribuzione nazionale, attraverso il coinvolgimento di soggetti autorizzati al dispacciamento e che operano sul mercato elettrico. L'energia prodotta da tali impianti viene pertanto acquistata dai soggetti autorizzati al dispacciamento e remunerata al prezzo medio zonale orario, oppure a un prezzo fisso (da definirsi contrattualmente). In tale ultimo caso, l'impianto è a tutti gli effetti una centrale di produzione di energia e l'attività dell'Emittente non è destinata ad alcun utente o consumatore finale.

La generazione dei ricavi avviene su base giornaliera attraverso la valorizzazione media oraria del momento in cui l'energia viene prodotta e immessa in rete. La liquidazione dei corrispettivi è quindi effettuata su base mensile.

L'Emittente sviluppa impianti con taglia di potenza inferiore a 10 MW. Tale scelta è dettata dalla normativa semplificata che disciplina tale tipologia di impianti. Anche in considerazione degli incentivi previsti dalla normativa applicabile, si prevede che possano rendersi disponibili numerosi terreni alla costruzione di impianti, con costi contenuti e con la possibilità di avviare l'investimento in tempistiche ragionevolmente brevi.

Nell'ambito di tale strategia, il ricavo per l'Emittente legato allo sviluppo diretto di tali impianti può essere ricondotto a tre fattispecie:

- (i) la vendita dell'impianto, o di una SPV specificatamente costituita, a terzi in tempi brevi rispetto alla partenza dei lavori di costruzione. Ai ricavi legati alla vendita si associa un contratto pluriennale che lega l'Emittente al cliente per la gestione amministrativa e la manutenzione dell'impianto medesimo. I potenziali acquirenti di tale tipologia di impianto sono soggetti che hanno propensione all'investimento nelle energie rinnovabili poiché si attendono un reddito annuo sufficientemente sicuro e remunerativo proveniente dalla vendita dell'energia;

- (ii) l'impianto costruito viene incluso tra gli *asset* dell'Emittente e genera ricavi per la Società derivanti dalla vendita di energia;
- (iii) l'impianto costruito è conferito dall'Emittente in una società veicolo di nuova costituzione (SPV), e parte delle quote vengono cedute a terzi. L'Emittente resta titolare di una quota di minoranza del capitale sociale del veicolo, insieme ad altri soggetti investitori. Nell'ambito di tale operazione, l'Emittente formalizza con la SPV un contratto pluriennale (con una durata minima non inferiore a venticinque anni), beneficiando dei ricavi derivanti dall'attività di gestione amministrativa e manutentiva dell'impianto. Inoltre l'Emittente, partecipando al capitale sociale della SPV titolare dell'impianto, concorrerà alla distribuzione di eventuali utili in proporzione alla sua quota. Pertanto, l'Emittente avrà:
 - a. un ricavo *una tantum* per la cessione dell'impianto (costruito o costruendo);
 - b. un ricavo annuale (per almeno venticinque anni) derivante dal servizio di gestione amministrativa e manutenzione dell'impianto;
 - c. compartecipazione agli utili della società cessionaria.

Tale linea di sviluppo richiede investimenti di importo mediamente rilevante.

Nel caso di impianti che rimangono tra gli *asset* a disposizione dell'Emittente, sarà generato invece un ricavo annuale di marginalità contenuta e con almeno venticinque anni di durata.

Si segnala che l'Emittente ha già avviato la costruzione del primo impianto di 1 MWp sito in Castellammare del Golfo, la cui vendita è prevista nel quarto trimestre 2024.

6.4.3 Sviluppo di impianti di accumulo

La terza linea strategica riguarda l'attività di sviluppo di progetti per impianti di accumulo.

Si tratta di attività di progettazione svolta a favore di terzi acquirenti interessati a ottenere progetti per la realizzazione di impianti di accumulo per energia (rinnovabile e non) che siano cantierabili e già autorizzati sul territorio.

Tale esigenza origina dalla circostanza che la produzione di energia elettrica rinnovabile non è programmabile ed è necessario accumulare energia in modo da rendere la sua distribuzione quanto più programmabile su base giornaliera. L'esigenza in questione è di natura nazionale e il soggetto gestore della rete TERNA ha già annunciato che saranno messe a disposizione delle autorizzazioni o incentivi per gestire la "capacità di accumulo" sulla rete. Le regole di tale mercato non sono ancora note.

Tali progetti potrebbero avere un *iter* autorizzativo complesso, in quanto configurati come opere di rete.

Tale linea di sviluppo richiede investimenti contenuti e relativi alla sola attività di progettazione o all'acquisto di terreni agricoli. La marginalità potrebbe attestarsi alta, trattandosi di contratti che si eseguono entro al massimo dodici/ventiquattro mesi.

Si segnala che l'Emittente ha sottoscritto nel giugno 2023 un contratto con Renantis Italia S.r.l. per svolgere l'attività di consulenza, assistenza, e sviluppo nella progettazione di un impianto di accumulo di 100 MWac. Alla Data del Documento di Ammissione, il progetto sviluppato

dall'Emittente è stato accettato dal cliente ed è in attesa, nell'ambito del processo autorizzativo, di ricevere la connessione da parte del gestore di rete.

6.5 Dipendenza da brevetti, licenze, concessioni, contratti industriali, commerciali e finanziari o nuovi procedimenti di fabbricazione

Fatto salvo quanto di seguito, le attività e la redditività dell'Emittente non dipendono in maniera significativa da brevetti, licenze, concessioni, contratti industriali, commerciali e finanziari o procedimenti di fabbricazione.

6.5.1 Marchi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare del seguente marchio figurativo italiano n. 302022000169530, depositato in data 1 dicembre 2022 e registrato in data 23 giugno 2023 e rivendicante i prodotti e servizi ricompresi nelle classi merceologiche 9, 11, 37, 42:



6.5.2 Nomi a Dominio

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente utilizza il nome a dominio *lemonsistemi.it*, registrato a nome dell'Emittente, rinnovatosi in data 20 ottobre 2023 ed efficace sino al 20 ottobre 2024.

6.5.3 Brevetti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha presentato domanda di brevetto su la domanda di brevetto per modello di utilità n. 202023000002433, "*Cubo Fotovoltaico*".

6.5.4 Contratti di Licenza

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, tutti i sistemi operativi del Gruppo (inclusi quelli per la fatturazione e la gestione dei dati del Gruppo) sono gestiti attraverso una piattaforma regolata da un contratto di licenza con Odoo S.A., il quale si occupa di supportare il Gruppo per tutti gli aspetti IT, inclusa la gestione della sicurezza della infrastruttura informatica. I prodotti concessi in licenza da Odoo S.A. sono di importanza significativa per l'Emittente in quanto consentono di approntare una gestione centralizzata di varie attività svolte dalla stessa, ivi incluse quelle legate al processo di fatturazione, alla gestione della contabilità e del magazzino, al sistema CRM e altre ulteriori funzioni strumentali al *core business* dell'Emittente.

6.6 Posizione concorrenziale dell'Emittente e presupposti della dichiarazione

Le informazioni e le dichiarazioni dell'Emittente, tramite le quali è descritta la posizione concorrenziale del Gruppo sono tratte da, o elaborate a partire da, fonti terze, secondo quanto

indicato di volta in volta mediante apposite note a piè pagina o direttamente nelle tabelle o grafici di riferimento.

6.7 Investimenti

6.7.1 Investimenti effettuati nel periodo chiuso al 30 giugno 2023 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali posti in essere dal Gruppo nel periodo chiuso al 30 giugno 2023 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Gli investimenti del Gruppo nella voce “immobilizzazioni immateriali” per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 sono esposti nella tabella che segue.

<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>						
€'000	Costi di impianto e Ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Dir. di brev. indus. e dir. di util. op. ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni
Investimenti al 31 dicembre 2021	-	-	2	-	-	1
Investimenti al 31 dicembre 2022	13	174	-	1	13	-
Investimenti al 30 giugno 2023	7	12	-	-	-	244
Totale	19	186	2	1	13	245

Costi di impianto e ampliamento

L'incremento registrato al periodo chiuso al 31 dicembre 2022 risulta relativo alla capitalizzazione dei costi sostenuti conseguentemente alle spese di modifica del vigente statuto sociale, nonché dai costi relativi all'avvio di impianti di produzione e dai costi sostenuti per la costituzione della società incorporata Alfa Lemon S.r.l..

Costi di ricerca e sviluppo

L'incremento registrato al periodo chiuso al 31 dicembre 2022 risulta relativo ai costi di ricerca e sviluppo effettuati da Lemon Go S.r.l. (controllata al 100%) per il progetto “SOPRALLUOGO 4.0”, progetto di innovazione per lo sviluppo di nuovi servizi e nuovi processi basati sulla digitalizzazione dei sopralluoghi tecnici.

Avviamento

La voce avviamento al 31 dicembre 2022 è rappresentata dal disavanzo emergente dalla fusione per incorporazione con Alfa Lemon S.r.l..

Altre immobilizzazioni

L'incremento registrato al periodo chiuso al 30 giugno 2023 risulta relativo ai costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali ove è ubicata la sede della società oltre ai costi sostenuti dalla stessa per la strutturazione della rete aziendale e sistema informatico interno.

Gli investimenti del Gruppo nella voce “immobilizzazioni materiali” per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 sono esposti nella tabella che segue.

Immobilizzazioni Materiali

€'000	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e acconti
Investimenti al 31 dicembre 2021	-	-	-	36	-
Investimenti al 31 dicembre 2022	-	10	23	20	19
Investimenti al 30 giugno 2023	105	1	29	8	1
Totale	105	11	52	64	20

Terreni e fabbricati

L'incremento registrato al periodo chiuso al 30 giugno 2023 risulta relativo all'acquisto del terreno agricolo ubicato a Castellammare del Golfo per Euro 105 migliaia finalizzato alla costruzione dell'impianto fotovoltaico a terra di proprietà per una capacità complessiva di 1 MWp.

Impianti e macchinari

L'incremento registrato al periodo chiuso al 31 dicembre 2022 risulta relativo all'acquisto di impianti telefonici e macchinari non automatici.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi registrati nei periodi chiusi al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 risultano relativi all'acquisto di attrezzature come imbragature ed attrezzi utili al ciclo produttivo.

Altre immobilizzazioni

Gli incrementi registrati nei periodi in analisi risultano principalmente relativi all'acquisto di automezzi, macchine elettroniche d'ufficio e mobili ed arredi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento registrato nei periodi chiusi al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 risulta relativo ad acconti erogati dalla società relativamente all'acquisto dell'immobile da destinare alla nuova sede sociale (per una maggior dettaglio si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XV, del Documento di Ammissione).

6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione e oggetto di impegno definitivo

Alla data del Documento di Ammissione, fatta salva la costruzione (in corso di svolgimento) dell'impianto fotovoltaico a terra di proprietà a Castellammare del Golfo per una capacità complessiva di 1 MWp e la ristrutturazione dell'immobile sito in Balestrate, via Palermo, destinato a diventare la nuova sede societaria (per il quale è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico), l'Emittente non ha investimenti in corso di realizzazione diversi da quelli indicati al paragrafo precedente né ha deliberato investimenti futuri.

6.7.3 Joint venture e partecipazioni collegate

Non applicabile.

6.7.4 Problemi ambientali e impatto sulle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

SEZIONE I, CAPITOLO VII - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è costituito dall'Emittente, in qualità di capogruppo, e da Lemon Go S.r.l.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare dell'intero capitale sociale di Lemon Go S.r.l., società con sede legale in Balestrate (PA), via Duca d'Aosta, 99, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Palermo ed Enna, 06200380829, numero REA PA – 304859, capitale sociale pari a Euro 15.000,00, società di progettazione che offre servizi professionali in modo esclusivo alla controllante, in particolare somministra parte delle seguenti attività: progettazione, amministrativa e *post vendita*.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società diverse da quelle indicate al paragrafo precedente.

SEZIONE I, CAPITOLO VIII - CONTESTO NORMATIVO

Si indicano a seguire le principali disposizioni legislative e regolamentari di maggiore rilievo applicabili all'attività dell'Emittente e del Gruppo.

8.1 Normativa in materia di agevolazioni fiscali

Il decreto legge n. 34/2020 (il “**Decreto Rilancio**”) ha previsto un'aliquota pari al 110% per la detrazione delle spese sostenute nell'ipotesi di realizzazione di specifici interventi di efficienza energetica, riduzione del rischio sismico, installazione di impianti fotovoltaici e delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (c.d. Superbonus 110).

Gli articoli 119 e 123 del Decreto Rilancio disciplinano compiutamente lo strumento del Superbonus 110, introdotto e concesso (al ricorrere di determinati requisiti) al fine di consentire ai beneficiari l'ottenimento di una detrazione fiscale pari al 110% sulle spese sostenute nell'ipotesi di specifici interventi e lavori strutturali su un determinato immobile.

Ulteriori norme e provvedimenti successivi (come da ultimi, il decreto legge n. 51/2023 cd. “Decreto Omnibus”, il decreto legge n. 11/2023 cd. “Decreto Cessioni”, la legge di bilancio 2022, il decreto legge n. 4/2022, il decreto legge n. 17/2022 e il decreto legge n. 50/2022) hanno integrato la suddetta disciplina, prevedendo ulteriori meccanismi di controllo e monitoraggio al fine di contrastare l'utilizzo abusivo di detto strumento (ivi incluse le frodi).

Le disposizioni sul Superbonus 110 consentono di ottenere la fruizione di una detrazione pari al 110% delle spese sostenute e si aggiungono a quelle già vigenti relative alle detrazioni con aliquota dal 50% all'85% delle spese spettanti per gli interventi di:

- recupero del patrimonio edilizio (*ex* articolo 16-*bis* del TUIR), inclusi quelli antisismici (disciplinati dall'articolo 16 del decreto legge n. 63/2013, c.d. sismabonus);
- riqualificazione energetica degli edifici (*ex* articolo 14 del decreto legge n. 63/2013, c.d. ecobonus). Per tali interventi, sono attualmente riconosciute alcune detrazioni più elevate in caso di intervento sulle parti comuni dell'involucro opaco per più del 25% della superficie disperdente o si consegue la classe media dell'involucro nel comportamento invernale ed estivo, ovvero quando gli interventi sono realizzati sulle parti comuni di edifici ubicati nelle zone sismiche 1, 2 o 3 e sono finalizzati congiuntamente alla riqualificazione energetica e alla riduzione del rischio sismico.

Nell'ambito del Superbonus 110, il Decreto Rilancio ricomprende due diversi generi di interventi: (i) gli “interventi trainanti” che, secondo quanto definito dall'Agenzia delle Entrate, sono costituiti da interventi strutturali e principali (*i.e.*, gli interventi di isolamento termico degli involucri edilizi, gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione e gli interventi antisismici) la cui esecuzione comporta una detrazione al 110% delle spese documentate e rimaste a carico del contribuente e (ii) gli “interventi trainati” che, secondo quanto definito dall'Agenzia delle Entrate, sono costituiti da interventi ulteriori e aggiuntivi da svolgersi contestualmente a quelli trainanti e principali, la cui esecuzione comporta una detrazione pari al 110% delle spese sostenute, solo se le date delle spese sostenute per gli interventi trainati “sono ricomprese nell'intervallo di tempo individuato dalla data di inizio e dalla data di fine dei lavori per la realizzazione degli interventi trainanti”. Ciascun intervento, trainante o trainato, ricompreso nel Superbonus 110 è comunque soggetto a specifici limiti di spesa fissati dalla normativa vigente e recentemente integrati anche dal cd. “Decreto Prezzi” del 14 febbraio 2022.

La Legge di Bilancio 2022, le cui previsioni sono state aggiornate da successivi interventi normativi, ha altresì diversificato le modalità di erogazione delle agevolazioni fiscali legate al Superbonus 110 in funzione delle caratteristiche dei destinatari del beneficio. Più in particolare, alla data odierna, l'agevolazione con aliquota al 110% spetta secondo le modalità definite a seguire:

- per i condomini, qualora la CILAS (comunicazione di inizio lavori asseverata superbonus) e la delibera assembleare di approvazione dei lavori siano state adottate in data antecedente il 25 novembre 2022 e il titolo abilitativo per gli interventi di demolizione e ricostruzione sia stato acquisito entro il 31 dicembre 2022.
- per gli interventi effettuati da persone fisiche su villette ed edifici unifamiliari, a condizione che i lavori siano stati effettuati per almeno il 30% dell'intervento complessivo entro il 30 settembre 2022;
- per gli interventi effettuati (a) dagli IACP (ed enti con le medesime finalità sociali) su immobili, di proprietà o gestiti per conto dei comuni, adibiti a edilizia residenziale pubblica e (b) dalle cooperative di abitazione a proprietà indivisa per interventi su immobili assegnati in godimento ai propri soci, a condizione che al 30 giugno 2023 siano stati eseguiti lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo fino al 31 dicembre 2023.

L'agevolazione sarà fruibile con aliquote inferiori per un ampio bacino di contribuenti, a condizione che l'immobile sia adibito ad abitazione principale e il reddito del contribuente non sia superiore a Euro 15.000,00, calcolato sulla base del quoziente familiare:

- per gli interventi effettuati dai condomini (ove non rispettino i requisiti sopra illustrati) e dalle persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte e professione, per gli interventi su edifici composti da due a quattro unità immobiliari distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche, come segue:
 - 90% per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023;
 - 70% per le spese sostenute nel 2024;
 - 65% per le spese sostenute nel 2025;
- per gli interventi effettuati da persone fisiche su villette ed edifici unifamiliari, l'aliquota sarà ridotta al 90% e l'agevolazione non sarà più fruibile successivamente al 31 dicembre 2023;

L'importo in agevolazione concesso attraverso il Superbonus 110 è da ripartirsi in quote annuali per un periodo di quattro anni, come segue:

- mediante criterio di cassa per le persone fisiche, gli esercenti arti e professioni e gli enti non commerciali, tenuto conto della data dell'effettivo pagamento;
- mediante criterio di competenza per le imprese individuali, le società e gli enti commerciali faranno riferimento, tenuto conto della data di conclusione dei lavori.

I beneficiari avranno facoltà di trasformare la detrazione fiscale loro spettante in un contributo, sotto forma di sconto diretto in fattura, concesso direttamente dal soggetto che ha eseguito gli interventi.

Tale soggetto otterrà la cessione del credito d'imposta dal beneficiario, riuscendo a recuperare detto importo scontato mediante credito di imposta e avendo facoltà di successiva cessione del credito ad altri soggetti ulteriori. I crediti d'imposta potranno essere anche oggetto di compensazione, tenuto conto delle rate residue di detrazione non fruite. In tal caso troverà applicazione il medesimo criterio di ripartizione in quote annuali applicabile nell'ipotesi di detrazione. La quota di credito di imposta non utilizzata nell'anno non potrà essere usufruita negli esercizi successivi e non potrà essere richiesta a rimborso.

Le previsioni normative sono state meglio precisate e integrate da una serie di provvedimenti attuativi (ivi incluse circolari interpretative) predisposte dall'Agenzia delle Entrate. Sul versante soggettivo, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che:

- i familiari, i conviventi e il promissario acquirente del soggetto che possiede (o detiene legittimamente) l'immobile potranno beneficiare delle agevolazioni fiscali di cui al Superbonus 110 ove sostengano le spese e i costi dei lavori oggetto dell'agevolazione;
- gli imprenditori e/o i lavoratori autonomi potranno beneficiare delle agevolazioni fiscali di cui al Superbonus 110 esclusivamente in relazione alle unità immobiliari riconducibili alla sfera privata;
- i contribuenti assoggettati a tassazione separata o ad imposta sostitutiva potranno beneficiare delle agevolazioni fiscali di cui al Superbonus 110 solo mediante ricorso al c.d. meccanismo di "sconto in fattura" applicato direttamente dal fornitore che ha eseguito gli interventi ovvero mediante cessione del proprio credito di imposta ad altri soggetti, restando esclusa invece l'applicabilità diretta della detrazione.

È pertanto prevista la possibilità generalizzata di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (sconto in fattura) o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante.

Tale possibilità riguarda non solo gli interventi ai quali si applica il Superbonus 110, ma anche quelli di:

- recupero del patrimonio edilizio, installazione di impianti fotovoltaici, realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali (interventi indicati nelle lettere a, b, d, h dell'articolo 16-*bis* del TUIR);
- recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti (previsti dall'articolo 1, commi 219 e 220, della Legge n. 160/2019, c.d. bonus facciate);
- efficienza energetica di cui all'articolo 14 del decreto legge n. 63/2013, diversi da quelli ammessi al Superbonus 110;
- adozione di misure antisismiche di cui all'articolo 16, commi da 1-*bis* a 1-*septies* del medesimo decreto legge n. 63/2013, diversi da quelli ammessi al Superbonus 110;
- installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici (articolo 16-*ter* del decreto legge n. 63/2013), diversi da quelli ammessi al Superbonus 110;
- superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, di cui all'articolo 119-*ter* del Decreto Rilancio.

In aggiunta agli adempimenti ordinariamente previsti per le predette detrazioni, i contribuenti che intendono esercitare l'opzione per lo sconto in fattura o per la cessione del credito, o utilizzare il

Superbonus 110 nella dichiarazione dei redditi, devono acquisire anche altri documenti, tra cui è ricompreso:

- il visto di conformità dei dati relativi alla documentazione attestante la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione d'imposta, rilasciato dagli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni (dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, consulenti del lavoro), nonché dai CAF;
- l'asseverazione tecnica relativa agli interventi di efficienza energetica e di riduzione del rischio sismico da parte, rispettivamente, dei tecnici abilitati al rilascio delle certificazioni energetiche e dai professionisti incaricati della progettazione strutturale, direzione dei lavori delle strutture e collaudo statico per gli interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico. L'asseverazione certifica il rispetto dei requisiti tecnici degli interventi di efficienza energetica, nonché l'efficacia degli interventi antisismici ai fini delle agevolazioni fiscali e attesta la congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati, in accordo ai previsti decreti ministeriali.

Sul versante oggettivo, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che ai fini del calcolo del credito d'imposta, potranno essere computate anche tutte le spese sostenute per l'acquisto dei materiali impiegati ai fini dell'esecuzione degli interventi, nonché le spese per la progettazione e le spese professionali connesse (quali, l'effettuazione di perizie e sopralluoghi, le spese preliminari di progettazione, ispezione e prospezione).

L'articolo 121 del Decreto Rilancio prevede poi che i contribuenti che (i) fino al 31 dicembre 2025 sostengono spese per gli interventi ammessi al Superbonus 110 ovvero (ii) negli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 effettuano spese per gli ulteriori interventi indicati al comma 2 dell'articolo 121 del Decreto Rilancio, possono scegliere, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante, alternativamente:

- per un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, di importo massimo non superiore al corrispettivo stesso, anticipato dal fornitore di beni e servizi relativi agli interventi agevolati. Il fornitore recupera il contributo anticipato sotto forma di credito d'imposta di importo pari alla detrazione spettante o, nel caso di sconto "parziale", pari all'importo dello sconto applicato. Questo credito è cedibile ad altri soggetti, inclusi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di:
 - banche e intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del TUB;
 - società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del TUB;
 - imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia ai sensi del decreto legislativo n. 209/2005;
- per la cessione di un credito d'imposta, corrispondente alla detrazione spettante, ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di:
 - banche e intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'articolo 106 del TUB;
 - società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del TUB;

- imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia ai sensi del decreto legislativo n. 209/2005.

Per ogni cessione intercorrente tra i predetti soggetti, anche successiva alla prima, trova applicazione la disposizione prevista dall'articolo 122-*bis*, comma 4, del Decreto Rilancio.

Per le comunicazioni di prima cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle Entrate a partire dal 1° maggio 2022, le banche, ovvero le società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'articolo 64 del TUB, possono sempre effettuare la cessione a favore dei clienti professionali privati (di cui all'articolo 6, comma 2-*quinquies*, del TUF), che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la banca stessa o con la banca capogruppo, senza facoltà di ulteriore cessione.

I contratti di cessione conclusi in violazione di queste disposizioni sono nulli. L'opzione può essere effettuata in relazione a ciascuno stato di avanzamento dei lavori che, con riferimento agli interventi ammessi al Superbonus 110, non possono essere più di due per ciascun intervento complessivo e ciascuno stato di avanzamento deve riferirsi ad almeno il 30% del medesimo intervento.

Con riferimento alle comunicazioni della prima cessione o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle Entrate a partire dal 1° maggio 2022, i crediti non possono formare oggetto di cessioni parziali successivamente alla prima comunicazione dell'opzione all'Agenzia delle Entrate. Inoltre, al credito viene attribuito un codice identificativo univoco da indicare nelle comunicazioni delle eventuali successive cessioni.

Ne deriva che:

- in caso di (prima) comunicazione dell'opzione per la cessione, il credito può essere ceduto parzialmente solo in tale sede, mentre non può essere ulteriormente frazionato nelle successive cessioni;
- in caso di (prima) comunicazione dell'opzione per lo sconto in fattura, il credito non può essere successivamente ceduto parzialmente.

Il divieto di cessione parziale non impedisce, dopo la prima comunicazione di esercizio dell'opzione, di cedere le singole rate annuali di cui il credito si compone, ma solo di effettuare cessioni parziali dell'ammontare delle rate stesse, inibendone quindi un loro frazionamento.

Pertanto, il divieto di cessione parziale si intende riferito all'importo delle singole rate annuali in cui è stato suddiviso il credito ceduto da ciascun soggetto titolare della detrazione. Pertanto, le cessioni successive potranno avere ad oggetto (per l'intero importo) anche solo una o alcune delle rate di cui è composto il credito. Le altre rate (sempre per l'intero importo) potranno essere cedute anche in momenti successivi, ovvero utilizzate in compensazione tramite modello F24 (in tale ultima eventualità, anche in modo frazionato). Le singole rate, invece, non potranno essere oggetto di cessione parziale o in più soluzioni.

Nei casi di opzione dello sconto in fattura o cessione del credito esercitata in relazione a ciascuno stato di avanzamento dei lavori (SAL), il credito d'imposta che scaturisce dai singoli SAL e dal saldo ha vita autonoma ed è cedibile separatamente, anche a soggetti diversi, senza configurare una cessione parziale del credito rispetto alla totalità dei lavori eseguiti, fermo restando quanto affermato in merito al divieto di frazionamento delle successive cessioni delle singole rate annuali.

Resta ferma la possibilità di cedere tutte le rate residue di detrazione non ancora utilizzate.

Per espressa previsione normativa, il divieto di cessione parziale e la tracciatura si applicano alle comunicazioni della prima cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all’Agenzia delle Entrate a partire dal 1° maggio 2022. Non si applicano, pertanto, ai crediti derivanti dalle comunicazioni della prima cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all’Agenzia delle Entrate entro il 30 aprile 2022 (comprese le comunicazioni relative alle spese del 2020 e del 2021 inviate dal 9 al 13 maggio 2022), in caso di cessioni dei crediti successive alla prima opzione.

Il Decreto Cessioni ha poi modificato tale disciplina, introducendo il divieto di cessione del credito e dello sconto in fattura per tutti i cantieri non ancora avviati alla data del 16 febbraio 2023. Tuttavia, tale divieto non trova applicazione qualora prima della data del 16 febbraio 2023 risulti presentata la documentazione indicata di seguito:

- per gli interventi su villette e unifamiliari sia stata presentata la CILA;
- per interventi su condomini sia stata presentata la CILA e approvata la delibera assembleare per l’esecuzione dei lavori;
- per gli interventi di demolizione e ricostruzione sia stata presentata la richiesta per l’acquisizione del titolo abilitativo;
- per l’edilizia libera con lavori già iniziati o con accordo vincolante di fornitura o con attestazione di entrambe le parti mediante dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà;
- la richiesta di titolo abilitativo per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici.

Il decreto legge n. 77/2021 ha introdotto importanti semplificazioni sulla documentazione da presentare per l’esecuzione degli interventi.

In particolare, è stato previsto che gli interventi che consentono di ottenere i benefici di cui al Superbonus 110, ivi inclusi quelli relativi alle parti strutturali degli edifici o i prospetti ed esclusi quelli che comportano la demolizione e la ricostruzione degli edifici, costituiscono “manutenzione straordinaria” e sono realizzabili mediante CILA, in cui sono attestati gli estremi del titolo abilitativo che ha previsto la costruzione dell’immobile oggetto d’intervento o del provvedimento che ne ha consentito la legittimazione, ovvero va attestato che la costruzione è stata completata prima del 1° settembre 1967.

Resta impregiudicata, comunque, ogni valutazione sulla legittimità dell’immobile oggetto di intervento.

Per le opere già classificate come “attività di edilizia libera” è richiesta solo la descrizione dell’intervento. Per quanto riguarda le “varianti in corso d’opera”, invece, esse vanno comunicate alla fine dei lavori e costituiscono integrazione della CILA presentata.

La Legge di Bilancio 2022, che ha modificato la disciplina dettata dagli articoli 119 e 121 del Decreto Rilancio, prevede alcune novità su “visto di conformità” e “asseverazione della congruità delle spese”.

Per esercitare l’opzione per la cessione o per lo sconto (prevista dall’articolo 121 del Decreto Rilancio), nonché in caso di utilizzo della detrazione nella dichiarazione dei redditi, il contribuente deve richiedere il visto di conformità dei dati relativi alla documentazione, che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione d’imposta per gli interventi agevolabili con il Superbonus 110.

Non occorre richiedere il visto di conformità nell'ipotesi in cui il contribuente utilizzi la detrazione nella dichiarazione dei redditi che presenta direttamente all'Agenzia delle Entrate, attraverso la dichiarazione precompilata (modello 730 o Redditi), o tramite il sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale (modello 730). L'obbligo di apposizione del visto di conformità non sussiste anche nel caso in cui il contribuente, che intenda fruire del Superbonus 110 nella dichiarazione dei redditi precompilata, modifichi i dati in essa contenuti e la presenti direttamente.

8.2 Normativa in materia di titoli autorizzativi degli impianti

Con specifico riguardo alla normativa di riferimento in materia di titoli autorizzativi per le varie tipologie di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili si richiama il decreto legislativo n. 28/2011 che, in attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico per il raggiungimento degli obiettivi fino al 2020 in materia di quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia e di quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti.

Tale decreto, come modificato e integrato nel corso del tempo, disciplina compiutamente la promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, prevedendo anche gli *iter* burocratici.

Tra le numerose modifiche intercorse nel corso del tempo si menziona il decreto legislativo n. 199/2021 (Promozione uso dell'energia da fonti rinnovabili), il decreto legge n. 77/2022 (Decreto Energia) e la legge n. 51/2022 (Decreto Ucraina).

Tale assetto normativo ricomprende tutti regimi autorizzativi per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili tra cui:

- Edilizia Libera, che trova applicazione per gli impianti di qualsiasi taglia da realizzarsi sui tetti di edifici e manufatti fuori terra;
- DILA (Dichiarazione di Inizio Lavori Asseverata), che trova applicazione per impianti fotovoltaici con moduli a terra la cui potenza è inferiore a 1MW e che siano situati in aree idonee, purché non vi siano vincoli paesaggistici e culturali;
- PAS (Procedura Abilitativa Semplificata), procedura volta a semplificare la burocrazia e velocizzare la realizzazione di tali impianti, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 28/2011, che trova applicazione:
 - per costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici fino a 20 MW localizzati in aree a destinazione industriale, produttiva o commerciale;
 - per impianti di potenza fino a 10 MW in aree qualificate come idonee, ai sensi e in forza di specifico provvedimento adottato nell'ambito della Conferenza Unificata Stato Regioni.

Ai fini della valutazione e qualificazione dell'idoneità dei terreni su cui effettuare interventi di costruzione per gli impianti a fonti energetiche rinnovabili, trovano applicazione le direttrici a seguire:

- aree idonee per impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale nonché cave e miniere;

- aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
- aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri;
- cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale;
- impianti agrivoltaici fino a 20 MW da realizzarsi in aree agricole che distino non più di 3 km da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale;
- Autorizzazione Unica (AU) in tutte le altre ipotesi.

8.3 Normativa in materia di PMI innovative

La normativa a seguire prevede alcuni vantaggi fiscali a decorrere dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016 nell'ipotesi di investimento, diretto e indiretto, nelle PMI innovative.

In particolare, il decreto legge del 24 gennaio 2015, n. 3, convertito dalla legge del 24 marzo 2015, n. 33, l'articolo 29 del decreto legge del 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge del 17 dicembre 2012, n. 221, e l'articolo 4 del decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, prevedono investimenti agevolati diretti o indiretti in una o più "PMI Innovative Ammissibili".

Se tali investimenti sono effettuati da soggetto passivo IRPEF, il medesimo avrà la possibilità di detrarre dall'imposta lorda un importo nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito – in ciascun periodo di imposta – pari a Euro 1 milione.

Se tali investimenti sono effettuati da un soggetto passivo IRES, il medesimo potrà dedurre ai fini del calcolo dell'imposta un importo nella misura del 30% dell'investimento fino a un massimo investito – in ciascun periodo di imposta – pari a Euro 1.800 migliaia.

Qualora le detrazioni IRPEF (o deduzioni IRES) maturate siano di ammontare superiore all'importo dovuto a titolo di imposta lorda (ovvero al reddito complessivo dichiarato dal soggetto investitore), l'eccedenza potrà essere riportata in avanti nel successivo esercizio di imposta in detrazione dalle imposte dovute (o computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo) nei periodi di imposta successivi ma non oltre il terzo, fino a concorrenza del suo ammontare.

Sono ammissibili all'investimento:

- in tutti i casi, le PMI innovative che hanno effettuato la loro prima vendita commerciale da meno di sette anni;
- le PMI innovative sul mercato da più di sette ma meno di dieci anni, qualora esse non abbiano ancora dimostrato in misura sufficiente il potenziale di generare rendimenti;
- indipendentemente dall'età, le PMI innovative che intendono procedere a un investimento iniziale per il finanziamento del rischio – sulla base di un piano aziendale elaborato per il lancio di un nuovo prodotto o l'ingresso su un nuovo mercato geografico – superiore al 50% del fatturato medio annuo degli ultimi cinque anni.

Gli incentivi, esercitabili in forma automatica in sede di dichiarazione dei redditi, valgono sia in caso di investimenti diretti in PMI innovative, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di OICR e altre società che investono prevalentemente in *startup* e PMI innovative.

La misura si rivolge a tutte le PMI innovative iscritte alla relativa sezione speciale del Registro delle Imprese.

Per investimenti effettuati in PMI innovative, l'investimento agevolabile ammonta ad un massimo di Euro 300 mila per ciascun periodo di imposta (oltre tale limite, sulla parte eccedente l'investitore può detrarre il 30% in ciascun periodo d'imposta, fino al massimo previsto per impresa beneficiaria dal Regolamento (UE) n. 1407/2013).

La PMI innovativa destinataria dell'investimento non può ottenere aiuti in “*de minimis*” per più di Euro 200 mila nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'incentivo prevede una detrazione IRPEF del 50% destinata alle persone fisiche che investono nel capitale di rischio di PMI innovative. Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013. La misura è prevista dall'articolo 38, commi 7 e 8, del Decreto Rilancio.

Le “PMI Innovative Ammissibili” sono definite ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, ossia le PMI innovative che:

- rientrano nella definizione di PMI innovativa di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legge del 24 gennaio 2015, n. 3, anche non residenti in Italia purché in possesso dei medesimi requisiti, ove compatibili, a condizione che le stesse siano residenti in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- ricevono l'investimento iniziale a titolo della misura anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro sette anni dalla loro prima vendita commerciale.

Si segnala che le PMI innovative, dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, sono considerate ammissibili in quanto ancora in fase di espansione o nelle fasi iniziali di crescita: 1) fino a dieci anni dalla loro prima vendita commerciale, se attestano, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di non aver ancora dimostrato a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; 2) senza limiti di età, se effettuano un investimento in capitale di rischio sulla base di un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50% del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'articolo 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le agevolazioni spettano fino ad un ammontare complessivo dei conferimenti ammissibili nei periodi d'imposta di vigenza del regime agevolato non superiore a Euro 15 milioni per ciascuna PMI Innovativa Ammissibile. Ai fini del calcolo di tale ammontare massimo rilevano tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla PMI Innovativa Ammissibile nei periodi di imposta di vigenza del regime agevolativo. L'articolo 5 del citato decreto attuativo riporta le condizioni per beneficiare delle agevolazioni:

- ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di una certificazione della PMI Innovativa Ammissibile, che attesti di non avere superato il limite massimo di conferimenti ammissibili di Euro 15 milioni, ovvero, se superato, l'importo per il quale spetta la deduzione o detrazione, da rilasciare entro sessanta giorni dal conferimento ovvero entro novanta giorni dalla pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale;

- ricevimento e conservazione, da parte dell'investitore, di copia del piano di investimento della PMI Innovativa Ammissibile, contenente informazioni dettagliate sull'oggetto della prevista attività della medesima impresa, sui relativi prodotti, nonché sull'andamento, previsto o attuale, delle vendite e dei profitti. Per la PMI Innovativa Ammissibile, dopo il periodo di sette anni dalla prima vendita commerciale, al piano di investimento si deve allegare: (a) per un'impresa fino a dieci anni dalla prima vendita commerciale, una valutazione eseguita da un esperto esterno che attesti che l'impresa non ha ancora dimostrato il potenziale di generare rendimenti o l'assenza di una storia creditizia sufficientemente solida e di non disporre di garanzie; (b) per un'impresa senza limiti di età, un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50% del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'articolo 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

La cessione, anche parziale, a titolo oneroso, della partecipazione nella PMI innovativa prima del decorso di tre anni, così come la riduzione del capitale nonché la ripartizione di riserve o fondi sovrapprezzo azioni, il recesso, l'esclusione o la perdita dei requisiti, comportano la decadenza dal beneficio e l'obbligo per il contribuente (i) di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi, se l'investitore è un soggetto passivo IRPEF, e (ii) di recuperare a tassazione l'importo dedotto maggiorato degli interessi legali, se l'investitore è un soggetto passivo IRES.

8.4 Normativa in materia di protezione dei dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è ricompresa nell'ambito del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (il "**Codice della Privacy**"), e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*" (il "**GDPR**"). Il GDPR disciplina uniformemente la protezione dei dati personali in tutti gli stati membri dell'Unione Europea, introducendo alcune novità di rilievo rispetto alla disciplina precedente (tra cui, l'obbligo per taluni soggetti di nominare un responsabile della protezione dei dati – il c.d. "DPO" –, di dotarsi di specifici strumenti di tutela, come l'istituzione di un registro delle attività di trattamento, di profilare i rischi specifici sul trattamento dei dati personali effettuato e una valutazione dell'impatto di tali rischi sulla protezione dei dati, ecc.) sostituendo la normativa contenuta nel Codice della *Privacy*.

Il GDPR è stato implementato in Italia attraverso un decreto legislativo volto ad armonizzare la disciplina nazionale con le previsioni del GDPR e a integrare le medesime in conformità con quanto previsto dal GDPR stesso. Il GDPR prevede, più in particolare:

- sanzioni applicabili maggiormente deterrenti, fino al maggiore importo tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione commessa, nell'ipotesi di sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale disciplina;
- requisiti più onerosi per il consenso e le sue modalità di espressione;
- requisiti più stringenti in relazione alle informative da rendere ai soggetti di cui si procede a effettuare il trattamento;
- diritti rafforzati, come il "diritto all'oblio", che, in alcune circostanze, prevede la cancellazione permanente dei dati personali di un utente, nonché il diritto a richiedere l'accesso ai dati personali ovvero la rettifica o la limitazione del trattamento dei dati che

lo riguardano, ovvero il diritto di opposizione al medesimo trattamento e quello alla portabilità dei dati.

Al fine di poter agire in conformità con quanto prescritto dal GDPR è necessario per le società che eseguono attività di trattamento mappare i processi aziendali al fine di individuare eventuali rischi e criticità e adottare le opportune procedure interne. Pertanto, è necessario intervenire sulle modalità di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati personali, mediante adozione di adeguate informative sul trattamento dei dati, revisione di *policy* aziendali, nomina di responsabili esterni come il DPO e di titolari autonomi del trattamento.

8.5 Normativa in materia di responsabilità degli enti

Il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto il regime della responsabilità amministrativa degli enti (*i.e.*, persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a vantaggio di soggetti in posizione apicale, ossia persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde ove provi, tra le altre cose, che:

- l'organo dirigente abbia adottato ed efficacemente implementato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'"**Organismo di Vigilanza**");
- le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il modello di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**"); e
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Per converso, nel caso in cui il reato sia stato commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza. L'adozione e l'aggiornamento del Modello Organizzativo non esclude l'applicabilità delle sanzioni di cui al D. Lgs. 231/2001.

Infatti, nel caso in cui sia perpetrato un reato, sia il Modello Organizzativo che la sua efficace attuazione sono sottoposti alla disamina delle autorità competenti. Qualora le autorità ritengano il modello adottato inidoneo a fini di prevenzione di reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere soggetto alle sanzioni pecuniarie, interdittive, alla confisca, e alla pubblicazione della sentenza come previsto dal medesimo D. Lgs. 231/2001.

SEZIONE I, CAPITOLO IX - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze e cambiamenti

9.1.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione

A giudizio della Società, dalla data di chiusura dell'esercizio 2022 alla Data del Documento di Ammissione, nonostante la crisi legata al conflitto tra Russia e Ucraina, non si sono manifestati elementi in grado di condizionare in negativo l'attività dell'Emittente.

9.1.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione sulla base delle informazioni disponibili, l'Emittente non ha registrato cambiamenti significativi nei risultati finanziari dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione.

Alla data del 31 ottobre 2023, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 2.834 migliaia, rispetto ad Euro 2.486 migliaia del 30 giugno 2023, in particolare, in ragione delle seguenti circostanze:

- l'Emittente ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento chirografario con UniCredit S.p.A. per un importo pari a Euro 1.500 migliaia, in data 14 settembre 2023, con scadenza nel 2026 e che alla data del 31 ottobre 2023 residua per Euro 1.462 migliaia;
- l'Emittente, in data del 31 ottobre, ha stipulato contratti con Unicredit S.p.A. per la cessione di crediti fiscali da Superbonus 110 per Euro 1.178 migliaia (importo iscritto al valore liquidabile, al netto degli sconti e degli oneri accessori) iscritti nella voce "Mezzi equivalenti a disponibilità liquide";
- a seguito di mancati versamenti, il valore dei debiti tributari scaduti al 31 ottobre 2023 è pari a complessivi Euro 1.538 migliaia (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo A.4.2, del Documento di Ammissione).

La seguente tabella riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 ottobre 2023 con un raffronto rispetto a quello alla data del 30 giugno 2023.

	<i>Al 31 ottobre 2023</i>	<i>Al 30 giugno 2023</i>
Indebitamento finanziario netto	2023	2023
€'000	Consolidato	Consolidato
A. Disponibilità liquide	90	208
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	1.178	-
C. Altre attività correnti	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.267	208
E. Debito finanziario corrente	1.933	1.949
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	639	140

G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2.572	2.089
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	1.305	1.882
I. Debito finanziario non corrente	1.529	604
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.529	604
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	2.834	2.486

Inoltre, si segnala che, alla data del 31 ottobre 2023, l'Emittente ha in corso azioni volte allo smobilizzo anticipato dei crediti da Superbonus 110, in particolare:

- in data 12 ottobre 2023, sono stati stipulati due accordi per la cessione rispettivamente di crediti da Superbonus 110 utilizzabili in compensazione nell'anno 2023 per un valore nominale di Euro 245 migliaia e di crediti da Superbonus 110 con detraibilità nell'anno 2024 per un valore nominale massimo di Euro 2.000 migliaia;
- in data 31 ottobre 2023, è stato stipulato un accordo per la cessione di crediti da Superbonus 110, con detraibilità in quattro annualità (2024 – 2027), con un primario *partner* commerciale, per un valore nominale complessivo massimo di Euro 1.000 migliaia. Il suddetto ammontare, al netto degli sconti sul valore nominale e degli oneri accessori, sarà riconosciuto all'Emittente in quattro rate annuali di pari importo.

Successivamente al 31 ottobre 2023, sono stati sottoscritti con un primario istituto di credito ulteriori contratti di cessione di crediti da Superbonus 110, per un totale pari a Euro 305 migliaia.

In data 13 dicembre 2023, è stato stipulato un accordo per la cessione di crediti da Superbonus 110 con UniCredit S.p.A., di valore nominale complessivo pari a un *plafond* di Euro 5.000.000,00, deducibile in quattro annualità (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.2.5, del Documento di Ammissione).

Infine, sono in corso verifiche da parte di un primario istituto di credito per la cessione di crediti da Superbonus 110 per un valore nominale complessivo massimo di Euro 72 migliaia.

9.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

La Società – sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Ammissione – non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per quanto concerne l'esercizio in corso.

SEZIONE I, CAPITOLO X - PREVISIONI E STIME DI UTILI

10.1 Principali linee guida e assunzioni ipotetiche del *Business Plan*

Il *Business Plan* della Società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Lemon Sistemi in data 19 dicembre 2023 ed è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e per la redazione del bilancio consolidato intermedio per il periodo chiuso al 30 settembre 2023.

Il *Business Plan* si riferisce al periodo 2023 – 2027, prendendo avvio dal bilancio consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, ed è basato su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura caratterizzati da incertezza e, quindi, non controllabili da parte degli amministratori dell'Emittente.

Il *Business Plan* è stato predisposto: (i) in coerenza con il piano strategico e le logiche di sviluppo dell'Emittente nel medio e lungo termine; (ii) in ottica “*stand alone*” (i.e., “*pre-money*”), in quanto non include i flussi rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte del mercato; (iii) in conformità ai principi contabili applicati dall'Emittente nella redazione del bilancio consolidato a perimetro omogeneo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, del bilancio consolidato per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, del bilancio consolidato per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023.

Gli obiettivi stimati nel *Business Plan* sono, inoltre, basati su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si manifesteranno nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che il *management* dell'Emittente prevede di intraprendere negli anni di previsione considerati.

Tali stime ed ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno e ad eventi ed azioni sui quali il *management* non può, o può solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione.

Il *Business Plan* prevede un'importante crescita dei ricavi coerentemente con la strategia dell'Emittente.

In particolare la strategia si articola sul: (i) rafforzamento del posizionamento competitivo nello sviluppo e realizzazione di impianti fotovoltaici residenziali (B2C) e commerciali (B2B); (ii) sviluppo e costruzione di parchi fotovoltaici e agrivoltaici per la vendita *post* costruzione chiavi in mano; (iii) progettazione di impianti di accumulo *utility scale* per la vendita del progetto autorizzato a primari operatori che si occuperanno della fase di realizzazione.

Tale strategia è sottesa principalmente alla: (i) crescita della rete commerciale, in grado di supportare l'incremento delle vendite e intercettare la crescente domanda di impianti fotovoltaici prevista a livello nazionale nei prossimi anni; (ii) sottoscrizione di accordi commerciali per la vendita di parchi fotovoltaici e/o agrivoltaici e capacità dell'Emittente di sviluppare e costruire tali impianti; (iii) sottoscrizione di specifici accordi commerciali con primari operatori del settore *storage* per lo sviluppo, nel biennio 2024 – 2025 di progetti di accumulo *utility scale*. Con riferimento a gli impianti di accumulo, il raggiungimento degli obiettivi sarà influenzato dalla capacità di sviluppo dell'Emittente e dal contesto regolatorio, che prevede nel 2025 specifiche aste a cui

potranno partecipare soltanto un numero limitato di progetti che hanno completato l'iter autorizzativo.

10.2 Stime di risultato relative al periodo chiuso al 31 dicembre 2023

Come indicato al paragrafo che precede, il *Business Plan* predisposto dall'Emittente prevede, tra l'altro, una situazione di previsione al 31 dicembre 2023, che stima ragionevolmente il raggiungimento dei seguenti risultati consolidati (i "**Dati Previsionali 2023**"):

- in termini di VdP un valore pari a Euro 14,8 milioni, di cui ricavi delle vendite da commesse B2B e B2C di impianti fotovoltaici per Euro 6,8 milioni;
- a fine 2023 si stima che sul totale dei ricavi delle vendite il fotovoltaico peserà il 50%, il Superbonus 110 il 46% e l'efficientamento energetico il 4%;
- in termini di EBITDA un valore pari a Euro 2,7 milioni. In particolare, si registra un calo dell'EBITDA percentuale al 31 dicembre 2023 (18%) rispetto al dato consuntivo al 31 dicembre 2022 (34%). Tale riduzione è dipesa principalmente dalla necessità di ampliare, in una fase di mercato transitoria alla fine dei periodi di incentivazione, la taglia degli impianti offerti e la numerosità di clienti nel settore delle energie rinnovabili, andando a effettuare una politica commerciale e di *pricing* maggiormente aggressiva con riferimento specificatamente all'impianto in corso di realizzazione a Settimo Torinese.

Di seguito sono rappresentate le principali assunzioni sottostanti i Dati Previsionali 2023.

Con riferimento alle assunzioni di carattere generale, ai fini dell'individuazione di Dati Previsionali 2023, è stato considerato:

- l'espansione del mercato delle energie da fonti rinnovabili, ed in particolare del fotovoltaico e dello *storage*;
- il rispetto da parte delle controparti degli accordi commerciali in corso di definizione in particolare relativamente alle commesse del Superbonus 110 e alle vendite B2B e B2C di impianti fotovoltaici;
- nessun cambiamento della normativa di settore relativa ai *driver* rispetto a quanto riportato nel Documento di Ammissione (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VIII, del Documento di Ammissione);
- nessun cambiamento del contesto macroeconomico in cui opera l'Emittente; non sono stati considerati eventi imprevisti e/o catastrofici, che per definizione sono al di fuori della sfera di controllo del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alle assunzioni di carattere discrezionale, ai fini dell'individuazione dei Dati Previsionali 2023, è stato considerato quanto indicato di seguito.

Principali ipotesi del VdP

- i dati consuntivi al 30 giugno 2023 (Euro 6,4 milioni di VdP);
- la capacità di acquisire ed implementare:
 - ulteriori Euro 4,5 milioni di commesse legate al Superbonus 110 alla luce degli accordi che l'Emittente aveva in portafoglio alla data del 30 settembre 2023;

- ulteriori Euro 3,8 milioni di commesse legate al *business* del fotovoltaico e dell'efficienza energetica di cui al 30 settembre 2023: fatturato per circa Euro 1 milione e portafoglio ordini per circa Euro 1,7 milioni.

Principali ipotesi della marginalità operativa lorda (EBITDA)

La marginalità operativa lorda è stata calcolata sulla base delle seguenti assunzioni:

- i costi variabili sono stati proiettati, per quanto concerne le commesse B2B e B2C, sulla base degli ultimi aggiornamenti dei listini di costo del primo semestre 2023, per quanto riguarda le commesse Superbonus 110 sulla base del *trend* storico societario registrato tra il 2022 ed il primo semestre 2023. Per quel che concerne i costi variabili non direttamente attribuibili a singole commesse, sono stati proiettati principalmente: (i) sulla base dell'incidenza storica sui ricavi 2022 e sulla base dell'incidenza percentuale del costo del personale 2022.
- i costi fissi sono stati proiettati a partire dai dati consuntivi del primo semestre 2023 incrementati dell'inflazione.

Le Proiezioni sopra riportate derivano da:

- assunzioni di carattere generale: relative ad eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono da variabili sulle quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente non possono influire;
- assunzioni di carattere discrezionale: relative ad eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono da variabili sulle quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente possono influire in tutto o in parte.

Al riguardo si segnala che i Dati Previsionali 2023 sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività ed incertezza ed in particolare dalla rischiosità che gli eventi e le azioni dai quali traggono origine possano aver sortito effetti diversi da quelli prospettati. Pertanto, non è possibile garantire che, al momento della predisposizione e dell'approvazione del bilancio consolidato per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2023, i risultati oggetto delle stime illustrate nel presente paragrafo siano effettivamente raggiunti ovvero che non si verifichino scostamenti, anche significativi, fra valori consuntivi e valori preventivati.

10.3 Dichiarazioni degli amministratori dell'Emittente e dell'Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Emittenti EGM

Tenuto conto delle assunzioni espone nel paragrafo che precede, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Previsionali 2023 sopra illustrati sono stati formulati dopo aver svolto le necessarie ed approfondite indagini e tenuto conto delle assunzioni espone nel precedente Paragrafo 10.2.

I Dati Previsionali 2023 sono stati calcolati e predisposti su una base comparabile con le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e coerente con le prassi contabili dell'Emittente, che sono in accordo con i Principi Contabili Italiani applicati dalla Società nel bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2023.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lettera (e), punto (iii), del Regolamento Emittenti EGM, l'Euronext Growth Advisor ha confermato, mediante

dichiarazione inviata alla Società in data 20 dicembre 2023, che è ragionevolmente convinto che i Dati Previsionali 2023 siano stati formulati dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente delle prospettive economiche e finanziarie.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimento, tenuti a non fare indebito affidamento sugli stessi. Inoltre, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV, del Documento di Ammissione, per la descrizione dei rischi connessi all'attività dell'Emittente e del mercato in cui esso opera; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere l'effetto di non consentire il raggiungimento dei Dati Previsionali 2023 riportati nel Documento di Ammissione.

SEZIONE I, CAPITOLO XI - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1 Informazioni sugli organi sociali e gli Alti Dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale in vigore alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti non inferiore a tre e non superiore a sette; il loro numero e la durata in carica sono stabiliti dall'Assemblea all'atto della nomina.

La tabella che segue riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione, con evidenza della rispettiva carica ricoperta e dei principali dati anagrafici.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
Maria Laura Spagnolo	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Erice (TP), 18 novembre 1980
Salvatore Bommarito	Amministratore	Alcamo (TP), 9 marzo 1983
Martina Vitale	Amministratore	Palermo (PA), 26 giugno 1990

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

In data 30 ottobre 2023, l'Assemblea straordinaria, al fine di conformare lo statuto sociale alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate su Euronext Growth Milan ha deliberato l'adozione del Nuovo Statuto, che entrerà in vigore alla Data di Ammissione.

Ai sensi dell'articolo 13.1 del Nuovo Statuto, la Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea, composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette, secondo delibera dell'Assemblea ordinaria. I membri del Consiglio di Amministrazione non potranno essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi che scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e saranno rieleggibili.

In data 19 dicembre 2023, preso atto delle dimissioni rassegnate da Maria Laura Spagnolo, Salvatore Bommarito e Martina Vitale, l'Assemblea ha deliberato, *inter alia*, di nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione, con efficacia dalla Data di Ammissione, attraverso la nomina di Maria Laura Spagnolo, Danilo Palazzolo, Salvatore Bommarito, Salvatore Spagnolo e di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, nella persona di Andrea Maralla, i quali hanno accettato e resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

La tabella che segue riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione, con efficacia dalla Data di Ammissione, con evidenza della rispettiva carica ricoperta e dei principali dati anagrafici.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
Maria Laura Spagnolo⁽¹⁾	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Erice (TP), 18 novembre 1980
Daniilo Palazzolo⁽¹⁾	Amministratore Delegato	Palermo (PA), 11 dicembre 1982
Salvatore Bommarito⁽²⁾	Amministratore	Alcamo (TP), 9 marzo 1983
Salvatore Spagnolo⁽²⁾	Amministratore	Erice (TP), 26 novembre 1984
Andrea Maralla⁽³⁾	Amministratore indipendente	Novara (NO), 1 aprile 1965

(1) Amministratore esecutivo

(2) Amministratore non esecutivo

(3) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Ammissione saranno tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, i componenti del Consiglio di Amministrazione che entreranno in carica a far data dalla Data di Ammissione, come indicato nelle ulteriori informazioni riportate nel presente Paragrafo, sono in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF e dal Nuovo Statuto, in difetto dei quali decadrebbero dalla carica. Altresì, in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione non ricorrono cause di ineleggibilità o incompatibilità previste dalla legge.

Inoltre, il possesso di tali requisiti e l'assenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità è stato verificato in data 19 dicembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati, in capo a tutti gli amministratori che entreranno in carica alla Data di Ammissione.

L'indipendenza dichiarata dal consigliere Andrea Maralla, ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF, è stata preliminarmente verificata, per quanto occorrer possa, dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2023.

L'amministratore indipendente Andrea Maralla, nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Ammissione, non ha intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente (incluso per il tramite di società terze o studi professionali), con l'Emittente o con soggetti che controllano l'Emittente, che ne compromettano l'indipendenza.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascuno degli amministratori dell'Emittente in carica alla Data di Ammissione.

- Maria Laura Spagnolo, laureata in ingegneria gestionale, già socia fondatrice dell'Emittente, ha maturato esperienze pregresse come responsabile amministrativo, avendo poi consolidato un *know-how* specialistico nel settore energetico delle fonti rinnovabili, assumendo funzioni di responsabilità e coordinamento amministrativo, nonché di sviluppo del *business* e definizione delle strategie aziendali.
- Daniilo Palazzolo, laureato in economia aziendale, già socio dell'Emittente, ha maturato esperienza significativa come responsabile amministrativo rivestendo cariche e assumendo partecipazioni in società di investimento operative anche a livello internazionale nel settore dell'innovazione tecnologica.

- Salvatore Bommarito, laureato in informatica, ha maturato esperienza significativa nel settore dello sviluppo tecnologico, rivestendo funzioni di responsabilità amministrativa e di direzione strategica e attività di *management* della logistica.
- Salvatore Spagnolo, laureato in ingegneria meccanica, già socio dell'Emittente, ha concluso un MBA presso il Politecnico di Milano, già Well Operation Manager presso IEOC, la *business unit* di Eni S.p.A. in Egitto, ha maturato significativa esperienza come D&C Project Manager presso Eni S.p.A. e come responsabile coordinatore di progetti ingegneristici energetici a livello internazionale in diverse aree.
- Andrea Maralla, laureato in economia e commercio, già *partner* di PM & Partners SGR S.p.A., ha maturato una significativa esperienza nel settore della gestione di fondi di *private equity* e nello svolgimento di incarichi di amministrazione e controllo.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Ammissione siano stati componenti degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica nella società o partecipazione detenuta</i>	<i>Stato della carica / partecipazione</i>
Maria Laura Spagnolo	Lemon Sistemi S.p.A.	Socio e amministratore	In essere
	Lemon Go S.r.l.	Socio	Cessata
Danilo Palazzolo	Lemon Sistemi S.p.A.	Socio e amministratore	In essere
	Clausia Fze	Socio unico e amministratore	In essere
	Orasetill PTD LTD	Socio unico e amministratore	In essere
	Agapetel PTE LTD	Socio unico e amministratore	Cessata
	2com2 LTD	Socio unico	In essere
	2com2 LTD	Amministratore	Cessata
	Palazzolo Investimentos LTDA	Socio	In essere
Salvatore Bommarito	Lemon Sistemi S.p.A.	Socio	In essere
Salvatore Spagnolo	Lemon Sistemi S.p.A.	Socio	In essere
	Lemon Go S.r.l.	Socio	Cessata
Andrea Maralla	Liberty Lines S.p.A.	Amministratore	In essere
	RAM Active Investments S.A.	Amministratore	In essere
	One33 Investment House S.p.A.	Amministratore	In essere
	Bernini SPV S.r.l.	Amministratore	In essere
	Bramante SPV S.r.l.	Amministratore	In essere
	Rodevita S.p.A.	Sindaco	In essere
	Fila Europe S.p.A.	Sindaco	In essere
	Reevo S.p.A.	Sindaco	In essere
	Vesta Corporation S.p.A.	Sindaco	In essere
	Principle Italy S.p.A.	Sindaco	In essere

<i>Nome e cognome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica nella società o partecipazione detenuta</i>	<i>Stato della carica / partecipazione</i>
	LTC Invest S.p.A.	Sindaco	In essere
	NetInsurance S.p.A.	Amministratore	Cessata
	NetInsurante Life S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Dry Car Wash S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Jakal S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Kamco S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Arbo S.p.A.	Sindaco	Cessata
	La Patria S.p.A.	Amministratore	Cessata
	OMT S.p.A.	Amministratore	Cessata
	PM&Partners SGR S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Monviso S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Villa Cristina S.p.A.	Sindaco	Cessata
	DOCOMO Digital Italy S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Buongiorno S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Casamia immobiliare S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Sistemi Integrati S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Orpea Italia S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Happy Knee Clinics Italia S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Arthogene LTD	Amministratore	Cessata
	F4H-Cefalu S.r.l.	Socio	In essere
	F4H-G2 S.r.l.	Socio	In essere

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno degli amministratori dell'Emittente ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente o con gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Si segnala che: (i) Maria Laura Spagnolo, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato con funzioni di CSO della Società, è moglie di Vincenzo Palazzolo, Presidente Onorario, responsabile tecnico, R&D e Business Development della Società, e sorella di Salvatore Spagnolo, membro del Consiglio di Amministrazione della Società; (ii) Danilo Palazzolo, Amministratore Delegato con funzioni di CFO della Società, è cugino di Vincenzo Palazzolo, Presidente Onorario, responsabile tecnico, R&D e Business Development della Società; (iii) Salvatore Spagnolo è fratello di Maria Laura Spagnolo, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato con funzioni di CSO della Società e cognato di Vincenzo Palazzolo, Presidente Onorario, responsabile tecnico, R&D e Business Development della Società, e sorella di Salvatore Spagnolo, membro del Consiglio di Amministrazione della Società.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun componente del Consiglio di Amministrazione della Società:

- ha riportato condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi nel corso dei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Poteri del Consiglio di Amministrazione e degli amministratori esecutivi

Ai sensi dell'articolo 13.6 del Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti i poteri di amministrazione e di rappresentanza che sono per legge delegabili sia al Presidente, sia ad uno o più Amministratori Delegati, sia ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega e, per quest'ultimo, anche le modalità di funzionamento.

In data 19 dicembre 2023, l'Assemblea ha nominato Maria Laura Spagnolo quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Poteri degli Amministratori Delegati

Si segnala che, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 19 dicembre 2023 che entrerà in carica a far data dalla Data di Ammissione, conseguente al formale insediamento dello stesso, saranno attribuiti a Maria Laura Spagnolo e Danilo Palazzolo, disgiuntamente tra loro, tutti i poteri e le responsabilità di seguito individuati, da esercitarsi a firma singola, nel rispetto dei limiti previsti dal Nuovo Statuto e dalla legge, fermo restando il diritto del Consiglio di Amministrazione di avocare a sé la trattazione e la decisione su uno o più degli stessi:

- (i) esaminare, anche sulla base delle informazioni che saranno fornite dagli altri amministratori, il generale andamento della gestione, lo sviluppo commerciale, nonché l'attuazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, con l'obiettivo di predisporre, congiuntamente agli altri amministratori, eventuali correttivi e miglioramenti;
- (ii) esplorare e analizzare, con il supporto e/o su suggerimento degli altri amministratori, possibili operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società al fine di proporle al Consiglio di Amministrazione;
- (iii) stipulare contratti di conto corrente, finanziamento, apertura di credito, anticipazione e di deposito con banche e istituti di credito o postali di importo non superiore a Euro 1.500.000,00 per singola operazione, utilizzare tutti i conti e i conti correnti aperti dalla Società presso le banche e gli istituti di credito o postali, e, più in generale, rappresentare la Società presso le banche e gli istituti di credito o postali e compiere ogni tipo di operazione bancaria, cambiaria e finanziaria nei limiti delle disponibilità e delle linee di credito concesse, quali, a titolo meramente esemplificativo: effettuare su questi conti disposizioni e di prelievi, bonifici e depositi di fondi, firmare tutte le ricevute, assegni di pagamento, bonifici a debito di detti conti, così come le quietanze e qualsiasi tipo di

documento necessario per il funzionamento di questi conti, creare, sottoscrivere, accettare, quietanzare, negoziare, rilasciare e girare gli effetti, le tratte, le cambiali, gli assegni, i documenti allo sconto e all'incasso, chiedere i protesti, utilizzare le linee di credito della Società, costituire depositi cauzionali, o a custodia o in amministrazione, prelevamenti da tali depositi a custodia od in amministrazione di titoli anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigere capitali, interessi e premi, locazione, uso e disdetta di cassette di sicurezza, armadi e scomparti di casseforti, costituzione e ritiro di depositi chiusi;

- (iv) ottenere fidejussioni o garanzie bancarie e/o assicurative a fronte di contratti con la clientela o di locazioni fino ad un massimo di Euro 100.000,00 per singola operazione;
- (v) esigere e riscuotere qualsiasi somma comunque e da chiunque dovuta alla Società, emettendo all'uopo tratte su debitori, scontando, incassando, quietanzando, protestando effetti cambiari e titoli all'ordine, nonché compiendo qualsiasi altra operazione a ciò inerente;
- (vi) negoziare e stipulare, definendone i termini e le condizioni, contratti di consulenza, appalti di servizi, fornitura o altri contratti comunque denominati che abbiano ad oggetto la prestazione di servizi a favore della Società per un importo complessivo per singolo contratto non superiore ad Euro 3.000.000,00;
- (vii) acquistare (anche mediante noleggio o leasing) beni mobili, beni mobili registrati (autoveicoli, autovetture ecc.), ad eccezione di partecipazioni in società o di aziende o di rami di azienda ovvero la sottoscrizione di impegni aventi il medesimo effetto, e servizi di qualsiasi tipo necessari per lo svolgimento delle attività sociali con facoltà di spesa limitata ad un importo:
 - pari o inferiore a Euro 150.000,00 per singola operazione o impegno di spesa, e cumulativamente pari o inferiore a Euro 500.000,00 per ciascun esercizio;
 - in caso di accordi aventi durata pluriennale, fino ad un corrispettivo o valore complessivo pari o inferiore a Euro 500.000,00, per ciascuna operazione o impegno di spesa pluriennale;
- (viii) cedere, vendere e permutare beni mobili e beni mobili registrati (autoveicoli, autovetture ecc.) di proprietà della Società, ad eccezione delle partecipazioni societarie, con espressa facoltà di sottoscrivere contratti, pattuire prezzi e modalità di pagamento, per un corrispettivo e valore pari o inferiore a Euro 150.000,00 per ciascuna operazione e cumulativamente per un corrispettivo o valore complessivo pari o inferiore a Euro 500.000,00 per ciascun esercizio;
- (ix) partecipare a gare di appalto pubbliche e private e fare offerte per forniture, stipulare i relativi contratti, sottoscrivendoli e sottoscrivendo altresì ogni inerente o conseguente documento, con facoltà di rappresentare a tale scopo la Società presso imprese ed enti, pubblici e privati e pertanto di rilasciare dichiarazione in suo nome e conto;
- (x) stipulare, gestire e risolvere contratti di fornitura di utenze e servizi necessari erogati da enti pubblici o gestori di pubblici servizi;
- (xi) stipulare, gestire e risolvere i contratti di assicurazione;

-
- (xii) stipulare contratti con i clienti per la vendita dei beni e dei servizi commercializzati dalla Società, determinandone tutte le condizioni, e in particolare le politiche di *marketing*, di prezzi, di pagamenti e di sconti, e compiendo ogni inerente o conseguente atto;
 - (xiii) costituire e modificare diritti reali e personali di garanzia per importi inferiori a Euro 100.000,00;
 - (xiv) gestire il recupero dei crediti maturati dalla Società nello svolgimento delle ordinarie operazioni commerciali;
 - (xv) effettuare spedizioni e ritirare da qualsiasi ufficio postale e telegrafico lettere, pieghi, pacchi, posta anche raccomandata assicurata, nonché dalle amministrazioni ferroviarie, dogane, uffici di spedizioni, imprese di trasporto di qualsiasi natura, merce e valori, dando di tutto quietanze e discarichi, sollevando eccezione e riserve, intentando proteste e reclami, esigendo verbali di avaria con richiesta di risarcimento;
 - (xvi) rappresentare la Società in qualsiasi causa civile e penale, attiva o passiva, ed in qualsiasi procedimento, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e in qualsiasi sede e grado di giurisdizione, e così anche in opposizione, revocazione e cassazione; nominare e revocare avvocati e procuratori per gli atti ed i procedimenti di cui sopra, conferendo loro ogni più ampio potere inerente al mandato alle liti, senza che sia necessaria alcuna preventiva autorizzazione particolare;
 - (xvii) rappresentare la Società, con tutti i necessari poteri di rappresentanza processuale e sostanziale, in qualsiasi procedura concorsuale a carico di terzi, con facoltà di accettare e respingere proposte di concordato, stipulare compromessi e clausole compromissorie, nominare arbitri, stipulare transazioni e conciliazioni, tanto in sede contenziosa che non contenziosa, in corso di causa ovvero al di fuori di essa o prima del suo radicarsi;
 - (xviii) rappresentare la Società in tutti i suoi rapporti con le amministrazioni dello Stato e con qualsiasi altra pubblica amministrazione italiana ed estera, le università pubbliche o private, nazionali o internazionali, gli istituti di ricerca e di sperimentazione e compiere tutti i relativi atti e compiere tutti i relativi atti;
 - (xix) rappresentare la Società, firmandone i relativi atti, per ogni adempimento e/o dichiarazione, anche annuale, avanti al registro delle imprese, ad ogni agenzia del ministero dell'economia e ad ogni altro ufficio pubblico o privato per qualsiasi tributo, tassa, o imposta, di carattere erariale o locale;
 - (xx) rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi autorità fiscale, con espressa facoltà di sottoscrivere e presentare dichiarazioni ai fini fiscali (per qualsiasi tipo di imposta e/o tassa, diretta o indiretta), di sostituto d'imposta e ogni altra dichiarazione richiesta dalla legge o dagli uffici fiscali, effettuare i versamenti delle imposte e tasse, chiedere e concordare rimborsi di imposte e tasse, rilasciandone quietanza, e compiere ogni altro atto pertinente alla materia fiscale e tributaria ritenuto nell'interesse della Società;
 - (xxi) rappresentare la Società in ogni rapporto con gli istituti previdenziali, assistenziali, infortunistici e gli uffici del lavoro e di collocamento, con espressa facoltà di sottoscrivere e presentare dichiarazioni, di effettuare eventuali versamenti dovuti ai suddetti istituti e di compiere ogni altro atto pertinente alle suddette materie ritenuto nell'interesse della Società;
-

- (xxii) rappresentare la Società dinanzi ad autorità di pubblica sicurezza, organizzazioni sindacali e vigili del fuoco, facendo le istanze, le dichiarazioni, le denunce ed i reclami che si rendono opportuni;
- (xxiii) rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi autorità amministrativa per ottenere il rilascio di licenze, autorizzazioni, permessi, registrazioni o certificati; ogni competenza in materia ambientale (ivi incluso ogni potere di rappresentare la società dinanzi ad autorità amministrative in relazione al rilascio di autorizzazioni, permesse, licenze, registrazioni);
- (xxiv) agire in qualità di “Responsabile Ambientale” disponendo di tutti i poteri per l’adempimento degli obblighi previsti in materia di tutela dell’ambiente, ai sensi del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto ministeriale del 25 ottobre 1999, n. 471 e in generale di ogni altra disposizione in materia ambientale, riconoscendogli piena autonomia organizzativa, gestionale, di controllo e di spesa. Nell’esercizio di tali poteri ciascun consigliere è autorizzato a delegare ai propri collaboratori, con atto scritto, i poteri in materia ambientale;
- (xxv) stipulare, gestire e risolvere, nell’ambito delle normative vigenti in materia, qualsiasi contratto di lavoro (dipendente, collaboratore, a partita IVA, ecc.) con il personale della Società, compreso il potere di assumere, sospendere e licenziare personale, determinando e modificando le mansioni e le retribuzioni annue lorde (RAL), con espressa esclusione dell’assunzione, sospensione e licenziamento dei dirigenti nonché con espressa esclusione dell’assunzione di qualsiasi dipendente con RAL superiore a Euro 70.000,00;
- (xxvi) potere di sottoscrivere e presentare dichiarazioni ai fini fiscali (per qualsiasi tipo di imposta e/o tassa, diretta o indiretta), di sostituto d’imposta e ogni altra dichiarazione richiesta dalla legge o dagli uffici fiscali, effettuare i versamenti delle imposte e tasse, chiedere e concordare rimborsi di imposte e tasse, rilasciandone quietanza, e compiere ogni altro atto pertinente alla materia fiscale e tributaria ritenuto nell’interesse della Società.
- (xxvii) nominare e revocare procuratori per atti o categorie di atti nell’ambito dei poteri sopra conferiti.

Sono attribuiti a Maria Laura Spagnolo, nella sua qualità di “Datore di lavoro” ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 81/2008 illimitati poteri gestionali, direzionali, decisionali e di spesa - anche in deroga alle procedure aziendali – per l’attuazione di tutti i doveri riconducibili al datore di lavoro in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, come definito dall’articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 81/2008).

È conferita a Maria Laura Spagnolo la delega di poteri per le attività relative al trattamento dei dati personali realizzate dalla Società, in qualità di titolare o responsabile, ex articolo 4 del GDPR, attribuendo allo stesso, senza limiti di spesa, i poteri necessari alla realizzazione di tutte le attività previste dal GDPR e dal Codice della *Privacy*.

Restano espressamente esclusi dai poteri conferiti a ciascun consigliere *supra* tutti i poteri, la rappresentanza della società e le responsabilità di seguito individuati:

- 1) approvazione e revisione del *business plan*;
- 2) assunzione di qualsiasi finanziamento in favore della Società, in qualsiasi forma, e/o altre forme di indebitamento finanziario sia per cassa che per firma in favore della Società che

non siano già approvati e previsti nel *business plan* o nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, per importi superiori a Euro 1.500.000,00;

- 3) concessione di qualsiasi finanziamento, in qualsiasi forma, e/o altre forme di indebitamento sia per cassa che per firma, e/o di qualsiasi tipo di garanzia e/o la concessione di *standstill* o di rinunce e/o compensazioni di credito in favore di terze parti;
- 4) costituzione e modificazione di diritti reali e personali di garanzia per importi superiori a Euro 100.000,00, ovvero costituzione di qualsiasi gravame e vincolo su beni di titolarità della Società;
- 5) l'acquisto, la cessione, il conferimento di partecipazioni in società o di aziende o di rami di azienda ovvero la sottoscrizione di impegni aventi il medesimo effetto;
- 6) atti di disposizione, a qualunque titolo, di diritti di privativa industriale e diritti di proprietà intellettuale (ivi inclusa la cessione, la vendita, il trasferimento e/o la concessione in licenza a terzi);
- 7) adozione ed esecuzione di piani di incentivazione e/o di stock option e/o di partecipazione agli utili;
- 8) esecuzione di piani di acquisto di azioni proprie;
- 9) contratti di compravendita e/o locazione di immobili per un valore eccedente Euro 600.000,00;
- 10) assunzione/licenziamento di personale dipendente con qualifica di dirigente o quadro o, comunque, con RAL superiore ad Euro 70.000,00;
- 11) fatto salvo quanto diversamente previsto nei punti precedenti, negoziare, sottoscrivere, modificare, terminare o risolvere contratti di qualsivoglia natura di importo superiore a Euro 3.000.000,00 ciascuno.

Presidente Onorario

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13.5 del Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare un Presidente Onorario, tra i soggetti che abbiano contribuito in maniera significativa allo sviluppo, alla storia e alla reputazione dell'Emittente.

Il Presidente Onorario non è parte del Consiglio di Amministrazione ma ha diritto di partecipare e intervenire alle sue riunioni con funzione consultiva e senza alcun diritto di voto, potendo esprimere pareri e osservazioni in merito a tutte le materie oggetto di discussione. Il Presidente Onorario può altresì partecipare e intervenire alle Assemblee dell'Emittente, svolgendo le funzioni che gli sono di volta in volta attribuite dal Consiglio di Amministrazione, senza alcun potere di rappresentanza, nonché specifici incarichi di rappresentanza, sulla base di specifiche procure speciali. Il Consiglio di Amministrazione, al momento della nomina, ne determina la durata in carica nonché l'emolumento ad egli spettante e/o il rimborso delle spese.

In data 2 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Vincenzo Palazzolo, responsabile tecnico, R&D e Business Development e azionista dell'Emittente, quale Presidente Onorario, in ragione dell'impegno profuso dallo stesso e dell'apporto garantito all'Emittente sin dalla sua fondazione, avendo contribuito in modo considerevole allo sviluppo e alla crescita delle medesima, nonché all'affermarsi della reputazione dell'Emittente sul mercato. La carica del Presidente Onorario ha durata fino a revoca.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale in vigore alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. I sindaci effettivi e supplenti sono revisori legali iscritti nell'apposito registro, durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 19 dicembre 2023 per un periodo di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, ed è composto come indicato dalla tabella che segue.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
Barbara Ricciardi	Presidente del Collegio Sindacale	Roma (RM), 1 settembre 1965
Enrica Nanni	Sindaco Effettivo	Rimini (RN), 13 novembre 1972
Elis Shehaj	Sindaco Effettivo	Tirana (Albania), 3 aprile 1984
Luca Pecci	Sindaco Supplente	Rimini (RN), 23 luglio 1963
Salvatore Nicotra	Sindaco Supplente	Catania (CT), 14 settembre 1983

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale che risulteranno in carica alla Data di Ammissione sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 15 del Nuovo Statuto. In data 19 dicembre 2023 il Collegio Sindacale dell'Emittente ha verificato, anche sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati, il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo a tutti i componenti del Collegio Sindacale richiesti dall'articolo 148 del TUF, nonché l'assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 2399 del Codice Civile. In data 19 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le verifiche ad esso rimesse ed ha condiviso le suddette valutazioni circa il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità.

Nessun componente del Collegio Sindacale che sarà in carica alla Data di Ammissione ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con gli Alti Dirigenti della Società.

I componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente, sia effettivi che supplenti, nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Documento di Ammissione, non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente (incluso per il tramite di società terze o studi professionali), con l'Emittente o con soggetti che controllano l'Emittente, che ne compromettano l'indipendenza.

In particolare, i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data di Ammissione posseggono i requisiti di professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, del TUF.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco in carica alla Data di Ammissione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

- Barbara Ricciardi, nata in Roma (RM) il 1 settembre 1965, dottore commercialista e revisore legale, ha maturato significativa esperienza svolgendo incarichi di membro effettivo e supplente di collegi sindacali in società operative nel settore industriale e commerciale.
- Elis Shehaj, nato a Tirana (Albania) il 3 aprile 1984, dottore commercialista e revisore legale, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 169791 (G.U.R.I. n. 60 del 10 dicembre 2013) specializzato nella consulenza tributaria, societaria e aziendalistica ha maturato significativa esperienza svolgendo incarichi di membro effettivo e supplente di collegi sindacali in società operative nel settore industriale e commerciale.
- Enrica Nanni, nata a Rimini (RN) il 13 novembre 1972, dottore commercialista e revisore legale, iscritta presso l'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della circoscrizione del Tribunale di Rimini, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 126506 (G.U.R.I. n. 60 del 30 luglio 2002), ha maturato significativa esperienza svolgendo incarichi di membro effettivo e supplente di collegi sindacali in società operative nel settore industriale e commerciale.
- Luca Pecci, nato a Rimini (RN), il 23 luglio 1963, dottore commercialista e revisore legale, ha maturato significativa esperienza svolgendo incarichi di membro effettivo e supplente di collegi sindacali in società operative nel settore industriale e commerciale.
- Salvatore Nicotra, nato a Catania (CT), il 14 settembre 1983 dottore commercialista e revisore legale, ha maturato significativa esperienza nell'ambito della consulenza fiscale e di direzione aziendale e svolgendo incarichi di membro effettivo e supplente di collegi sindacali in società operative nel settore industriale e commerciale.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati componenti degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Amministrazione.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica nella società o partecipazione detenuta</i>	<i>Stato della carica/partecipazione</i>
Barbara Ricciardi	Unidata S.p.A.	Amministratore indipendente	In essere
	4AIM Sicaf S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	In essere
	Docebo S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Bellini nautica S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	GT50 S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Valica S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Afes Italia S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Sourcesense S.p.A,	Amministratore indipendente	Cessata
	aCapo soc.coo.integrata	Sindaco effettivo	Cessata
	Lintel S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gallagher Re Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Aequa Roma S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata

<i>Nome e cognome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica nella società o partecipazione detenuta</i>	<i>Stato della carica/partecipazione</i>
	Con.Tab s.r.l. in liq.ne	Socio	Cessata
Elis Shehaj	Aetna Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	New Factor S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Celli Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Se.am Servizi Amministrativi S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Dielle Immobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Pazzini Editore S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Coste di Borgo S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Tenuta Sant'Aquilina S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Golferia in Lavezzola S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Fugar Produzione S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Photosi S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Lemon Sistemi S.p.A.	Sindaco effettivo e revisore legale	In essere
Enrica Nanni	Sititalia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Fugar S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Lemon Sistemi S.p.A.	Sindaco effettivo e revisore legale	In essere
	Studio associato professionale Dini Cucchi Donati Pecchi Zamagna Bernardini Nanni Astolfi	Associato	In essere
Luca Pecci	Fugar Produzione S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Petrotecnica S.p.A.	Membro dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001	In essere
	Agrimacchine Rubicone S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Colorificio Sammarinese S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Camar S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Trep S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Gruppo CSA S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	AMR S.r.l. Consortile	Sindaco effettivo	In essere
	CAAR S.p.A. Consortile	Sindaco effettivo	Cessata
	Studio Associato Partners	Associato	In essere
Salvatore Nicotra	Gold Star 2013 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Meridi S.r.l.	Amministratore	In essere
	El. Dat. S.r.l.	Socio	In essere

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale della Società:

- ha riportato condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi nel corso dei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

11.1.3 Alti dirigenti

La tabella che segue riporta l'elenco degli Alti Dirigenti, con indicazione della carica dagli stessi ricoperta alla Data del Documento di Ammissione.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Funzione presso l'Emittente</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
Enrico Rizzo	Responsabile amministrazione e contabilità	Palermo (PA), 1 giugno 1988
Giorgio Mirabella	Direttore Operativo (COO)	Partinico (PA), 14 luglio 1981
Vincenzo Palazzolo⁽¹⁾	Responsabile tecnico, R&D e Business Development	Alcamo (TP), 20 dicembre 1976
Martina Vitale	Responsabile Affari Legali	Palermo (PA), 26 giugno 1990

(1) Presidente Onorario

Gli Alti Dirigenti dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione sono tutti domiciliati per la carica presso l'Emittente.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno degli Alti Dirigenti sopra menzionati ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale o con gli altri Alti Dirigenti della Società.

Si segnala che Vincenzo Palazzolo, Presidente Onorario e responsabile tecnico, R&D e Business Development della Società, è: (i) marito di Maria Laura Spagnolo, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato con funzioni di CSO della Società; (ii) cugino di Danilo Palazzolo, Amministratore Delegato della Società; (iii) cognato di Salvatore Spagnolo, membro del Consiglio di Amministrazione della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* degli Alti Dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

- Enrico Rizzo, laureato in economia e direzione delle imprese, ha maturato una esperienza specialistica nelle attività di direzione amministrativa, con specifico riguardo al coordinamento delle funzioni contabilità.
- Giorgio Mirabella, laureato in ingegneria civile, ha maturato significativa esperienza nella redazione e nel coordinamento di progetti urbanistici, catastali e di consulenza tecnica nel settore delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, assumendo altresì

responsabilità di gestione squadre di installazione e sicurezza cantiere, divenendo quindi coordinatore delle funzioni *operation* per l'Emittente.

- Vincenzo Palazzolo, laureato in ingegneria elettronica, ha maturato esperienza nelle funzioni di coordinamento tecnico e di responsabilità di rete, assumendo ruoli di responsabilità del settore progettazione, nonché ricerca e sviluppo.
- Martina Vitale, laureata in giurisprudenza e abilitata all'esercizio della professione forense, ha maturato esperienza nell'ambito della consulenza legale divenendo responsabile dell'ufficio legale dell'Emittente, con *focus* particolare sull'area *corporate* e della contrattualistica commerciale.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui gli Alti Dirigenti dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Società</i>	<i>Carica nella società o partecipazione detenuta</i>	<i>Stato della carica / partecipazione</i>
Enrico Rizzo	Lemon Sistemi S.p.A.	Socio	In essere
Giorgio Mirabella	Lemon Sistemi S.p.A.	Socio	In essere
	Lemon Go S.r.l.	Socio, titolare di una quota rappresentativa del 40% del capitale sociale	Cessata
Vincenzo Palazzolo	Lemon Sistemi S.p.A.	Socio	In essere
	Lemon Go S.r.l.	Socio, titolare di una quota rappresentativa del 20% del capitale sociale	Cessato
Martina Vitale	Lemon Sistemi S.p.A.	Amministratore	In essere

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno degli Alti Dirigenti della Società:

- ha riportato condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi nel corso dei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei cinque anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

11.2 **Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti**

Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministratore potrebbero essere portatori di interessi in proprio o di terzi rispetto a determinate operazioni dell'Emittente, in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente e/o sussistono rapporti di parentela tra i medesimi componenti del Consiglio di Amministrazione con altri azionisti che detengano, direttamente o indirettamente, più del 2% del capitale sociale dell'Emittente.

In particolare:

- Maria Laura Spagnolo, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato con funzioni di CSO: (i) detiene n. 502.000 Azioni, pari al 7,40% del capitale sociale di Lemon Sistemi; (ii) è moglie di Vincenzo Palazzolo, Presidente Onorario, responsabile tecnico, R&D e Business Development e azionista dell'Emittente; (iii) è sorella del membro del Consiglio di Amministrazione e azionista Salvatore Spagnolo; (iii) è figlia dell'azionista Pietro Spagnolo;
- Danilo Palazzolo, Amministratore Delegato con funzioni di CFO: (i) detiene n. 3.933.860 Azioni, pari al 58% del capitale sociale di Lemon Sistemi; (ii) è fratello dell'azionista Eloisa Palazzolo; (iii) è cugino di Vincenzo Palazzolo, Presidente Onorario, responsabile tecnico, R&D e Business Development e azionista dell'Emittente;
- Salvatore Spagnolo, membro del Consiglio di Amministrazione: (i) detiene n. 383.880 Azioni, pari al 5,66% del capitale sociale di Lemon Sistemi; (ii) è fratello di Maria Laura Spagnolo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato con funzioni di CSO e azionista dell'Emittente.

Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non si ravvisano potenziali conflitti di interesse dei componenti Collegio Sindacale.

Potenziali conflitti di interesse degli Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni tra gli Alti Dirigenti potrebbero essere portatori di interessi in proprio o di terzi rispetto a determinate operazioni dell'Emittente, in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente e/o sussistono rapporti di parentela tra i medesimi e alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e/o azionisti che detengano, direttamente o indirettamente, più del 2% del capitale sociale dell'Emittente. In particolare:

- Vincenzo Palazzolo, Presidente Onorario e responsabile tecnico, R&D e Business Development: (i) detiene n. 383.880 Azioni, pari al 5,66% del capitale sociale di Lemon Sistemi; (ii) è marito di Maria Laura Spagnolo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato con funzioni di CSO e azionista dell'Emittente; (iii) è cognato del membro del Consiglio di Amministrazione e azionista Salvatore Spagnolo; (iv) è genero dell'azionista Pietro Spagnolo; (v) è cugino di Danilo Palazzolo, Amministratore Delegato con funzioni di CFO e azionista dell'Emittente;
- Enrico Rizzo, Responsabile amministrazione e contabilità, detiene n. 236.240 Azioni, pari al 3,48% del capitale sociale di Lemon Sistemi;
- Giorgio Mirabella, Direttore Operativo (COO), detiene n. 383.880 Azioni, pari al 5,66% del capitale sociale di Lemon Sistemi.

11.2.1 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti

L'Emittente non è a conoscenza di accordi ovvero intese con l'azionista, i clienti, i fornitori o altri, in base ai quali siano stati scelti i componenti del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sugli accordi tra gli azionisti per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.4, del Documento di Ammissione.

11.2.2 Restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale e dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente dagli stessi detenuti in portafoglio

Alla Data del Documento di Ammissione i componenti del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti non sono vincolati ad alcuna restrizione relativa alla cessione di partecipazioni dell'Emittente.

SEZIONE I, CAPITOLO XII - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

La seguente tabella illustra per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione che sarà in carica alla Data di Ammissione, il ruolo ricoperto nel Consiglio di Amministrazione, la data di nomina e la data di scadenza della carica.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di nomina</i>	<i>Scadenza della carica</i>
Maria Laura Spagnolo⁽¹⁾	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	19 dicembre 2023	Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025
Daniilo Palazzolo⁽¹⁾	Amministratore Delegato	19 dicembre 2023	Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025
Salvatore Bommarito⁽²⁾	Amministratore	19 dicembre 2023	Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025
Salvatore Spagnolo⁽²⁾	Amministratore	19 dicembre 2023	Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025
Andrea Maralla⁽³⁾	Amministratore Indipendente	19 dicembre 2023	Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

(1) Amministratore esecutivo

(2) Amministratore non esecutivo

(3) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF

L'indipendenza dichiarata dal consigliere Andrea Maralla, ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF, è stata preliminarmente verificata, per quanto occorrer possa, dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2023. Per ulteriori informazioni sull'accertamento dei requisiti di indipendenza, si rinvia al Capitolo XI, Paragrafo 11.1.1, del Documento di Ammissione.

La seguente tabella illustra per ciascun componente del Collegio Sindacale che sarà in carica alla Data di Ammissione, il ruolo ricoperto nel Collegio Sindacale, la data di prima nomina e la data di scadenza della carica.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di nomina</i>	<i>Scadenza della carica</i>
Barbara Ricciardi	Presidente del Collegio Sindacale	19 dicembre 2023	Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025
Enrica Nanni	Sindaco Effettivo	19 dicembre 2023	Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025
Elis Shehaj	Sindaco Effettivo	19 dicembre 2023	Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025
Luca Pecci	Sindaco Supplente	19 dicembre 2023	Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Data di nomina</i>	<i>Scadenza della carica</i>
Salvatore Nicotra	Sindaco Supplente	19 dicembre 2023	Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

12.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.

12.3 Dichiarazione di recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 30 ottobre 2023, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato l'adozione del Nuovo Statuto con efficacia subordinata alla Data di Ammissione. Per informazioni sul contenuto dello Statuto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, ha introdotto nel proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale prevedendo, altresì, che abbiano diritto di presentare liste gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria dell'Emittente per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e il 10% per l'elezione del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente che tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente la nomina di almeno un amministratore indipendente munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF;
- riservato statutariamente la nomina di un consigliere alla lista di minoranza presentata per la nomina dell'organo amministrativo;
- riservato statutariamente la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente alla lista di minoranza presentata per la nomina dell'organo di controllo;
- previsto statutariamente che, a partire dalla Data di Ammissione, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti EGM, come successivamente modificato, predisposto da Borsa Italiana (per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.9, del Documento di Ammissione);

- previsto statutariamente che, in dipendenza della negoziazione delle Azioni o degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società sull'EGM – e in ossequio a quanto stabilito nel Regolamento Emittenti EGM – sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili altresì per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (anche con riferimento agli orientamenti espressi da Consob in materia) in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti (la “**Disciplina sulla Trasparenza**”);
- previsto statutariamente il richiamo all'approvazione di una specifica procedura per le Operazioni con Parti Correlate con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale di detta tipologia di operazioni;
- previsto statutariamente talune autorizzazioni assembleari, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5), del Codice Civile, al fine della realizzazione di operazioni di “*reverse take over*”, cessioni che realizzino un “cambiamento sostanziale del *business*” ovvero richiesta di revoca dalla negoziazione;
- ha nominato Danilo Palazzolo, con effetto dalla Data di Ammissione, *investor relator* della Società.

Si segnala inoltre che, in data 19 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti procedure:

- (i) una procedura per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate, con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale di detta tipologia di operazioni, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.lemonsistemi.it;
- (ii) una procedura per la gestione e la comunicazione di informazioni privilegiate, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.lemonsistemi.it;
- (iii) una procedura relativa alla compilazione e alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.lemonsistemi.it;
- (iv) una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.lemonsistemi.it;
- (v) una procedura inerente le comunicazioni obbligatorie all'Euronext Growth Advisor, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.lemonsistemi.it.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2001, ma ha intenzione di adottarlo entro 31 dicembre 2024.

Procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate

In data 19 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare una procedura per assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, la quale disciplina il procedimento di individuazione, istruzione, approvazione ed esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate effettuate dalla Società direttamente ovvero per il tramite di società controllate, oltre che i flussi informativi relativi a tali operazioni, nonché prevede alcune regole specifiche applicabili alle operazioni con altri soggetti, definiti “soggetti di interesse”, considerati rilevanti in

quanto, seppur non qualificabili come Parti Correlate, si trovano comunque in un rapporto di prossimità e connessione con gli amministratori e i sindaci dell'Emittente e/o con i loro stretti familiari e/o congiunti.

Procedura per la gestione e la comunicazione di informazioni privilegiate

In data 19 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare, con effetto a decorrere dalla data di presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'EGM, una procedura per disciplinare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate riguardanti la Società.

12.4 Eventuali impatti significativi sul governo societario e future variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

In data 19 dicembre 2023 l'Assemblea ha deliberato, tra l'altro, con efficacia a decorrere dalla Data di Ammissione, la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori informazioni, si rinvia ai precedenti Paragrafi del Capitolo XI del Documento di Ammissione.

SEZIONE I, CAPITOLO XIII - DIPENDENTI

13.1 Numero di dipendenti

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, ripartiti secondo le principali categorie.

<i>Dipendenti</i>	<i>30 giugno 2023</i>	<i>31 dicembre 2022</i>	<i>31 dicembre 2021</i>
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	37	32	13
Operai	35	37	9
Totale	72	69	22

Il numero medio dei dipendenti indicati nella tabella include sia i lavoratori a tempo indeterminato sia quelli a tempo determinato di cui il Gruppo si è avvalso per l'esercizio della propria attività.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non si avvale di personale distaccato né di lavoratori somministrati.

Al 30 giugno 2023, la percentuale di lavoratori impiegati dal Gruppo coperti da contratto collettivo si attestava al 100%; nel corso degli esercizi 2021 e 2022 e al 30 giugno 2023 il numero di ore di sciopero che hanno complessivamente interessato il Gruppo è pari a zero.

13.2 Partecipazioni azionarie e stock option

13.2.1 Partecipazioni azionarie

La tabella che segue riporta le partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, alla Data del Documento di Ammissione, dai componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Numero di Azioni</i>	<i>% sul capitale sociale</i>
Maria Laura Spagnolo	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	502.000	7,40%
Danilo Palazzolo	Amministratore Delegato	3.933.860	58%

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun Alto Dirigente, né alcun componente del Collegio Sindacale detiene direttamente o indirettamente partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sulle partecipazioni azionarie detenute, direttamente o indirettamente, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti dell'Emittente, si rinvia a quanto indicato nel Capitolo XI, Paragrafo 11.2, del Documento di Ammissione.

13.2.2 Stock option

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha approvato piani di *stock option*.

13.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente.

SEZIONE I, CAPITOLO XIV - PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente – pari a Euro 339.151,00 e rappresentato da n. 6.783.020 Azioni senza indicazione del valore nominale – è detenuto come risulta dalla tabella che segue:

<i>Azionista</i>	<i>n. Azioni</i>	<i>% con diritto di voto</i>	<i>% con capitale sociale</i>
Danilo Palazzolo	3.933.860	58,00%	58,00%
Maria Laura Spagnolo	502.000	7,40%	7,40%
Giorgio Mirabella	383.880	5,66%	5,66%
Vincenzo Palazzolo	383.880	5,66%	5,66%
Pietro Spagnolo	383.880	5,66%	5,66%
Salvatore Spagnolo	383.880	5,66%	5,66%
Salvatore Bommarito	236.240	3,48%	3,48%
Enrico Rizzo	236.240	3,48%	3,48%
Eloisa Palazzolo	339.160	5,00%	5,00%
Totale	6.783.020	100%	100%

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

14.3 Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetto al controllo, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile, di Danilo Palazzolo, che detiene direttamente il 58% del capitale sociale dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo VII, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si segnala che, in data 20 dicembre 2023, è stato sottoscritto un accordo parasociale di durata quinquennale (il “**Patto**”) tra Danilo Palazzolo, Eloisa Palazzolo, Maria Laura Spagnolo, Giorgio Mirabella, Vincenzo Palazzolo, Pietro Spagnolo, Salvatore Spagnolo, Salvatore Bommarito ed Enrico Rizzo (i “**Soci**”).

Tale Patto regola, a decorrere dall'entrata in vigore del Nuovo Statuto (e, dunque, dalla Data di Ammissione), i diritti e gli obblighi dei Soci, nella loro qualità di azionisti titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni di maggioranza o di minoranza nell'Emittente, e definisce inoltre

le regole di *corporate governance* applicabili alla gestione della stessa. Più in particolare, i Soci si sono impegnati ad agire e votare nell'Assemblea dell'Emittente secondo quanto disposto dal Patto.

Il Patto disciplina le modalità di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Al riguardo, i Soci si sono impegnati affinché:

- sia presentata una lista (la “**Lista Congiunta**”), in conformità alla normativa applicabile e al Nuovo Statuto dell'Emittente;
- la Lista Congiunta contenga un numero minimo di amministratori dotati dei requisiti di indipendenza ai sensi della normativa applicabile e del Nuovo Statuto;
- esprimano il voto in assemblea in favore della Lista Congiunta;
- le cariche, rispettivamente, di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato siano attribuite ad amministratori indicati nella Lista Congiunta.

Il Patto prevede altresì le modalità di individuazione dei candidati ricompresi nella Lista Congiunta, secondo cui:

- Maria Laura Spagnolo, Vincenzo Palazzolo, Salvatore Spagnolo e Pietro Spagnolo avranno diritto di designare congiuntamente un proprio nominativo di candidato alla carica di amministratore;
- Giorgio Mirabella, Salvatore Bommarito e Enrico Rizzo avranno diritto di designare congiuntamente un proprio nominativo di candidato alla carica di amministratore;
- Danilo Palazzolo e Eloisa Palazzolo avranno diritto di designare congiuntamente un proprio nominativo di candidato alla carica di amministratore;
- i restanti candidati, che dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dal Nuovo Statuto, saranno designati su indicazione congiunta dei Soci, conformemente a quanto stabilito dagli stessi Soci titolari di almeno l'80% delle partecipazioni complessive di tutti i Soci aderenti al Patto (le “**Partecipazioni Sindacate**”).

Il Patto prevede, altresì, talune materie riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione della Società, le quali non potranno, pertanto, essere delegate a singoli amministratori:

- (i) approvazione e revisione del *business plan*;
- (ii) assunzione di qualsiasi finanziamento in favore della Società, in qualsiasi forma, e/o altre forme di indebitamento finanziario sia per cassa che per firma in favore della Società che non siano già approvati e previsti nel *business plan* o nel *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, per importi superiori a Euro 1.500.000,00;
- (iii) concessione di qualsiasi finanziamento, in qualsiasi forma, e/o altre forme di indebitamento sia per cassa che per firma, e/o di qualsiasi tipo di garanzia e/o la concessione di *standstill* o di rinunce e/o compensazioni di credito in favore di terze parti;
- (iv) costituzione e modificazione di diritti reali e personali di garanzia per importi superiori a Euro 100.000,00, ovvero costituzione di qualsiasi gravame e vincolo su beni di titolarità della Società;

- (v) l'acquisto, la cessione, il conferimento di partecipazioni in società o di aziende o di rami di azienda ovvero la sottoscrizione di impegni aventi il medesimo effetto;
- (vi) atti di disposizione, a qualunque titolo, di diritti di privativa industriale e diritti di proprietà intellettuale (ivi inclusa la cessione, la vendita, il trasferimento e/o la concessione in licenza a terzi);
- (vii) adozione ed esecuzione di piani di incentivazione e/o di *stock option* e/o di partecipazione agli utili;
- (viii) esecuzione di piani di acquisto di azioni proprie;
- (ix) contratti di compravendita e/o locazione di immobili per un valore eccedente Euro 600.000,00;
- (x) assunzione/licenziamento di personale dipendente con qualifica di dirigente o quadro o, comunque, con RAL superiore ad Euro 70.000,00;
- (xi) fatto salvo quanto diversamente previsto nei punti precedenti, negoziare, sottoscrivere, modificare, terminare o risolvere contratti di qualsivoglia natura di importo superiore a Euro 3.000.000,00 ciascuno.

I Soci si sono, inoltre, impegnati a presentare congiuntamente, e votare, un'unica lista per la nomina del Collegio Sindacale della Società, composta da candidati individuati conformemente a quanto stabilito dai Soci titolari di almeno l'80% delle Partecipazioni Sindacate.

Infine, i Soci si sono obbligati alla preventiva reciproca consultazione sulla direzione dell'esercizio del diritto di voto su tutte le materie poste all'ordine del giorno delle adunanze assembleari e a concordare il modo in cui voteranno, restando inteso che ciascun Socio si è impegnato a esercitare in sede assembleare il proprio diritto di voto conformemente a quanto stabilito dalle Parti titolari di almeno l'80% delle Partecipazioni Sindacate.

SEZIONE I, CAPITOLO XV - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

L'Emittente ha adottato la procedura per Operazioni con Parti Correlate (la “**Procedura OPC**”) ai sensi del Regolamento OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Il presente Capitolo illustra le Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente, individuate, come previsto dal Regolamento Parti Correlate, sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate* (le “**Parti Correlate**”) e realizzate nel corso dei periodi contabili chiusi al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 19 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la Procedura OPC, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale rispetto agli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, di efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.lemonsistemi.it.

15.1 Descrizione delle principali Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate realizzate dal Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

<i>Al 30 giugno 2023</i>						
Parti Correlate	Natura Correlazione	Crediti	Debiti	Invest. / (Disinvest.)	Ricavi	Costi
Palazzolo Antonino	Socio	25	-	66	84	-
Totale		25	0	66	84	0
<i>Al 31 Dicembre 2022</i>						
Parti Correlate	Natura Correlazione	Crediti	Debiti	Invest. / (Disinvest.)	Ricavi	Costi

Palazzolo Antonino	Socio	18	-	66	527	-
Totale		18	0	66	527	0

Al 31 Dicembre 2021

Parti Correlate	Natura Correlazione	Crediti	Debiti	Invest. / (Disinvest.)	Ricavi	Costi
Palazzolo Antonino	Socio	-	-	47	25	-
Totale		0	0	47	25	0

Palazzolo Antonino

Lemon Sistemi, al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, vanta un credito dal socio Palazzolo Antonino pari a Euro 91.435,02, derivante per Euro 25.435,02 dal residuo di una fattura per lavorazioni eseguite su immobile di proprietà del sig. Palazzolo, da cui derivano ricavi per Euro 83.640,38, e per Euro 66.000,00 versati a titolo di caparra, in seguito alla sottoscrizione di un preliminare di acquisto dell'immobile sito in Balestrate, via Palermo, destinato a diventare la nuova sede societaria. L'Emittente dovrà provvedere a saldare la restante parte per Euro 460 migliaia entro il 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2022 i ricavi, pari a Euro 526.761,44, e i relativi crediti, pari a Euro 18.218,07, fanno riferimento principalmente a lavori di efficientamento energetico relativi al Superbonus 110 effettuati su un'immobile.

15.2 Descrizione delle principali operazioni infragruppo

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni infragruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Al 30 Giugno 2023

Parti Correlate	Natura Correlazione	Crediti	Debiti	Invest. / (Disinvest.)	Ricavi	Costi
Lemon Go S.r.l.	Controllata	194	155	-	-	-
Totale		194	155	0	0	0

Al 31 Dicembre 2022

Parti Correlate	Natura Correlazione	Crediti	Debiti	Invest. / (Disinvest.)	Ricavi	Costi
Lemon Go S.r.l.	Controllata	164	-	-	984	74
Alfa Lemon S.r.l.	Controllata	-	-	-	1.469	-
Totale		164	0	0	2.453	74

Al 31 Dicembre 2021

Parti Correlate	Natura Correlazione	Crediti	Debiti	Invest. / (Disinvest.)	Ricavi	Costi
Lemon Go S.r.l.	Controllata	454	0	-	351	0
Alfa Lemon S.r.l.	Controllata	744	394	-	991	-
Totale		1.198	395	0	1.342	0

Lemon Go S.r.l.

Nei periodi in analisi, i crediti (pari a 194 migliaia di Euro al 30 giugno 2023 e pari a 164 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) risultano riferiti ad attività non ancora incassate complementari e/o funzionali al core business del Gruppo. Con riferimento ai debiti, pari a 155 migliaia al 30 giugno 2023 e pari a 0 al 31 dicembre 2022, li stessi sono riconducibili ad anticipi.

I ricavi, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, pari a circa 984 migliaia di Euro, risultano riferiti a ricavi per prestazioni di servizi nel settore della progettazione e realizzazione di impianti a fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica degli immobili e edifici.

I costi sostenuti, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, pari a 74 migliaia di Euro circa, sono relativi principalmente a costi di servizio per consulenze tecniche.

Alfa Lemon S.r.l.

I ricavi sostenuti e i relativi crediti per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, sono relativi principalmente a ricavi per prestazioni di servizi. Fino al 30 giugno 2022 Alfa Lemon S.r.l. stipulava i contratti di Superbonus 110 e, non potendo svolgere attività di ingegneria, affidava la medesima all'Emittente.

SEZIONE I, CAPITOLO XVI - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale azionario

16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla data del 30 giugno 2023, data dello stato patrimoniale dell'Emittente più recente inserito nel Documento di Ammissione, e alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente deliberato, sottoscritto e versato era ed è pari a Euro 339.151,00 (*trentanove mila cento cinquantuno/00*), suddiviso in n. 339.151 Azioni, del valore nominale di Euro 1,00 (uno/00).

16.1.2 Azioni e strumenti finanziari non rappresentativi del capitale sociale

Alla data del 30 giugno 2023, data dello stato patrimoniale dell'Emittente più recente inserito nel Documento di Ammissione, e alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non aveva e non ha emesso azioni o strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

16.1.3 Azioni proprie

Alla data del 30 giugno 2023, data dello stato patrimoniale dell'Emittente più recente inserito nel Documento di Ammissione, e alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene Azioni proprie.

16.1.4 Titoli convertibili, scambiabili o con *warrant*, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla data del 30 giugno 2023, data dello stato patrimoniale dell'Emittente più recente inserito nel Documento di Ammissione, e alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non aveva e non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

16.1.5 Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, o impegno all'aumento del capitale

Alla data del 30 giugno 2023, data dello stato patrimoniale Ammissione più recente inserito nel Documento di Ammissione, e alla Data del Documento di Ammissione, non sussistevano e non sussistono diritti od obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumentare il capitale.

16.1.6 Offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Non applicabile.

16.1.7 Evoluzione del capitale sociale per il periodo in cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 339.151,00, costituito da n. 6.783.020 Azioni Ordinarie.

A partire dall'esercizio cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione fino alla Data del Documento di Ammissione sono state effettuate le seguenti operazioni sul capitale sociale.

In data 30 aprile 2021, con atto a rogito del Notaio Manfredi Marretta (Rep. 21335), l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato un aumento del capitale sociale da Euro 10.000,00 a Euro 51.000,00, che è stato contestualmente liberato dai soci tramite il versamento di Euro 41.000,00.

In data 30 settembre 2021, con atto a rogito del Notaio Manfredi Marretta (Rep. 21584), l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato un aumento del capitale sociale da Euro 51.000,00 a Euro 131.000,00, che è stato integralmente sottoscritto e versato in data 26 novembre 2021,

In data 23 dicembre 2021, con atto a rogito del Notaio Manfredi Marretta (Rep. 21744/Racc. 8896) è stata perfezionata la trasformazione di Lemon Sistemi da società a responsabilità limitata a società per azioni. Nel contesto della trasformazione, è stato altresì deliberato un aumento del capitale sociale da Euro 131.000,00 a Euro 251.000,00, che è stato integralmente sottoscritto e versato in data 8 febbraio 2022.

In data 8 agosto 2022, con atto a rogito del Notaio Manfredi Marretta (Rep. 22164/Racc. 6121), è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Alfa Lemon S.r.l. in Lemon Sistemi, cui sono conseguite le modifiche dell'atto costitutivo relative, *inter alia*, all'ammontare del capitale sociale, aumentato da Euro 251.000,00 a Euro 339.151,00.

In data 18 ottobre 2023, con atto a rogito del Notaio Manfredi Marretta (Rep. 22881/Racc. 130579), è stato stipulato un atto di compravendita di azioni con cui Antonino Palazzolo ha ceduto l'intera partecipazione azionaria detenuta nell'Emittente, pari a n. 163.451 Azioni del valore nominale di Euro 1,00 pari al 48,19% del capitale sociale dell'Emittente a favore di Danilo Palazzolo e Eloisa Palazzolo, trasferendo, più in particolare: (i) n. 146.493 Azioni corrispondenti al 43,19% dell'intero capitale sociale dell'Emittente a favore di Danilo Palazzolo per un prezzo pari a Euro 371.927,0; (ii) n. 16.958 Azioni della Società aventi valore nominale complessivo pari a Euro 16.958,00 e corrispondenti al 5% del capitale sociale dell'Emittente a favore di Eloisa Palazzolo per un prezzo pari a Euro 43.073,00. Tale cessione ha effetto immediato tra le parti e Danilo Palazzolo ed Eloisa Palazzolo hanno regolarmente ottenuto l'intestazione a proprio nome dei certificati rappresentativi dei titoli azionari acquistati.

In data 30 ottobre 2023, l'assemblea degli azionisti dell'Emittente, riunitasi in forma totalitaria anche in sede straordinaria, con atto a rogito del Notaio Manfredi Marretta (Rep. 22898/Racc. 13072) ha deliberato, *inter alia*:

- (i) di approvare l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle Azioni e di approvare il frazionamento delle medesime al fine di consentire che ad ogni titolare di n. 1 Azione del valore nominale di Euro 1,00 (uno e zero centesimi) siano attribuite n. 20 Azioni senza alcuna indicazione del valore nominale;
- (ii) di dare atto che il capitale sociale dell'importo di Euro 339.151,00 è rappresentato da n. 6.783.020 azioni senza indicazione del valore nominale;

- (iii) l'approvazione dell'Aumento di Capitale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione *ex* articolo 2441, comma 5, Codice Civile, per massimi nominali Euro 180.880,50, mediante emissione di massime n. 1.808.805 Nuove Azioni senza indicazione del valore nominale, da liberarsi con conferimento in denaro, offerte in sottoscrizione a servizio del Collocamento;
- (iv) l'approvazione dell'Aumento di Capitale *Warrant*, in via scindibile e in più *tranche* per un importo massimo di nominali Euro 45.220,20, oltre sovrapprezzo, a servizio dei *Warrant*, mediante emissione di massime n. 452.202 Azioni di Compendio, da sottoscrivere in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 4 *Warrant* posseduti;
- (v) l'emissione di un numero massimo di n. 1.808.805 *Warrant* e l'approvazione del Regolamento *Warrant*.

16.2 Atto costitutivo e statuto

L'Emittente è stata costituita in data 5 febbraio 2009 con la denominazione sociale di "Lemon Sistemi S.r.l.", con atto a rogito del dott. Alberto Tranchida, Notaio in Castellammare del Golfo, Rep. 11119/Racc. 34466, iscritta al Registro delle Imprese di Palermo ed Enna il 20 febbraio 2009 al n. 05791210825.

Con deliberazione adottata in data 30 ottobre 2023, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato il Nuovo Statuto, che entrerà in vigore alla Data di Ammissione. Il Nuovo Statuto è incluso mediante riferimento nel Documento di Ammissione e disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.lemonsistemi.it).

16.2.1 Iscrizione al registro delle imprese e oggetto sociale

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Palermo ed Enna con codice fiscale e numero di iscrizione 05791210825 e codice LEI 984500CREB0Q94BE5959.

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'articolo 3 del Nuovo Statuto, che dispone quanto segue:

“La Società ha per oggetto le seguenti attività:

- (a) *ideazione, progettazione, realizzazione, costruzione, sviluppo, gestione, vendita, noleggio e manutenzione di impianti per la produzione di energia elettrica, prodotta mediante l'utilizzo di energia solare e di impianti fotovoltaici nonché di fonti, materie e prodotti energetici di altra natura, rinnovabili e non rinnovabili, sia per conto proprio che per conto di terzi;*
- (b) *fornitura di consulenza e servizi in materia ambientale progettazione e costruzione di opera di ingegneria ambientale e infrastrutturali, anche a mezzo terzi, connessi con la realizzazione di impianti, prodotti, tecnologie e servizi per il risparmio energetico;*
- (c) *rilascio di certificazioni sul risparmio energetico;*
- (d) *effettuazione di ricerca, commercializzazione e promozione di prodotti e tecnologie inerenti le attività indicate nei punti precedenti;*
- (e) *ottenimento di brevetti e di marchi di fabbrica, acquisto e vendita di tutti i diritti derivanti da brevetti industriali e da marchi di fabbrica, nonché acquisizione e affidamento di licenza di fabbricazione e di commercializzazione, in relazione ai beni di cui sopra;*

- (f) *promuovere, anche mediante corsi di formazione specialistici, la creazione e formazione di professionalità nuove nel settore dell'energia, e tutelare le capacità occupazionali nel settore a favore preferibilmente di PMI ed aziende artigiane;*
- (g) *operare in veste di E.S.CO. (Energy Service Company) secondo i canoni e le filosofie indicate in sede europea, ovvero di società di servizi energetici integrati;*
- (h) *promuovere l'ottimizzazione dei consumi energetici mediante le tecniche del T.P.F. (Third Party Financing) e del P.F. (Project Financing) per ottenere la compressione della domanda energetica e la riduzione delle emissioni inquinanti con investimenti nulli per il cliente;*
- (i) *preparazione, redazione, esecuzione di studi di fattibilità in relazione alla costruzione di opere, prestazione di servizi, nei settori edile sia pubblico che privato, idraulico, meccanico, elettrico, informatico, termoelettrico e termico;*
- (l) *ricerche, consulenze, progettazioni o direzione lavori, nei lavori indicati nel punto i);*
- (m) *valutazione di congruità tecnico-economica, delle esecuzione delle opere nei settori indicati nel precedente punto (i) con possibilità anche di preparazione di progetti per l'ottenimento di finanziamenti;*
- (n) *attività di progettazione, parziale anche integrata, di qualsiasi opera che richieda attività ingegneristica, in qualsiasi settore;*
- (o) *produzione, commercio, manutenzione e gestione della tecnologie necessarie al miglior risultato in materia di progettazioni quali supporti c.a.d. etc.;*
- (p) *assistenza al cliente nella gestione della esecuzione delle opere progettate con particolare riferimento alle procedure precontenziose quali iscrizioni di riserve;*
- (q) *assistenza ad enti pubblici o privati nella attività di programmazione di piani e programmi urbanistici, programmi edificatori;*
- (r) *studio anche integrato e preparazione, redazione di procedure valutative di impatto ambientale;*
- (s) *esecuzione quale general contractor o concessionario di opere, impianti tecnici specialistici e non;*
- (t) *progettazione e/o servizi per la conservazione, conduzione e manutenzione programmata di complessi immobiliari, nonché strutture e degli impianti connessi di ogni e qualsiasi tipo, sia a carattere civile che a carattere industriale, ivi compresi lavori e/o servizi integrati c.d. global service resi ad un'organizzazione pubblica o privata per la conservazione, conduzione e manutenzione programmata di complessi immobiliari, nonché delle strutture ed impianti connessi di ogni e qualsiasi tipo, sia a carattere civile che a carattere industriale, intendendosi con global service, in base alla normativa UNI, la fornitura di un servizio completo di manutenzione e gestione in modo imprenditoriale e con responsabilità totale del risultato contrattuale circa la disponibilità alla produzione e conservazione del bene oggetto del contratto;*
- (u) *la realizzazione di costruzioni edili residenziali e non residenziali, di ristrutturazioni, restauri e ripristini edilizi, tanto per conto proprio che per conto di terzi;*
- (v) *l'attività di installazione, manutenzione e riparazione di impianti elettrici, termici, idro-sanitari, di condizionamento e climatizzazione, di impianti telefonici, infissi, sistemi di allarme e sistemi informatici, anche in costruzioni edificate per conto proprio.*

L'oggetto di cui sopra sarà realizzato sia direttamente, che per conto proprio e/o per conto di terzi, sia attraverso gare, aste, appalti, licitazioni private, sia per il tramite di concessioni da parte della pubblica

amministrazione. La società potrà, inoltre, organizzare iniziative volte alla promozione di servizi, tecnologie e prodotti per il risparmio energetico, anche attraverso lo sfruttamento di leggi regionali, nazionali e comunali volte a promuovere con incentivi economici e non le medesime iniziative.

La società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie anche a favore di terzi, nonché costituire od assumere partecipazioni ed interessenze sotto qualsiasi forma, a scopo di investimento e non di alienazione in altre società, consorzi od enti in genere aventi oggetto analogo, affine, complementare o comunque connesso al proprio, sia direttamente che indirettamente, anche assumendone il controllo, entro i limiti di cui all'articolo 2361 codice civile.

Potrà infine assumere finanziamenti con obbligo di rimborso, fruttiferi od infruttiferi presso i soci, con l'osservanza delle norme di legge e pertanto nei limiti e con i criteri determinati dal comitato interministeriale per il credito ed il risparmio ai sensi dell'articolo 11 del Decreto Legislativo 1993 n. 385.

Essa può svolgere tutte le attività industriali, commerciali, mobiliari ed immobiliari ritenute necessarie od utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale e può, sempre che tali attività non assumano il carattere della prevalenza, non siano svolte nei confronti del pubblico e siano funzionalmente connesse al raggiungimento dello scopo sociale:

(u) acquistare e vendere partecipazioni ed interessenze in società ed enti aventi oggetto affine, analogo o comunque connesso al proprio; e

(v) rilasciare fidejussioni e garanzie in genere, reali e personali, per debiti di terzi anche non soci ed anche nei confronti di soggetti diversi da istituti di credito.”

16.2.2 Descrizioni dei diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni

Ai sensi dell'articolo 6 del Nuovo Statuto, le Azioni sono soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

Le Azioni sono nominative e indivisibili e liberamente trasferibili; ogni Azione dà diritto ad un voto, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi.

In data 30 ottobre 2023, l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato il Nuovo Statuto, che entrerà in vigore alla Data di Ammissione.

16.2.3 Disposizioni dello statuto sociale che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Nuovo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. L'acquisto ed il trasferimento delle Azioni non sono soggetti a particolari restrizioni statutarie.

SEZIONE I, CAPITOLO XVII - PRINCIPALI CONTRATTI

Di seguito sono illustrati i contratti importanti conclusi dall'Emittente nei due anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché alcuni altri contratti che, seppur conclusi nel contesto del normale svolgimento dell'attività, devono comunque considerarsi rilevanti e significativi in ragione dell'importanza strategica che assumono per l'Emittente.

17.1 Operazioni straordinarie

17.1.1 Fusione per incorporazione di Alfa Lemon S.r.l.

In data 8 agosto 2022, con atto a rogito del Notaio Manfredi Marretta (Rep. 22164/Racc. 12508), è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione, ai sensi dell'articolo 2501, comma 1, del Codice Civile, di Alfa Lemon S.r.l. ("**Alfa**") nell'Emittente, in esecuzione delle delibere dell'assemblea delle società partecipanti alla fusione che hanno approvato il relativo progetto di fusione, assunte in data 31 maggio 2022, con riferimento alla Società, e 14 giugno 2022, con riferimento ad Alfa.

Il rapporto di cambio tra il valore delle azioni dell'Emittente, in possesso alla data della fusione del 25% del capitale di Alfa, e quello delle quote di quest'ultima è stato determinato in 1,17535 azioni per ogni Euro di partecipazione al capitale di Alfa, tenutosi conto dell'annullamento senza concambio, ai sensi dell'articolo 2504-ter del Codice Civile, della quota di partecipazione già di titolarità di Lemon Sistemi.

Sulla scorta del rapporto di cambio sopra indicato, l'assemblea dei soci dell'Emittente, tenutasi in forma totalitaria, ha approvato l'aumento di capitale sociale per Euro 88.151,00 con contestuale emissione di n. 88.151 nuove azioni del valore nominale di Euro 1,00, da attribuirsi al socio di maggioranza di Alfa, Sig. Antonino Palazzolo.

In esecuzione delle predette delibere, pertanto, Alfa è stata fusa nell'Emittente mediante (a) annullamento senza concambio della quota di partecipazione in Alfa detenuta da Lemon Sistemi, (b) annullamento della quota di partecipazione al capitale di Alfa detenuta dal Sig. Antonino Palazzolo e (c) contestuale emissione a favore di quest'ultimo di n. 88.151 nuove azioni di Lemon Sistemi, dal valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Per l'effetto, il capitale sociale dell'Emittente è stato aumentato da Euro 251.000,00 a Euro 339.151,00, a fronte di imputazione a capitale di corrispondente parte del netto patrimoniale riveniente da Alfa.

17.2 Contratti commerciali

17.2.1 Contratto di distribuzione con SunPower Italia S.r.l.

In data 26 giugno 2009, l'Emittente ha sottoscritto con SunPower Italia S.r.l. ("**SunPower**") un contratto di distribuzione autorizzata avente ad oggetto l'esecuzione, non esclusiva e senza mandato di rappresentanza, da parte dell'Emittente dell'incarico di "distributore autorizzato" di SunPower per la rivendita, l'installazione e il servizio di prodotti fotovoltaici con marchio SunPower, nonché di servizi legati al funzionamento dei prodotti medesimi a determinati clienti

finali su tutto il territorio italiano. L'Emittente si è impegnato, pertanto: (i) a far svolgere le attività a favore dei clienti finali esclusivamente ai propri dipendenti; (ii) a non subappaltare le attività contrattualmente previste a terzi. Il contratto di distribuzione espressamente esclude l'obbligo dell'Emittente di raggiungere un volume d'affari minimo garantito, conferendo a SunPower la facoltà di rifiutare a sua discrezione gli ordini d'acquisto nel caso di indisponibilità dei prodotti ordinati e nel caso in cui l'ordine d'acquisto ecceda il credito concesso all'Emittente.

Il corrispettivo dei prodotti distribuiti dall'Emittente è indicato nel listino prezzi di SunPower, tempo per tempo in vigore. È garantito all'Emittente il diritto di recedere dall'accordo entro la data di entrata in vigore di qualunque variazione dei prezzi.

L'accordo ha una durata a tempo indeterminato e attribuisce a ciascuna delle parti il diritto di recedere in qualsiasi momento, previo preavviso scritto di almeno tre mesi.

L'accordo prevede che tutti gli ordini di acquisto siano effettuati secondo le modalità e le forme di volta in volta stabilita da SunPower, prevedendo altresì l'applicabilità delle garanzie sui prodotti come rilasciate da SunPower, escludendo espressamente che l'Emittente abbia facoltà di modificare tali garanzie e rilasciarne di ulteriori. Le dichiarazioni di garanzie rilasciate ai clienti da SunPower non coprono le attività di installazione e manutenzione dei prodotti, effettuate dall'Emittente.

L'Emittente è espressamente autorizzato a utilizzare il nome, il marchio, i loghi e gli altri segni distintivi di SunPower in conformità alle linee guida di SunPower.

L'Emittente stipula nel corso del tempo con SunPower accordi integrativi per disciplinare l'incremento delle quantità dei prodotti forniti e la modifica dei prezzi.

17.2.2 Contratto di appalto con Bibo Italia S.p.A.

In data 9 gennaio 2023, l'Emittente, in qualità di appaltatore, e Bibo Italia S.p.A. ("**Bibo**") , in qualità di committente, hanno sottoscritto un contratto di appalto per la realizzazione, progettazione e attivazione di un impianto fotovoltaico volto alla produzione di energia elettrica da fonte solare ubicato in Settimo Torinese della capacità di 3,2 MWp che, alla Data del Documento di Ammissione, ha generato un fatturato per la Società pari a circa Euro 2,7 milioni.

Il contratto prevede l'impegno dell'Emittente di effettuare i lavori di installazione degli impianti, con la facoltà di cedere tutti o parte dei crediti derivanti dallo stesso.

Il prezzo per il pagamento degli importi dovuti alla Società è da corrispondersi con pagamenti differiti.

17.2.3 Contratto di servizi con Renantis Italia S.r.l.

In data 14 giugno 2023, l'Emittente ha sottoscritto un accordo di servizi con Renantis Italia S.r.l ("**Renantis**"), in forza del quale ha assunto l'impegno di svolgere in favore di Renantis - avvalendosi dei propri mezzi e organizzazione, in piena autonomia e senza potere di rappresentanza - attività di ricerca di aree idonee allo sviluppo, costruzione ed esercizio di impianti d'accumulo elettrochimico (gli "**Impianti**"), nonché tutti gli adempimenti necessari a implementare il progetto di costruzione di ciascun Impianto (l' "**Accordo**").

In particolare, in relazione a ogni progetto da sottoporre all'approvazione di Renantis, l'Emittente dovrà predisporre una relazione informativa contenente, tra l'altro, tutti i documenti e le

informazioni utili riguardanti le aree selezionate per la costruzione dell’Impianto, nonché l’indicazione dei costi e delle spese riguardanti le opere di collegamento dell’Impianto alla rete elettrica nazionale e l’ottenimento delle autorizzazioni necessarie per lo sviluppo e la realizzazione del progetto.

Una volta accettato il progetto da parte di Renantis, l’Emittente dovrà porre in essere tutte le attività necessarie al fine della realizzazione del progetto, tra cui tutto quanto necessario per l’ottenimento delle autorizzazioni richieste dalla legge e della connessione dell’Impianto alla rete elettrica di distribuzione o trasmissione.

Ai sensi dell’Accordo, l’Emittente avrà diritto a un corrispettivo da corrispondersi sulla base dello stato di avanzamento del progetto.

La eventuale rinuncia di Renantis al progetto farà sorgere il diritto dell’Emittente di trattenere gli importi già incassati.

L’Accordo ha durata di dodici mesi, ma resterà in vigore per tutto il tempo necessario alla realizzazione del progetto in caso di approvazione del medesimo da parte di Renantis entro tale termine. Renantis, tuttavia, avrà il diritto di recedere in ogni tempo dall’Accordo o da singoli progetti, fatta salva l’applicazione delle conseguenze previste per il caso di rinuncia al progetto qualora il recesso fosse esercitato in una fase successiva all’accettazione.

Infine, l’Accordo prevede alcune tutele a favore di Renantis, e in particolare: (i) il divieto a carico dell’Emittente, per tutta la durata dell’Accordo, di svolgere direttamente o indirettamente a favore di terzi attività di ricerca, proposta, offerta o valutazione di un progetto sottoposto all’approvazione di Renantis; (ii) il diritto di risolvere l’Accordo in caso di inadempimento da parte dell’Emittente ai propri obblighi relativi allo svolgimento delle attività afferenti alla realizzazione del progetto, nonché violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla medesima nell’ambito dell’Accordo; in aggiunta a (iii) il divieto di ciascuna parte di cedere l’Accordo senza il preventivo consenso scritto dell’altra.

17.2.4 Contratti di sviluppo con Volt ESG S.r.l.

In data 7 novembre 2023, l’Emittente ha sottoscritto un contratto di sviluppo con Volt ESG S.r.l. (“**Volt**”), in forza del quale l’Emittente ha assunto l’incarico - in via occasionale, non esclusiva e senza alcun potere di rappresentanza - di svolgere in favore di Volt le attività necessarie a ottenere le autorizzazioni richieste dalla normativa vigente per la costruzione, l’allacciamento e l’esercizio di impianti per l’accumulo di energia elettrica da fonte rinnovabile e, in particolare, di impianti di stoccaggio energetico in batteria (“**Impianti BESS**”).

In particolare, l’Emittente, in relazione a ogni progetto assegnatole, dovrà svolgere a proprie spese alcune specifiche attività propedeutiche alla realizzazione degli Impianti BESS, tra cui, l’individuazione dei terreni idonei a ospitare le opere da costruire, lo svolgimento delle attività necessarie, tra cui la progettazione, a ottenere il rilascio di un preventivo da parte del gestore di rete territorialmente competente riguardante la soluzione di connessione dell’impianto da realizzare, nonché l’attività di raccolta e predisposizione di tutta la documentazione necessaria ai fini dell’avviamento del processo autorizzativo della costruzione degli Impianti BESS.

Al termine di queste attività prodromiche, l’Emittente dovrà inviare a Volt una informativa circa le evidenze e i riscontri ricevuti, così da permettere a quest’ultima di effettuare un valutazione

preliminare del progetto. L'informativa dovrà recare evidenza delle attività svolte, degli esiti delle medesime, nonché alcune valutazioni di merito in relazione alla fattibilità del progetto

Ottenuta l'approvazione del progetto da parte di Volt, l'emittente dovrà (i) procurare la stipula dei contratti preliminari di acquisto dei terreni, (ii) ottenere dal gestore di rete il preventivo relativo alla soluzione di connessione dell'Impianto BESS, nonché (iii) seguire il processo autorizzativo per la realizzazione dell'Impianto BESS sino all'avvio dei lavori, effettuando anche le eventuali analisi tecniche che fossero richieste ai fini dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Ai sensi del contratto, Volt riconoscerà all'Emittente un corrispettivo fino a Euro 20 milioni parametrati ai MW di potenza dell'Impianto BESS effettivamente autorizzato in via inoppugnabile e immediatamente realizzabile.

Il contratto prevede, infine, il diritto di Volt di risolvere il contratto in caso di inadempimento dell'Emittente (non altrimenti rimediato) agli obblighi previsti dall'accordo, fermo il diritto di quest'ultima di percepire il corrispettivo al verificarsi delle condizioni sopra illustrate.

17.2.5 Contratto per *plafond* per l'acquisto di crediti di imposta

In data 13 dicembre 2023, l'Emittente ha stipulato con UniCredit S.p.A. – anche in nome e per conto di EBS Finance S.r.l. (“EBS”) – un contratto (il “**Contratto**”) in forza del quale UniCredit S.p.A. si impegna a riservare a favore dell'Emittente un *plafond* di complessivi Euro 5.000.000,00 (il “**Plafond**”) per l'acquisto di crediti d'imposta di pari valore maturati dall'Emittente nel 2023 in seguito a sconto in fattura per lavori e/o servizi eseguiti nell'ambito degli interventi di cui agli articoli 119 e 121 del Decreto Rilancio (i “**Crediti di Imposta**”).

Ai sensi del Contratto, i Crediti d'Imposta saranno acquistati da EBS o da un terzo dalla medesima designato (il “**Cessionario**”). In particolare, il Cessionario acquisterà i Crediti di Imposta (anche per un ammontare inferiore al *Plafond*), a condizione che: (i) le verifiche condotte dal Cessionario sui medesimi abbiano esito positivo, anche in termini di possibilità di accesso ai benefici fiscali derivanti Crediti di Imposta; (ii) l'Emittente abbia fornito al Cessionario tutta la documentazione necessaria per l'espletamento delle menzionate verifiche entro il venticinquesimo giorno di calendario del secondo mese precedente la data di efficacia della cessione dei Crediti di Imposta (la “**Data di Efficacia**”) e comunque entro il 24 maggio 2024; e (iii) sia stato sottoscritto il relativo atto di cessione.

La cessione di ciascun Credito di Imposta acquisterà efficacia nella data in cui lo stesso diverrà visibile nel cassetto fiscale del Cessionario e sarà accettato da quest'ultimo in ossequio alla procedura prevista dal Contratto, fermo restando che la Data di Efficacia, in ogni caso, dovrà cadere entro e non oltre il 13 giugno 2024 (il “**Termine Finale**”).

Il corrispettivo della cessione di ciascun Credito di Imposta (il “**Corrispettivo**”) sarà stabilito dal Cessionario e sarà pattuito in sede di sottoscrizione dei singoli atti di cessione.

Ai sensi del Contratto, l'Emittente si impegna a utilizzare il *Plafond* nella misura minima del 50% entro il 13 aprile 2024 (il “**Termine Intermedio**”) e di utilizzarlo integralmente entro il Termine Finale.

In caso di inosservanza del primo impegno, il Cessionario potrà, alternativamente: (i) ridurre il valore nominale del *Plafond* fino ad un massimo del 50% dell'importo originariamente pattuito; (ii) recedere dal Contratto; (iii) richiedere all'Emittente il pagamento di una commissione per mancato utilizzo del *Plafond* pari al 3,50%, calcolata sulla differenza tra il 50% del *Plafond* e la somma

complessiva del valore nominale di tutti i Crediti di Imposta la cui cessione si sia perfezionata entro il Termine Intermedio. Qualora, invece, il *Plafond* non fosse integralmente consumato entro il Termine Finale, l'Emittente dovrà versare al Cessionario una commissione di mancato utilizzo del *Plafond*, pari al 3,50%, calcolata sulla differenza tra l'importo del *Plafond* e la somma complessiva del valore nominale di tutti i Crediti di Imposta la cui cessione si è perfezionata entro e non oltre il Termine Finale.

Nel contesto dell'acquisto dei Crediti di Imposta, il Cessionario stipulerà un accordo di copertura del rischio di tasso (l'“**Accordo Swap**”), il cui nozionale sarà parametrato al *Plafond* e ai volumi di Crediti di Imposta attesi, anche a seconda della tipologia di Crediti di Imposta che saranno ceduti. Ove dovesse residuare una differenza tra il valore nominale complessivo dei Crediti di Imposta ceduti entro il Termine Finale e il *Plafond* (il “**Delta Cessione**”) ovvero alla data di esercizio del recesso o della risoluzione da parte del Cessionario ai sensi del Contratto, il Cessionario dovrà risolvere anticipatamente tutto o parte del suddetto Accordo Swap per la quota riconducibile al Delta Cessione. In tal caso, qualora il Cessionario fosse tenuto a corrispondere delle somme alla propria controparte a causa dell'andamento sfavorevole dei tassi, l'Emittente sarà tenuta a mantenere indenne il Cessionario.

Il Cessionario avrà il diritto di risolvere il Contratto in alcune ipotesi specificamente indicate dal Contratto, attinenti, *inter alia*, a mutamenti rilevanti delle condizioni economiche dell'Emittente, alla violazione da parte sua delle normative anti-riciclaggio ovvero alla sussistenza di procedure concorsuali a suo carico o di procedimenti sanzionatori, così come alla presenza di irregolarità o mancato perfezionamento delle cessioni dei Crediti di Imposta.

17.2.6 Contratto di cessione di crediti di imposta

In data 12 ottobre 2023, l'Emittente, in qualità di cedente, ha sottoscritto con una primaria società italiana operante nel settore industriale in qualità di cessionario (il “**Cessionario**”), due contratti aventi a oggetto la cessione di determinati crediti di imposta edilizi, rispettivamente, già maturati e da maturare nel corso dell'anno fiscale 2023.

In particolare, l'Emittente si è impegnata a trasferire al Cessionario, previa *due diligence* da parte di quest'ultima, mediante consulenti all'uopo incaricati, determinati crediti ai sensi della normativa applicabile in tema di crediti edilizi. Per l'effetto, il Cessionario dovrà corrispondere a favore dell'Emittente (i) con riguardo ai crediti già maturati, un importo di Euro 210.750,53, calcolato applicando uno sconto sul valore nominale dei crediti ceduti, di ammontare pari a Euro 245.058,75 e (ii) con riguardo ai crediti da maturare entro il 31 dicembre 2023, un importo, da determinarsi in ragione dei crediti effettivamente maturati entro il menzionato termine applicando uno sconto del 16% sul valore nominale dei crediti ceduti, di massimi nominali Euro 2.000.000,00. In entrambi i casi, il corrispettivo della cessione sarà vincolato presso un *escrow agent*, il quale potrà liberare a favore dell'Emittente le somme depositate soltanto una volta che il Cessionario abbia acquistato la disponibilità nel proprio cassetto fiscale dei crediti ceduti.

L'accordo prevede alcune tutele a favore del Cessionario e specificamente: (i) una penale a carico dell'Emittente in caso di inadempimento e/o violazione degli obblighi previsti dai rispettivi contratti; (ii) il diritto di risolvere i contratti con efficacia retroattiva in caso di sostanziale mutamento sfavorevole della normativa applicabile anche in materia di detrazione dei crediti edilizi tra la data di efficacia della cessione e la data di effettivo pagamento del corrispettivo; (iii) alcune fattispecie ulteriori di risoluzione dei contratti nelle ipotesi di non veridicità e/o

incompletezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate ai sensi degli stessi, inadempimento del cedente agli obblighi di legge applicabile e a ogni obbligo di informativa e di astensione dall'adozione di condotte che possano, a qualunque titolo, pregiudicare la validità dei crediti oggetto di cessione e trasferimento dei crediti o costituzione di gravami sui medesimi; (iv) diritto di recesso del cessionario nelle ipotesi di intervenuti mutamenti normativi che comportino l'irrealizzabilità o la mancata convenienza dell'operazione di cessione, nonché su richiesta delle autorità competenti notificata al cessionario, e nelle ipotesi di scioglimento e liquidazione del cedente; nonché (v) un obbligo di indennizzo e manleva a prima richiesta a carico dell'Emittente in caso di inadempimenti contrattuali, violazioni delle dichiarazioni e garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti ovvero contestazioni e rivendicazioni di terzi inerenti l'esistenza o l'utilizzabilità dei crediti oggetto di cessione.

17.2.7 Contratto di licenza *software* con Odoo S.A.

In data 27 ottobre 2022, l'Emittente ha sottoscritto con Odoo S.A. ("**Odoo**") un contratto di licenza avente ad oggetto la concessione, da parte di Odoo a favore dell'Emittente, di una licenza non esclusiva e non trasferibile del *software* gestionale Odoo Enterprise Edition, della piattaforma *cloud* programmata e gestita, direttamente e indirettamente da Odoo, nonché del diritto di utilizzare e apportare modifiche al suddetto *software*.

Si segnala che i prodotti concessi in licenza da Odoo sono di importanza significativa per l'Emittente in quanto consentono di approntare una gestione centralizzata di varie attività svolte dalla stessa, ivi incluse quelle legate al processo di fatturazione, alla gestione della contabilità e del magazzino, al sistema CRM e altre ulteriori funzioni strumentali al *core business* dell'Emittente.

Tale accordo, stipulato ai sensi della legge belga, ha una durata pari a dodici mesi decorrenti dal 2 febbraio 2023 con tacito rinnovo per periodo di analoga durata, fatto salvo il caso in cui una delle parti eserciti disdetta con trenta giorni di preavviso dalla data di scadenza naturale del contratto.

L'accordo disciplina inoltre l'esecuzione da parte di Odoo di ulteriori servizi, tra cui, *inter alia*: (i) l'attività di assistenza nella gestione e correzione dei *bug*; (ii) l'aggiornamento delle versioni future del *software* concesso in licenza; (iii) l'accesso all'ultima versione di "Enterprise"; (iv) la fruizione di aggiornamenti su tematiche di sicurezza; e (v) servizi di assistenza tecnica e supporto diretto telefonico.

Il corrispettivo è variabile e calcolato sulla base del numero di utenze, dei servizi effettivamente fruiti e del piano di abbonamento scelto e utilizzato dalla Emittente. Il corrispettivo può altresì variare nell'ipotesi in cui l'Emittente scelga di utilizzare funzioni aggiuntive legate ai prodotti concessi in licenza, che richiedono pertanto l'integrazione del piano di abbonamento.

L'accordo prevede inoltre:

- (a) l'applicazione di una penale in caso di violazione da parte della Emittente delle modalità di utilizzo dei prodotti concessi in licenza e dei vincoli all'accesso al *software* e a eventuali attività di alterazione e modifica del medesimo;
- (b) l'obbligo di non sollecitazione reciproco del personale dipendente di entrambe le parti coinvolto nell'esecuzione dei servizi contrattuali, esteso anche a eventuali società controllate ed efficace per tutta la durata del contratto e per un periodo di dodici mesi dalla cessazione, con la previsione di una penale in caso di violazione dello stesso;

- (c) la limitazione complessiva della responsabilità di ciascuna parte per responsabilità derivanti dal contratto.

17.3 Contratti di finanziamento

17.3.1 Contratti di finanziamento con UniCredit S.p.A.

L'Emittente ha sottoscritto alcuni contratti di finanziamento e in particolare:

- (a) il contratto di finanziamento sottoscritto il 31 marzo 2023 tra UniCredit S.p.A. (“**UniCredit**”) e l'Emittente, di importo pari ad Euro 900.000,00 (la cui erogazione è suddivisa in due *tranches* da 450.000,00 ciascuna) e durata pari a settantadue mesi (di cui, dodici mesi di preammortamento entro i quali dovrà essere erogata l'intero importo e sessanta mesi di ammortamento) con un Tasso Annuo Effettivo Globale pari al 6,06%. Il rimborso del finanziamento avverrà mediante rate mensili posticipate da pagarsi senza interruzioni alla fine di ogni mese e senza necessità di espressa richiesta da parte di UniCredit. Il contratto prevede che in caso di ritardo del pagamento di ogni importo, a qualsiasi titolo, legato al finanziamento, anche nel caso di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione, gli interessi di mora a favore di UniCredit decorreranno di pieno diritto dal giorno della scadenza, nella misura del tasso contrattuale vigente maggiorato di 2,00 punti in ragione d'anno. Il contratto di finanziamento prevede, inoltre, il diritto per UniCredit di risolvere il contratto o dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine nell'ipotesi in cui si verifichi qualunque evento (a titolo esemplificativo e non esaustivo, modifica dell'assetto giuridico, societario, amministrativo, patrimoniale, della situazione patrimoniale, economica o finanziaria) che a giudizio di UniCredit comporti l'incapacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni. Inoltre, il contratto richiede l'obbligo di informativa a UniCredit di ogni mutamento dell'assetto giuridico, societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario. Il contratto prevede inoltre l'obbligo in capo all'Emittente di versare anticipatamente una commissione pari al 2% del capitale rimborsato nell'ipotesi in cui si verifichi una risoluzione anticipata dello stesso. In aggiunta è prevista una clausola di divieto di cessione in capo all'Emittente del ricavo del finanziamento senza espressa autorizzazione della banca, la quale ha però facoltà, in qualsiasi momento, di cedere tutti o alcuni dei propri crediti derivanti dallo stesso finanziamento;
- (b) il contratto di finanziamento sottoscritto il 14 settembre 2023 tra UniCredit e l'Emittente, di importo pari ad Euro 1.500.000,00 e durata pari a trentasei mesi con un Tasso Annuo Effettivo Globale pari al 6,58%. UniCredit ha ceduto in favore di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. tutti i crediti vantati dalla medesima nei confronti dell'Emittente derivanti da tale contratto. Quest'ultimo prevede che il rimborso del finanziamento avvenga mediante rate mensili posticipate a decorrere dal 31 ottobre 2023, da pagarsi secondo il piano di ammortamento concordato tra le parti. Il contratto, inoltre, prevede che in caso di ritardo del pagamento di ogni importo a qualsiasi titolo dovuto in ragione del finanziamento, anche nel caso di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione, decorreranno di pieno diritto dal giorno della scadenza interessi di mora a favore della Banca, nella misura del tasso contrattuale vigente maggiorato di 2,00 punti in ragione d'anno. Il contratto di finanziamento prevede, inoltre, il diritto per UniCredit di risolvere il contratto o dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine nell'ipotesi in cui si verifichi

qualunque evento (a titolo esemplificativo e non esaustivo, modifica dell' assetto giuridico, societario, amministrativo, patrimoniale, della situazione patrimoniale, economica o finanziaria) che a giudizio di UniCredit comporti l'incapacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni. Inoltre, il contratto richiede l'obbligo di informativa dell'Emittente a UniCredit circa ogni mutamento dell'assetto giuridico, societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario. Il contratto prevede inoltre l'obbligo in capo all'Emittente di versare anticipatamente una commissione pari al 2% del capitale rimborsato nell'ipotesi in cui si verifichi una risoluzione anticipata dello stesso. In aggiunta è prevista una clausola di divieto di cessione in capo all'Emittente del ricavo del finanziamento senza espressa autorizzazione di UniCredit, la quale è però in qualsiasi momento libera di cedere tutti o alcuni dei propri crediti derivanti dallo stesso finanziamento.

SEZIONE SECONDA

SEZIONE II, CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e pareri di esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, si rinvia Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5 Autorità competente

Il contenuto del Documento di Ammissione non è stato esaminato né approvato da Borsa Italiana o da Consob.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

SEZIONE II, CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e alle Azioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

SEZIONE II, CAPITOLO III - INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l'emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, applicabili, in quanto compatibili, anche ai documenti redatti ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129, come chiarito dall'ESMA in data 27 marzo 2019, ritiene che il capitale circolante a disposizione del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'Ammissione delle Azioni su Euronext Growth Milan, con l'obiettivo di ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale, nonché di acquisire nuove risorse finanziarie.

I proventi derivanti dall'Offerta saranno utilizzati per il rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nonché per supportare il perseguimento degli obiettivi strategici di crescita del Gruppo descritta nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione, e in particolare: (i) lo sviluppo commerciale; (ii) lo sviluppo diretto di impianti fotovoltaici ed agrivoltaici di medie dimensioni; (iii) lo sviluppo di impianti di accumulo.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi di crescita e di sviluppo dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione.

SEZIONE II, CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni e i *Warrant*.

Le Azioni sono prive dell'indicazione del valore nominale e ad esse è attribuito il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005573438.

I *Warrant* sono assegnati gratuitamente alle Azioni Ordinarie che verranno sottoscritte nell'ambito dell'Offerta nel rapporto di n. 1 *Warrant* ogni n. 1 Azione Ordinaria sottoscritta, e validi per sottoscrivere n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 4 *Warrant* posseduti. I *Warrant* sono denominati "*Warrant Lemon Sistemi S.p.A. 2023 – 2026*" ed hanno il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005573305.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati emessi

Le Azioni e i *Warrant* sono stati emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono ammesse al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

I *Warrant* sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili. I *Warrant* sono assoggettati al regime di dematerializzazione e sono ammessi al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società, negoziate sul Euronext Growth Milan a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei *Warrant*.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni, i *Warrant* e le Azioni di Compendio sono denominati in "*Euro*".

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 339.151,00, è suddiviso in n. 6.783.020 Azioni.

Tutte le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono ai loro possessori i medesimi diritti. Le Azioni hanno godimento regolare.

Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. Gli amministratori, in presenza delle condizioni di legge, possono deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

Non sono presenti disposizioni statutarie che prevedono restrizioni sui dividendi. I dividendi o il saldo sui dividendi saranno corrisposti agli azionisti secondo le disposizioni di legge e regolamentari e secondo quanto di volta in volta deliberato dall'assemblea di approvazione del bilancio in merito. L'importo dei, e la data di decorrenza del diritto ai, dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi. Non possono essere pagati dividendi se non per utili realmente conseguiti e risultanti dal bilancio regolarmente approvato. Non esistono procedure particolari per i titolari del diritto al dividendo non residenti. I dividendi non riscossi entro cinque anni dalla data in cui siano diventati esigibili si prescrivono a favore dell'Emittente.

Le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società. In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

I titolari dei *Warrant* hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio n. 4 *Warrant* posseduti, ad un prezzo di sottoscrizione pari al prezzo di collocamento delle Azioni Ordinarie nell'ambito della quotazione maggiorato del 10% su base annua (il "**Prezzo del Periodo di Esercizio**").

La sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei *Warrant* potrà avvenire nel periodo ricompreso tra il 14 ottobre 2024 e il 25 ottobre 2024 compresi (il "**Primo Periodo di Esercizio**"), nel periodo ricompreso tra il 13 ottobre 2025 e il 24 ottobre 2025 compresi (il "**Secondo Periodo di Esercizio**") e nel periodo ricompreso tra il 12 ottobre 2026 e il 23 ottobre 2026 compresi (il "**Terzo Periodo di Esercizio**") (complessivamente i "**Periodi di Esercizio**"), alle condizioni e secondo i termini e le modalità del Regolamento *Warrant* – in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 4 *Warrant* presentati per l'esercizio.

Le Azioni di Compendio avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle Azioni della Società e potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei Periodi di Esercizio definiti nel Regolamento *Warrant*. Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui sono depositati i *Warrant*. Il Prezzo di Esercizio delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per informazioni sui *Warrant* e sulle Azioni di Compendio si rinvia al Regolamento *Warrant*.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

L'emissione delle Nuove Azioni e dei *Warrant* è stata deliberata in data 30 ottobre 2023 dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente, con atto a rogito del Notaio Manfredi Marretta di Castellammare del Golfo (TP), Rep. n. 22898/Racc. n. 13072.

Per maggiori informazioni in merito alla delibera dell'Assemblea dell'Emittente in data 30 ottobre 2023, si rinvia a Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 16.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7 Data prevista per l'emissione delle Nuove Azioni

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli S.p.A..

4.8 Restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Il Nuovo Statuto non prevede limitazioni alla libera trasferibilità in relazione alle Azioni.

Per informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dai soci dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

4.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, la "**Disciplina Richiamata**") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti EGM come successivamente modificato.

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento dell'offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti alla determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1349 del Codice Civile, su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti EGM, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento Emittenti EGM.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'Offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'articolo 106, commi 1, 1-*bis*, 1-*ter*, 3 lettera (a), 3 lettera (b), salva la disposizione di cui al comma 3-*quater* e 3-*bis* del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni, comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Ai sensi dell'articolo 9.1 del Nuovo Statuto, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società saranno ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si renderanno applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

Gli articoli 108 e 111 del TUF e, ai fini dell'applicazione degli stessi, le disposizioni del Nuovo Statuto e la disciplina ivi prevista, si applicano anche agli strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società nel caso in cui la percentuale per l'esercizio dell'obbligo di acquisto e del diritto di acquisto indicata da tali articoli venga raggiunta in relazione ai predetti strumenti finanziari.

In deroga al Regolamento Emittenti Consob, e fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il Regolamento Emittenti Consob preveda che Consob debba determinare il prezzo ai fini dell'obbligo di acquisto e del diritto di acquisto di cui, rispettivamente, agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso dei dodici mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché dai soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al consiglio di amministrazione, e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi sei mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto.

Le sopra descritte previsioni si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'articolo 108, commi 1 e 2, del TUF, non accompagnato dall'acquisto dei titoli da parte dei soggetti richiedenti nei casi e termini previsti dalla disciplina richiamata, comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Gli obblighi di cui all'articolo 106, comma 3, lettera (b), del TUF non si applicano sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio sociale successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ovvero, ove antecedente, fino al momento in cui la Società mantenga la qualificazione di "PMI" (come di volta in volta definita dal TUF).

Ai sensi dell'articolo 11 del Nuovo Statuto, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, saranno applicabili tutte le previsioni in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti ("**Disciplina sulla Trasparenza**") prevista dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob (nonché gli orientamenti espressi da Consob in materia), come richiamate dal Regolamento Emittenti EGM. In tale periodo gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi partecipazione nel capitale della Società con diritto di voto (anche qualora tale diritto sia sospeso ed intendendosi per "capitale" il numero complessivo dei diritti di voto anche per effetto della eventuale maggiorazione del voto) in misura pari o superiore alle soglie stabilite ai sensi del Regolamento Emittenti EGM (la "**Partecipazione Significativa**") e qualsiasi "Cambiamento Sostanziale" come definito nel Regolamento Emittenti EGM, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società. La comunicazione del "Cambiamento Sostanziale" dovrà essere effettuata, con raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi al consiglio di amministrazione presso la sede legale della Società, senza indugio e comunque entro quattro giorni di negoziazione (o il diverso termine di volta in volta previsto dalla disciplina richiamata) dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione.

L'obbligo informativo di cui sopra sussiste anche in capo ad ogni soggetto che divenga titolare della Partecipazione Significativa per la prima volta, laddove, in conseguenza di detta acquisizione, la propria partecipazione nella Società sia pari o superiore alle soglie previste.

La comunicazione del "Cambiamento Sostanziale" deve identificare l'azionista, l'ammontare della partecipazione, la natura ed il corrispettivo dell'operazione e la data in cui lo stesso ha acquistato o ceduto la percentuale di capitale sociale che ha determinato un Cambiamento

Sostanziale oppure la data in cui la percentuale della propria partecipazione ha subito un aumento o una diminuzione rispetto alle soglie determinate dal Regolamento Emittenti EGM. La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo al soggetto tenuto alla relativa comunicazione.

Il consiglio di amministrazione ha la facoltà di richiedere agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni al capitale sociale.

La Disciplina sulla Trasparenza è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista.

Il diritto di voto inerente alle Azioni per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi di comunicazione previsti nel presente articolo è sospeso e non può essere esercitato e le deliberazioni assembleari adottate con il loro voto o, comunque, il contributo determinante sono impugnabili a norma dell'articolo 2377 del Codice Civile.

Le Azioni per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi di comunicazione sono computate ai fini della costituzione dell'assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Qualora, in dipendenza dell'ammissione all'Euronext Growth Milan o anche indipendentemente da ciò, le Azioni risultassero diffuse fra il pubblico in misura rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325-*bis* del Codice Civile, 111-*bis* delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e 116 del TUF, troveranno applicazione le disposizioni normative dettate dal codice civile e dal TUF nei confronti delle società con azioni diffuse, anche in deroga, se del caso, al presente statuto.

Nella misura in cui l'ammissione al sistema multilaterale di negoziazione concretasse il requisito della quotazione delle Azioni in mercati regolamentati ai sensi dell'articolo 2325-*bis* del Codice Civile, trovano altresì applicazione le norme dettate dal Codice Civile nei confronti delle società con azioni quotate.

4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni dell'Emittente

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Regime fiscale

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione, le Azioni non sono oggetto di un regime fiscale specifico.

4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Non applicabile.

4.13 Identità e dati di contatto del soggetto diverso dall'Emittente che ha chiesto l'ammissione alla negoziazione delle Azioni

Non applicabile.

SEZIONE II, CAPITOLO V - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionisti venditori

Nel contesto dell'Offerta, non vi saranno possessori di Azioni che procederanno alla vendita. Le Azioni saranno esclusivamente offerte in sottoscrizione dall'Emittente.

5.2 Numero e classe delle Azioni offerte da ciascuno degli azionisti venditori

Non applicabile.

5.3 Entità della partecipazione di azionisti principali che vendano titoli, sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordi di *lock-up*

Le nuove Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha assunto impegni di *lock-up* nei confronti dell'Euronext Growth Advisor pari a dodici mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, mentre Danilo Palazzolo, Eloisa Palazzolo, Maria Laura Spagnolo, Giorgio Mirabella, Vincenzo Palazzolo, Pietro Spagnolo, Salvatore Spagnolo, Salvatore Bommarito ed Enrico Rizzo, nella loro qualità di soci dell'Emittente, hanno assunto impegni di *lock-up* pari a ventiquattro mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

SEZIONE II, CAPITOLO VI - SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA**6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Ammissione**

I proventi netti derivanti dal Collocamento, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, ivi incluse quelle spettanti a Banca Finnat quale Global Coordinator e Euronext Growth Advisor, vengono stimati in circa Euro 1,6 milioni.

Le spese totali relative al processo di Ammissione e all'Offerta, che si stima ammontino a circa Euro 0,5 milioni, saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

SEZIONE II, CAPITOLO VII - DILUIZIONE**7.1 Confronto tra la partecipazione al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale**

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale della Società, pari a Euro 339.151,00 e rappresentato da n. 6.783.020 Azioni, è detenuto dai soggetti di cui alla successiva tabella, che riporta anche indicazioni in merito ai diritti di voto.

<i>Azionista</i>	<i>N. di Azioni</i>	<i>% capitale sociale</i>	<i>% diritti voto</i>
Danilo Palazzolo	3.933.860	58,00%	58,00%
Maria Laura Spagnolo	502.000	7,40%	7,40%
Giorgio Mirabella	383.880	5,66%	5,66%
Vincenzo Palazzolo	383.880	5,66%	5,66%
Pietro Spagnolo	383.880	5,66%	5,66%
Salvatore Spagnolo	383.880	5,66%	5,66%
Salvatore Bommarito	236.240	3,48%	3,48%
Enrico Rizzo	236.240	3,48%	3,48%
Eloisa Palazzolo	339.160	5,00%	5,00%
Totale	6.783.020	100%	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, in caso di integrale sottoscrizione delle complessive n. 1.808.805 Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, il capitale sociale sarà detenuto come segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. di Azioni</i>	<i>% capitale sociale</i>	<i>% diritti voto</i>
Danilo Palazzolo	3.933.860	45,79%	45,79%
Maria Laura Spagnolo	502.000	5,84%	5,84%
Giorgio Mirabella	383.880	4,47%	4,47%
Vincenzo Palazzolo	383.880	4,47%	4,47%
Pietro Spagnolo	383.880	4,47%	4,47%
Salvatore Spagnolo	383.880	4,47%	4,47%
Salvatore Bommarito	236.240	2,75%	2,75%
Enrico Rizzo	236.240	2,75%	2,75%
Eloisa Palazzolo	339.160	3,95%	3,95%
Mercato	1.808.805	21,05%	21,05%
Totale	8.591.825	100%	100%

In caso di (i) integrale sottoscrizione delle complessive n. 1.808.805 Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e (ii) integrale esercizio dell'Aumento di Capitale *Warrant* e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soggetti a cui i *Warrant* sono attribuiti, il capitale sociale sarà detenuto come segue:

<i>Azionista</i>	<i>N. di Azioni</i>	<i>% capitale sociale</i>	<i>% diritti voto</i>
Danilo Palazzolo	3.933.860	43,50%	43,50%
Maria Laura Spagnolo	502.000	5,55%	5,55%
Giorgio Mirabella	383.880	4,24%	4,24%
Vincenzo Palazzolo	383.880	4,24%	4,24%
Pietro Spagnolo	383.880	4,24%	4,24%
Salvatore Spagnolo	383.880	4,24%	4,24%
Salvatore Bommarito	236.240	2,61%	2,61%
Enrico Rizzo	236.240	2,61%	2,61%
Eloisa Palazzolo	339.160	3,75%	3,75%
Mercato	2.261.007	25%	25%
Totale	9.044.027	100%	100%

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

SEZIONE II, CAPITOLO VIII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

<i>Soggetto</i>	<i>Ruolo</i>
Lemon Sistemi S.p.A.	Emittente
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Euronext Growth Advisor e Global Coordinator
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Società di Revisione

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi ove è reperibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, dalla Data di Ammissione, presso la sede legale dell'Emittente in Balestrate (PA), via IV Novembre, 23, nonché nella sezione *Investor Relations* del sito internet www.lemonsistemi.it.

APPENDICE

I seguenti documenti sono incorporati mediante riferimento al Documento di Ammissione:

- Regolamento “*Warrant Lemon Sistemi S.p.A. 2023 – 2026*”;
- bilancio consolidato dell’Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2023, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in data 2 ottobre 2023;
- bilancio consolidato dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in data 29 settembre 2023.